Anno 101 - Numero 264

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 8 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Re Hussein dice in America «Israele ha diritto alla vita»

Due discorsi a Washington (ed un lungo colloquio con Rusk) del re di Giordania - Il sovrano dichiara: «Israele è una realtà. La cosa può non piacerci. Ma il suo diritto all'esistenza e alla libertà deve essere riconosciuto» - E aggiunge che Nasser condivide il suo punto di vista

Qualcosa si muove

Forse oggi stesso o domani il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si riunisce per esaminare la situazione del Medio Oriente, quale si presenta a cinque mesi dalla guerra-lampo tra arabi e israeliani. Prosegue così al Palazzo di vetro l'intensa attività diplomatica per cercare una via d'uscita dal vicolo cieco in cui ci si aggira dal giugno scorso. A parte l'estrema pericolosità di lasciar marcire la situazione, ne va di mezzo il prestigio stesso dell'Onu, già gravemente scosso: come scrive il corrispondente di *The Economist*, «*tra molti delegati è diffuso il sentimento che questa, per il Consiglio di Sicurezza, è l'ultima vera occasione di promuovere una sistemazione pacifica prima di nuovi sommovimenti*».

Al Consiglio, composto di cinque membri permanenti (le grandi potenze) e di dieci non permanenti, sono stati questi ultimi a prendere l'iniziativa, ma il tentativo si è arenato, per l'inconciliabilità dei due progetti di risoluzione: uno, presentato da un gruppo di paesi capeggiato dall'India, l'altro dal Canada, dalla Danimarca e da altri paesi. Ambedue i progetti collegavano il ritiro degli israeliani dai territori occupati con la fine dello stato di belligeranza e con il riconoscimento dell'integrità territoriale e del diritto all'esistenza nazionale di tutti i paesi del Medio Oriente; la divergenza insuperabile è sorta sulla definizione precisa del ritiro delle forze israeliane, cioè sul punto critico che divide i due avversari.

E' noto che gli arabi chiedono il ritiro incondizionato degli israeliani sulle posizioni anteriori al 5 giugno, come condizione preliminare all'inizio delle trattative. Israele, al contrario, non intende affatto privarsi dei beni territoriali così preziosi prima che gli arabi vengano a sedersi al tavolo delle trattative. Può sembrare un'impuntatura di prestigio, ma in realtà si tratta del nocciolo stesso della questione, così com'è vista a Gerusalemme e nelle capitali arabe. Infatti, se agli arabi appare impossibile trattare con l'occupante in casa, Israele ritiene addirittura suicida una politica che lo privi dei frutti della vittoria senza essersi assicurato le garanzie vitali per la propria esistenza.

Ora, il progetto indiano, accettato con riluttanza dagli Stati arabi e dalla Russia, prevedeva appunto il ritiro preliminare degli israeliani; invece quello danese-canadese usava una terminologia molto vaga e perciò sarebbe stato accolto dagli Stati Uniti e anche da Israele, sia pure con una protesta formale. Caduti entrambi i progetti, la parola è tornata alle Grandi Potenze, che finora si sono limitate ad osservare gli sviluppi ed a manovrare dietro le quinte, ma ormai devono uscire allo scoperto ed assumere tutte le responsabilità inerenti al loro rango.

Non sappiamo che cosa si siano detti nel recente incontro, Rusk e il viceministro sovietico degli Esteri, Kusnetsov, nè quale esito abbiano avuto i contatti tra il delegato americano all'Onu e il ministro degli Esteri egiziano; e neppure, infine, a che cosa sia approdata la missione di re Hussein di Giordania in varie capitali straniere. Da tutte queste attività e da altre ancora (i contatti anglo-egiziani, la visita al Cairo d'un inviato speciale del presidente Johnson, il viaggio a Londra di Eban, ministro israeliano degli Esteri) si ricava comunque l'impressione fondata che le acque si stiano muovendo, avendo compreso tutti — arabi, israeliani e Grandi Potenze — che bisogna finalmente approdare a riva, se non si vuole rischiare il naufragio della pace mondiale.

I capi arabi moderati, Hussein e lo stesso Nasser, sembrano propensi a fare un buon tratto di strada per raggiungere una sistemazione pacifica con Israele, compreso il riconoscimento ed una garanzia di sicurezza per lo Stato ebraico, entro i confini prebellici: così ha detto a Londra Hussein al corrispondente diplomatico di *The Observer* (e ha ripetuto proprio ieri nei discorsi a Washington). Quanto a Israele, si alternano dichiarazioni realistiche e prudenti, come quelle di Eban a Londra (gli israeliani cercano la coesistenza con gli arabi, non il predominio su di essi), con altre da «falchi» poco responsabili. Col passare del tempo, bisogna riconoscerlo, si ha come uno slittamento verso le posizioni oltranzistiche, con accenni all'annessione non solo di Gerusalemme, ma anche del Sinai, della striscia di Gaza e della Cisgiordania.

Qui sta il pericolo maggiore per Israele, che non può certo caricarsi d'un milione e 400 mila arabi, contro due milioni 400 mila ebrei, senza contare l'avversione che si attira per le presunte mire annessionistiche. Gli arabi, dal canto loro, sono ancora militarmente impotenti ed economicamente rovinati e corrono il rischio di lacerarsi politicamente tra estremisti e moderati. A tutti conviene dunque non irrigidirsi e cercare la via di un onesto compromesso, sulla base della contemporaneità delle reciproche concessioni. Con la mediazione dell'Onu e con l'avallo delle Grandi Potenze l'impresa non è impossibile.

Ferdinando Vegas

Le coraggiose dichiarazioni del giovane sovrano arabo

Washington, 7 novembre.

Re Hussein di Giordania ha tenuto oggi in America due discorsi (uno agli studenti dell'Università Georgetown, l'altro all'Associazione della stampa) ed ha avuto con il segretario di Stato Rusk un colloquio di oltre due ore. Ha parlato e discusso della crisi nel Medio Oriente con grande franchezza ed estremo coraggio. Più esplicito è stato con gli studenti, ai quali ha detto che «*Israele è una realtà*» e che il suo diritto all'esistenza e alla libertà deve essere riconosciuto.

Gli arabi, ha dichiarato il monarca, devono ammettere che Israele è «*un'attuale realtà di vita. La cosa può non piacerci e possiamo decidere di non riconoscerlo. L'interrogativo al quale dobbiamo rispondere è: se Israele è una realtà, quale è la sua grandezza e la sua forma? Israele quale è stato creato dalle Nazioni Unite? Oppure Israele nella sua espansione del 1948? O Israele della sua recente aggressione?*».

La questione del riconoscimento, dice il re, è posta male. «*Il mondo può chiedere ad Israele: riconosce Israele il diritto alla esistenza degli arabi? Per quanto ci riguarda vi è sempre stato e vi sarà sempre un posto per gli ebrei nel mondo arabo. Noi abbiamo sempre riconosciuto i legittimi diritti degli ebrei ad essere liberi. Noi riteniamo che sia interesse degli ebrei comunicare con noi su un piano culturale e di civiltà e non sulla base della guerra, degli aerei e dei carri armati*».

Gli stessi concetti, il sovrano arabo ha espresso nel discorso all'Associazione della stampa. Poi, dopo il colloquio con Rusk, il re ha di nuovo parlato ai giornalisti dichiarando che i paesi arabi sono pronti a fare concessioni importanti in vista della ricerca di una soluzione di pace giusta e durevole nel Medio Oriente. Il sovrano ha tuttavia aggiunto che alcune condizioni devono parimenti essere osservate dagli «altri».

Hussein ha detto di essere venuto a Washington per esporre il punto di vista arabo. «*La nostra posizione* — ha dichiarato — *è estremamente ragionevole. Spero che essa venga accettata. Noi torniamo l'occasione per giungere ad una pace fondata su solide basi*».

Riferendosi più direttamente ad Israele Hussein ha aggiunto: «*Noi non ci opponiamo al diritto all'esistenza nè che esso venga concesso a tutti ma nello stesso tempo ci sforziamo di rendere chiaro che vogliamo beneficiare di questo stesso diritto. All'ora attuale e per il momento non discuteremo direttamente il problema. Lo lasciamo questo compito all'organizzazione delle Nazioni Unite a livello del Consiglio di Sicurezza*». Hussein ha dichiarato di essere rimasto in stretto contatto con Nasser e che i punti di vista della Giordania e della Rau sono molto vicini. (Ansa)

L'Egitto chiede la riunione del Consiglio di Sicurezza

New York, 7 novembre.

L'Egitto ha chiesto oggi una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per «*esaminare la pericolosa situazione nel Medio Oriente*» che, secondo il Cairo, deriva dal rifiuto di Israele di ritirarsi dai territori arabi occupati.

Poco dopo la presentazione della richiesta egiziana, tre Paesi (India, Mali e Nigeria) hanno presentato al Consiglio di Sicurezza un progetto di risoluzione sul Medio Oriente.

Nel progetto si dichiara che «*le truppe israeliane dovrebbero ritirarsi da tutti i territori occupati a seguito del recente conflitto*». Il documento aggiunge che in base alla Carta dell'Onu «*ogni Stato ha il diritto di vivere in pace e in piena sicurezza al riparo da minacce o da atti di guerra*». (Ansa)

Le celebrazioni per i cinquant'anni della Rivoluzione

Atomica orbitale e missili giganteschi presentati alla rassegna sulla Piazza Rossa

Nella sfilata, militare e civile, una mostra di mezzo secolo di potere sovietico - Dopo le armi della prima e della seconda guerra mondiale, sono passati gli ordigni nuovissimi: viva emozione per il missile sottomarino (quasi doppio del «Polaris» americano) e per la «bomba spaziale» - Tuttavia essi non alterano l'equilibrio strategico con gli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 7 novembre.

Con i fucili del 1917, le katjuscia di Stalingrado e il missile orbitale, oggi la Piazza Rossa ha illustrato l'intera storia della potenza sovietica, in onore del cinquantenario bolscevico. Il Politburò era schierato sul mausoleo di Lenin, insieme con Gomulka, Tito, Ulbricht, Novotny e gli altri capi del comunismo internazionale. Masse enormi di popolo erano stipate intorno al Cremlino, fra i ponti della Moscova ed il Bolscioj. Il termometro segnava quasi zero, il cielo era terso. Ma quando i traini dei missili nucleari hanno fatto irruzione rombando sul selciato dell'antica piazza, nubi di gas bruciato si sono levate in alto, spinte dal vento verso le cupole di San Basilio. La comparsa dei mostri, fra gli sbuffi di fumo, è stata accolta con un lungo silenzio.

Alcune armi erano state già viste; ma altre sono giunte a Mosca per la prima volta dai laboratori, dai silos sotterranei delle foreste siberiane o della steppa meridionale. A velocità, sopra una rampa semovente, sono apparsi anzitutto tre missili terra-aria, nuovissimi, che secondo la Tass colpiscono qualsiasi aereo, anche a bassa quota. Poi s'è visto un missile a «testata speciale» (o multipla) che può distruggere un'intera squadra di aerei a grande distanza. Quindi è comparso un nuovo missile da lancio sottomarino, che misura circa ventidue metri, quasi il doppio dei Polaris americani.

E infine, dopo alcune batterie mobili di lancio a media gittata, molto rapide, sono apparsi rollando i giganti dell'èra nucleare. Fra questi, il più nuovo è un missile intercontinentale a tre stadi, lungo trentasei metri, che può essere lanciato in pochi minuti con un propellente speciale, da un silo o da una rampa. Ma l'ordigno più impressionante, sebbene non nuovo, è il missile detto «orbitale», poiché semplicemente può essere agganciato ad un'orbita terrestre e colpire il suo obiettivo nel momento voluto. E' simile ai vettori usati nei lanci spaziali, e la Tass informa che tale strumento può trasportare testate di tremenda potenza.

E' il tipo di arma della quale ha parlato nei giorni scorsi McNamara prevedendo che nel 1968 l'Urss avrà un compiuto sistema balistico orbitale. E' la «bomba spaziale», che sembra destinata a segnare una nuova fase della tecnologia militare, sia nell'Urss che negli Stati Uniti.

In tema di confronti fra le due superpotenze, era già noto che i sovietici avevano ripreso la loro «corsa missilistica», per tentare di ridurre il gap che li separa dagli Stati Uniti. A settembre l'Institute for Strategic Studies di Londra, nel suo rapporto annuale, aveva annunciato che lo stock di missili balistici intercontinentali dell'Urss era aumentato da 250 a 460, mentre l'arsenale americano conservava la vecchia dotazione di 1054 ordigni. Si era appreso inoltre che i russi, a metà del '68, avrebbero schierato 550 grandi vettori. Riguardo ai missili che possono essere lanciati dai sommergibili, gli americani ne hanno 656 (tipo Polaris) e i russi 130. Si sa che i modelli sovietici, in genere, possono trasportare testate più potenti, ma quelli americani sono più precisi. Sebbene l'Urss tenti di ridurre il distacco degli ultimi tempi, non sembra che il vecchio rapporto di forze abbia già subito mutamenti essenziali.

Per le vie di Mosca, la sfilata dei maestosi missili e degli anti-missili ha suscitato una manifesta tensione emotiva, fatta di paura e orgoglio insieme. E' stato forte anche il contrasto fra le vecchie fanterie di parata, col ritmo dei 122 passi al minuto, e i giganteschi ordigni. A testimoniare certe nuove ambizioni di «strategia globale» dell'Urss, sono comparsi per la prima volta anche i marines sovietici.

La regia della Piazza Rossa ha rievocato i marinai del Baltico nelle uniformi del '17, con le bandoliere incrociate, e i cosacchi, le tacianki della guerra civile, famose carrozze armate di mitragliatrice e tirate da quattro cavalli, mentre le fanfare suonavano la marcia di Budenny. Accanto all'esibizione della nuova potenza, s'è voluto illustrare anche il mito dei tempi rivoluzionari.

Erano assenti dalla cerimonia tutti gli ex capi del governo viventi, ma caduti in disgrazia: Molotov, Malenkov, Bulganin e Kruscev. Erano presenti invece sulla Piazza Rossa Indira Gandhi, premier dell'India, e il presidente finlandese Kekkonen. Il maresciallo Andrej Grechko ha letto un ordine del giorno d'impegno per accrescere le «capacità difensive» dell'Urss, mentre «l'imperialismo aggrava i pericoli d'una nuova guerra mondiale». Grechko ha rivolto accuse agli Stati Uniti, alla Germania di Bonn e ad Israele. Egli non ha menzionato la Cina, per non offrire ai diplomatici di Pechino l'occasione d'una nuova protesta pubblica, nella forma consueta: l'abbandono della tribuna.

Alberto Ronchey

La parata di Mosca: sfila il nuovo tipo di missile capace di portare in orbita una bomba atomica (Telef. A. P.)

I ministri Taviani e Reale parlano alla Camera sul banditismo sardo.

Vedere servizio a pag. 18

Laconico messaggio di auguri dalla Cina

Pechino, 7 novembre.

Il governo cinese ha inviato oggi a quello moscovita un laconico messaggio di felicitazioni per l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre.

Ecco il testo del messaggio: «*In occasione del cinquantesimo anniversario della grande rivoluzione socialista d'ottobre, noi, a nome del popolo e del governo cinesi, inviamo le nostre calorose felicitazioni al grande popolo sovietico*». Il testo è stato diffuso dall'agenzia Nuova Cina. (Ansa)

Per le strade di Mosca balli e fuochi d'artificio

Le manifestazioni chiuse in un clima di festa popolare

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 novembre.

L'Armata Sovietica ha oggi sfilato per un'ora nella Piazza Rossa; per altre tre ore, migliaia di persone l'hanno seguita tra gli scoppi dei fuochi d'artifizio, al suono dell'Internazionale e di canzoni patriottiche, su carri allegorici e a piedi, portando fiori, cartelli, bandiere, palloncini. A Leningrado, mentre l'«Aurora», che col rombo del suo cannone dette nel '17 il segnale dell'assalto al Palazzo d'Inverno, risaliva la Neva scortata da navi lancia-missili, gli abitanti hanno ripercorso il cammino delle «guardie rosse», in corteo solenne, invadendo infine i ristoranti del centro, i teatri, i locali notturni.

Mosca non ha dormito. Arrivando ieri sera, abbiamo trovato la città rimessa a nuovo, animata, con le strade affollate anche da centinaia di migliaia di stranieri. All'alba di stamane, abbiamo visto la Piazza Rossa chiusa al traffico e presidiata dalla polizia. Le telecamere erano già pronte per la prima trasmissione a colori, i collegamenti via satellite, l'Intervisione e l'Eurovisione.

Alle 9 e mezzo i cinquemila ospiti hanno preso posto in tribuna, e poco prima delle 10, precedendo i colleghi, sono comparsi sul Mausoleo di Lenin i tre uomini della «troika» che forma la direzione collegiale dell'Unione Sovietica, Breznev, Kossighin e Podgorny. Accompagnato dal comandante del Presidio militare di Mosca, generale Ivanovski, il ministro della Difesa, maresciallo Grechko, ha ispezionato i reparti schierati, congratulandoli «per il cinquantenario della Rivoluzione». Dopo un suo breve discorso, la parata è cominciata sotto un sole brillante.

Hanno aperto il quadro storico i «commissari» della guerra civile, in berretto e giacca di cuoio, seguiti dalla «guardia rossa», dal famoso I Cavalleria di Budenny, con le sciabole sguainate e i colbacchi, dai marinai, dai soldati con i pesanti cappotti di cuoio grigio, dall'artiglieria, dalle vecchie autoblindo. Per tutto il tempo, gli altoparlanti hanno alternato marce militari e poesie, canzoni folcloristiche e ordini alla truppa.

Dai lati del Museo della Rivoluzione sono poi sbucati i mezzi corazzati della seconda guerra mondiale, e per ultimi i moderni soldati e armamenti: i missili hanno suscitato animazione anche sul mausoleo di Lenin, dove Tito, Kadar, Gomulka e tutti gli altri si son fatti intorno a Breznev, Kossighin e Podgorny.

Dieci minuti dopo la scomparsa dei soldati, si è svolta la lunga rivista dei civili, in un'atmosfera eccitata e festosa. Ogni quartiere di Mosca ha partecipato alla sfilata: così ogni sindacato e associazione; e ancora ogni gruppo nazionale, dai tartari agli usbechi, nei loro costumi. Anche la storia civile dell'Urss è stata riassunta in una serie di quadri: trattori e mietitrebbia, l'atomo e la sonda «Venus 4».

Questa sera, non c'è più posto nei cinematografi e nei teatri, le case più ospitali risuonano di canti, i nuovi quartieri appaiono ancor più imponenti nella illuminazione sfarzosa, seppure talvolta ingenua; si incontrano code interminabili di gente davanti ai ristoranti. Vi è chi balla anche per la strada, e nell'aria rimangono i bagliori e gli echi dei grandiosi fuochi d'artifizio. Stanotte si è svolto al Cremlino un solenne banchetto, offerto dal Comitato centrale del Pcus e dal Presidium del Soviet Supremo. Breznev e Kossighin hanno pronunciato brevi discorsi rituali, brindando al mezzo secolo del potere sovietico.

Ennio Caretto

Il no definitivo comunicato in Senato

Merzagora conferma le dimissioni Oggi si elegge il nuovo presidente

La dc propone Zelioli Lanzini; i socialisti decidono stamane, ma si ritiene che appoggino il candidato democristiano - Le destre annunciano scheda bianca - I comunisti sono per Terracini - Le votazioni a scrutinio segreto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

Il senatore Cesare Merzagora ha confermato oggi, con una lettera al vicepresidente del Senato, Zelioli Lanzini, la sua irrevocabile decisione di lasciare la presidenza di Palazzo Madama, nonostante il voto con cui ieri il Senato aveva respinto, a maggioranza, le dimissioni. Aprendo la seduta, Zelioli Lanzini ha letto questa seconda lettera di Merzagora:

«Onorevole vice presidente ho accolto con profonda gratitudine la notizia ch'ella mi ha recato del voto con il quale il Senato ha inteso respingere le mie dimissioni dalle quali tuttavia, per i motivi da me già espressi, non ho l'animo di recedere. Sono certo che l'Assemblea vorrà prendere il mio [illegible] e non vorrà considerare questa mia decisione come mancato ossequio alla sua volontà. Sono sinceramente grato a coloro che hanno voluto confermarmi con lusinghiere espressioni la loro fiducia ed anche a quelli che, pur nel dissenso, hanno saputo trovare toccanti parole di apprezzamento per la mia opera presidenziale».

Il vice-presidente Zelioli Lanzini ha quindi dichiarato che il Senato prendeva atto delle dimissioni di Merzagora e si sarebbe riunito nuovamente domani pomeriggio per eleggere il nuovo presidente.

In serata, a Palazzo Madama, si sono riuniti alcuni gruppi parlamentari. Per i democristiani c'è stato un breve scambio di vedute tra i membri del direttivo solo per constatare l'unanime orientamento favorevole alla elezione del sen. Zelioli Lanzini, democristiano.

Per i socialisti si è riunito il gruppo al completo. Come poi ha dichiarato il sen. Jodice, «I socialisti sono per una soluzione tecnica (che valga cioè fino alla scadenza della legislatura, senza ipotecare le future scelte postelettorali) da ricercarsi nell'ambito della Presidenza del Senato, senza però rompere l'equilibrio dei rapporti di forza esistenti attualmente nel Consiglio di Presidenza». La dichiarazione favorevole alla «soluzione tecnica» è da considerare un [illegible] alla candidatura di Zelioli Lanzini.

Secondo il regolamento del Senato, la votazione sarà fatta a scrutinio segreto e per l'elezione sarà richiesta la maggioranza assoluta (metà più uno) dei votanti, computando tra questi anche le schede bianche. Nel caso in cui non dovesse essere raggiunta tale maggioranza, il Senato farà una nuova votazione e, se anche questa dovesse dare risultati negativi, si procederà al ballottaggio tra i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

In base a queste norme, la maggioranza di centro-sinistra costituita al Senato da democristiani e socialisti (179 su 321) può eleggere da sola il presidente. E' possibile comunque che si abbia sul nome di Zelioli Lanzini anche una maggioranza più larga. Si sa per certo, finora, che i liberali voteranno sempre scheda bianca, come ha dichiarato oggi il sen. Bergamasco. Probabilmente allo stesso modo si regoleranno i missini e i monarchici. I socialproletari o voteranno scheda bianca o, almeno alla prima votazione, daranno i loro suffragi all'ex presidente del Consiglio, Parri. I comunisti, alla prima votazione, voteranno per Terracini. **f. d. i.**

Il Presidente Saragat domani riceverà il sen. Merzagora

Telegramma dell'on. Moro

Roma, 7 novembre.

Il Presidente della Repubblica riceverà in udienza il sen. Merzagora giovedì.

Moro in un telegramma a Merzagora, dopo avergli dato atto di avere tenuto l'alto ufficio «*nel corso di tre legislature con assoluta imparzialità e grande prestigio ed esplicatosi anche nella delicata funzione di supplenza del Presidente della Repubblica*», esprime «*la più viva considerazione e gratitudine per lo spirito di costruttiva collaborazione al quale ha sempre improntato con franchezza e cordialità i rapporti col governo*».

CRONACA CITTADINA

Il prof. Capetti all'apertura dell'anno accademico

Il Politecnico costruito 9 anni fa è vecchio, bisogna farne un altro

Dal '58 al '66 gli studenti sono raddoppiati: urge trovare l'area per un nuovo istituto Monito: «I professori smentiscano con i fatti le accuse di abuso di potere; i giovani ricordino che sono al Politecnico non per discutere i programmi, ma per imparare»

La tumultuosa crescita di Torino si esprime in necessità di case, scuole, strade, ospedali. I problemi del Politecnico, gloria e vanto della città, rappresentano uno degli aspetti di questa crescita. Ieri al Politecnico si è inaugurato l'anno accademico, il 108° dalla fondazione della Scuola per ingegneri da cui esso ebbe origine, il nono dall'apertura della nuova sede in corso Duca degli Abruzzi. In 9 anni gli studenti sono più che raddoppiati: questa rapida espansione e l'incalzare dei progressi tecnici e scientifici, rendono insufficiente ciò che sembrava realizzato in una prospettiva generosa. S'impongono perentorie soluzioni a breve scadenza.

La relazione del rettore prof. Capetti ha messo in rilievo le esigenze che urgono sull'istituto: 2615 iscritti nel '58-'59 e 5301 nel '66-'67, i professori di ruolo sono saliti da 38 a 50, gli incaricati da 88 a 130, gli assistenti da 67 a 131. Sono stati sopraelevati gli istituti di fisica tecnica, di scienza delle costruzioni, di fisica; è in corso la sopraelevazione dell'istituto di meccanica. Si sono ricavate nei sotterranei 6 aule per lezioni e un laboratorio per la fisica nucleare. La nuova sede era costata circa 5 miliardi; le opere posteriori hanno imposto una spesa di quasi 600 milioni, soltanto in parte finanziati dallo Stato.

In agosto è entrata in vigore la legge che oltre a permettere di risanare le situazioni deficitarie delle opere intraprese, mira a programmare gli ulteriori sviluppi edilizi delle università. Ha detto il prof. Capetti: «*Affermo il giustificato diritto del Politecnico ad essere tenuto congruamente presente nelle due fasi di assegnazione dei fondi. Non possiamo ammettere che ci si rinfacci la recente costruzione della sede. Nè si potrà considerare eccessiva pretesa quella di assicurare ad ogni nostro studente il proprio posto nelle aule di lezione, di esercitazione e nei laboratori; o quella di dare ai ricercatori la possibilità di sviluppare gli impianti sperimentali*».

Necessità contingenti hanno costretto il Politecnico a realizzare tutti gli ampliamenti possibili; ma occorre una soluzione definitiva: «*La scelta di una nuova area capace di accogliere, a suo tempo, la maggior parte delle attività didattiche e di ricerca e già idonea a ospitarne frattanto alcune*».

Il Politecnico è libero di decidere: «*Non è detto che il terreno su cui sorgerà la futura sede debba essere necessariamente lo stesso prescelto dall'Università*». Quanto ai fondi, la quota destinata al Politecnico dal piano quinquennale non dovrebbe essere inferiore a 2 miliardi.

Problemi gravi, da affrontare con serenità. Purtroppo lo scorso anno è stato travagliato da «*gravi perturbazioni nella facoltà di architettura*». Il rettore non ha voluto soffermarsi sulla crisi universitaria che «*molti, troppi, pretendono di saper diagnosticare e curare*». Tra poco ci sarà la legge che «*reggerà gli ordinamenti nel prossimo futuro e dovrebbe rispecchiare le esperienze, contemperare le esigenze dei diversi ambienti*». In attesa «*è elementare dovere che tutti si adoperino per trarre il maggiore profitto anche dai criticati ordinamenti attuali. Che i professori si mostrino più impegnati nell'adempimento dei loro compiti smentendo le accuse di abusare del potere di cui sono investiti o di anteporre agli obblighi accademici altre attività onorifiche o lucrose. Che gli studenti non tradiscano il significato letterale di questa loro qualifica e ricordino che non si sono iscritti al Politecnico per discuterne programmi o strutture, ma per imparare*».

Nel '58-59 i laureati furono 204, nel '66-67 sono stati 398: 342 ingegneri e 56 architetti; 25 hanno conseguito la laurea con pieni voti assoluti, di questi 14 con la lode. La votazione più alta è stata riportata dall'ing. Gilberto Cominetta, fratello di Pier Giorgio, laureatisi insieme con lode.

All'inizio della relazione annuale il rettore aveva commemorato con commosse parole il prof. Valletta «*che il Politecnico considerava appartenente alla propria famiglia*»: perché dottore *honoris causa* in ingegneria industriale e «*per la simpatia verso il nostro istituto da lui sempre concretamente dimostrata*». Il prof. Capetti aveva poi conferito la laurea *ad honorem* in ingegneria aeronautica al prof. Tricomi e premiato con medaglia d'oro i professori Donato e Buzano.

Numero degli studenti iscritti

ANNI	Ingegneria	Architettura	Totale
1958	2190	425	2615
1959	2511	476	2987
1960	2754	537	3291
1961	3050	609	3659
1962	3360	654	4014
1963	3497	760	4257
1964	3699	784	4483
1965	4166	864	5030
1966	4412	889	5301

Vedete bene a guidare? Fate la prova al Salone

Il 51 per cento degli automobilisti esaminati ha «vista imperfetta» - Alberghi esauriti in città: 130 tecnici sovietici si recano per la notte a Milano

Tra le novità del Salone dell'Automobile, quest'anno c'è l'«otticobus». E' un pullman a due piani, attrezzato per l'esame della vista, in sosta continuata sul piazzale di Torino-Esposizioni. L'iniziativa è del Gruppo ottici oftalmici, un'associazione professionale che gira l'Italia con lo slogan: *Una vista più buona, una guida più sicura.*

L'«otticobus» dispone di 7 tecnici specialisti, con apparecchi di controllo; gli ottometri e riflessione. Essi vi sanno dire qual è la vostra acutezza visiva, con un occhio solo e con tutt'e due; se distinguete bene i colori, se siete sensibili alla profondità dei corpi, ai contrasti di una stessa tinta e a quelli delle luci abbaglianti. L'esito è riportato su una pagellina, con punti da uno a dieci per ogni settore, insieme alla dichiarazione di vista ottima, buona, discreta, appena sufficiente o insufficiente. Se la qualifica non è confortante si raccomanda una visita dall'oculista di fiducia.

Le statistiche lasciano interdetti. Finora la vista del 57,5 per cento dei soggetti esaminati in Italia risulta imperfetta per motivi vari. A Bologna i casi negativi sono il 60 per cento, a Roma e a Firenze il 50, a Napoli e a Milano il 55 per cento. Le punte massime di efficienza visiva le raggiungono i milanesi, con il 23 per cento; quelle dell'insufficienza le toccano i bolognesi con il 29 per cento.

A che punto sono i torinesi? In una settimana l'«otticobus» ha esaminato circa 3 mila automobilisti, di cui un terzo donne. Sul totale, il 51 per cento è risultato con vista imperfetta, i due terzi dei soggetti erano in età giovanile, cioè tra i 18 e i 40 anni. Sul piano nazionale parrebbe dimostrato che al Nord l'efficienza visiva è più bassa a causa del maggior impiego di luce artificiale, del logorio dovuto al traffico intenso e all'attività prevalentemente industriale, al maggior numero di guidatori in età più anziana. In compenso è più alta la percentuale di chi ci vede bene. Motivo: il miglior tenore di vita che consente una norma di vita più igienica e un frequente ricorso ai sussidi ottici.

Chi guida deve avere la massima cura della propria vista. Ma non bastano le classifiche dell'«otticobus». Gli enti responsabili della sicurezza stradale dovrebbero disporre di strumenti idonei per controllare gli automobilisti anche sotto questo aspetto.

Domani il Salone ospiterà le socie del «Gi Club», il sodalizio femminile milanese che ha organizzato anche quest'anno una «*giornata della donna automobilista*», con la partecipazione di ospiti giunte da 16 Paesi stranieri, tra cui gli Stati Uniti e il Giappone. La manifestazione è intitolata «First international rendez-vous service» e comprenderà anche una sfilata di moda.

— Un «Tupolev» proveniente da Mosca è giunto ieri pomeriggio a Caselle: trasportava 130 tecnici sovietici, invitati a visitare il Salone dell'Automobile. L'aereo avrebbe dovuto atterrare alla Malpensa, ma l'aeroporto era chiuso per nebbia, così Linate. Da Caselle i russi hanno dovuto essere trasportati in pullman a Milano perché nella nostra città tutti gli alberghi sono al completo.

Stamane gli ospiti di Mosca giungeranno al Salone verso le 10: la visita agli stands si protrarrà per tutta la mattina. Nel pomeriggio compiranno un giro turistico per la città. Sempre a causa del «tutto esaurito» negli alberghi torinesi torneranno a Mosca domani sera da Genova.

La Fiat «124» in palio ieri tra i visitatori del Salone è stata assegnata al biglietto SI 237097, secondo estratto SI 231499. Oggi sarà sorteggiata una Lancia «Fulvia».

(Vedere altri servizi e notizie in 15ª pagina).

IN 8ª PAGINA: Aumentata a 15 anni la pena al giovane che violentò e uccise una bimba a Bagnolo.

IN 15ª PAGINA: In Assise il delitto di c.so Peschiera: lo sfruttatore ascolta impassibile le accuse.

A Moncalieri ancora una sciagura stradale

Rimorchio carico di automobili è passato sul corpo di un bimbo

Il ragazzo è gravissimo: andava in bicicletta portando un amico sul telaio; il camionista non si è accorto di nulla - Altro fatto: automobilista legge su «*La Stampa*» che ha investito un uomo

A Moncalieri uno scolaro è caduto dalla bicicletta ed è finito sotto il rimorchio di un camion che gli ha schiacciato l'addome; è ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Infantile. Si chiama Francesco Tucci, 9 anni, abita a Moncalieri in via Vignotto 17 con i genitori — il padre è operaio alla Castor — e tre fratelli di 10, 7 e 5 anni. Ieri alle 14 è andato a fare una passeggiata in bicicletta. Sul telaio si è seduto Antonio Aiello, 9 anni, abitante nella stessa casa.


Francesco Tucci, 9 anni, in fin di vita all'ospedale

L'incidente è accaduto in via Fiume: Francesco, pedalando a fatica, ha urtato contro un'auto ferma sul bordo della strada, ha perso l'equilibrio, trascinando nella caduta anche l'altro ragazzino. In quel momento è sopraggiunto alle loro spalle un camion con rimorchio carico di automobili, guidato da Francesco Pavone, 41 anni, abitante a Grugliasco.

La ruota del rimorchio è passata sopra il corpo del Tucci mentre l'amico, con un balzo, è riuscito a mettersi in salvo. Il camionista non si è accorto di nulla ed ha proseguito; giunto in via Vignotto 17 dove abita il secondo autista, Antonio Masia, è stato raggiunto da un giovane in motocicletta che aveva assistito alla scena. Il Pavone è tornato subito indietro: il bambino, nel frattempo, era stato soccorso e trasportato a Torino con un'auto di passaggio.

Venerdì sera un operaio della Fiat — il trentanovenne Giacomo Fissore, via Tripoli 130 — è stato travolto sulle strisce da un automobilista, all'incrocio con via Bainsizza. Scagliato ad alcuni metri di distanza, il Fissore ha riportato la frattura di una gamba e lesioni al capo, che i medici del Mauriziano hanno giudicato guaribili in due mesi.

L'investitore era fuggito, ma un testimone aveva rilevato che lo sconosciuto aveva spento i fanalini per impedire che si leggesse il numero di targa. Sabato mattina il responsabile dell'incidente — Antonio Cavallo, 26 anni, residente a Nichelino in via Parco della Rimembranza 9 — si è presentato ai carabinieri: aveva appreso la disgrazia da «La Stampa», ma non si era accorto di avere investito un pedone. C'era stato un urto contro la sua «500», ma pensava si trattasse di un cane. Il giorno dopo, il Cavallo si è recato al Mauriziano per chiedere notizie della sua vittima. L'agente di servizio lo ha invitato a fornire ai vigili urbani — che avevano svolto gli accertamenti — la versione dell'incidente. Il maresciallo Silli ha preso a verbale le sue affermazioni, che sono state trasmesse alla Procura della Repubblica. Il Cavallo è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso e fuga.

Nell'elegante quartiere della Crocetta

Gioielli per trenta milioni rubati dall'appartamento di una contessa

La signora, direttrice del Centro culturale italo-francese, è vedova di un ufficiale caduto in Indocina - Era a Parigi per fare visita al figlio - I ladri hanno scelto i monili più preziosi

Altro episodio: tre capelloni assaltano una oreficeria con il «cric»


La vetrina sfondata in via Antonio Cecchi - Due commesse dell'oreficeria rievocano la fulminea rapina

Un grosso furto è stato compiuto nell'alloggio della contessa Georgette de La Rochefoucauld, in via Bricherasio 7. La signora, nata a Kompa in Algeria, dirige il «Centro culturale italo-francese» con sede in via Donati 1. Vedova da 13 anni di un ufficiale caduto a Dien Bien Phu, era partita il 31 ottobre per Parigi dove il figlio Jacques abita presso i nonni paterni. Ha fatto ritorno ieri mattina. Durante la sua assenza, i ladri, passando attraverso il lucernario delle scale, sono scesi sul ballatoio che si affaccia in cortile e di qui, forzata la saracinesca della finestra di cucina, sono entrati nell'appartamento.

Hanno rubato gli oggetti più preziosi e rari: spille corpose in oro con pietre preziose provenienti dall'antico Egitto, candelabri e servizi da tavola del '700 in argento massiccio, uno scrigno d'argento con pietre incastonate, contenente anelli, collane, brillanti e alcuni orologi in oro bianco. Inoltre una pelliccia di visone selvaggio del valore di un milione e mezzo, giradischi, macchine fotografiche e cineprese.

Il valore totale del bottino non è ancora stato accertato: ma supera i trenta milioni. La contessa de La Rochefoucauld ha subito telefonato alla polizia, sul posto si è recato un funzionario della «Mobile» con due agenti della «scientifica». Sono state rilevate alcune impronte sulla ringhiera del ballatoio e sui mobili. Le indagini si presentano difficili, anche perché mancano indizi sul giorno in cui è avvenuto il furto. Nella casa — un'elegante villetta di due piani — nessuno si è accorto di nulla.

Dopo la denuncia del furto la derubata ha lasciato la villa. La segretaria, avvicinata ieri sera, non ha voluto rivelare il suo rifugio.

* *

Ore 11 di ieri, via Antonio Cecchi, barriera di Milano. Al n. 50 c'è un negozio di elettrodomestici, confezioni e oreficeria. Ne è titolare il quarantaquattrenne Attilio Boero, che abita in via Piossasco 21. Arriva una «Giulia» bianca, targata Bologna 381862 (era stata rubata poco prima a Guido Fabbri davanti alla sua abitazione, corso Re Umberto 102). A bordo tre giovani capelloni.

Quello che occupa il sedile posteriore balza a terra, impugna un «cric» e lo scaraventa contro la vetrina in cui sono esposti gli oggetti preziosi: brillanti, spille, altri monili per complessivi 12 milioni. Nel cristallo si apre una breccia, il ladro vi infila le braccia e afferra due *plateaux* di brillanti, valore un paio di milioni.

In quel momento, nel negozio ci sono solo due commesse: la ventiduenne Germana Moretto, via Roccavione 42, e la trentottenne Teresa Carosio, v. Cigna 36. La prima, che stava riordinando degli abiti nel reparto confezioni, ha visto la «Giulia» sopraggiungere da via Piossasco. La Carosio era invece nel settore oreficeria, ha visto il ladro che saccheggiava la vetrina. Si è precipitata verso la porta per dare l'allarme, ma dal vetro si è accorta che il malvivente seduto accanto al guidatore la fissava con aria minacciosa e faceva il gesto di levare qualcosa di tasca. Temendo fosse una pistola, la Carosio è rimasta interdetta e i tre si sono allontanati in direzione della stazione Dora.

La commessa ha ancora la forza di telefonare alla polizia, poi si accascia svenuta per l'emozione. Accorrono gli agenti, agli ordini del dott. Mangia, che accompagna le due donne in questura con la speranza che riconoscano i saccheggiatori nelle fotografie dello schedario segnaletico.

Le paghe degli alberghieri nella provincia di Torino

Decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*

Ci telefonano da Roma: La «Gazzetta Ufficiale» di ieri pubblica il decreto del Ministero del Lavoro che stabilisce le retribuzioni medie per i dipendenti delle aziende alberghiere della provincia di Torino, ai fini contributivi. I compensi sono indicati in una tabella nel decreto, in vigore dal primo periodo di paga successivo al 1° giugno '66.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti agli enti di assistenza e previdenza, è prevista per il personale maschile con qualifica impiegatizia (intermedi) degli alberghi di lusso una retribuzione media mensile di 109.000 lire, e per quello degli alberghi di prima categoria di 99.000 lire.

Per i salariati dipendenti da alberghi di lusso 95.000 lire, per gli alberghi di prima categoria 86.000 e per quelli di seconda 83.000. Tutte queste retribuzioni medie sono valide per le aziende di Torino città; per gli alberghi, pensioni della provincia vengono ridotte del 10 per cento.

— I lavoratori della Ipra hanno attuato ieri uno sciopero di 24 ore. Un comunicato della Fiom riferisce le seguenti percentuali di adesione: 90 per cento nella sezione di Torino, 30 per cento a Pianezza. Lo sciopero prosegue oggi.

Specchio dei tempi

Studentesse con la scopa (viva il preside di Acireale) - La domestica monarchica non ama il fusto della Garbatella Un chiarimento su Ospedaletti - Le porteremo noi una rosa «Una nuova gemma per la città culla di uomini insigni»

Un gruppo di lettrici ci scrive: «Quanto subbuglio nell'ambiente scolastico di Acireale per il castigo inflitto alle tre studentesse della quinta B! C'è da farsi venire le convulsioni per aver lavorato di stracci e scope sul pavimento della biblioteca della scuola? Forse le tre studentesse saranno servite da uno stuolo di cameriere e ritengono quindi oltraggioso simile castigo, reputato disonorevole per il loro piccolo cervello.

«Se poi il rapporto sugli interrogatori sarà trasmesso alla Magistratura sarà davvero il caso di sbellicarsi dalle risa. Un plauso incondizionato al Preside della scuola a cui va la nostra completa solidarietà».

Un gruppo di insegnanti torinesi

Una lettrice ci scrive da Roma: «Sono una povera madre, non chiedo nessun aiuto, lavoro e del mio lavoro vivo. Faccio la domestica da 22 anni in una famiglia onestissima che mi stima e mi vuole bene.

«La ragione per cui le scrivo è questa. Io sono monarchica e tutto il chiasso fatto attorno a Beatrice di Savoia mi addolora moltissimo. Penso alla pena del re che se pure re è anche un padre come tutti gli altri.

«Possibile, mi chiedo, che non si possa trovare il modo di togliere quella principessa Savoia dalle mani di chi vuole così brutalmente farsi pubblicità? E' ormai noto che il fusto della Garbatella oltre ad essere un povero, non è un signore di animo. Basterebbe leggere le dichiarazioni fatte alla *Domenica del Corriere* circa le sue intenzioni sui Savoia! Un insulto a una famiglia che se pure avrà dei torti ha anche tanti meriti soprattutto Umberto che con tanta dignità scelse la via dell'esilio.

Chiedo scusa e prego di indicare il mio nome solo con le iniziali. Molti ossequi».

d. r.

Un lettore ci scrive da Ospedaletti: «Mi permetta la signora Clara Grifoni qualche rettifica al suo brillante articolo su Ospedaletti?

«Non sono esatti i prezzi iperbolici del vitto e degli alloggi; nella mia ormai lunga esperienza non ho notato che vi sia differenza notevole tra il costo della vita qui o a Torino. I pensionati che scelgono Ospedaletti per venirvi a finire i loro giorni in pace con se stessi e col mondo, non sono tutti miliardari; sono anche modesti professionisti, impiegati o esercenti che non potrebbero permettersi di pagare la carne 4 mila lire il chilo e un appartamento 35 milioni. Il prezzo da 130 mila a 200 mila lire il mq. (quest'ultimo esagerato anche come massimo) non è il prezzo del terreno nudo, ma il prezzo della casa costruita, cioè terreno, sua sistemazione (a volte costosissima) e costruzione; dell'appartamento insomma; non del terreno.

«Tanto per la verità e per evitare errate impressioni. E con tutta stima e deferenza vi saluto».

Avv. Aroldo Finzi

Un lettore ci scrive da Pinasca: «Sono un tuo assiduo lettore, e vedendo che nel limite del possibile accontenti quanti si rivolgono a Te, avrei un favore da chiederti anch'io. Ho una prozia abitante a Marsiglia che il 30 novembre prossimo compirà 100 anni. Risiede a Marsiglia da ben 95 anni ed è tutt'ora di nazionalità italiana, perché ella afferma con orgoglio che: "Mon mari est mort italien, et moi aussi je meure italienne!"

«Ti chiederei perciò di voler interessare il tuo corrispondente da Marsiglia affinché, se ciò è nelle sue possibilità, il Console italiano le porti gli auguri della "sua" Italia. Io da parte mia le farò avere dei fiori tramite l'Eurofiora. Sentitamente ringrazio».

Ugo Froi

«P. S. - Ecco l'indirizzo della prozia: Madame Severina Bertocchio vedova Bernard - 30 - Rue Jean François Lecca 13 Marseille - France».

Un lettore ci scrive: «La lettera dell'on. Pella (comparsa nella tua rubrica del 4 novembre), con cui l'illustre parlamentare, vero figlio del popolo, devolse ai tuoi beneficiati la somma di lire centomila che "*La Stampa*" gli aveva destinato quale compenso dell'ultimo suo articolo e la promessa che altrettanto avrebbe fatto per futuri suoi articoli per tutto il '68, è cosa di sì alto significato di filantropia che solo può scaturire da un nobile cuore.

«E' quindi doveroso riconoscere che l'on. Pella ben si merita la generale estimazione, indipendentemente da ogni idea politica. Egli, a buone ragioni, è una novella gemma che si aggiunge agli altri che diedero alla città di Biella l'appellativo di culla di uomini insigni. Sperando nella pubblicazione mi firmo».

rag. Riccardo Cantono tuo vecchio abbonato

Non è reato per un maestro di judo portare un affilato pugnale in tasca

Era stato arrestato per minacce e porto abusivo di arma - Processo per direttissima: assolto - Altro giudizio: 14 mesi a un ubriaco che insultò la polizia

Davanti al pretore dott. Biddiro, si è svolto ieri per direttissima il processo contro il giapponese Miura Musarnho, 28 anni, residente a Nichelino, accusato di minacce gravi e di porto abusivo di un pugnale.

Accadde la sera del 3 novembre. Un carro attrezzi guidato da Giovanni Pavan, 23 anni, via Alamano 40, era intervenuto in corso Vittorio per soccorrere un automobilista. All'incrocio con via Nizza, forte del suo diritto di precedenza, il Pavan aveva tagliato la strada all'«850» guidata dal giapponese. Quest'ultimo aveva inseguito il carro attrezzi e lo aveva raggiunto al semaforo di via S. Massimo. Qui il Musarnho avrebbe estratto un pugnale, costringendo il Pavan a rivolgersi a due vigili urbani. Finirono tutti in questura e nelle tasche del giapponese fu scoperta un'affilata arma orientale.

Ieri, in stato di arresto, il Musarnho si è giustificato: «Insegno judo e karatè in tre scuole, due a Torino e una a Biella. Sono istruttore e "cintura nera". Il pugnale mi serve per insegnare ai miei allievi i segreti della lotta giapponese; a tale scopo uso anche una spada da samurai, che tengo in palestra. Ma quella sera, non ho minacciato nessuno: volevo soltanto protestare per la manovra imprudente dell'autogrù». Il p.m. ha chiesto 7 mesi di arresto. Il pretore ha assolto il giapponese con formula piena. Difesa avv. Dal Piume.

— Un ubriaco che aveva ingiuriato due agenti di polizia è stato processato ieri in Corte di Assise d'Appello. Si chiama Guido Furlan, 40 anni, abita in corso Regina Margherita 111. L'episodio è avvenuto il 15 gennaio in corso Racconigi.

Il Furlan, in preda all'ubriachezza, gridava ingiurie ai passanti. Sono intervenuti due agenti, Pasquale Titano e Amerigo Moriconi, tentando di farlo tacere. Ma l'ubriaco si è rivolto a loro insultandoli gravemente e urlando: «Se non vi levate di torno vi uccido».

In commissariato, veniva tratto in arresto e accusato di «oltraggio al Corpo di Polizia» (reato di competenza della Corte di Assise), «oltraggio a pubblico ufficiale», violenza, ubriachezza.

La Corte d'Assise l'aveva condannato a un anno e mezzo di reclusione più 4 mesi d'arresto. L'Assise d'Appello (pres. Ottello, p. g. Riccardi, canc. Quaglia), dopo la difesa dell'avv. Guidetti Serra, gli ha tolto due mesi di arresto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,5
MINIMA	+ 5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,1; press. 741,3; umid. 89%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, nevicate sulle Alpi. Temperat. a Caselle: mass. +9,8; min. +3,4; media +6,4.

In ricordo di Pininfarina

In memoria di Giovanbattista Pininfarina domani alle 18,30 sarà scoperto, nello stabilimento di via Lesna 44, un busto opera dello scultore Francesco Messina. Alla cerimonia interverranno le autorità cittadine ed esponenti del mondo dell'automobile italiani ed esteri.

Tra le rotaie attendeva la morte ma il macchinista blocca il treno

Viste le ruote fermarsi a pochi passi da lui, il mancato suicida fugge - Si era già ferito ai polsi e le tracce di sangue consentono di ritrovarlo - E' un giovane impazzito

Un giovane impiegato della Fiat ha tentato ieri sera di farsi stritolare da un treno, ma è stato scorto in tempo e salvato. E' il venticinquenne Vittorio Cavina, originario di Monticiano (Siena) il quale abitava in una camera ammobiliata in via Nizza 71. Nel febbraio scorso era già stato ricoverato in una casa di cura per disturbi mentali, ma sembrava essersi ristabilito e aveva ripreso il lavoro.

Ieri verso le 18,30, uscito dall'ufficio di via Giordano Bruno, si è diretto con la sua «500» verso lo scalo ferroviario Stura. Ha parcheggiato l'auto vicino a un deposito di ghiaia, poi con un cacciavite si è inferto alcuni tagli al polso sinistro. Sanguinante, si è accovacciato dietro un cespuglio in attesa che passasse qualche convoglio. Poco dopo ha visto arrivare un «merci» in manovra. Il Cavina è uscito dal nascondiglio, si è infilato sotto un carro in sosta strisciando sui binari lungo i quali il convoglio stava avvicinandosi. Si è sdraiato su una delle rotaie, in attesa della morte.

Il fanale centrale del locomotore ha illuminato il corpo del giovane, permettendo al macchinista di bloccare il «merci» prima che le ruote lo straziassero. Appena il convoglio si è fermato, il Cavina si è alzato dandosi alla fuga. Dalla stazione è stato avvertito per telefono il comandante la polizia ferroviaria di Porta Susa, maresciallo De Medio. Il sottufficiale è accorso sul posto con due agenti, con le pile hanno frugato nell'oscurità alla ricerca del mancato suicida. Le tracce di sangue sul terreno hanno guidato il sottufficiale al deposito di ghiaia, dove il Cavina s'era rifugiato. Con un'ambulanza della Croce Rossa, il giovane è stato dapprima portato all'astanteria Martini per la medicazione delle ferite al polso, guaribili in otto giorni. Più tardi, è stato trasferito all'ospedale psichiatrico di Collegno perché il medico legale gli ha riscontrato pericolosi sintomi di squilibrio.

Il dono di un vecchio tram al municipio di Cortandone

Lo offre Torino per un parco dei divertimenti. E' del 1928

Il Comune ha regalato un tram a Cortandone d'Asti. Sarà la principale attrattiva di un parco dei divertimenti che il Municipio di quel paese sta organizzando. Su invito del sindaco prof. Grosso e dell'assessore dott. Dotti, l'Atm manderà a Cortandone una sua vettura del 1928 serie 601025. Il trasporto del tram verrà effettuato da un apposito trailer.

Premi ad anziani Michelin

La «Michelin Italiana» ha premiato ieri i suoi dipendenti che hanno compiuto i 30, 35 e 40 anni di anzianità aziendale: sono 152, hanno ricevuto il riconoscimento dal presidente della società, ing. Emmanuel Daubrée, alla presenza di François Michelin che rappresentava gli stabilimenti francesi e internazionali. All'inizio della cerimonia è stata inaugurata una effige in bronzo dell'ing. Roberto Daubrée, per molti anni presidente della «Michelin Italiana».

Mentre serve un cliente le rubano 300 mila lire

Il furto a una negoziante che teneva i soldi nel retro

Una commerciante di frutta e verdura, Liliana Pellizzaro, con negozio in via San Donato 75, ieri alle 17, stava servendo un cliente quando ha sentito la porta del retro-bottega che sbatteva alle sue spalle. Si è voltata e ha fatto in tempo a vedere un'ombra che usciva frettolosamente. Dal tavolo mancava la borsetta con 300 mila lire e un libretto al portatore. La Pellizzaro è corsa in cortile, ma i ladri erano già scomparsi. La portinaia, signora Favero Longo, si è ricordata di avere poco prima visto due giovani sui quindici anni che giravano nel cortile.

— Gioacchino Tizzano, 30 anni, via Borgaro 84, ambulante di maglierie, ha trovato ieri mattina il suo magazzino nel cortile di via Cantoira 11, svaligiato dai ladri. Il bottino è di tre milioni.

— Tornando a casa ieri sera Aldo Allegri, via Lessolo 35, ha trovato la porta dell'alloggio socchiusa. Le stanze erano a soqquadro, mancavano i gioielli, l'argenteria e una macchina fotografica. In totale un milione.

All'ospedale Mauriziano uno sciopero di 5 giorni

A partire da domani. Assicurate soltanto le urgenze

Medici, infermieri e impiegati dell'ospedale Mauriziano hanno proclamato uno sciopero da domani a lunedì. I sindacalisti informano che «*durante la manifestazione saranno assicurati soltanto i servizi con un carattere di vera urgenza*».

I dipendenti del Mauriziano protestano perché i ministeri dell'Interno, Sanità e Tesoro non hanno approvato il premio «una tantum» per il personale di assistenza ed il miglioramento delle pensioni deliberati dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale. I medici chiedono l'applicazione dei nuovi stipendi dei sanitari in vigore dal '65. Secondo una interpretazione del ministero del Tesoro accettata dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale, il Mauriziano non è tenuto ad applicare le nuove tariffe perché è un ente di diritto pubblico.

LA GRANDE MOSTRA SI INAUGURA OGGI A TORINO

Maestri del Surrealismo

Fra le varie mostre che in Italia ripresero il tema del Surrealismo dopo quella dedicata dalla Biennale di Venezia del 1954 a numerosi esponenti, di quasi ogni paese europeo, di questo movimento estetico internazionale, nessuna apparve finora così vasta, complessa e stimolatrice di idee, quanto la rassegna che s'inaugura oggi pomeriggio nella Galleria civica d'arte moderna a iniziativa degli «Amici torinesi dell'arte contemporanea», col patrocinio della città di Torino.

Degli scopi di questa nuova associazione culturale, presieduta dalla signora Marella Agnelli (presidente d'onore Vittorio Viale) già dicemmo su «La Stampa» del 31 ottobre sottolineandone il preciso, lodevole intendimento: promuovere manifestazioni d'arte e di cultura non riservate a ristrette *élites*, ma rivolte a richiamare l'attenzione del grande pubblico sui momenti e problemi artistici più interessanti e significativi del nostro tempo.

Vista ora la mostra intitolata a *Le Muse inquietanti* dal titolo di un famoso quadro di Giorgio De Chirico del 1916 e principalmente organizzata dal critico Luigi Carluccio, segretario dell'associazione, possiamo riconoscere che gli «Amici torinesi» hanno iniziato bene lo svolgimento del loro programma, per dir così, «popolare» nel senso migliore della parola. Essa, infatti, più che una puntigliosa analisi filologica d'una delle poetiche che maggiormente hanno influito sul corso dell'arte contemporanea, è un vasto, istruttivo, eccitante panorama (quasi 250 opere d'oltre 40 autori, comprendendo, oltre i dipinti, i disegni, le incisioni, i bizzarri «oggetti» che non sono né pittura né scultura) del Surrealismo internazionale.

Un panorama che nel susseguirsi delle sorprendenti immagini non dà riposo al visitatore, lo intriga, lo inquieta, lo sbalordisce, talvolta lo esaspera, ma tuttavia lo fa convinto dell'esistenza d'una realtà insopprimibile nel gusto del nostro secolo; ed è perciò un panorama che attirerà, con successo, un largo pubblico. Anche il catalogo, copiosamente illustrato, non vuol essere una voluminosa esegesi, si limita al saggio critico del Carluccio e all'introduzione di Luigi Mallé, direttore dei Musei civici torinesi, che rammenta come il programma degli «Amici torinesi» sia, in un certo senso, l'ampliamento di quello attuato a Torino, dal 1951 per un decennio, dalle esposizioni dei «Peintres d'aujourd'hui France-Italie» presiedute appunto nell'ultimo periodo dalla signora Marella Agnelli. Adeguandoci dunque al carattere divulgativo della mostra, invitiamo il lettore a rispondere con noi, e con la massima semplicità possibile, alla domanda «Che cosa è il Surrealismo?».

Surrealismo è una parola assai vaga, che concerne un concetto anche più vago e tutt'altro che nuovo. Più d'un secolo fa poeti come Gérard de Nerval e Victor Hugo parlavano di «effusione del sogno nella vita reale» e di «surnaturalismo» per definire «quella parte della natura che non cade sotto i nostri sensi»; più vicino a noi Guillaume Apollinaire usava l'aggettivo «surréaliste» a proposito del suo dramma *Les mamelles de Tirésias*, e scoprendo il «meraviglioso» nelle nuove tendenze pittoriche anticipava l'affermazione di André Breton — il codificatore del Surrealismo nel suo celebre «Manifesto» del 1924 —: «*Il meraviglioso è sempre bello, qualsiasi meraviglioso è bello, anzi non c'è che il meraviglioso che sia bello*»: un'eco del precetto secentesco: «*E' del poeta il fin la meraviglia*».

Ma se si considera che una delle componenti essenziali del Surrealismo è il senso del «mistero» che sorge improvviso e conturbante da una parola o da un'immagine in contrasto con la nostra concezione razionalistica dell'uomo e del mondo, allora vediamo che l'elemento surrealistico può essere scoperto anche in opere le quali, per la loro situazione nella storia del pensiero, apparentemente sembrano escluderlo. Per esempio, nella famosa figura della «donna atterrita» nella scena dionisiaca della Villa dei Misteri a Pompei; in altre del Mantegna nelle quali la pittura si trasforma in scultura; nell'«uovo sacro impeso dalla conchiglia del semicatino» (per usar le parole di Roberto Longhi) sopra la testa della *Madonna Montefeltro*, di Piero della Francesca; nelle enigmatiche *Allegorie del restello* di Giovanni Bellini; e il «mistero» entra nei paesaggi del Poussin, e persino, oseremmo dirlo, in alcuni del Fontanesi. L'arte autentica è sempre «misteriosa».

Se non che al tempo nostro, e più precisamente verso il 1920 a Parigi fra i letterati e gli artisti riuniti intorno alla rivista *Littérature* (e vi si aggiunsero poi i nichilisti che a Zurigo avevano affermato: «Dadà: abolizione della logica»), il Surrealismo prese consistenza di specifico movimento estetico, che doveva riflettere anzitutto — com'è stato scritto — «un modo di pensare, di sentire e di vivere». Si trattava, rivendicando il diritto dell'uomo alla irresponsabilità delle sue azioni, di sottrarre l'invenzione artistica al controllo della ragione, di farsi «veggenti» secondo la profezia di Lautréamont propagandata da Philippe Soupault, e di Rimbaud, di valorizzare al massimo gli stimoli dell'inconscio e del sogno compenetrandoli con quelli della realtà (Freud): insomma, di sventolare sopra le apparenze del mondo il vessillo della «magia» per trasformarle dando una nuova direzione al procedere della vita.

Non a caso pochi anni dopo il «Manifesto» la collusione di una corrente surrealista col marxismo, pur tra furibonde polemiche, apparve evidente. Da poco s'era conchiusa la «inutile strage», e gli apostoli del verbo bretoniano, banditore dell'automatismo psichico («*Il Surrealismo si fonda... sull'onnipotenza del sogno, sul gioco disinteressato del pensiero, tende a disfarsi di tutti gli altri meccanismi psichici e a sostituirsi ad essi nella soluzione dei principali problemi della vita*»), ponevano sotto processo la società che l'aveva permessa, e di conseguenza la civiltà che aveva collocato sugli altari l'arte classica ed il tradizionale modo di figurare fino a Cézanne.

Non era il gioco capriccioso e irritante d'una banda di esaltati o se si preferisce di «pazzi» presuntuosi, come si potrebbe desumere da un certo modo di comportarsi di Salvador Dalí; bensì una posizione critica nei confronti di un lungo passato. Ciò non implica, s'intende, una incondizionata adesione ai risultati propriamente artistici; bensì la giustificazione d'una inedita strumentalità per eventualmente realizzarli.

Sogno, magia, s'è detto; si potrebbe aggiungere — oggi che son di moda i farmaci per artificiosamente provocarla — «allucinazione». Di conseguenza, inaudito scatenamento della fantasia, incanalata su divergenti binari linguistici che, grosso modo, si identificano nella libera e appunto «allucinata» invenzione formale di Arp, Ernst, Picabia, Masson, Matta, Gorky, Miró, Schwitters, Lam, Sutherland, Licini, ecc., e nella trasposizione onirica di forme meticolosamente, persin pedantescamente desunte dal «vero» ottico e tattile, propria di Dalí, Delvaux, Magritte, Léonor Fini, Dorothea Tanning e via dicendo, per giungere al paradosso del «*ready made*» (oggetto bell'e fatto) di Duchamp. Posizioni soltanto apparentemente contraddittorie, tant'è vero che con singolare ambivalenza partecipano ora all'una ora all'altra Klee, Picasso in certi momenti, il Tanguy dei subcoscienti infantili, lo stesso Ernst della *Vestizione della sposa* o dell'*Antipapa*. Quanto al precursore Moreau e all'epigono Scipione, la loro arte sta ai margini della poetica surrealistica; nella quale, invece, rientrano perfettamente, sempre fra i precursori (e lo si vede in questa mostra), gli svizzeri Füssli e Böcklin e il francese Redon.

Ma s'è parlato, per il Surrealismo, di «magia»: il che ci richiama alla felice dizione «realismo magico» di Massimo Bontempelli. Siamo dunque nell'aura dell'incantamento, della pittura «metafisica», la grande invenzione italiana, incontestata, di Giorgio De Chirico, seguita a ruota da Carlo Carrà, poi per breve stagione da Morandi, sfiorata per un attimo da Sironi, comunque anticipatrice del filone «metafisico» che serpeggiò fra i Surrealisti.

Giustamente nella rassegna torinese i quadri di De Chirico dal 1910 al 1916, e, in seconda ripresa, dal 1918 al 1930, hanno un posto d'onore con quelli di Carrà intorno al '17-'18, e con gli altri di Alberto Savinio, pittore che si rivela sempre più importante nell'area surrealistica. E' una rappresentanza imponente e splendida, che se può mettere a prima vista in dubbio quanto scriveva nel '54 Rodolfo Pallucchini, organizzatore della Biennale veneziana del Surrealismo, circa l'incompatibilità «del temperamento italiano con ogni avventura surrealistica», finisce col dar ragione all'insigne storico e critico, in quanto il senso della misura nutrita di spirito classico dei nostri artisti vieta lo sconfinamento e il naufragio irrazionalistico dei Duchamp e degli Ernst. Persino sulla *Camera incantata* (1917) di Carrà si stende l'ombra di Piero della Francesca, ma nella *Foresta* di Arp, dello stesso anno, non v'è che il nulla.

Abbiamo tentato di facilitare al pubblico non specializzato la comprensione della mostra ideata, con la collaborazione del Museo civico di Torino e la partecipazione attivissima di Luigi Carluccio, dagli «Amici torinesi» Marella Agnelli, Rory Rivetti Marone, Mario Becchis, Edoardo Calleri di Sala, Giorgio Griffa, Corrado Levi, Luigi Mallé, Attilio Turati, Aldo Zegna di Monterubello. Tocca ora al visitatore apprezzare il loro impegnato lavoro.

Marziano Bernardi

TECNICA E SCIENZA HANNO TRASFORMATO IL MONDO DELL'ATLETICA

«Ogni campione ha il suo segreto» dice Ottoz, il «valdostano volante»

Può vincere i 110 metri ostacoli alle prossime Olimpiadi; eppure, fisicamente, è inferiore ai giganti americani - Lo stile, l'allenamento, la tecnica lo aiutano a conseguire tempi da primato; ma è la rabbiosa voglia di vincere che ne fa un atleta di classe internazionale - «Viviamo in un clima un po' folle», riconosce; «giocarsi tutto in pochi secondi è un fatto disumano» - I suoi difetti, l'esibizionismo ed una certa segreta violenza sono una molla molto forte: Ottoz ne parla con una divertita autocritica

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, novembre.

«Corrò una ventina di gare all'anno. Tredici secondi e qualche decimo per ogni gara, fanno in tutto poco più di quattro minuti. Detto così sembra niente, ma in quei maledetti minuti si butta dentro la vita. Quattro minuti che durano un anno e bastano per farti diventare più vecchio».

Il giovanotto dalla bionda barba alla Hemingway che mi espone questa variante sportiva sulla relatività del tempo («Ma non sono Einstein — *aggiunge subito con fredda ironia*, — soltanto uno che corre i 110 ostacoli») *è Eddy Ottoz, valdostano di ventitré anni. Campione di livello mondiale, potrebbe anche vincere le Olimpiadi di Città di Messico.*

Parliamo in una appartata saletta di uno stadio alla periferia di Milano. L'argomento è il campione moderno e i suoi problemi. Ottoz racconta di sé in modo lievemente sprezzante, come per un'istintiva difesa. Ha idee secche e precise su ogni cosa, le spiega a scatti fra bruschi silenzi. E' molto intelligente, un po' misterioso (ma non gli dispiace recitare), agitato da una saltellante inquietudine. Ora divaga dietro qualche pensiero, ora ascolta con un'aria tesa e cupa che si rompe all'improvviso in un fulmineo sorriso di ragazzo.

«Sono un tremendo esibizionista — *dice* — ma mi dà noia che lo si noti. Non mi piace si pensi che mi comporto in un certo modo perché vado forte sugli ostacoli. La verità è che da bambino ero ancora peggio».

La prima esibizione della sua vita la diede arrivando in Valle d'Aosta dentro uno zaino, portato a spalle dalla madre attraverso un ghiacciaio. Ottoz è nato in Francia, vicino Cannes. Suo padre, italiano e partigiano della brigata Cogne, riunì la famiglia ad Aosta nel '45, quando Eddy, ficcato nello zaino materno, aveva un anno. La sua seconda esibizione importante fu di calcolato opportunismo. C'era compito in classe di greco e una specie di angelo degli stadi, il professore di ginnastica, annunciò che sarebbero stati esentati dal compito i partecipanti alle gare per la scuola. Naturalmente si trovarono fulminanti vocazioni sportive.

Qui con me ad ascoltarlo c'è Sandro Calvesi, famoso specialista di atletica, che ha «costruito» Ottoz con lunga pazienza, dando alla genialità naturale del campione il ritmo di corsa e la consapevolezza delle forze. Un lavoro di anni, come su una macchina di precisione, e non ancora finito. Fisiologia, esperienza, psicologia di gara, tutto quello che occorre.

«Tecnica e scienza — *dice Calvesi* — aiutano meglio che in passato a valorizzare le qualità dei campioni. Ma c'è qualcosa che sfugge irreparabilmente alla diagnosi e si rivela quasi sempre in modo imprevisto. Se mettiamo Ottoz vicino ai colossi americani della specialità, uno scienziato, misurandoli e studiandoli, direbbe che hanno press'a poco le stesse possibilità atletiche. Ogni campione ha un segreto, difficile da decifrare. Salta fuori da solo e lo sport moderno può solo cercare a posteriori di sfruttarlo al massimo».

Che cosa manca al valdostano volante per essere il campione modello riconosciuto al primo esame dalle macchine dei fisiologi? «Cinque centimetri di gambe — *dice Ottoz*. — Dovrei essere più alto. Ma per le gare dei velocisti le proporzioni e la pura forza contano al quaranta per cento. Il resto sono tecnica e nervi: riflessi, coordinazione neuromuscolare, capacità di esplodere nei pochi secondi di una gara. Per chi li corre sono molto più lunghi e complicati che per lo spettatore. Bisogna caricarsi fino all'esasperazione. Quattro giorni prima della gara io divento quasi intrattabile. Ho bisogno di stare solo, di concentrarmi in una tensione che deve sfogarsi al momento giusto in tredici secondi di corsa. E' una sensazione strana. Bisogna che tutto vada bene, ma non debbo sentirmi sicuro. La sicurezza assoluta è un sentimento pericoloso, mi insospettisce subito. Vuol dire che qualcosa non funziona. Se sono contento di me, non è normale, non succede mai».

La stimolante insicurezza nasce dalla paura di perdere? Ottoz pensa di no, non crede di avere mai avuto paura. «Se qualcuno va più forte di me, cercherò sempre di batterlo e se non ci riesco tanto peggio. Si può essere invece emozionati, per quanto fatichi a rendermene conto».

La violenza, la rabbia di vincere, è per Eddy Ottoz la formula per spiegare se stesso e altri campioni. «I negri americani — *dice* — debbono affermarsi ad ogni costo per essere qualcuno. Scelgono quasi sempre sport di azione esplosiva: rugby americano, pugilato, gare di velocità nell'atletica. Lo sport per loro è una rivalsa. E' normale che la cerchino nelle prove di rapidità e di forza, dove scaricare la carica nervosa accumulata nelle frustrazioni della vita. Se riescono, risolvono i loro problemi. Il mio avversario più forte, Davenport, qualche anno fa non venne ammesso all'università. Andò militare in Germania, corse i 110 ostacoli in 13"6 e allora la stessa università lo accettò subito».

Per i negri va bene, ma per Ottoz? Bel ragazzo di sereno ambiente borghese, studia scienze politiche, finite le gare («Dopo il Messico» *assicura) entrerà senza scossoni nell'azienda di liquori di suo padre. Da quali complessi lo sport dovrebbe liberarlo?*

«Niente complessi — *dice*. — Sono nato così e lo sport semmai mi ha peggiorato. Ha accentuato la mia incontentabilità, la sensazione che se mi fermo tutto è finito. Il mio ideale è di non arrivare mai in fondo, avere sempre un altro decimo di secondo da mangiare. Questo mi rendo conto non è normale. Può creare squilibri quando nella mia vita non ci saranno più cronometri elettrici, negri americani da battere, mesi di sacrifici per la tensione di una corsa. Ma il campione moderno è un uomo speciale e se lo sport non fosse, come oggi, violenta frenesia di superarsi, non mi interesserebbe. Sono esibizionista, l'ho detto, devo cercare di esprimermi in un modo eccezionale.

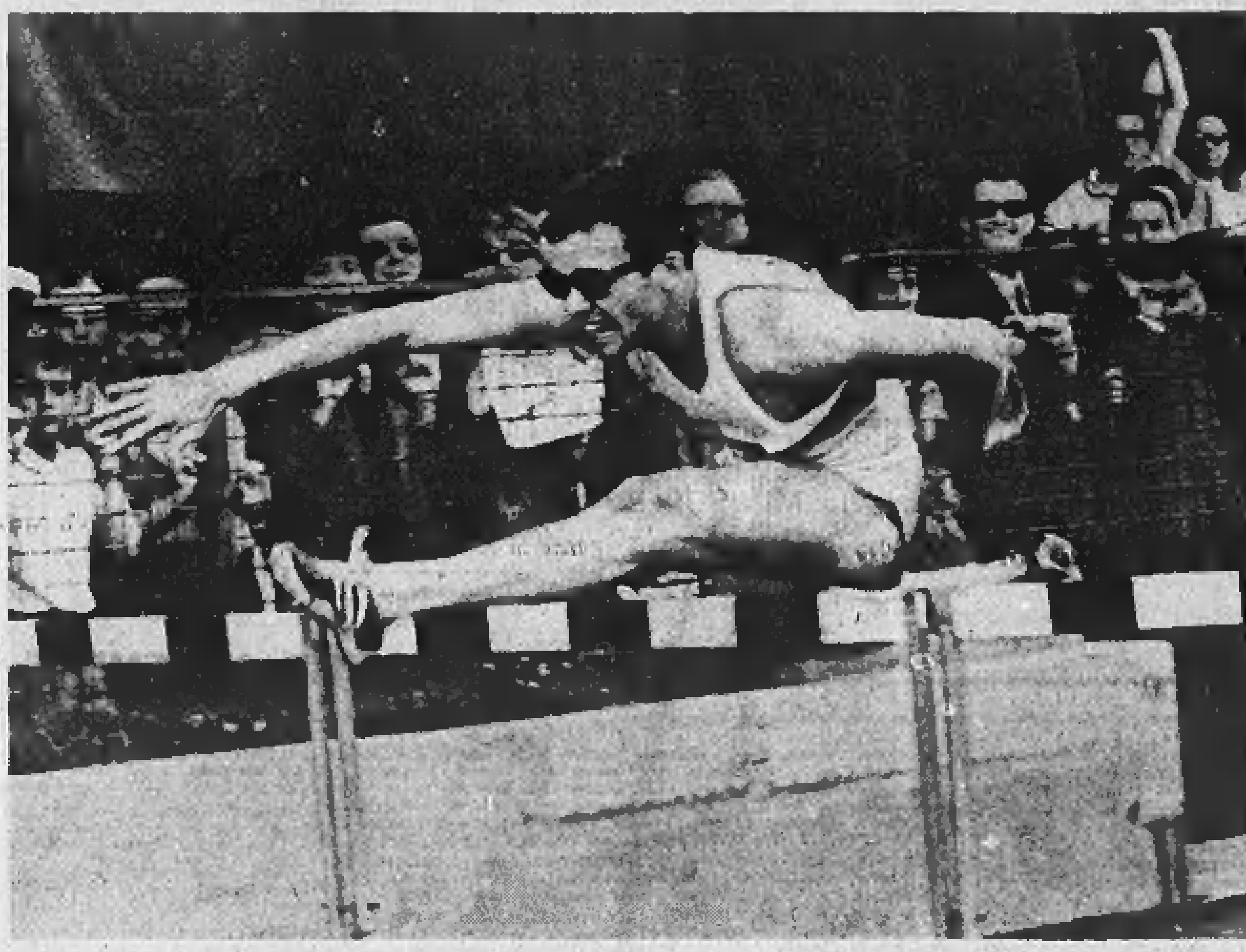
«Al limite sono anche profondamente egoista. Un campione lo è sempre, magari malgrado se stesso. Ha una scarsa comprensione per gli altri, forse una minore umanità. Faticare duro un anno per giocarsi tutto in pochi secondi è un fatto disumano. I rapporti fra noi atleti sono leali, amichevoli, ma con un fondo nevrotico. Facciamo vita di gruppo in situazioni psichiche eccezionali, scrutandoci segretamente l'un l'altro. E' in questo clima, un po' folle se vuole, perché in fondo non è mica in gioco la vita, che i record possono nascere o morire».

Ora Ottoz mi riaccompagna con la sua auto in città e nei sorpassi mette la stessa volontà di potenza che nel saltare quegli ostacoli che lo ossessionano da cinque anni. Intanto tira le somme. «Direi che il campione moderno, almeno nell'atletica leggera, è quasi sempre un individualista. Deve ascoltare tutti, anche gli scienziati, anche i maghi, ma al momento giusto essere solo e credere soltanto in se stesso. Tutto il resto non conta».

Dunque una specie di anarchico in maglietta nella pianificata società moderna? Sulla faccia di Eddy Ottoz passa il fulmineo sorriso di ragazzo. «Decida lei», *dice*.

Giorgio Fattori

Corre sfiorando gli ostacoli



Eddy Ottoz, l'atleta primatista sugli ostacoli, ottiene grandi risultati grazie al suo stile ed al suo mordente

IMPORTANTE CONVEGNO INTERNAZIONALE A BOLOGNA

Scoperti nuovi medicinali per le malattie del rene

Si tratta di sostanze, completamente diverse dai cortisonici, realizzate da un gruppo di scienziati italiani - Non presentano effetti collaterali - In che cosa differiscono dai comuni antiflogistici

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 7 novembre.

Sotto l'egida dell'Istituto di patologia medica dell'Università, diretto dal prof. D. Campanacci, si è iniziato oggi il simposio internazionale sull'infiammazione, altrimenti detta flogosi.

I diversi aspetti dell'infiammazione, vuoi nel suo impegno primario, vuoi nella evoluzione cronica, impegnano la terapia di molte malattie; poiché molte sono quelle di cui il processo infiammatorio è una componente dinamica di primo piano. Difatti oggi si tende a riconoscere una origine infiammatoria (o almeno una concausa di tal genere) in manifestazioni patologiche della più svariata natura.

Si tratta di un fenomeno, o meglio di un insieme di fenomeni finalisticamente di difesa; poiché tenderebbe a neutralizzare e riparare il danno dei tessuti indotto da certi abnormi stimoli aggressivi di varia natura.

In effetti i vari meccanismi reattivi sollecitati, in determinate condizioni, non funzionano a dovere. Per lo più peccano in eccesso e in durata. Ne derivano disordini con reazioni morbose a catena e circoli viziosi, che alterano lo stato dei tessuti ed inceppano funzioni delle parti compromesse. I tessuti messi in sofferenza diventano sedi di alterata sensibilità e perciò di dolore.

Tutto ciò ovviamente impone un perfezionamento della terapia antiflogistica. Il simposio odierno ha, pertanto, allineato una serie di relazioni inerenti i risultati della valutazione clinica di nuovi farmaci nelle diverse specialità medico-chirurgiche.

Essi sono di struttura chimica diversa dagli antinfiammatori cortisonici, con diverso punto d'attacco, escludendone i possibili fenomeni collaterali.

Un tempo a metro dell'attività antinfiammatoria di un farmaco era assunta la sua azione antipiretica, antifebbrile.

Gli antipiretici in genere erano anche antireumatici; di qui era nato ed invalso l'equivoco di considerare il reumatismo come l'esempio paradigmatico della infiammazione.

In verità il reumatismo è una malattia che coinvolge tutto l'organismo con modificazioni umorali generali e con manifestazioni localistiche periferiche; le quali non sono altro che spia di tali alterazioni generali; tanto che per questo motivo si parla di «malattia» reumatica.

L'infiammazione, invece, ha un significato più preciso, ed è quello che gli antichi individuavano nel termine di flegmasia, caratterizzata — dal punto di vista descrittivo — dall'arrossamento della parte interessata, dalla tumefazione, dal calore, dal dolore e dalla alterazione funzionale del territorio colpito.

Un nuovo indirizzo di ricerca consiste nel valutare l'azione antinfiammatoria non attraverso l'entità dell'effetto antipiretico o antireumatico, ma attraverso l'entità dell'effetto «antiedematoso» (eliminazione del gonfiore) e «antidolorifico».

E' questo nuovo orientamento che ha consentito di scoprire farmaci di notevole interesse nell'uomo. Un gruppo di studiosi italiani (Silvestrini, Palazzo e collaboratori) è, infatti, pervenuto a realizzare composti chimici, quali l'oxolamina, la propaxolina, il cloridrato di benzidamina (non sono evidentemente nomi commerciali): farmaci che offrono possibilità terapeutiche diverse, ma tutti dotati di una comune proprietà: quella di correggere determinate manifestazioni infiammatorie.

Assai importante è il fatto che non deprimono la capacità generale dell'organismo ad opporsi alle infezioni, differenziandosi in ciò dai cortisonici (che tuttavia hanno proprie indicazioni, ma anche ben note controindicazioni).

Inoltre agiscono sui tessuti migliorandone la vitalità, attraverso un effetto di attivazione del circolo sanguigno; cosa fondamentale ai fini dello smaltimento dei tossici locali, che sono lesivi e dannosi. Si tratta difatti di quelle sostanze tossiche su cui ha puntato il dito oggi nel simposio il prof. Spector, insigne patologo del Bartolomew's Hospital di Londra. Derivano dalla degradazione o combustione dei tessuti (sostanze metaboliche), e sono responsabili dell'aggravamento e della cronicizzazione della infiammazione.

Questo spiega un fatto molto semplice; cioè che i nuovi farmaci risolvono l'infiammazione locale (definita primaria) a livello dei tessuti e non la «malattia» reumatica. Nella malattia reumatica possono fornire risultati sintomatici non risolutivi. Invece, secondo le relazioni congressuali, il loro impiego ha numerose altre indicazioni. Il cloridrato di benzidamina è specialmente utile nelle infiammazioni delle vie urinarie; gli altri composti nelle vie respiratorie, nei dolori traumatici degli sportivi ed in condizioni similari.

Proprio sulle flogosi del rene e delle vie urinarie sono state presentate oggi tre relazioni, del prof. De La Pena di Madrid, del prof. Bonomini di Bologna e del prof. Madon della Clinica Pediatrica di Torino, diretta dalla prof. Gomirato-Sandrucci. Il Bonomini ha particolarmente controllato l'effetto di tale farmaco antinfiammatorio «non» cortisonico nella cistopielite e nelle nefriti susseguenti a infezioni del bacinetto renale, tipo di patologia di cui abbiamo recentemente scritto. I risultati sono assai incoraggianti.

Angelo Viziano

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una [illegible] pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CERCANSI mescolatori planetari litri 500-1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino».

CUCINE tavoli sedie fabbrica vende sgombero locale. Via Monfalcone 130 telefono 361-612. 2001

IMPIANTO completo riscaldamento, 2 caldaie, con bruciatori, deposito nafta 300 mq. radiatori vendesi. Telefonare 81-132.

INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquida tornitrice coppia programma, fresatrice orizzontale programma, tornio revolver canavese passaggio 40 programma, tornio revolver Di Palo, filettatrice Landi, fresatrice sensitiva, altre macchine; facilitazioni pagamento. Telefonare 395-282.

OSCILLOGRAFO, letoriproduttore, filodiffusione, altoparlanti interni, parete acciaio vari tipi, cede Ambrosio, Chambery 45. A105036

SALDATRICI punte, grande saldatrice continua, grande pulitrice longitudinale, punzonatrice Rimet, foratrice pneumatica, centrale elettronica Ghisalba, cede Ambrosio, Chambery 45.

PRESSA idraulica verticale stampaggio termoindurenti 100 tonn. vendesi. Telefonare 328-128, 329-129 ore ufficio. 1001

RADDRIZZATORI Selenio, scambiatori calore, pompe, vasche, cede Ambrosio, Chambery 45.

[illegible] schienali piani tavoli partite 20.000 pezzi cede anche parzialmente Ambrosio, Chambery 45.

SMERIGLIATRICE nastro per tubi, forno Steat 600° due elementi, vende Ambrosio, Chambery 45.

VENDESI strutture capannone metallico mq. 460 circa. Tel. 215-886.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

CARPENTERIA metallica attrezzatissima cerca lavori in serie o continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6648 — Torino». A105693

CERCASI impresa costruttrice struttura cemento armato, oppure casa completa, referenze. Telefonare 655-381.

CERCO lavoro domicilio cucito in serie. Telefonare ore pasti 671-089.

DECORAZIONI perfettissime lavabili 10.000-12.000 tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 359-295.

GRUPPO metalmeccanici accetta lavori di aggiustaggio montaggio carpenteria leggera riparazione stampi e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6529 — Torino».

SIGNORA cerca lavoro domicilio cucire o altro. Telefonare 310-460.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI. [illegible]

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 530-445. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 530-445. 0707

A.A.A. VENDIAMO attrezzatura e rosticceria completa con bar come nuovo prezzo mite. Tel. Angiolo 682-835. 0706

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. 0634

A. PERIFERIA Torino cediamo bar superalcoolici commestibile 2 milioni 500.000 - 1.000.000 contanti, garantite 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0744

A. URGE cedere negozio rivendita pane centralissimo modernissimo 500 mila contanti rimanente dilazionato causa familiare. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.490.000 - 500.000 contanti cediamo negozio primizie modernissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.300.000 - 1.000.000 contanti garantite 40.000 giornaliere cediamo negozio latteria. Riva, via Mazzini 1.

A eredi urge vendere casalinghi elettricità, 3.000.000 trattabili. Corso Corsica 176, telefono 396-957.

A veramente esperto conduzione ristorante bar albergo cedesi fine gennaio, locale e attrezzatura nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6578 — Torino». A105080

AFFARE cedo licenza panificazione trasferibile, consegna subito. Rivolgersi: Rubiolo, via Salbertrand 3, telefono 751-826. 0510

AFFARE ottimo: latteria centrale incasso oltre 50.000 dimostrabili, annesso alloggio, affitto mitissimo, cedesi 5.300.000. Telef. 652-281.

AFFARONE rarissimo cediamo negozio latteria garantite 40.000 giornaliere miglior offerente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744

ALASSIO, pensione vendesi, 17 camere, vicino mare, ottima posizione, forte lavoro annuale. Lampo, Pubblicità 314 — Alassio. 27169

ALBERGO centrale 30 camere cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A105507

ASSOCEREBBESI urgentissimo piccola fabbrica accessori radiotelevisivi pieno sviluppo Italia estero meccanico capace organizzazione produzione. Dettagliare curriculum, capitale disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».

ATTREZZATISSIMA officina cedesi, freni frizioni ammortizzatori, tornio rettifica. Telefonare 382-113 ore pasti. A105305

AUTORIMESSA centrale 200 macchine cedo avviamento, ottimo affare. Telefono 541-315. 2001

AUTORIMESSA centralissima, reddito elevato, tariffe massime, completa, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. 0820

AUTORIMESSA nuova semiavviata, capacità 200 macchine, attuali 80, cedesi. Telefonare 669-659.

AVVIATISSIMO pastificio panetteria cedesi. Telefonare 274-287.

AUTORIMESSA 130 macchine, lavoro officina sicuro, cedesi 3 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

AVVIATISSIMA officina meccanica remo rettifiche in piano, cedesi. Ing. Girlando, telefono 779-071.

AVVIATISSIMO casalinghi privato cede 4.300.000. Telefonare 693-084 ore 22. A105015

AZIENDA attrezzature, stampi, cede quota. Dilazioni pagamento. Telefonare 634-204. A104828

BAR su mercato 65.000 giornaliere controllabili qualsiasi momento fortuna assicurata affitto 75.000 compreso alloggio cedo dilazionando. Telefonare 537-213. 0641

AZIENDA commercio utensileria, macchine utensili e attrezzature, sana, vasta clientela, reddito dimostrabile, referenziata, vendesi. Telef. 386-817 o scrivere: dott. Vacca, corso Unione Sovietica 175, 10134 Torino.

BAR superalcoolici avviatissimo cedo gestione a coniugi pratici, cauzionando. Telefonare 501-038.

BAR superalcoolici causa trasferimento cedesi Valletta. Incasso 80.000. Telefonare 339-886. 1001

BARBIERE vende negozio bene arredato. Telefonare ore 13, 633-683.

BORDIGHERA vendesi avviatissimo bar ristorante alloggio via Aurelia 17. Telefonare 22-306. 27178

BASSA Valle Aosta affittasi centotrentamila mensili a gruppo familiare rinomato albergo bar ristorante, venti camere, licenze annuale. Tratta Ragioniere Furbatto, Torino, Piazza Lagrange.

BOUTIQUE vendo inizio via Cibrario avviamento assicurato prezzo buono. Telefonare 276-007.

CARTOLIBRERIA S. Paolo, vicinanze scuola, oltre 10.000.000 annui, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. 0820

CAVALLERA - Saluzzo 21. Supermercato attrezzatissimo (riviera) mq. 240, fortissimo incasso, cedesi 15 milioni. 0768

CALZATURE signorilissimo centrale vera occasione cedesi causa salute. Telefonare 355-344. 0820

CAUSA infortunio vendesi 750.000 Bar-esportazione vini liquori su corso, zona sviluppo. Telef. 665-127.

CAUSA salute cedesi pastificio alimentari reddito elevato centrale. Telefono 852-198. 2001

CEDESI avviatissimo commestibili causa famigliari in paese. Telefonare 987-643. A105533

CEDONSI grandiosi locali pizzeria tavola calda, attrezzatura moderna, forte lavoro. Via S. Marino 95 angolo via Gorizia 178. A105900

CEDESI negozio ricambi motocicli causa malattia prezzo mite. Telefonare 766-931. 0699

CEDESI negozio salumeria, buona posizione, buon affare. Telefonare 398-117. A105446

CEDESI officina elettrauto Carignano avviata unica raggio 10 Km. Telefonare 396-870. 2001

CEDESI, ritiro commercio, elettrodomestici casalinghi, zona intenso sviluppo. Telefonare 737-189.

CEDO negozio commestibili frutta verdura, causa malattia. Occasione. Telefonare 683-368. A104802

CENTRALISSIMA autorimessa avviatissima cedesi. Presentarsi Po 32.

CENTRALISSIMO articoli regalo, antiquariato, bigiotteria, ottima clientela, cedesi 1.800.000. Tel. 355-344

CENTRALISSIMO elegante negozio cedo. Telefonare 534-251.

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere arredatissimo licenza vastissima posizione grande passaggio cedo esaminando qualsiasi condizione pagamento. Telefonare 537-213.

COMPLETAMENTE dilazionando rilevarsi attività commerciale artigianale alberghiera rappresentanze. Serietà, garanzie. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6661 — Torino». A106180

DINTORNI Torino pastificio posizione lavoro causa famiglia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino». A105306

DROGHERIA affarone 600.000 contanti totale 1.800.000 incasso 40 mila avendo unica occasione. Telefonare 537-213. 0641

DROGHERIA angolare con alloggio zona piena sviluppo cedesi occasione. Telefonare 355-344. 0820

DROGHERIA nuovissima 160.000 giornaliere intenso passaggio anziani svendono dilazionando per troppo lavoro. Telefonare 537-213.

ESPORTAZIONE vini, superalcoolici, cedesi. Cola, via Cavaliermaggiore 10 telefono 382-507. A105632

FABBRICA artigianale piastrelle unica centro grande sviluppo industriale Canavese cedesi eventualmente anche solo macchinari miti pretese. Telefonare 989-155. 2001

FERRAMENTA utensileria cedo per motivi familiari. Telefonare 781-394 ore pasti. A105075

FIORI freschi conduzione quarantennale unico proprietario cedesi occasione dilazionando. Telef. [illegible]

GIOCATTOLI, casalinghi plastica, ottima posizione, clientela scelta, incasso garantito oltre 60.000 giornaliere, reddito sicuro, causa impossibilità conduzione cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0820

IMPORTANTE forniture ufficio, scolastiche, licenza libreria, causa salute vendesi 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca per proprio centrale negozio confetteria gerente disposta cauzionare. Telefonare giorno 8 c. al 534-597 dalle 8,30 alle 10.

LABORATORIO riparazioni radio tv cedesi vendesi zona centrale. Telefonare 665-304. A106257

LATTERIA ben avviata zona Bengasi causa salute cedo. Telef. 670-337.

LICENZA mercerie scaffali cede convenientemente. Telefonare 385-879, 279-849. A104807

MERCERIE maglierie signorile ottima posizione, 17.000.000 annui, cedesi convenientemente. Tel. 355-344

MOTTA cede tabaccheria 10.000.000 incasso giornaliero 220.000 affarone. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede bar superalcoolici presso ospedale incasso 40.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede bar tabaccheria 23 milioni levate 1.300.000 incasso bar 35.000 altre 16.000.000. Telefonare 212-064. 2001

OCCASIONE vendesi studio fotografico o solo attrezzatura. Telefonare 213-522. A105088

OFFICINA stampi stampaggio, modernamente attrezzata, 16 milioni cede Ing. Girlando, Tel. 779-071.

OSTERIA trentennale attività tutte licenze avendo 3.600.000, facilitazioni. Telefonare 237-528.

PANETTERIA avviatissima, forno, negozio, abitazione, vendesi motivi familiari provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino». 2001

PANIFICIO ql. 4 splendida posizione tutto nuovo cedo o gerenza. Tel. 276-295. A106913

PARRUCCHIERE uomo-signora, cedesi Savona, reddito [illegible] mensili garantito. 3.000.000 trattabili. Scrivere: Pubblicità Lestand, 5 R - Savona. 27104

PASTICCERIA avviatissima con forno, ottima posizione, cedesi per ritiro commercio. Facilitazioni pagamento. Telefonare 779-593.

PENSIONE, dintorni Mondovì, vendesi quaranta locali, terreno annesso, licenza annuale, località turistica grande sviluppo, alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». A105235

PETTINATRICE estetica callista centralissimo, incasso 350.000 mensili cedesi, prezzo-nome associazi. Telefonare 540-346. A105670

PICCOLA azienda nota fabbrica interni auto vende, affarone. Telefonare 593-062 - 563-021.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali [illegible] Abec, Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A106244

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0560

RISTORANTE bar affarone vendo privatamente a famiglia esperta. Telefonare 0124/34-84. A105464

RISTORANTE centrale attrezzato 250 coperti cedesi. Troglia, corso Regina 168. 0621

RISTORANTE trentennale attività causa anzianità vendesi et eventualmente gerenza. Telefono 678-213.

RIVENDITA pane 200 kg., incasso 110.000 giornaliere, cedesi. Troglia, corso Regina 168. 0621

ROSSIN, Principe [illegible] 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima, reddito [illegible] dimostrabile.

SAUZE d'Oulx cedesi pensione ristorante bar. Telefonare 85-187.

SVENDESI con poca spesa causa salute profumeria centrale. Telefonare 584-429 pasti. A105352

SVENDESI istituto di bellezza centrale, 6 cabine, 1.800.000. Telefonare 510-738. 0553

TABACCHERIA redditizia, comodo alloggio, cedesi. Cola, via Cavaliermaggiore 10 - telefono 382-507.

URGE cedere officina meccanica, rappresentanze auto, autorimessa reddito garantito, agevolazioni. Telefonare 957-677 Rivoli.

URGE vendere agnelleria causa motivi familiari. Telef. 284-920.

VENDESI lavanderia acque gettone causa trasferimento. Telef. 273-210 ore pasti. A105163

VENDESI negozio frutta verdura zona nuova. Telef. 389-166 feriale.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA conto proprio alloggio vecchio nuovo. Telef. 84-061.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A. ACQUISTASI casa, centrale-semicentrale. Torincasa, Cavour 7, telefono 517-249. 0698

A. ACQUISTA ENTE IMMOBILI AFFITTATI DA 1/2 INTERO MILIARDO ED OLTRE REGISTRAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4451 — TORINO».

A. AFFARE vendesi 2.500.000 alloggetto, camera-cucinotto-servizi, adatto pied-à-terre. Telefonare 789-800.

A. ALLOGGIO camera tinello cucinino vendo piazza Chiaves 8/3 palazzo La Sirena. Telefonare 370-372.

A. CORSO Tassoni 64 signorilissimi quattro camere biservizi 13.900.000 meno mutuo 40%. Visite mattino. Telefonare 553-493. 0624

A. CORSO Vercelli 42 signorili tre-quattro camere liberi ed affittati alto reddito. Prezzi eccezionali da 2 milioni 500.000 camera, compreso mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefonare 547-502. 0624

A. CORSO Vercelli angolo piazza Rebaudengo appartamenti signorili spaziosissimi ultrarifiniti 2-3 camere tinello cucinotto ottimi prezzi e condizioni di pagamento. D487

A. OCCASIONE privato vende alloggi alto reddito in palazzina signorile Caselle. Telefonare 256-697.

A. PRIVATAMENTE vendo palazzina 40 camere nuova costruzione alto reddito cintura Torino scopo realizzo. Telefonare 256-697. A105141

A. TRAIANO-Parella vendesi con mutuo una-due camere e servizi. Telefonare 385-678. A104386

A. VENDESI affittasi locali mq 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 785-286, 790-351.

A. VIA FEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.880.000 - 4.200.000 - 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. REDDITO ATTUALE 6,50%. VISITE 15-18. TEL. 519-896

A. VIA Piossi (via Vigliani - Mirafiori) vendo tre camere cucinotto 7.600.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502. 0624

ACQUISTASI contanti casa centrale, semicentrale, reddito, 40-50 camere, purché occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

(Continua da pag. 12)

Dall'Olanda parte un grande movimento pacifista

Tra migliaia di giovani che dicono «no» alla guerra

Hanno attraversato le campagne olandesi cantando inni di pace per convertire le popolazioni all'«amore universale» - Hanno tutti meno di 20 anni; le ideologie non li dividono; sono accomunati dalla volontà di porre fine alle violenze che dilaniano il mondo - Per l'anno prossimo stanno organizzando una grandiosa «marcia internazionale»

(Dal nostro inviato speciale) Bois-le-Duc, 7 novembre.

Per tutta la mattinata era caduta una pioggerella fastidiosa su Bois-le-Duc (in olandese: 'S Hertogenbosch) la cittadina del Brabante settentrionale dove è nato Jeronimus Bosch, del quale si celebra in questi giorni il 450° anniversario della morte. Qualche coppia infreddolita passava in fretta per andare alla Messa, ma nelle vie deserte circolavano soltanto alcune automobili con targhe belghe o francesi di gente venuta a visitare l'esposizione del grande artista.

Il tempo si rimise nel pomeriggio: un raggio di sole arrivò a insinuarsi attraverso le nuvole basse, come in un antico quadro fiammingo, ma non bastò a cancellare lo squallore di quella giornata. Ad un tratto, cinque o sei ragazzi e ragazze sbucarono sulla Vischstraat, la grande via che, dal mercato, attraversa tutta la città diretta verso la stazione. Erano vestiti con trascuratezza e, da principio, avevamo creduto che fossero *provos*.

Gli ultimi gruppetti di *provos* li avevamo visti il giorno prima ad Amsterdam. Non hanno più l'aria provocante di due anni fa. Sono rimasti pochi e, quei pochi, si aggirano per le straducole intorno al porto, rasentano i muri come se si vergognassero e facessero di tutto per non dare nell'occhio. Si capì subito che questi di Bois-le-Duc erano tutt'altra gente.

Ben presto altri gruppi di giovani, tutti al di sotto dei vent'anni, vennero fuori dalle vie che immettono nella Vischstraat; ragazzi e ragazze avevano fiori di campo nei capelli e portavano grossi zaini sulle spalle. In mezzo a un gruppo c'era una monaca giovanissima, anche lei con lo zaino, e, quando un gruppo ne incontrava un altro, ragazzi e ragazze si abbracciavano e si baciavano, si prendevano per mano, cantavano in coro. Continuarono ad affluire sempre più fitti finché furono alcune centinaia e, poi, alcune migliaia e un'immensa spensierata gioia dominò la via.

In quell'invasione di gioventù la cittadina assunse all'improvviso un aspetto gaio, insospettabile nel grigiore delle ore antimeridiane. Tutti camminavano cantando andando verso la stazione, finché un bivacco di cinquemila giovani si formò nel piazzale antistante. Si intrecciavano i canti in diverse lingue: da un gruppo si levavano le note di un antichissimo canto ebraico, di cui riuscimmo a capire soltanto la parola «scialoom».

Altrove i ragazzi cantavano l'inno dell'indipendenza americana: «*We 'll walk hand in hand - we shall live in peace*». Oppure i versi di una primaverile canzone francese: «*Chantons les prés et chantons les fleurs*».

Eppure, tutte quelle migliaia di ragazzi e di ragazze erano olandesi, studenti delle scuole medie, che si erano riuniti quattro giorni prima e avevano compiuto una marcia di molte decine di chilometri per portare una parola di pace attraverso le campagne del loro paese. Avevano dormito nelle stalle e mangiato spesso sul ciglio dei canali, sotto la pioggerella che si era mantenuta incessante. Si erano sparsi per i casolari e per le fattorie e avevano parlato con i contadini, avevano discusso amichevolmente con loro, gli avevano esposto le ragioni del loro rifiuto della guerra e di ogni forma di militarismo.

Di idee magari opposte, ma uniti nella volontà che la pace regni finalmente nel mondo, nelle loro conversazioni udivamo i nomi di Che Guevara e di Cristo; avevamo l'impressione esaltante d'una generazione unanime come nessun'altra è mai stata nel passato. Ai nostri tempi, si andava volontari a diciasette anni per combattere contro gli austriaci; avevano pure diciassette anni i nostri figli quando andavano in montagna con le brigate garibaldine. Gli uni e gli altri conoscevano soltanto canzoni di guerra e di odio, mentre nei canti dei diciassettenni di oggi è bandito l'odio contro chiunque, non vi si parla più di nemici, ma soltanto di fiori e di prati, di fratelli e di sorelle.

Veniva fatto di pensare: se tutti i ragazzi del mondo si prendessero per la mano e con le loro limpide voci gridassero «pace» in tutte le lingue: *Vrede, Paix, Scialoom, Peace*, se rifiutassero tutti di sottomettersi alle nostre leggi assurde, sarebbe la più grande rivoluzione di tutti i tempi, compiuta senza la più piccola violenza.

E' quanto si propongono di fare i ragazzi olandesi. La loro marcia di quattro giorni, conclusa festosamente a Bois-le-Duc, senza che sia avvenuto nessun incidente, è la prova di una grandiosa manifestazione internazionale che si sta organizzando. Le adesioni sono in corso in ogni Paese ed è probabile che sarà possibile realizzarla l'estate prossima.

In treno, dove abbiamo viaggiato con i ragazzi che ritornavano alle proprie case, abbiamo udito l'esposizione del loro programma, che ci hanno fatto con ingenuo entusiasmo. Quello che ci ha più colpito è il rifiuto di ogni ideologia tradizionale, per l'affermazione di un'idea unica, la pace. «*E' un'idea semplice, ma, come noi l'affermiamo, è un'idea nuova* — ha detto una ragazza bionda, intervenuta nonostante il peso dello zaino che la opprimeva — *un'idea nuova ed è straordinario che sia proprio l'Olanda che la esprime*». Certo, l'Olanda è il paese più borghese e più tradizionalista d'Europa, ma è anche il paese d'Erasmo.

Non è, comunque, una pazzia quella della gioventù che dice no alla guerra, a tutte le guerre, o, se lo è, è una di quelle pazzie che finiscono sempre per aver ragione sul senso della gente che non sa svincolarsi dal passato.

Sandro Volta

Misteriosa disgrazia ieri mattina a Varese

Ragazzo ucciso nel cortile della scuola da un proiettile sparato dalla collina

Lo scolaro (belga, dodicenne, figlio di un noto biologo del Centro atomico di Ispra) è stato colpito alla testa durante l'ora di ricreazione dei 400 allievi - Non si sa ancora chi ha fatto fuoco: sulle alture attorno all'edificio vi è un poligono di tiro (dove si esercitavano alcuni agenti di polizia) ed è una zona battuta dai cacciatori

(Dal nostro corrispondente) Varese, 7 novembre.

Un ragazzo belga, Jean Paul Myttenaere, di 12 anni, figlio di un noto biologo che lavora al «Centro atomico» di Ispra, è stato ucciso oggi nel cortile della «Scuola europea» di Varese da un colpo di fucile esploso (ancora non si sa da chi) sulla collina che sorge vicino all'edificio scolastico. Il mortale ferimento è avvenuto poco prima di mezzogiorno: lo scolaro, soccorso e ricoverato in ospedale, è stato sottoposto a un intervento chirurgico durato cinque ore. Stasera alle 17,30, purtroppo, il ragazzo è spirato senza aver ripreso conoscenza. Una inchiesta è in corso per identificare il responsabile; domani mattina — per ordine del Procuratore della Repubblica, dottor Bagnato — verrà eseguita l'autopsia.

Jean-Paul Myttenaere, d'origine fiamminga, era nato il 20 maggio 1955 a Yangerabi (Congo). Nel 1961 era venuto in Italia con i genitori e due sorelle, una quindicenne, l'altra minore di lui. Il padre, Costante Myttenaere, laureato in biologia, fa parte di una *équipe* di tecnici internazionali che lavorano al «Centro atomico». La famiglia aveva trovato alloggio a Ispra, in via Varese.

Il ragazzo e le due sorelle — che, come lui, frequentano gli stessi corsi in francese alla «Scuola europea» di Varese — partivano tutte le mattine da casa col pullman della scuola. La disgrazia è avvenuta alle 11,25, nell'ora della ricreazione. I 400 allievi si trovavano nel grande cortile della scuola che, da un lato, è aperto sui boschi della vicinissima collina. Jean-Paul, in mezzo a due compagni, era accanto al campo di palla a volo, quasi al bordo della rotonda di sabbia dove si effettua il lancio del peso. Teneva le mani in tasca e stava parlando tranquillamente con gli amici.

Improvvisamente s'è udito un colpo secco, soffocato, e il ragazzo è stato visto cadere all'indietro, sulla sabbia, senza un grido. Insegnanti ed assistenti si sono precipitati verso l'allievo e, subito, è accorso il medico della scuola, dottor Valente, col preside prof. Marcel Decombis e il cappellano. Jean-Paul giaceva riverso: da un piccolo foro sotto l'orecchio destro fuoriusciva il sangue.

Con una corsa affannosa a bordo di un'autolettiga, lo scolaro è stato portato all'ospedale di Varese: la disperata lotta dei medici è durata oltre cinque ore mentre i genitori, in una stanza vicina, assistiti dagli amici, erano prostrati dall'angoscia. Purtroppo il proiettile (pare un calibro 7,65, ma non si sa con precisione perché è rimasto conficcato nel cranio) aveva leso irrimediabilmente il cervello. Alle 17,30 il decesso; all'annuncio la madre di Jean-Paul è svenuta. Stasera la salma dello scolaro è stata trasportata dalla sala operatoria in una stanzetta e lasciata alla veglia dei genitori e dei compagni. Domani avverrà l'autopsia per estrarre il proiettile e accertarne tipo e calibro. Sarà una traccia decisiva per scoprire lo sparatore.

L'indagine immediatamente iniziata da polizia e carabinieri, non ha ancora dato risultati. Una battuta è stata compiuta, ma senza esito, sulle alture circostanti la scuola: il magistrato inquirente vi ha partecipato per un sopralluogo. A seisettecento metri in linea d'aria dal cortile vi è il poligono di tiro di Varese: a quell'ora (le 11,30) agenti della Squadra mobile stavano eseguendo tiri di allenamento. La distanza però sembra eccessiva anche perché i poliziotti hanno eseguito le esercitazioni con armi calibro 22 con gittata relativamente corta. Pare accertato che il proiettile ha descritto una traiettoria dal basso verso l'alto con un'inclinazione di circa 30 gradi. Non è esclusa l'ipotesi di un cacciatore che abbia fatto fuoco contro una preda senza tener conto della vicinanza della scuola.

La «Scuola europea» varesina accoglie giovani di ogni nazionalità (anche italiani), figli di funzionari e tecnici dell'«Euratom». E' un istituto di prim'ordine; gli allievi per accedervi devono superare severi «tests». Jean-Paul, un bel ragazzo che dimostrava un po' più dei suoi dodici anni, era considerato l'allievo forse più intelligente. Uno spoglio degli oggetti in possesso degli alunni durante la ricreazione è stato subito eseguito dall'autorità scolastica, ma nulla di anormale è stato scoperto, tranne una pistola-giocattolo, completamente inoffensiva, che uno studente aveva in tasca.

v. m.

Un accordo di massima per i libri e le dispense in vendita nelle edicole

Roma, 7 novembre.

Sotto la presidenza del sottosegretario Salizzoni, oggi si sono di nuovo riuniti i rappresentanti degli editori di libri e di giornali, dei librai e dei rivenditori di giornali e periodici per esaminare, sulla base di più approfonditi elementi, le questioni riguardanti la diffusione del libro, del periodico e delle pubblicazioni a dispense, già trattate nella riunione del 20 ottobre scorso.

Le parti hanno raggiunto un'intesa di massima: un comitato ristretto provvederà alla formulazione di un testo che sarà sottoposto, per la definitiva approvazione, ad una nuova riunione dei rappresentanti delle categorie interessate. Poi sarà predisposto un disegno di legge che verrà presentato al Parlamento.

Le categorie interessate, intanto, daranno istruzioni ai propri associati affinché soprassiedano ad ogni forma di lotta. *(Ag. Italia)*

Sciopero della fame dei detenuti a Nuoro

La protesta per le lungaggini delle istruttorie e dei processi

(Dal nostro corrispondente) Nuoro, 7 novembre.

(c.) Per due giorni i detenuti delle carceri di Nuoro avrebbero rifiutato il cibo chiedendo di conferire col procuratore generale dottor Stile. Lo stato di agitazione, già ventilato nei giorni scorsi, secondo notizie trapelate avrebbe avuto luogo nei giorni 5 e 6 novembre, con la partecipazione di tutti i detenuti in attesa di processo o in attesa che nei loro confronti sia portata a termine l'istruttoria che direttamente li interessa.

Appena avuta notizia della agitazione, nella casa di pena si sarebbe recato il procuratore della Repubblica dottor Giovanni Fumu per sentire i reclusi. Col procuratore della Repubblica i detenuti avrebbero lamentato le lungaggini con cui vengono eseguite le istruttorie e la lentezza con la quale vengono fissati i processi, dovute in massima parte alla cronica mancanza di magistrati presso il Tribunale di Nuoro.

Il dott. Fumu avrebbe rassicurato i reclusi del suo interessamento presso gli organi competenti.

Allucinante dramma della follia a Vico Canavese

Un pensionato ferisce a fucilate il cognato rinchiuso in casa minaccia una strage e si uccide

Aveva 67 anni e soffriva di una grave forma di arteriosclerosi - Non voleva che il parente, 49 anni, si sposasse e abbandonasse la vecchia madre - Ha esploso un colpo al cognato raggiungendolo a una spalla (forse perderà il braccio) - Il sindaco ha cercato di entrare nella camera per calmarlo, ma ha sentito una detonazione e si è ritirato: erano le 9,15, il folle si era ucciso - Solo alle 11,45 i carabinieri, dopo il lancio di bombe lacrimogene, penetravano in casa

(Dal nostro inviato speciale) Vico Canavese, 7 novembre.

Un uomo, affetto dalla forma più grave di arteriosclerosi, ha sparato due fucilate al cognato ferendolo a un braccio, poi si è tolta la vita con un colpo alla testa. La tragedia, iniziatasi alle 5,50, si è conclusa soltanto alle 11,50: sei ore di estrema tensione per tutto il paese, perché lo sparatore era asserragliato in una stanza e minacciava di sparare a chiunque si avvicinasse. L'assedio da parte dei carabinieri si è protratto ancor più a lungo del necessario perché lo sparo che il folle aveva rivolto a sé era stato scambiato per un colpo diretto all'esterno e non si sapeva quindi che egli era già morto.

Il protagonista è Giuseppe Eugenio Durando di 67 anni, nativo di Viù, ex carabiniere in pensione, da parecchi anni malato di arteriosclerosi. Per questa malattia era già stato operato tempo fa alle gambe, tanto che si reggeva malamente e non usciva quasi mai di casa. Negli ultimi mesi il male s'era aggravato.

Il Durando viveva con la moglie, Emma Allera di 60 anni, il cognato Cesare Allera di 49, celibe, e la suocera, Margherita Cavallo di 93, inferma, a letto da dodici anni.

Cesare Allera è un grande invalido di guerra: gli manca un polmone e per questa invalidità percepisce una pensione superiore alle centomila lire mensili. E' fidanzato da quindici anni con Iole Saudino di 43 anni, che abita nel vicino paese di Meugliano. E' una donna alta, magra, bionda, fine nonostante che lavori nei campi. Dice: «Cesare ha sempre rimandato il matrimonio per poter rimanere a fianco della sorella nell'assistenza della vecchia madre».

L'armonia familiare, che era sempre stata perfetta nonostante le manie persecutive del Durando, si è guastata quando Cesare Allera ha annunciato la sua intenzione di formarsi una famiglia. Il cognato ha visto di mal occhio questa decisione.

Cesare Allera la scorsa settimana, esasperato per questo clima di tensione, ha lasciato la casa, è sceso ad Ivrea ed è rimasto per tre giorni ospite dell'albergo Moro. E' tornato domenica sera, in tempo per sentire altre accuse e invettive. Tuttavia non ha reagito per evitare scenate. La giornata di ieri è trascorsa tesa, con frequenti ritorni al solito tema da parte del Durando. E così si è giunti al dramma di questa mattina.

E' opportuno dire prima due parole sulla abitazione. La casa è al numero 11 della via Martiri, nel centro di Vico. Una scaletta esterna porta al primo piano dove si apre un corridoio che dà in cinque camere e cucina. Il Durando e l'Allera dormivano in due camere attigue, collegate da una finestra con inferriata, chiusa da una stuoia di paglia. La moglie del Durando dormiva in una terza stanza con la madre.

Stamattina alle 5,50 il Durando si alza, imbraccia la sua doppietta che un tempo adoperava per la caccia, si mette a sedere sul letto e da quel punto spara alla cieca, contro la finestra, che ha la stuoia abbassata. La scarica — una cartuccia di calibro 12 caricata a pallettoni — finisce sul bordo del materasso, sotto la schiena dell'Allera che si sveglia di soprassalto. Non ha capito cosa è successo: se ne rende conto guardando la finestra che gli sta di fianco, dove c'è la stuoia squarciata; oltre il foro scorge, ancora seduto sul letto, il cognato che imbraccia il fucile. L'Allera, senza paura, esce nell'attigua saletta; qui si incontra con la sorella che è pure stata svegliata dallo sparo ed è accorsa per vedere cosa è successo. E' la sorella che apre la porta della camera del marito. Il Durando è immobile, con il fucile puntato, gli occhi sbarrati.

La donna entra, gli si avvicina, gli chiede che cosa fa con l'arma in mano, ma lui non risponde. L'Allera è ancora nella saletta, ma, attraverso la porta spalancata, si trova proprio sotto il tiro: «Metti giù il fucile», gli dice. Ma l'altro risponde immediatamente premendo il grilletto.

Il nuovo colpo sbreccia un pezzetto di stipite e raggiunge l'Allera alla spalla destra. La donna fugge nella sua camera gridando, anche il ferito esce di casa, va a rifugiarsi nella abitazione della famiglia Cappelletto, proprio di fronte al numero 11.

E' Amedeo Cappelletto che dà l'allarme ai carabinieri e al medico condotto. Mentre il dott. Petitti accorre per prestare le prime cure al ferito, che poco dopo viene portato a Ivrea con una ambulanza della Croce Rossa, il brigadiere dei carabinieri si reca nell'abitazione. Alla sommità della scaletta trova l'uscio aperto, entra nel corridoio; ma vede la canna del fucile uscire dal vano di una porta. «Se viene avanti per prendermi — dice la voce del Durando — vi ammazzo tutti». Il sottufficiale torna sui suoi passi. Va a telefonare alla Compagnia di Ivrea e al Nucleo di Torino. Arrivano i rinforzi. La casa viene circondata.

Tutto il paese è in orgasmo, la voce si è diffusa, si raduna una folla. Il tenente Formato del Nucleo deve faticare a mantenere la gente lontana.

Giunge anche il sindaco, Egidio Francisco. Conosce abbastanza bene il Durando anche perché qualche anno fa lo ha occupato come cuoco presso le scuole comunali. Alle 9,15 il sindaco si spinge nel corridoio, chiama il Durando, gli parla, lo invita a deporre l'arma e a uscire. Si ode una esplosione. Il sindaco pensa che il colpo sia diretto a lui e fugge. Era, invece, lo sparo del suicidio.

Dalle 9,15 alle 11,45 la situazione rimane immutata nella sua tragica tensione. I carabinieri sono fuori, armati con pistole e mitra, in una delle stanze vi sono, terrorizzate, la moglie del Durando e sua madre che non ha più la facoltà della favella, ma è lucida di mente e sa cosa sta accadendo; e in un'altra camera c'è l'uomo che tutti credono appostato con le canne puntate alla porta per sparare sul primo che osa entrare e invece giace morto a fianco del letto con la fronte sfracellata da una scarica.

Alle undici e tre quarti il ten. Formato decide di snidarlo con le bombe lacrimogene. Ne viene gettata una nella stanza spezzando i vetri della finestra che dà sul cortile. Il gas si diffonde, rende l'aria irrespirabile. Si attende una decina di minuti, ma dalla stanza del Durando non si ode alcun movimento. Due carabinieri, muniti di maschera, entrano cautamente. Faticano a vedere per il denso fumo, poi scorgono lo sventurato steso sul pavimento con una chiazza di sangue sotto la testa squarciata.

All'ospedale di Ivrea l'Allera è stato sottoposto a un difficile intervento. Il prof. Bracco, primario di chirurgia, con l'assistenza anestesiologica del prof. Tempo, ha cercato di salvare l'arto colpito rimettendo in sesto il sistema vascolare e nervoso della spalla che era stato semidistrutto dalla scarica. La prognosi è ancora riservata per il braccio.

Remo Lugli







Il pensionato Giuseppe Durando, lo sparatore che poi si è ucciso; il ferito Cesare Allera e la sua fidanzata Iole Saudino (Foto Moisio)

I carabinieri, con le maschere antigas ed imbracciando le armi, escono dalla casa di Vico Canavese dove il pensionato si è tolta la vita dopo avere ferito il cognato

Le condizioni di salute del Papa sono «perfette»

Commoventi lettere di «gente semplice»

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 7 nov.

«Le perfette condizioni di Paolo VI» è il titolo di apertura della prima pagina che «L'Osservatore Romano» di questa sera pone in testa al bollettino medico sull'andamento post-operatorio del Papa. E' il quinto emesso dai medici curanti e reca la firma dei professori Valdoni, Arduini e Fontana. Manca per la prima volta quella del prof. Mazzoni ed il fatto viene spiegato con la piena conclusione del decorso anestesiologico.

Dice: *«Il Santo Padre ha trascorso regolarmente anche la giornata di ieri. La temperatura ha raggiunto i 37,2 nelle ore serali. Perfette sono le condizioni generali e quelle dell'area operatoria. Il polso, sempre ritmico, è di abituale frequenza, non vi sono state significative oscillazioni pressorie. I controlli ematochimici ed elettrocardiografici hanno offerto risultati normali. Sua Santità si è alimentato in modo soddisfacente».*

Al bollettino ufficiale il giornale vaticano fa seguire un corsivo nel quale parla delle moltissime attestazioni di augurio che giungono in Vaticano da ogni parte del mondo, da capi di Stato, da ministri, da personalità ecclesiastiche e civili, dai capi delle Chiese cristiane separate, da comunità ebraiche e islamiche, da «semplici operai, infermi e fanciulli».

Il giornale vaticano racconta il caso di un gruppo di bimbi di Arluno i quali hanno fatto sapere di avere tenuto «per dieci minuti le braccia protese» verso l'altare, in preghiera per la salute di Paolo VI: «*Santità* — hanno scritto — *ti vogliamo bene*».

f. p.

SPETTACOLI

Si aprirà il 9 dicembre

La stagione operistica al San Carlo di Napoli

Il secondo spettacolo, «La Gioconda», segnerà il ritorno di Renata Tebaldi sulle scene italiane

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 7 novembre.

La stagione lirica al San Carlo si inaugurerà il 9 dicembre con un nuovo allestimento della *Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, diretta da Franco Capuana, regia di Margherita Wallmann. Protagonisti dell'opera, Antonietta Stella, Vladimiro Ganzarolli, Boris Christoff, Mario Picchi, la Mariconda e la Mattiucci.

L'atteso ritorno di Renata Tebaldi sulle scene italiane coincide con il secondo spettacolo in programma: *La Gioconda*, in una nuova edizione, con la regia di Bolchi, le scene e i costumi di Zuffi e la direzione d'orchestra di L. Gardelli.

Seguirà una novità assoluta di Nino Rota, il 13 gennaio: *La lampada di Aladino*, diretta da Carlo Franci, regia, scene e costumi di A. Colonnello. Aladino sarà il tenore Bonisolli, la principessa V. Gordoni, la madre Anna Maria Rota. Dopo *Egmont* di Goethe-Beethoven, nell'edizione del Maggio Fiorentino di quest'anno, ma con la direzione di A. Ceccato, verrà il «London festival ballet», con Margot Fonteyn, che fra l'altro presenterà un balletto basato sulla *Sonnambula* di Bellini.

Ci saranno poi *Il Trovatore* (direttore De Fabritiis. Regia V. Viviani); *La fanciulla del West* di Puccini (direttore Rapalo, regia Frigerio); *Anna Bolena* di Donizetti (direttore Capuana, regia Enriquez).

Particolarmente importanti appaiono le successive quattro opere in edizione e lingua originali: *Carmen* di Bizet (con tutti i recitativi di solito soppressi), presentata dall'Opéra Comique di Parigi; *La Walchiria* di Wagner, diretta da Von Matacic, regia di De Quell, e infine due melodrammi presentati dall'Opera nazionale di Praga: *Boris Godunov* di Mussorgsky e *Dalibor* di Smetana, novità per l'Italia.

Dopo *I due Foscari* di Verdi, con la direzione di Bartoletti e la regia di Colonnello, la stagione si concluderà in maggio con *Il barbiere di Siviglia*, diretto da Nino Sanzogno, con la regia di Bolchi. Il nuovo allestimento del capolavoro rossiniano è il contributo del San Carlo alle onoranze che tutto il mondo renderà l'anno prossimo al compositore, nel centenario della morte. **a. b.**

Viktor Sklovskij applaudito alla Galleria d'Arte moderna

Lo scrittore sovietico Viktor Sklovskij ha ottenuto un vivo successo ieri sera alla Galleria di Arte moderna, dove ha presentato due film di Dziga Vertov in prima proiezione italiana, per il ciclo sulla Rivoluzione d'ottobre: *Kino pravda su Lenin* e *Tre canti di Lenin*. Sklovskij ha parlato dei suoi ricordi nei giorni della rivoluzione sovietica. «*Non ho mai conosciuto Lenin di persona* — egli ha detto — *ma so che teneva sempre i miei libri sul suo tavolo di lavoro*». Era presente un folto pubblico, che ha applaudito calorosamente.

Marionette Gianduja — Domani alle 16 nel teatro di via S. Teresa 5 va in scena la fiaba «Il gatto con gli stivali», interpretata dall'attrice Vittoria Lottero. Le recite proseguono tutti i giovedì, sabato e giorni festivi alle 16.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla croce» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telef. 679.342/3, dalle 9,30 alle 23. Ultimi 3 giorni.
Conservatorio: ore 21,15 Concerto del Soprano Elisabeth Schwarzkopf. (Pren.: Unione Musicale, 544.523).
Gianduja (v. S. Teresa 5): riposo; domani ore 16 «Gatto con stivali».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 Nuovo Teatro di Danza con «I balletti di Susanna Egri». Per abbonati tagliando Jolly A. Ultima replica.

Alcione: Rivista Marotta - Rekel. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Carosello Maffei». Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corello.
Arlecchino: 21 Roby e i Gentlemen.
Augustus: ore 21 The Honeybeats.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Gaudio Dance: 16,30-21 I Melodici.
Gay Dance (v. Pomba 7): 16,45-21 I Sultani - Guarente's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi: ore 21 Paolo Bracci.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 I Lorena.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Umberto Benny.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (331.040): The Big's.
West End: 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo Pik.
Caprice (Sacchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Paroles Pointes (p.za San Carlo 175): or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra sei secoli arte grafica in Europa.
Caver (Gall. Subalpina, p.za Castello): Messaggio di Gemma Vercelli.
Galatea (v. Vela 8): De Chirico.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma; 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Orario: 10-12; 16-20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri.
L'Approdo (v. Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.
Pendolo Antichi Zurlatti (v. Roma 366) ore 15-17 feriali. Ing. gratuito.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Cristo proibito» di C. Malaparte con R. Vallone, E. Verzi, A. M. Ferraro (Italia 1950 - min. 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Astor: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowell, Suzanne Pleshette, tech.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier.
Doria: «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn., scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «Fathom, bella intrepida e spia» R. Welch, T. Franciosa, technicolor.
Metropol: «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor, inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Assassinio al 3° piano» James Caan, Simone Signoret, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, colori. Vietato anni 18.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, tec.
Torino: «Vivere per vivere» techn., A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Le dolci signore» techn., U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell. Vietato ai minori di anni 14.
Colosseo: «Gjamango» S. Todd, H. Chanel, Mikey Hargitay, colori scope.
Faro: «Carovana di fuoco» technicolor, sc., John Wayne, Kirk Douglas.
Fiamma: «Le dolci signore» Ursula Andress, Virna Lisi, C. Auger, Marisa Mell. Vietato min. anni 14.
Gioiello: «Il gobbo» Gerard Blain, Anna Maria Ferrero. Vietato 16.
Hollywood: «Gjamango» Sean Todd, H. Chanel, M. Hargitay, techn., sc. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, colori, scope.
Maffei: «Carosello Maffei» 16,15-21,30. Film: «Rimpatriata» Viet. 18.
Massimo: «La via del West» techn., scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.
Orfeo: «Un cadavere per Rocky» L. de Funès, M. Darc. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, colori, scope.
Statuto: «La via del West» techn., scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.

Adriano: «A 077 spionaggio internazionale» tec., R. Mitchum, I. Thulin.
Alcione: «S 077 spionaggio a Tangeri», vietato anni 14, e Rivista Marotta - Rekel. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Vagone letto per assassini» S. Signoret, Y. Montand. Vietato 18.
Regina: «LSD inferno per pochi dollari» Guy Madison, techn. Viet. 18.

Centrale: «I ribelli di Carnaby Street» tec., M. Crawford, O. Reed. Ap. 10.
Cravassana: «In cerca d'amore» C. Francis, J. Hutton, S. Oliver, colori.
Milano: «Golia e il cavaliere mascherato» col. «Città prigioniera». A. 10.
Olimpia: «Agente X 77 ordine di uccidere» technicolor.
Pa: «Totò e Cleopatra» M. Noel, tec.
P. Nuova: «Matt Helm il silenziatore» colori, D. Martin e «Assassinio di una ragazza squillo». Ap. 10.
San Felice: «I Gringos non perdonano» Brad Harris, Tony Kendall, tec.
S. Secondo: «La rivolta dei Sudan» techn., scope, A. Quayle, S. Syms.

Delle Rose: «Valle delle 1000 colline» B. Lee, M. Craig, techn., scope.
Esperia: «Il meraviglioso paese» tec., scope, Robert Mitchum, J. London.
Giardino: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Mirafiori: «Funerale a Berlino» Michael Caine, technicolor.
S. Rita: «Inno di battaglia» con Rock Hudson, technicolor.
Vinzaglio: «Questi pazzi agenti segreti» techn., F. Sinatra, W. Allen.

America: «Il principe di Donegal» di W. Disney, tech. con P. McEnery.
Eliseo: «Kotarà l'ultimo commando» B. Sollar, A. Mercovich.
S. Paolo: «Il fantasma ci sta» technicolor, S. Caesar, Vera Miles.

Artisti: «Comandante Robin Crusoe» technicolor, scope, di Walt Disney, con A. Tamiroff, D. Van Dyke.
Belgio: «Berlino 1945, la caduta dei giganti».
Corallo: «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak, colori.
Eridano: «Il sipario strappato» Paul Newman, D. Andrews, techn., scope.
Le Salle: «Padrone del mondo» di Giulio Verne, technicolor, V. Price.
Oropa: «Omicidio per appuntamento», Vietato ai minori di anni 14.
V. Veneto: «Sayonara» technicolor, scope, con Marlon Brando.

Aurora: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, Alexis Smith.

Bernini: «Le vacanze di Monsieur Hulot», con Jacques Tati.
Cibrario: «Giorno maledetto» S. Tracy, colori «003 contro Intelligence Service» B. Lee.
Eliseo: «Castello in Svezia» techn., Monica Vitti, C. Jurgens. Vietato 18.
Massaua: «Gjamango» S. Todd, H. Chanel, M. Hargitay, Sanchez, tec. sc.
Odeon: «Spie contro il mondo» technicolor, Stewart Granger, M. Lee.
Star: «Il fantasma ci sta» Cid Caesar, Vera Miles, technicolor.

Adua: «Dossier Marocco sette» tech., scope, G. Barry, Elsa Martinelli.
Aro: «Zorro alla corte di Spagna» N. Marlowe, G. Ardisson, techn., scope.
Aurora: «Jean Harlow, la donna che non sapeva amare» technicolor, Carroll Baker, Michael Connors.
Brescia: «Thompson 1880» George Martin, Gia Sandri, technicolor.
Falchera: «Lo smemorato di Collegno» Totò, N. Taranto, Macario.
Maior: «Anima nera» Vittorio Gassman, Nadia Tiller. Vietato anni 18.
Nord: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» techn., Franchi, Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Guai con gli angeli» Hayley Mills, technicolor.
Oriente: «Una pistola per un vile» scope, colori, Fred Mc Murray.
Palermo: «La primula rosa» technicolor, Jean Marais, Sidney Chaplin.
Sociale: «Da uomo a uomo» techn., scope, Lee Van Cleef, John P. Law.
Zenit: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock.

Cabiria: «Il letto continua a raccontare» L. Pulver, O. W. Fischer.
Continental: «Navajo Joe» B. Reynolds, A. Sanbrell, N. Macchiavelli, technicolor, scope. Vietato anni 18.
Flora: «Salomone e la regina di Saba» tec., Y. Brynner, G. Lollobrigida.
Ghigo: «Le cuccagne» con Luigi Tenco e Umberto D'Orsi.
Italia: «Il tigre» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Eleanor Parker.
Piemonte: «L'uomo che uccise il suo carnefice» G. Maharis, L. Devon, technicolor. Vietato minori anni 18.
S. Carlo: «I cento cavalieri» Mark Damon, Antonella Lualdi, technic.
Speziale: «Amori di una calda estate» M. Mercouri, tech. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: «L'uomo che sapeva troppo» technicolor, con James Stewart.
Dora: Battaglia spiaggia insanguinata.
Roma: «Un dollaro tra i denti».

Alba: «I due violenti» technicolor, scope, Alan Scott, Susy Andersen.
Ambra: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, Eleonora Rossi Drago.
Apollo: «Come le foglie al vento» tec., R. Hudson, L. Bacall, R. Stack.
Edera: «Sottile linea rossa».
Luce: «Ulisse» K. Douglas, techn.
Lucento: «Cavalcarono insieme» tec., scope, J. Stewart, R. Widmark.
Lutrario: «Da uomo a uomo» technicolor, Lee Van Cleef, John P. Law.
Splendor: «La spia che non fece ritorno» tec., D. Mc Callum, Vaughn.

MONCALIERI
Excelsior: «Lo scorpione» D. Sorano, E. Anders.

SETTIMO
Moderno: «Assicurasi vergine» tech.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Reposi, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Salone dell'auto: biglietti ridotti all'Enal. Torino-Napoli: Coppa Italia ore 15, biglietti ridotti all'Enal sino alle ore 12. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa ed alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo». Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa.

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 i professori Michele Federico Sciacca e Maria Raschini dell'Università di Genova ed Alfredo Cattabiani presenteranno il libro «Teosofia» di Antonio Rosmini (Marzorati editore). Seguirà un dibattito a cura degli ex allievi dell'Istituto Rosmini.

SULLO SCHERMO

Gli imprevisti di un pistolero

(Nazionale) — *Dio perdona... io no!* si presenta già nel titolo come una delle più manierate imitazioni del genere «western all'italiana», tutto stipato com'è di motivi di violenza e di sadismo, svenevolmente goduti.

Anche la vicenda è tagliata sul pretesto: il pistolero Doc, dopo aver ucciso in duello un formidabile rapinatore, si deve convincere che il presunto morto è vivo e che «fa» il fantasma per convenienza. Lo va a snidare nel suo limbo, dove le accoglienze sono elaboratamente feroci per lui e per un agente d'una compagnia di assicurazioni, anch'egli interessato alla ricerca del fantasma. Ma Doc resiste a tutto e alla fine avrà la meglio sul bandito che questa volta muore davvero.

Il protagonista Terence Hill, alias Mario Girotti, si adegua al *cigarillo* e alla glacialità di Clint Eastwood; Frank Woolf rifà Volontè in versione anche più forsennata. E niente sentimentalismo, per carità, in un contesto tutto di sparatorie e di pestaggi. Regia di Giuseppe Colizzi, comproduzione italo-spagnola per grande schermo a colori. **l. p.**

Pro cultura femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. G. C. Dogliotti, Direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «Il medico generico e il medico specialista nell'ambito della ricerca scientifica, dell'insegnamento, della pratica».

«**Nuovi incontri**» — Domani sera, alle 21, nella nuova sede di corso Vittorio 80, il professor Franco Simone, ordinario di letteratura francese all'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Nazionalismo ed Europeismo nella cultura francese».

Giovedì culturali — Domani alle 18,30, alle Scuole d'Applicazione — via Arsenale 22 — l'on. Badini Confalonieri parlerà su «Il Mercato comune europeo e la Gran Bretagna».

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile
Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Lancia «Fulvia». Domani sera sorteggio di una Innocenti «IM 3».

Invito
Questa sera, alle ore 21, nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo - piazza San Carlo 156 - il Prof. Albert Chatelet, Conservateur des Musées de Lille, illustrerà con diapositive l'opera «Heures de Turin, Quarante-cinq feuillets à peintures provenant des Très Belles Heures de Jean de France, duc de Berry», edita dalle Officine grafiche Ing. G. Molfese e dalla Bottega d'Erasmo di Torino.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: **Per la sola zona di Torino**, in occasione del Salone dell'Automobile: «La morte viene dallo spazio», film.
17 —: «**Giocagiò**», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Giovanna alla riscossa», rivista musicale di Vittorio Metz. Prima puntata: «Nicolino torero».
18,45: **Opinioni a confronto.** Dibattito.
19,45: **Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Robert Kennedy**», programma di Mino Monicelli, con una intervista al senatore americano, fratello del Presidente scomparso.
21,50: **Riprese sportive.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sorelle Materassi**», film di F. M. Poggioli, con Emma ed Irma Gramatica, Clara Calamai, Massimo Serato, Olga Solbelli. E' la riduzione del celebre romanzo di Palazzeschi realizzata nel 1943. Teresa e Caterina Materassi, mature zitelle proprietarie di un rinomato laboratorio di biancheria, adottano un nipote orfano, che cresce viziato e fatuo per carpire tutti i loro risparmi, coinvolgendole in situazioni poco decorose.
22,45: «**Panorama economico**», settimanale di inchieste ed opinioni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Documentario della serie «Sopravvivenza»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Cani perduti senza collare», film di Delannoy, con Jean Gabin; 22,05: «Dieci giorni che sconvolsero il mondo: la rivoluzione di ottobre».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di tedesco; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Appuntamento con C. Villa; 14: Trasmiss. regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Pacifico e l'ulivo; 16,30: Musica da camera; 17,20: «I custodi», di L. Darbon; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna Park.

Ore 20,20: «Il giro del mondo», commedia di C. G. Viola; 21,30: Concerto sinfonico diretto da P. Paumgartner; musiche di Mozart.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Salvatore Quasimodo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Sherlock Holmes ritorna; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Corrado fermo posta; 11,40: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali. 13: Il vostro amico Walter.

Ore 14,04: Juke box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Ottetto di Vienna: Britten, Haydn, Mozart; 16,05: Musiche via satellite; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica. Mario Moreno: Storia della psicoterapia; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Amore mio, recital con Diana Torrieri; 20,30: Spettacolo per cori e orchestre; 21,10: Paperino contro Diabolik, documentario; 21,55: Tra 1000 canzoni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche operistiche; 11: Musiche di Mendelssohn; 12,20: Il pianoforte di Beethoven; 13: Concerto sinfonico; 14,30: Soprano Janine Micheau; 15,30: Musiche di Haydn e Mozart; 16,20: Musiche di Nielsen; 17,10: Musiche di Haendel; 17,20: Corso di tedesco; 17,45: Musiche di Schmitt; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Musiche religiose del Festival di Monaco di Baviera.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Cherubini, Mendelssohn, Strawinsky; 20,30: Esercizi per clavicembalo di D. Scarlatti; 21: Passe partout: Sergio Tofano; 21,45: Jazz moderno; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Ricordo di Maurois; 23,05: Musiche contemporanee per mone.

Intervista con la soprano, a Torino per il concerto dell'Unione Musicale

La cantante Schwarzkopf dice «Non ho tempo per il divismo»

Tedesca di nascita e svizzera di adozione, è una delle più famose interpreti mozartiane del mondo - Nei suoi ricordi passano nomi di direttori prestigiosi - Il suo cruccio: «La mia vita familiare esiste solo al telefono»


Elisabeth Schwarzkopf, durante l'intervista a Torino

Una signora bella, bionda, con gli occhi azzurri chiarissimi, nella sala di un grande albergo torinese, ci parla dei suoi incontri con Toscanini, con De Sabata, con Herbert von Karajan. E' Elisabeth Schwarzkopf, una delle più famose cantanti mozartiane del mondo, fra le interpreti più richieste di *Lieder* e di romanze da camera.

E' venuta a Torino, dopo un lungo intervallo, per il concerto che darà questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, e le piace rievocare le felici esperienze torinesi di anni un poco lontani. Ricorda un'altra serata al Conservatorio, quando Edwin Fischer la accompagnò al pianoforte. Ricorda una nona Sinfonia di Beethoven eseguita all'Auditorium nel primo dopoguerra, sotto la direzione del grande Furtwaengler: «*Dopo il concerto mi offrì di accompagnarmi lui al piano, per un programma liederistico al Festival di Salisburgo. Io ero una giovane cantante, e lui era già Furtwaengler*».

Ricorda, soprattutto, una serata con l'orchestra Philharmonia di Londra, il complesso fondato da suo marito e diretto quella sera da von Karajan. «*Quando tornammo in albergo, telefonò Toscanini da Milano. Aveva sentito il programma alla radio e disse che quell'orchestra voleva dirigerla anche lui. Venne apposta a Londra, per due concerti: e furono le ultime esibizioni in Inghilterra della sua vita*».

La Schwarzkopf è arrivata poco fa da Ginevra, dove si è trasferita da un mese, dopo essere vissuta a lungo nel Canton Ticino. (E' nata in Germania, è stata cittadina austriaca, ha sposato un inglese, e ora è svizzera). Soltanto ieri le sono arrivati i mobili, ma non avrà il tempo per metterli a posto. Domani deve partire per Roma, poi andrà in Francia, per cantare *Il cavaliere della rosa* di Strauss a Lione. Rivedrà la sua casa per tre ore domenica; per tre giorni la settimana successiva; e, spera, per due giorni a dicembre, al ritorno da una *tournée* in America.

Riesce ad avere una vita personale, una cantante di concerto? «*No, ed è questo che mi pesa di più. La mia vita familiare esiste solo al telefono. Il mio alloggio deve essere arredato e tenuto in ordine da altri. Di recente ho passato cinquanta giorni senza dormire nel mio letto. E quando sono arrivata a casa, ho dovuto cominciare a preparare le valigie per una tournée di due mesi in Australia*».

Non c'è nient'altro che la musica, nella vita di una cantante? «*Se vuole essere un'artista seria, non ci può essere posto per altro. A me piacerebbe poter fare dello sport, passare un periodo di vacanze in montagna. Invece devo dedicare tutte le ore della mia giornata alla preparazione di un concerto. Anche se il programma comprende brani che ho cantato decine di volte, non posso fidarmi. Devo sempre controllare i tempi con il pianista, devo tenere esercitata la voce. Ma ho scelto io di fare questa vita, e in fondo non ho rimpianti*».

Parla con voce dolce, in un italiano pulito, appena caratterizzato dalla forte pronuncia tedesca e aiutandosi con una mimica spontanea ed efficacissima. Che cosa pensa del divismo oggi imperante anche nel mondo della musica? «*Penso che per fare tutto quello che il pubblico si aspetta da una diva bisogna perdere molto tempo: e io non ce l'ho. Certo, molte cantanti si sono rese famose col loro atteggiamenti. Io sono riuscita a raggiungere la stessa fama senza sacrificare la mia preparazione musicale per degli scherzi pubblicitari. E allora mi domando: sono proprio indispensabili?*».

g. c.

Partirà forse da Torino il nuovo «Cantaeuropa»

La prima tappa il 28 novembre - Un treno speciale per la carovana

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 7 novembre.

Ezio Radaelli ha presentato questo pomeriggio alla stampa la seconda edizione del «Cantaeuropa», la manifestazione canora organizzata sul modello del più anziano «Cantagiro», che oltrepassa le frontiere nazionali, per portare la musica leggera italiana in vari paesi del continente.

La carovana musicale partirà il prossimo 28 novembre da una città italiana del settentrione, che Radaelli ha detto di non poter ancora indicare, ma che potrebbe essere Torino. Ne faranno parte i cantanti Rita Pavone, Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Wilma Goich, Patty Pravo, Edoardo Vianello, Mauro Lusini, Ricky Shayne, Massimo Ranieri, Dino e Bobby Solo, ed altri interpreti, i cui nomi non sono ancora resi noti. Nuccio Costa e Teddy Reno saranno i presentatori. Tutti prenderanno alloggio in uno speciale convoglio ferroviario, composto di 19 vagoni che ospitano sale da letto, ristorante, bar, servizi di ogni genere.

Da Torino (o dalla città che dovesse prendere il posto), la carovana andrà a Innsbruck, poi a Monaco di Baviera, Norimberga, Praga, Wolfburg, Copenaghen, Brema, Colonia, Liegi, Hasselt, Londra, Rotterdam, Parigi, Lione, Ginevra, Grenoble, Tolone e Nizza. In tutte le sedi di tappa il «Cantaeuropa» si tratterrà una giornata durante la quale presenterà lo spettacolo. Farà eccezione Parigi, dove Radaelli ha previsto una sosta di due giorni per avere la possibilità di allestire due e probabilmente anche tre recite.

Il nuovo «Cantaeuropa» non si limiterà a presentare dei cantanti. Avrà al seguito anche una mostra d'arte e alcuni padiglioni dedicati alle nostre più attraenti località balneari e montane. Nel panorama della mostra d'arte vi saranno opere di Tiziano, Guardi, Tintoretto, e tra i moderni Casorati, Carrà, Morandi, Sironi, Guttuso, De Chirico, Levi.

l. z.

Investito la settimana scorsa da un motociclista

Morto il poeta Alberto Cavaliere l'ultimo dei «cronisti in versi»

Ferito a Sanremo, è deceduto a Milano - Aveva 70 anni - Collaborò ai più noti giornali umoristici d'anteguerra - Mise in versi libri di storia, corse ciclistiche e interpellanze al Parlamento - Fu deputato per il partito socialista


Il poeta Alberto Cavaliere. Aveva settant'anni

(*Dal nostro corrispondente*)
Milano, 7 novembre.

(*g. m.*) E' morto stamane, all'ospedale di Niguarda, il poeta Alberto Cavaliere. Investito giovedì scorso da una motocicletta a Sanremo (dove abitava in località Capo Nero) fu ricoverato con prognosi di trenta giorni per sospetta frattura della spalla destra, frattura del setto nasale, trauma cranico e stato di choc. Ieri le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate.

Alberto Cavaliere aveva 70 anni. Era nato a Cittanova (Reggio Calabria) ma da tempo viveva al Nord.

Alberto Cavaliere era l'esponente più illustre di quella categoria, oggi in via di estinzione, che sono i «cronisti in versi». Avvenimenti sensazionali o anche modesti fatti di ogni giorno facevano scorrere fluidamente dalla sua penna lunghe file di ottonari o di endecasillabi che si allineavano quasi da soli in terzine o in quartine, a rima alternata o baciata, permeate di un umorismo bonario ed aperto, facilmente accessibile a tutti.

Una dote innata, la sua. Appena dodicenne venne espulso di collegio per una lunga composizione poetica in cui satireggiava i suoi professori. Irrispettosa, ma metricamente perfetta. Più tardi, all'Università, costretto controvoglia ad iscriversi alla Facoltà di farmacia, per fissarsi nella memoria le astruse formule chimiche pensò bene di tradurle in poesia. Si laureò recitando versi sull'acido cloridrico — giallo, venefico, d'odor non grato — e su altre composizioni che si ritrovano tutte nella sua famosa «Chimica in versi». *Il successo delle sue filastrocche, dei suoi epigrammi, dei suoi libri* — «La storia romana in versi», «Da Giulio Cesare a Churchill» — *gli aprì presto le porte delle redazioni:* il Travaso, il Bertoldo, La Domenica del Corriere *e anche riviste serissime e sussiegose come* l'Illustrazione Italiana *tenevano moltissimo alla sua collaborazione.*

Per quanto più bonario che caustico, il suo spirito non poteva inquadrarsi fra le aquile di cartapesta e i monumenti di travertino del fascismo imperante. Così, sempre seguitando a scriver versi scherzosi, Cavaliere partecipò attivamente all'opposizione contro il regime, per qualche anno fu anche iscritto al pci clandestino, dopo l'8 settembre si iscrisse al psi.

Alla fine della guerra qualcuno pensò che il suo genere di umorismo non avrebbe resistito all'urto dei tempi nuovi. Ma sbagliava. Il clima neorealista che aveva ucciso l'umorismo rarefatto e sottile del Bertoldo, *tollerò benissimo la vena popolare di Cavaliere e le sue venature ottocentesche. Con elasticità tipicamente giornalistica seguì alcuni Giri d'Italia, cantò le gesta di Bartali e Coppi, si accostò con disinvoltura ai microfoni, divenne radiocronista in versi, moltiplicò le sue collaborazioni, scrisse anche su* «Stampa Sera».

A un certo punto la sua popolarità indusse il suo partito, il psi, a portarlo candidato dapprima alle elezioni amministrative del 1951 per il Consiglio comunale di Milano, poi alle politiche del 1953. Trionfò in entrambe ottenendo un numero di voti di preferenza superiore a quello di molti politici di professione. Anche a Montecitorio e a Palazzo Marino, fedele fino in fondo al suo cliché, si divertì di tanto in tanto a presentare interrogazioni e interpellanze in versi.

In questi ultimi anni, pur continuando a lavorare indefessamente, si era un po' appartato. Le sue terzine e le sue quartine, che erano riuscite a superare la guerra e il dopoguerra, si trovavano in difficoltà di fronte al mondo nuovo dominato da urlatori, capelloni, juke-boxes. Lo si incontrava di tanto in tanto nelle redazioni dei giornali, sugli ippodromi o nelle case da giuoco, vecchio signore, magro e un po' démodé, sempre pronto all'abbraccio cordiale e alla battuta ironica. Solo di tanto in tanto, in fondo ai suoi occhi, la piccola vivissima scintilla di sempre si tramutava in una luce diversa, un po' triste. Lo ha ucciso, quasi simbolicamente, una motocicletta. Se ne avesse avuto la forza, certo prima di chiudere gli occhi avrebbe commentato sorridendo la tragedia di lui, povero pedone, travolto dalla macchina rombante. Con ironia, in versi, come sempre.

g. t.

Sarebbe Franca Faldini l'unica erede di Totò

Roma, 7 novembre.

Nessuno è riuscito ad accostare oggi, a Roma, Franca Faldini, la giovane donna che fu accanto a Totò nei suoi ultimi quindici anni di vita. Si voleva sentire da lei una conferma o una smentita alla dichiarazione di Liliana de Curtis, figlia dell'attore scomparso: che, cioè Totò non sposò mai la sua compagna. In ambienti ben informati si fa notare che, in realtà, l'unica erede dei beni di Totò, valutati ad un miliardo di lire, è Franca Faldini.

La rivista al Teatro Alfieri

«La sveglia al collo» con Bramieri e la Del Frate

I due attori, con Ettore Conti, sono i soli bianchi in uno spettacolo di negri e mulatti

Gino Bramieri e Marisa Del Frate sono, con Ettore Conti, i tre soli bianchi della nuovissima rivista che è andata in scena ieri sera all'Alfieri. Tutti gli altri interpreti della *Sveglia al collo* sono negri o mulatti: nove coppie di ballerini, alcuni dei quali all'occorrenza recitano e cantano, a testimoniare la vitalità e l'attualità del Terzo Mondo, che è poi il tema di questo spettacolo di Marchesi e Terzoli.

Ma se il programma si pavoneggia con frasi di Malraux, Senghor e Sartre, non si tratta, per fortuna, di un nuovo genere d'impegno. E' ancora la formula della vecchia rivista a trionfare: un quadro coreografico, uno sketch comico, una canzone e così di nuovo, sino alla fine.

Non era facile affrontare il problema razziale, o quello della convivenza tra popoli progrediti e popoli sottosviluppati, senza cadere nei toni da comizio, e nello stesso tempo, fare ridere il pubblico senza ricorrere ai mezzucci di un facile qualunquismo. Marchesi e Terzoli ci sono spesso riusciti: basta il garbato e spiritoso discorsetto iniziale affidato al Conti per dare la misura di uno spettacolo che, d'altronde, si vale di ogni appiglio per discostarsi, senza tuttavia sconfessarlo, dal tema principale.

Un'altra novità è offerta da una scena fissa dove ventinove cubi s'accendono come altrettanti televisori a comporre il fondale con effetti spesso suggestivi, oltre che con notevole vantaggio per il ritmo della rappresentazione che non ha quasi mai soste o vuoti. In questa cornice, ideata da Gianni Villa con i costumi di Nino Della Biancia, si svolgono le vivaci azioni coreografiche di Don Lurio (buone le musiche di Buonocore) e le scenette comiche s'alternano con esse nella svelta regia di Vito Molinari.

Ma, s'intende, i punti di forza dello spettacolo sono Gino Bramieri e Marisa Del Frate, ai quali evidentemente giova lavorare insieme: l'uno completa l'altra e tutti e due trovano anche quest'anno un prezioso sostegno in Ettore Conti. Bramieri, che seguita a perdere peso e a guadagnare agilità, intrattiene piacevolmente il pubblico, racconta barzellette, dà spassosamente la replica alla Del Frate. E questa, oltre a recitare con brio, canta e danza da vera *soubrette*, come ne sono ormai rimaste poche.

Non è una rivista a grande spettacolo, sono passati quei tempi, ma il testo è scritto con decoro e con *humour*, i vari quadri scorrono via in fretta, gli interpreti sono bravi e simpatici. Gli spettatori non chiedono di più. Se poi, oltre a divertirsi, rivolgono per un momento il pensiero a problemi che in fin dei conti li riguardano, tanto di guadagnato. Molte risate e applausi per tutti.

a. bl.

«Il gioco delle parti» di Pirandello allestito da Giorgio De Lullo a Parigi

Lo spettacolo va in scena all'Odéon, con la compagnia di Barrault - Altre due commedie pirandelliane nella capitale francese: «Enrico IV» e «Trovarsi»

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 7 novembre.

Pirandello è l'autore più rappresentato da oggi nei teatri parigini. Vanno in scena tre lavori contemporaneamente: *Il gioco delle parti*, *Enrico IV* e *Trovarsi*.

Il gioco delle parti è stato presentato in anteprima oggi pomeriggio all'«Odéon-Théâtre de France» con la compagnia di Jean Louis Barrault. La commedia, mai rappresentata sinora in Francia, è stata allestita da Giorgio De Lullo nella stessa edizione che la Compagnia dei Giovani recitò con tanto successo in Italia e a Londra, e con le stesse scene e costumi di ispirazione post-cubista di Pierluigi Pizzi. L'anteprima ha ottenuto vivissimi applausi; domani avranno inizio le recite pubbliche.

Giovedì, al «Théâtre Moderne», andrà in scena *Enrico IV* con Sacha Pitoëff, che impersona il protagonista ed ha curato la regia, studiandosi di ricalcare, quella del padre, Georges Pitoëff, che presentò il dramma a Parigi nel 1934.

Sabato, infine, il teatro «Antoine» darà *Trovarsi* nella traduzione di Michel Arnaud con regia di Claude Régy.

l. m.

CRONACA TELEVISIVA

La bella Salomè non danza più

Ritorno di un'ironica e melanconica commedia di Cesare Meano in un'edizione troppo farsesca - Da «Cordialmente» ci si attende maggior vigore polemico - Stasera ritratto di Robert Kennedy e il film «Le sorelle Materassi»

La «Nascita di Salomè» di Cesare Meano, riproposta ieri sera sul video, è del 1937. L'anno 1937 era denso di ombre, di minacce, di lutti, di fragore d'armi. Si combatteva accanitamente in Spagna e quella guerra feroce e disperata altro non era che il preludio ad un più vasto conflitto: non si parlava che di potenza bellica, il culto fanatico della forza e della violenza era imperante, la retorica più trucibalda dilagava...

Proprio allora ebbe vivo successo e girò tra unanimi applausi in un'Europa che stava per esplodere questa «Nascita di Salomè» che è quanto di più antiretorico e antieroico si possa immaginare. Ebbe — fatto singolare — un grande successo nella Germania di Hitler e i nazisti già tutti idealmente con l'elmetto in testa e gli stivali nei piedi, già tutti idealmente pronti a marciare, a distruggere e a imporre a qualunque costo un ferreo «ordine nuovo», andarono a battere le mani con entusiasmo ad una commedia crepuscolare, borghese al cento per cento, venata di melanconia, esplicitamente rivolta alla demolizione dei miti.

Ce la ricordiamo, la «Nascita di Salomè», e la ricordiamo con affetto, come una voce tenue ma sincera, appena percettibile nel baccano dei discorsi oceanici e delle legioni in marcia.

Che cosa si prova a rivederla dopo tanti anni? Si capisce che la sua sommessa polemica — volontaria o involontaria che fosse — oggi ha perduto valore e vigore. Resta la favola ironica di Salomè, la danzatrice voluttuosa e crudele (quella che piroettava davanti ad Erode con la testa mozza di S. Giovanni Battista in mano) diventata con gli anni grassa e sfasciata, massaia pacioccona, buona madre di famiglia: una favola che ha un'apparenza ridanciana ma che si tinge subito dei colori della tristezza. Salomè è vecchia? A Roma andrà, fingendosi Salomè, un'altra donna, immagine stessa della sua giovinezza perduta. L'imperatore sarà ingannato ma sarà egualmente contento. I miti vivono soltanto sulle menzogne.

Ci spiace che l'edizione televisiva abbia calcato troppo sui toni farseschi: ancora un po' ed eravamo all'operetta o addirittura allo spettacolo di rivista. Le chiome, le barbe iperboliche contribuivano ad un'atmosfera da vaudeville. Non ci sembra che fosse il caso: un'interpretazione meno sottolineata, meno caricaturale, avrebbe giovato a ricavare dal testo, anche dai suoi passaggi più fragili, quell'umorismo delicato e accorato di Meano che così, invece, è andato in gran parte disperso.

Un'altra cosa. Di Cesare Meano, scrittore, commediografo e giornalista torinese, cadeva ieri il decimo anniversario della morte. Non era possibile affidare la breve commemorazione ad un amico, ad un critico, ad un attore, a qualcuno insomma che non fosse la solita sbrigativa annunciatrice?

* *

«Cordialmente» (che conteneva un lungo incontro con il maestro capellone di Torino il quale ha detto molte cose nobili e sensate) era di normale amministrazione. E' una rubrica alla quale chiediamo tuttavia maggiore vitalità e maggiore polemica.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un «reportage» sulla figura del senatore americano Robert Kennedy nella sua attività di uomo politico e di uomo privato. Robert Kennedy, fratello del presidente ucciso, è, com'è noto, una delle personalità più in vista degli Stati Uniti: nel corso di un'ampia intervista risponderà a domande su problemi di carattere nazionale e internazionale.

Seguirà alle 21,50 circa «Mercoledì sport» che dovrebbe offrire una ripresa di calcio, non si sa se Svizzera-Cipro o una partita di Coppa Italia.

Sul secondo canale sarà riesumato un film italiano di ventitré anni or sono, «Le sorelle Materassi», che il regista Ferdinando M. Poggioli (morto l'anno dopo per una banale fuga notturna di gas nel suo alloggio in Roma) aveva tratto dall'omonimo celebre romanzo di Palazzeschi servendosi di un *cast* che era allora di tutto rispetto: Emma e Irma Gramatica e poi la «vamp» dell'epoca, Clara Calamai, e, nella parte del nipote bello e irresistibile, Massimo Serato.

* *

Domenica prossima s'inizierà il romanzo in sette puntate *La fiera delle vanità* di William Makepeace Thackeray, uno dei maggiori scrittori inglesi dell'età vittoriana. Riduttore e regista Anton Giulio Majano, interpreti principali Adriana Asti e Ilaria Occhini, affiancate da Romolo Valli, Umberto D'Orsi, Gabriele Antonini, Didi Perego, Andrea Checchi, Roldano Lupi, Lina Angeleri

u. bz.

Assoluzione per i «Canti» della Resistenza spagnola

Roma, 7 novembre.

L'editore e gli autori del volume «*Canti della Resistenza spagnola*», che erano stati denunciati, a suo tempo, sotto l'accusa di pubblicazione oscena e di vilipendio alla religione, sono stati assolti definitivamente, dopo che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del procuratore generale di Torino contro la sentenza assolutoria della Corte d'Appello torinese.

I fatti risalgono al 4 gennaio 1963 quando, in seguito ad una conferenza stampa, per ordine della Procura della Repubblica di Torino, fu sequestrato il volume «*Canti della Resistenza spagnola*» e furono denunciati, per pubblicazione oscena e vilipendio alla religione, l'editore Giulio Einaudi ed i raccoglitori dell'antologia, Sergio Liberovici e Michele Straniero.

Caduta per amnistia l'accusa di vilipendio alla religione, il Tribunale di Torino condannò gli autori e assolse l'editore, poiché questi ritenne in buona fede che l'opera avesse carattere scientifico.

All'Istituto San Paolo, questa sera alle 21, il professor Albert Chatelet, conservatore del museo di Lille, terrà una conferenza sull'opera «Heures de Turin», riprodotta dalla Bottega d'Erasmo.

Su richiesta dell'attrice

Sequestrato un periodico con foto di Marilù Tolo

L'ex valletta vi compariva quasi nuda - Stabilito per la prima volta che persone note non possono essere fotografate liberamente


L'attrice Marilù Tolo

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 7 novembre.

Marilù Tolo, già valletta di una trasmissione televisiva ed ora attrice cinematografica, ha ottenuto dal pretore il sequestro di un periodico che ha pubblicato alcune foto in cui appare quasi nuda. Il magistrato, Michele Aiello, ha inoltre stabilito che il fotografo non possa servirsi di altri eventuali negativi in suo possesso.

L'attrice, dopo la decisione del pretore, intende rivolgersi al Tribunale civile per ottenere il risarcimento dei danni che avrebbe subito in seguito alla pubblicazione delle foto. Tutto questo perché il periodico non aveva chiesto il consenso dell'attrice.

Nell'ottobre scorso, Marilù Tolo stava girando alcune scene del film *I dannati della terra* di Valentino Orsini. La produzione dette incarico ad un fotografo di riprendere alcune pose dell'attrice. Il fotografo, eseguito il suo lavoro, cedette parte del materiale ad un periodico. La Tolo protestò immediatamente.

Il magistrato, anche se l'attrice non ha reagito per motivi moralistici (in caso contrario non si sarebbe presentata quasi nuda davanti all'obbiettivo cinematografico), ha stabilito che le foto non possono essere utilizzate per scopi diversi da quello per cui vengono scattate. E non importa che esse, come nel caso specifico, riguardino un personaggio noto. E' la prima volta che la magistratura si è pronunciata in tal senso.

g. g.

GIUNTI A MILANO I GIUDICI TEDESCHI

Cinque ex SS sono imputati per le stragi a Meina e Arona

Due in stato di arresto, tre a piede libero - L'inchiesta ha rivelato che essi compirono eccidi di ebrei anche a Ghiffa, Invorio, Baveno, Fondotoce nel settembre 1943 - Rintracciati diciotto testimoni italiani: dieci andranno a deporre in Germania al processo fissato per l'8 gennaio 1968

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 novembre.

L'8 gennaio, davanti alla Corte d'Assise di Osnabrueck, in Vestfalia, comincerà il processo per le stragi di ebrei sul Lago Maggiore. I giudici tedeschi sono in questi giorni a Milano: il presidente dott. Gerard Haack, il relatore dott. Jan Peter Zopfs e il primo procuratore della Repubblica dott. Alfons Waechter. E' con loro l'interprete August Michel, che già nell'agosto dello scorso anno venne in Italia per assumere informazioni e rintracciare testimoni.

I tre magistrati si sono incontrati oggi con il presidente del Tribunale, dott. Bianchi D'Espinosa e con il giudice istruttore dott. Amati, che ha raccolto per rogatoria le deposizioni di 18 testimoni. Ma soltanto dieci hanno accolto l'invito a recarsi in Germania, al processo; gli altri l'hanno declinato, per l'età avanzata o per le malferme condizioni di salute. Non è improbabile che i giudici e i giurati tedeschi possano trasferirsi in Italia per il loro interrogatorio.

Gli imputati, a quanto si è potuto apprendere dato il rigoroso segreto istruttorio, sono cinque. Due sono stati arrestati nel 1964: l'ex capitano delle SS Hans Ludwig Krüger, del corpo di guardia del Führer (la divisione corazzata «Leibstandarte Adolf Hitler») e il suo aiutante, Friedrich Rohwer. Altri tre, appartenenti allo stesso reparto, sono a piede libero: Karl Herbert Schnelle, Oskar Schultz e Otto Ludwig Leithe.

Il capo di imputazione a loro carico sembra sia molto lungo. A quanto è dato sapere, non dovranno rispondere soltanto dell'eccidio di Meina, ma di altri, avvenuti a Baveno, ad Arona, presso Invorio, a Ghiffa e Fondotoce. Episodi di cui in Italia, fino ad oggi, si sapeva poco: probabilmente molte cose si apprenderanno per la prima volta al processo, se è vero che gli imputati non negano i fatti, ma si trincerano dietro la consueta giustificazione: «*Abbiamo soltanto eseguito degli ordini*».

Il reparto del «Leibstandarte Adolf Hitler», SS sceltissime, tutte alte non meno di un metro e 80, prive di scrupoli e addestrate a tutte le efferatezze, comparve sul Lago Maggiore alle 16 del 15 settembre 1943: ad Arona, in piazza. «*Avevano un foglio in mano* — racconta un teste, l'albergatore Gino Bensi — *che, a quanto si seppe dopo, era stato dato loro a Novara. Mi chiesero il registro degli ospiti e indicarono a colpo sicuro i nomi degli ebrei, confrontandoli con la loro lista*».

Erano ebrei fuggiti da Salonicco, i fratelli Modiano: Giacomo, 35 anni, con la moglie Mary di 20; Carlo di 32 e Grazia di 25. Pellicciai, avevano portato con loro pelli, qualche tappeto e qualche gioiello. «*Proprietà del governo tedesco*», dissero le SS. Venne arrestato anche il conte Victor Cantoni della Rovere, con la vecchia madre. Mentre lo portavano via sul camion, incrociò il commediografo Sabatino Lopez, ebreo, che ha testimoniato: «*Distolse gli occhi da me per non tradirmi*». Altri ebrei, come la famiglia Jarach, riuscirono a fuggire fortunosamente, imbarcandosi verso la sponda svizzera mentre i tedeschi irrompevano nella loro villa. La custode, che li aveva aiutati a fuggire, venne per rappresaglia violentata sotto gli occhi del marito.

Lo stesso giorno, a Meina, nell'albergo che ha lo stesso nome del paese, vennero fermati quindici ebrei di Salonicco, insieme con la signora Lotte Froelich, moglie dell'avv. Mario Mazzucchelli di Gallarate. Furono tutti massacrati fra il 21 e il 22 settembre, a gruppi, dopo aver «*assaporato la morte a goccia a goccia*» per una lunga settimana, nell'attesa. Gli ultimi a morire, furono un uomo di settant'anni, Diaz Fernandez, e i nipotini Gianni di 15 anni, Roberto di 12 e Bianca di 8. Avevano visto le SS ubriache tornare con le divise sporche di sangue dal massacro dei loro genitori e si erano barricati in camera pazzi di terrore. Per una lunga notte, le SS si concessero una pausa nell'eccidio.

Poi, la mattina, tornarono e ordinarono agli ospiti dell'albergo di chiudersi nelle loro camere e non fiatare. Lassù, all'ultimo piano, si sentì lo schianto di una porta che cedeva e voci infantili che urlavano acute, disperate. I tre bimbi si aggrappavano ai mobili, tentavano di resistere. Poi, di colpo, calò il silenzio. I loro corpi affiorarono qualche giorno dopo dalle acque del lago: erano avvinti l'uno all'altro col filo di ferro. Le SS li avevano uccisi spingendoli sott'acqua a colpi di remo: i volti lividi ne recavano ancora il segno.

Il 25 settembre, toccò a Baveno. Il capitano Krüger arrestò Emilio Serman, la moglie Maria Muller, la sorella di questa, Stefania, una zia di 77 anni, Giulia Werner, Carla Caroglio e Fanny Engel di 68 anni. Un'altra amica della famiglia, Sofia Czolosinska, 29 anni, era fuori a passeggio. La retata continuò: si arrestarono il direttore della «Pirelli», Mario Luzzatto, con la moglie Bice Gnesi e due figlie di 20 e 18 anni, il rabbino Giuseppe Wofsi con la moglie. Non tornarono più.

Giorgio Martinat

Wiesenthal ha scoperto l'ultimo capo della Gestapo

Heinrich Mueller si troverebbe in Egitto agli ordini di Nasser

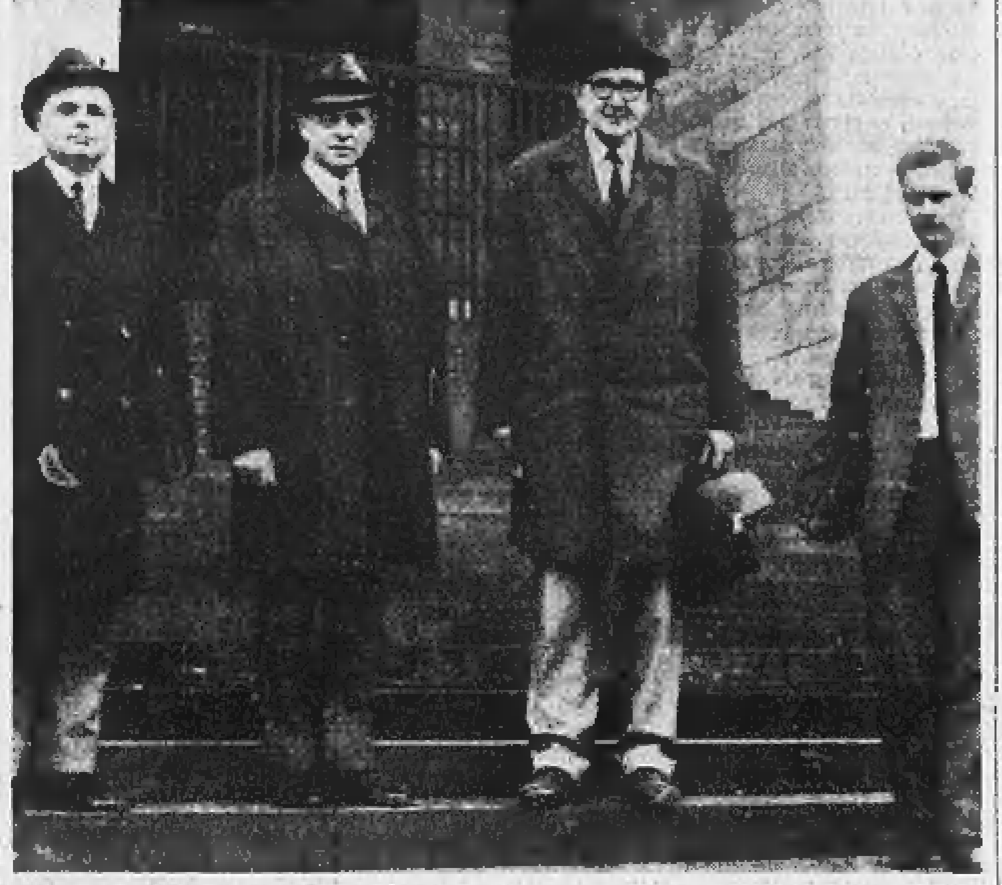
(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 novembre.

(t. s.) Simon Wiesenthal, l'uomo che ha catturato Eichmann, ha informato l'ufficio centrale di ricerca dei crimini nazisti, a Ludwigsburg, di avere trovato una traccia dell'ultimo capo della «Gestapo» nazista, Heinrich Mueller, ricercato da più di vent'anni dalle polizie di sette Paesi. Il criminale di guerra — secondo Wiesenthal — non si trova in Albania, come molti ritengono, e non è morto, come taluno sostiene, ma vive in Egitto, dove ha avuto un incarico imprecisato dal governo di Nasser. La notizia data da Wiesenthal coincide con la testimonianza del padre di una giornalista tedesca, il quale aveva comunicato di recente alla Procura di Stato di Ludwigsburg di avere visto Mueller in Egitto.

Le due informazioni coincidenti potranno giovare ai due israeliani Baruch Shur e Daniel Gordon, arrestati quattro giorni fa per attività spionistica mentre rovistavano nella casa della moglie di Mueller, a Monaco. La polizia tedesca aveva creduto che i due, attrezzati con radio trasmittenti e apparecchi per microfotografie, fossero agenti segreti del governo di Israele incaricati di rintracciare e catturare l'ex nazista. La supposizione è apparsa a parecchi assurda. I due arrestati hanno detto di non essere agenti, di avere agito di propria iniziativa per fare rintracciare dalla giustizia l'uomo che aveva fatto sterminare le loro famiglie e altri cinque milioni di persone.

Erich Rajakovic (l'ex braccio destro di Eichmann in Olanda) è riuscito ad ottenere dal Tribunale di Monaco di Baviera un provvedimento d'urgenza contro il libro di Simon Wiesenthal «*Gli assassini sono fra di noi*».

Il Tribunale ha stabilito che il capo del «Centro di documentazione ebraica» di Vienna, Wiesenthal, non potrà più in futuro accusare Rajakovic (che vive nella capitale austriaca sotto il nome di Raja) di avere svolto dopo la guerra l'attività di agente sovietico in Italia.



I magistrati tedeschi incaricati del processo per gli eccidi nazisti di Meina ed Arona, fotografati all'uscita dal Palazzo di Giustizia a Milano (Telefoto Ansa)

Il fallimento del panettone "L'Alpin"

Ventidue persone accusate di usura a Pinerolo per il dissesto Richard

Complessivamente gli imputati (di Torino, Chivasso, Savigliano, Barge, Pomaretto, San Germano Chisone) sono ventinove - In carcere si trovano l'industriale trentacinquenne e il professor Priotti, di 47 anni, che (secondo il magistrato inquirente) «prestava denaro al 250 %»

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 7 novembre.

L'istruttoria formale sul fallimento dell'industriale pinerolese Remo Richard, di 35 anni, produttore del panettone *L'Alpin*, si è praticamente conclusa: il P. M. ha infatti depositato in cancelleria la requisitoria scritta con la richiesta di incriminazione di 29 persone implicate nella complessa vicenda (ventidue sono imputate in particolare di usura).

Il lunedì 1° agosto 1966 i dipendenti della ditta *L'Alpin*, presentatisi al lavoro, trovarono chiusi lo stabilimento dolciario e la pasticceria di corso Torino. Nessuna notizia del titolare e della sua famiglia. Risultava mancante un furgoncino della ditta e fu facile supporre che il Richard, che in città si sapeva pressato e minacciato da creditori, si fosse allontanato da Pinerolo: egli infatti, approfittando della giornata domenicale, era riuscito a passare il confine al Monginevro e a riparare in Svizzera.

I dipendenti, che si consideravano creditori privilegiati, presentarono istanza di fallimento al Tribunale di Pinerolo che, con sentenza del 16 agosto successivo, dichiarò fallito il Richard. Subito dopo emersero nei confronti dell'industriale gravi accuse quali l'emissione di assegni con falsa firma o a vuoto, distrazione di merce.

Il Richard si fece vivo indirizzando una lettera a «*La Stampa*» nella quale si disse «*vittima di strozzini ed usurai*» che lo «*avevano rovinato*». Aperta un'inchiesta si ebbe un colpo di scena con l'arresto del professor Adolfo Priotti, indicato dal Richard come «*il suo usuraio*». L'accusa nei suoi confronti è infatti di usura per «*aver concesso prestiti con interessi dal 40 al 250 per cento*».

Il Priotti, malgrado le ripetute richieste di libertà provvisoria, è ancora detenuto unitamente al Richard, che fu arrestato alla frontiera italiana mentre stava rimpatriando per costituirsi.

Gli imputati sono: Remo Richard (bancarotta fraudolenta e semplice, falso, emissione di assegni a vuoto, truffa, vendita di sostanze non genuine, usura); Adolfo Priotti di 47 anni da Pinerolo (bancarotta fraudolenta, estorsione, usura, oltraggio a pubblico ufficiale, falsa attestazione); Luciano Muttigliengo di 32 anni da Pinerolo (falso, truffa, emissione di assegni a vuoto, usura); Rocco Litterio di 30 anni da Chivasso (favoreggiamento, falso, interesse privato in atti d'ufficio, usura); Rosario Caltano di 39 anni da Pinerolo (falso); Arturo Cheyrel di 26 anni da San Germano Chisone (calunnia, assegni a vuoto); Clemente Ciochino di 48 anni da Pinerolo (concorso in calunnia); Ursula Krüger, moglie del Priotti, di 32 anni da Pinerolo (usura, oltraggio a pubblico ufficiale); Armando Caretto di 37 anni da Moncalieri (distrazione e ricettazione fallimentare).

Debbono poi rispondere di sola usura: Mario L. Costantino di 40 anni da Perosa Argentina; Tommaso Marucco di 61 da Pinerolo; Giacomo Cerrato di 44 da Pinerolo; Giovanni Stoppato di 53 da Pinerolo; Arturo Cerrato di 31, Pinerolo; Angelo Busillo di 35, Pinerolo; Carlo Trotto di 53, Pinerolo; Giovanni Obino di 40, Pomaretto; Rosina Moiso di 32, Torino, via Broni 4; Angelo Alberti di 32, Pinerolo; Giuseppe Raso di 34, Savigliano, Mario Gallori di 28, Savigliano; Ersilio Bai di 35, Torino, corso Re Umberto 132, Giovanni Incoli di 26, Torino, corso Giulio Cesare 63; Antonio Gosso di 42, Pinerolo; Dionisio Bonifanti di 32, Pinerolo; Giovanni Variglia di 56, Pinerolo.

Infine Mario Chiappero di 26 anni da Bibiana è accusato di emissione di assegni a vuoto; Orsola Perrone, ottantatreenne, da Barge, di vendita di sostanze alimentari non genuine; Rosa Gambino di 39 anni, da Pomaretto, di emissione di assegni con falsa data.

Sulle richieste del P. M. dovrà pronunciarsi ora il giudice istruttore. **m. g.**

Per inadempienza contrattuale

Il Comune di Genova cita la «Commissione Astengo»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 novembre.

(f. d.) Il comune di Genova citerà davanti al tribunale civile, per inadempienza contrattuale, la commissione di urbanisti che, coordinatore l'architetto Giovanni Astengo, doveva revisionare il piano regolatore della città. La delibera è stata approvata ieri sera dal consiglio comunale con il solo voto contrario del gruppo comunista.

Il rapporto con la commissione era stato risolto alcuni mesi fa poiché, a parere dell'amministrazione comunale, gli studi degli urbanisti (gli architetti Astengo, Cerutti, Coppa, Fuselli e Auzelle) non erano approdati a risultati concreti.

La commissione aveva formulato quattro ipotesi di progetti globali per il futuro della città ma l'assessore all'urbanistica, ing. Sergio Ferrari, motivando il licenziamento della commissione stessa, dichiarò che i suggerimenti della civica amministrazione «*non erano stati tenuti presenti*» e che «*le ipotesi rappresentavano quattro modi diversi d'intendere il futuro cittadino, non schemi e studi da cui l'amministrazione potesse scegliere i progetti definitivi*».

L'assessore, inoltre, mosse alla commissione una serie di addebiti (inadempienze contrattuali, interruzione del lavoro di studio avvenuta per iniziativa degli urbanisti, fallito tentativo, da parte della civica amministrazione, di rilanciare il funzionamento della commissione) che l'architetto Astengo, in una lettera inviata al sindaco di Genova, definì «*irreali, tecnicamente infondati, ingiusti*».

La sentenza dei giudici della Corte d'Appello di Torino

Quindici anni al giovane di Bagnolo che violentò e uccise una scolara

In primo grado era stato condannato a dodici anni, perché riconosciuto seminfermo di mente - Ieri il P. G. ha sostenuto: «La perizia psichiatrica non soddisfa: il comportamento dell'accusato era lucido e freddo: sapeva che doveva uccidere per non essere denunciato» - Il mostruoso delitto nel giugno '66

Carlo Beccaria, quando aveva 17 anni, violentò e uccise una povera bimba a Bagnolo Piemonte; i giudici del Tribunale l'avevano condannato a 12 anni di reclusione e a 2 di casa di cura: per i periti era seminfermo di mente. Ieri la Corte d'Appello dei minori gli ha aumentato la pena: 15 anni e mezzo; e l'ha considerato pienamente capace di intendere e di volere.

Il processo si è iniziato alle 9 nella piccola aula al primo piano del «Ferrante Aporti», l'istituto torinese dove ci sono le carceri dei minorenni. Carlo è arrivato tra i carabinieri, pallido, ben pettinato, serio. Appena lo si guardava, abbassava gli occhi, confuso. Ha atteso un po', seduto tranquillamente sulla panca, che la Corte entrasse.

Tra i giudici, presieduti dal consigliere Malinverni, anche un'esperta di sociologia e uno di medicina legale. Ai lati il P.G. Benedicti e il cancelliere Scarsi. Di fronte il difensore avv. Gentilli Insabato e il padre di Carlo, Michele, di 58 anni. E' arrivato da Santa Maria delle Grazie, una frazione di Bibiana; lì abita con la moglie Teresa, di 37 anni, e altri tre figli, di 15, 13 e 10 anni.

Un povero contadino, vestito miseramente, impacciato «tra tutti quei signori»: ha osato appena appena dare uno sguardo al figlio, ogni tanto. Ma Carlo non se n'è curato, intento com'era a fissare il pavimento o a sbirciare i presenti. «La mia famiglia — *aveva detto quando era stato arrestato* — non mi ha mai dato niente. Nessuno mi ha mai insegnato nulla». *Queste tragiche parole sono poi state confermate dai periti psichiatri che hanno esaminato il giovane.*

Il presidente dà ordine di chiudere le porte: è un processo a un minore, anche se adesso Carlo ha già compiuto i 18 anni. Poi ha inizio il terrificante racconto. «Alla fine di maggio del '66 — *legge il presidente* — Carlo Beccaria lascia il suo lavoro di apprendista e si abbandona a una sua mania: spiare le ragazze di Bagnolo, il paese poco lontano da casa sua. E le segue, quando escono da scuola. Ne nota una in particolare, Rinalda Bosio, 13 anni. Decide di adescarla. Ma la bimba torna sempre a casa con un'amica; per una settimana Carlo aspetta pazientemente "l'occasione"».

Il 4 giugno Rinalda rincasa da sola, alle 12.30: percorre il sentiero che porta a borgata Serra, dove l'aspetta la mamma, Caterina. La donna vive solo più per lei, il marito le è morto anni prima. La bimba cammina veloce, la cartella sotto il braccio; la giornata è bella, c'è sole. Rinalda è felice. Carlo la segue per un po', poi le si avvicina, offre dei biscotti. La bimba accetta, conosce il ragazzo, l'ha già visto più volte in paese, non ha paura.

Camminano insieme. Una cinquantina di passi; poi Carlo Beccaria afferra Rinalda, le tappa la bocca con una mano per impedirle di gridare, la trascina in un cespuglio. Gli occhi della bimba, colmi di terrore, vedono il volto del ragazzo, deturpato da un eczema, sopra il suo; poi più nulla. Carlo le strappa gli abiti di dosso. Rinalda grida: «Lasciami, lasciami, lo dico ai carabinieri». *Allora il ragazzo colpisce, colpisce con furia quel piccolo viso; e stringe il collo della piccola vittima, fin quando è sicuro che Rinalda non potrà mai più dire nulla. Il cadavere è trovato qualche ora dopo dallo zio della bimba. Carlo ha lasciato lì a terra la scatola dei biscotti, un berretto sporco di vernice, una fialetta di benzina per accendini.*

«I carabinieri — *conclude il presidente* — individuano subito Carlo Beccaria: questi confessa la sera stessa, non c'è pentimento nella sua voce». *E' rinchiuso al «Ferrante Aporti».*

In settembre il Tribunale ordina una perizia psichiatrica. Gli esperti affermano che il giovane non è in pieno possesso delle sue facoltà mentali. I giudici di primo grado tengono conto di questa attenuante e lo condannano a 12 anni di reclusione e due di casa di cura.

Il P.G. Benedicti incomincia la requisitoria: «La perizia psichiatrica non soddisfa — *dice* —, il comportamento dell'imputato è stato lucido e freddo: sapeva che doveva uccidere per non essere denunciato. La società ha il diritto di essere tutelata da simili individui. Chiedo che la pena sia aumentata: 15 anni, 5 mesi e 10 giorni».

Una breve camera di consiglio, mentre Beccaria se ne sta tranquillo sulla panca, distratto. La Corte accoglie le richieste del P.G. «escludendo il vizio parziale di mente». Carlo Beccaria tornerà libero poco più che trentenne. Lo portano via dall'aula, verso la cella; il padre lo segue per un po', sembra che voglia parlargli. Poi si ferma e si allontana in silenzio.

Alberto Nicolello



Il diciottenne bruto Carlo Beccaria e l'innocente vittima, la bimba Rinalda Bosio

«Voglio vedere il mondo»

Bloccato alla frontiera un ragazzo fuggito da Chieri

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 7 novembre.

(a. r.) Gli agenti di frontiera di Bardonecchia hanno fermato ieri notte su un treno diretto in Francia un «capellone» ed un ragazzo. Durante l'interrogatorio, dopo qualche esitazione quest'ultimo, Luigi Pertile, 17 anni, Chieri, via Cimassera 5, apprendista disoccupato, ha confessato di essere fuggito di casa il 5 ottobre. «*Cerco l'avventura* — ha detto al commissario dott. Sica — *ho vissuto questi 32 giorni con i capelloni di Torino e di Milano, è stata un'esperienza meravigliosa. Ora andavo in Francia dai blousons noirs*».

Aveva in tasca un biglietto per Lione ed 87 mila lire. E' stato accompagnato a Torino alla Polizia femminile. Il «capellone» Renato Lo Monaco, 20 anni, San Mauro, via Roma 16 è stato diffidato ad espatriare dato che il suo passaporto era scaduto.

In serata l'ispettrice dott.sa Meini ha riconsegnato il ragazzo ai genitori. «*Fuggirò ancora e presto* — ha ripetuto il Pertile — *voglio vedere il mondo*».

Ragazza torinese moribonda nell'auto finita contro un muro

L'incidente a Châtillon - La vettura era guidata da un giovane di Aosta pure ferito

Aosta, 7 novembre.

(t.c.) Una ragazza torinese di 20 anni, Anna Maria Camazzola, residente a Torino in corso Galileo Ferraris 99 ma domiciliata a Signayes in Valle d'Aosta, è rimasta vittima di un incidente stradale accaduto sulla circonvallazione di Châtillon. La giovane, per le ferite riportate, è in fin di vita all'ospedale Mauriziano di Aosta.



Anna Maria Camazzola

Alla guida dell'auto era il ventiduenne Paolo Zanetti, residente ad Aosta in via Lostan 5, che ha riportato ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni.

L'auto è uscita di strada sulla nuova circonvallazione di Châtillon, all'uscita da una curva, ed è andata a schiantarsi contro un muro. Sono in corso indagini da parte della polizia della strada per accertare le cause dell'incidente.

L'anonimo tredicista di Roma

Già presentata la schedina che ha vinto 344 milioni

Roma, 7 novembre.

(r. s.) Il tagliando «figlia» della schedina, con la quale è stato realizzato il tredici al concorso Totocalcio di domenica scorsa 5 novembre, è stato presentato alle 18 di oggi pomeriggio al servizio centrale del Totocalcio presso il Coni. Il tagliando, che è stato consegnato da un funzionario di un istituto di credito, reca il numero 617 RA 70673.

Gli cade la candela e rischia di morire bruciato con la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 novembre.

(f. d.) Due anziani coniugi, Salvatore Arena di 86 anni e Felicita Donato di 80, hanno corso il rischio di bruciare vivi nell'incendio che ha semidistrutto la loro abitazione, una casupola di via Benedetto da Porto 4 a Struppa, nella Val Bisagno.

L'episodio è avvenuto stamane, poco dopo le 10, allorché Salvatore Arena, entrato in un ripostiglio, ha inavvertitamente rovesciato una candela accesa su un cumulo di cartaccia: s'è levata una fiammata che ha incendiato le pareti di legno compensato.

Il fuoco s'è rapidamente esteso e l'uomo ha cercato di spegnerlo con le mani, mentre la moglie, bloccata in cucina, lanciava grida disperate. Sono intervenuti i vicini di casa e, subito dopo, i vigili del fuoco che, appena in tempo, sono riusciti a trarre in salvo i due coniugi. Salvatore Arena ha riportato ustioni al viso e alle mani, giudicate guaribili in dieci giorni.

Anche se riconosciuta inefficace

Vieri autorizzato a continuare la cura

Il medico provinciale di Roma cede alle insistenze dei malati - Scrive al sanitario senese che può riprendere gli esperimenti su quei pazienti che lo richiedono - Lo sollecita a rendere nota la formula del farmaco

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 novembre.

Il dottor Vieri, noto come «il medico del cancro», ha ricevuto l'autorizzazione a proseguire nell'esercizio della professione da lui sollecitata nei giorni scorsi. Egli riprende così la cura dei malati che aveva interrotto in segno di protesta contro la sentenza di un'apposita commissione che aveva dichiarato del tutto inefficace il suo metodo di cura contro il cancro.

La vicenda è paradossale. Il dottor Vieri ha chiesto un'autorizzazione di cui non aveva bisogno, l'Ordine dei medici non avrebbe voluto dargliela perché temeva che potesse apparire, presso gente sprovveduta, come un riconoscimento di un metodo che si sa inefficace; i malati privati del medico hanno inscenato dimostrazioni e alimentato una polemica che minacciava di risolversi a loro danno, alla fine il medico provinciale invia al dottor Vieri una lettera che non dice praticamente niente.

Comunicata da Vieri ai malati raccolti per una dimostrazione, la lettera appare, senza volontà di nessuno, come un riconoscimento autorevole dell'efficacia di un metodo già giudicato inefficace. I malati che hanno sostenuto Vieri in questi giorni sono stasera esultanti, come se davvero fosse stato dichiarato autorevolmente che il medico possiede il segreto della cura del cancro.

La lettera del medico provinciale dice: «*Si conferma che nessuna preclusione esiste perché vostra signoria continui ad esercitare la libera professione impiegando anche — secondo scienza e coscienza — suo trattamento personale di cura, semprechè richiesto dagli infermi e nel rispetto delle norme deontologiche*». In sostanza, viene detto a Vieri che la legge non proibisce a nessun medico di praticare le cure che crede, purché richieste dall'ammalato. Se un ammalato crede in una cura di acqua fresca, il medico è libero di prescrivere acqua fresca. Poiché Vieri si contentava di questo riconoscimento, il medico provinciale, dopo un colloquio col ministro della Sanità, l'ha contentato. E' stata evitata così una tumultuosa manifestazione, già in corso, di malati dinanzi alla Presidenza del Consiglio.

Nel comunicare ai malati il testo della lettera del medico provinciale, Vieri ha però detto: «*Ringrazio le autorità che hanno voluto assumersi la responsabilità della ripresa delle cure con il mio metodo personale per i tumori, aderendo alle pressioni dei malati e alle mie richieste di disposizioni e precisazioni*». Dichiarazione, questa, che da alcuni è stata interpretata, forse senza che il dottor Vieri lo volesse, come la comunicazione di un riconoscimento ufficiale dell'efficacia del metodo contro il cancro. Particolare penoso: v'è esultanza, oggi, tra i clienti della clinica privata del dottor Vieri all'Eur.

Nella sua lettera il medico provinciale esprime anche l'augurio che il dottor Vieri renda «di pubblica ragione» il suo farmaco. Il dottor Vieri ha risposto solennemente che si tratta di una sua «vecchia aspirazione»; ed ha aggiunto: «*Confortato oggi dalla fede e dalla solidarietà degli ammalati, in una alla loro aspirazione attendo che si organizzi una sede competente e di adeguata risonanza per fare che la "pubblica ragione" del metodo stesso non si fermi a pochi ma giunga subito ai molti interessati*».

Secondo alcune voci, il dottor Vieri, che fino ad ora si è rifiutato di dire com'è fatto il suo farmaco, considera «sede adeguata» un congresso medico composto di specialisti mondiali, appositamente riunito per il suo farmaco: cosa, si deve pensare, che molto difficilmente può accadere quando già una commissione autorevole ha senza alcuna remora di dubbi constatata l'inefficacia del famoso farmaco segreto.

m. t.

L'on. Moro in Turchia dal 2 all'8 dicembre

Ankara, 7 novembre.

Fonti turche hanno reso noto che il presidente del Consiglio italiano Aldo Moro si recherà in visita ufficiale in Turchia dal 2 all'8 dicembre.

(Ansa)

Per intervento di Moro

Sospeso lo sciopero in tutti gli ospedali

Era fissato dal 14 novembre ad oltranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

I medici ospedalieri sospenderanno lo sciopero proclamato a partire dal 14 novembre in tutta Italia. Le amministrazioni degli ospedali revocheranno l'agitazione prevista dalla metà di novembre e continueranno ad assicurare l'assistenza diretta e gratuita ai mutuati. I novantamila dipendenti dei nosocomi dovrebbero rinviare qualsiasi astensione in attesa che venga definita la loro vertenza. In breve, la completa normalità sarà ristabilita nell'intero settore.

Sono questi i positivi risultati di una riunione svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro. Vi hanno partecipato i ministri Colombo (Tesoro), Mariotti (Sanità), Bosco (Lavoro) e Preti (Finanze), il presidente degli ospedali e i sindacati.

Sono stati risolti o avviati a soluzione parecchi problemi. Su richiesta delle organizzazioni sindacali — ha precisato Bosco — si è stabilito che il trattamento economico del personale ospedaliero sarà regolato con un contratto collettivo di lavoro, mentre lo stato giuridico continuerà ad essere disciplinato dalla legge.

Si è poi convenuto — ha detto Mariotti — che il provvedimento relativo alla costituzione di una Cassa conguaglio per gli stipendi dei medici ospedalieri, approvato nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, venga trasformato in decreto legge e quindi immediatamente attuato.

g. f.

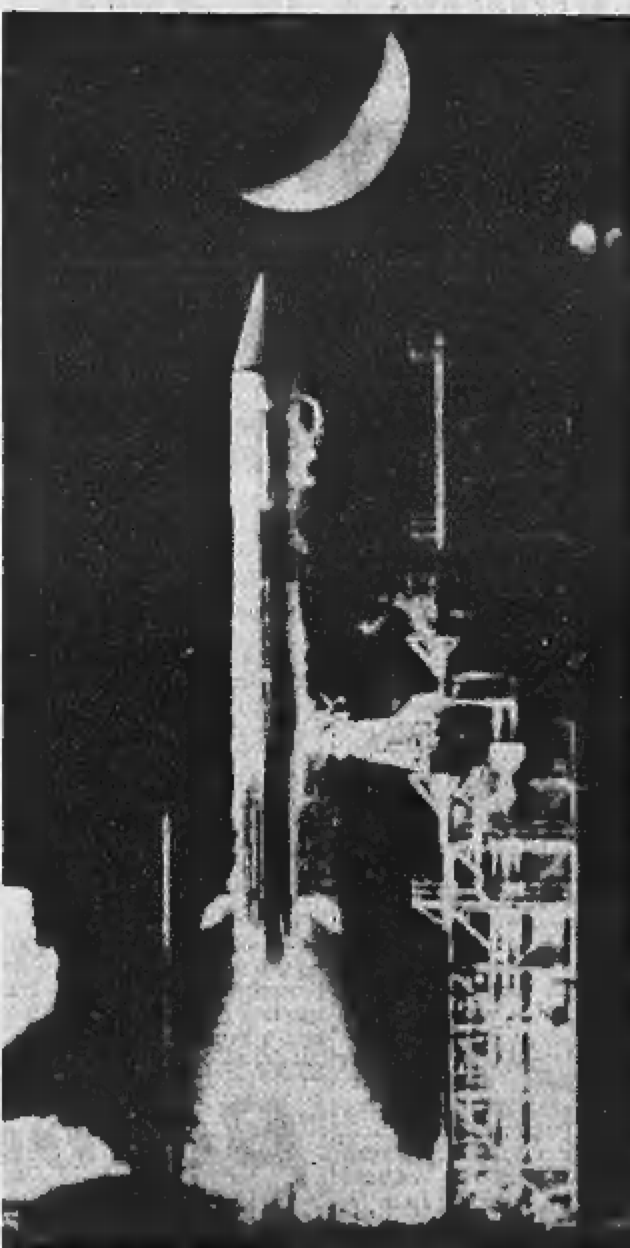
I medici del Mauriziano di Aosta non recedono dall'agitazione

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 novembre.

(l. v.) I medici dell'ospedale Mauriziano, compresi i primari, scenderanno in sciopero dal 9 al 14 novembre. Anche all'ospedale Mauriziano di Aosta è in atto dal 27 ottobre, come negli altri ospedali d'Italia, l'agitazione degli aiuti ed assistenti.

I medici del Mauriziano sostengono di non aver mai ricevuto fino ad oggi gli stipendi decretati per legge fin dal 1° gennaio 1966.

Lanciato il «Surveyor 6»: dalla Luna manderà a terra foto e informazioni



Il razzo «Atlas-Centaur», sulla cui sommità è il «Surveyor 6», si stacca dalla rampa di lancio (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 7 novembre.

Gli Stati Uniti hanno dato inizio oggi a un nuovo esperimento spaziale, lanciando da Cape Kennedy un «Surveyor» destinato ad atterrare dolcemente sul suolo lunare, esaminarne la composizione e inviare fotografie a Terra. Lo scopo è di preparare il primo viaggio d'un uomo sulla Luna.

Si tratta di una navicella cosmica non abitata, «Surveyor 6», munita di telecamera e di un piccolo laboratorio per l'analisi chimica della struttura della superficie lunare. Il lancio è avvenuto da Cape Kennedy alle ore 2,39 locali corrispondenti alle 8,39 italiane. A mezzanotte (italiana) il «Surveyor», che regola il suo viaggio sulla stella Canopus, ha percorso già oltre 104 mila chilometri. L'arrivo sulla Luna (distante 380 mila chilometri dalla Terra) è previsto giovedì sera, dopo 65 ore di volo.

Funzionari del Centro di Pasadena hanno dichiarato che il lancio è stato eseguito in modo così accurato che se la sonda proseguisse la sua rotta così come è ora, senza alcuna correzione, essa atterrerebbe a soli 96 chilometri dal centro dell'area scelta per l'atterraggio. Proprio a causa dell'accuratezza del lancio la manovra di correzione della rotta, originariamente prevista per domani mattina, sarà forse rinviata di 24 ore allo scopo di ottenere un grado di precisione ancora maggiore.

Dopo l'atterraggio soffice, l'apparato televisivo del quale è dotata la sonda comincerà a riprendere immagini del terreno.

r. s.

La politica estera della Francia

Parigi ribadisce che Londra «non può» entrare nel Mec

Il ministro De Murville dichiara alla Camera che l'Inghilterra deve prima creare le «indispensabili premesse» (anzitutto, risanare la moneta); poi si vedrà - Sarà mantenuto l'«embargo» sulle armi per Israele

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 novembre.

La politica estera della Francia è stata nuovamente esposta, nei suoi punti principali, dal ministro Couve De Murville, in occasione della discussione parlamentare sul bilancio. Tale politica è nota e non è certo il ministro degli Esteri che potrebbe annunciare modifiche che dipendono soltanto dal generale De Gaulle.

Perciò, oggi, il ministro ha spiegato ai deputati perché la Francia non è ancora disposta ad ammettere la Gran Bretagna nel Mercato europeo comune. Ha ribadito che l'*embargo* sulle armi destinate ad Israele viene mantenuto. Ha ripetuto la convinzione che il conflitto nel Vietnam durerà ancora a lungo e si è compiaciuto delle buone relazioni tra la Francia ed i Paesi dell'Est.

L'ostilità alla Gran Bretagna è stata espressa tuttavia in forma molto diplomatica. Couve De Murville ha detto che «*l'avvenire della Gran Bretagna è con l'Europa, ed in Europa*» e che di conseguenza la Francia non può sollevare obiezioni di principio alla candidatura di Londra. Però egli ha sostenuto che la Gran Bretagna non è oggi in grado di entrare nel Mec. Londra, secondo Couve De Murville, deve prima di tutto creare le condizioni indispensabili.

Occorre che la Gran Bretagna, ha detto il ministro, «*sia in grado di impegnarsi pienamente e che la sua entrata nel Mec non sconvolga quel che è stato fatto*». Perciò, a Lussemburgo, egli ha chiesto agli altri cinque colleghi di esaminare prima di tutto a sei se le condizioni economiche e la situazione monetaria dell'Inghilterra, i suoi rapporti col Commonwealth le permettono di entrare nella Comunità europea. «*Si tratta di una questione considerevole che porta in ballo interessi francesi essenziali e dobbiamo impegnarci soltanto se si sa come stanno le cose e dove siamo disposti ad andare*», ha detto il ministro, che tuttavia non ha nascosto di non essere riuscito a far condividere i suoi timori ai cinque soci della Francia.

Couve De Murville ha insistito particolarmente sul sistema monetario britannico, che Londra dovrebbe modificare, e sui problemi agricoli, precisando che la Francia non accetterà i negoziati tra la Gran Bretagna ed i «Sei» finché questi non avranno, prima di tutto, adottato il regolamento definitivo agricolo previsto per il 1° gennaio 1970.

l. m.

Wilson esclude trattative «ad alto livello» con Parigi per l'ingresso inglese nel Mec

Londra, 7 novembre.

Il primo ministro Harold Wilson, parlando oggi ai Comuni sull'eventuale ingresso di Londra nel Mec, ha dichiarato: «*La nostra richiesta è stata presentata ai Sei, rimane presso i Sei e viene esaminata dai Sei. Le nostre discussioni debbono continuare con i Sei*».

Wilson rispondeva al deputato laburista Stanley Henig il quale aveva chiesto se il governo avrebbe preso in esame «*colloqui ad alto livello con il governo francese, per vedere se esista una qualche condizione tale da permettere l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune*».

Il ministro di Stato al Foreign Office, Lord Chalfont, parlando all'Università di Reading, ha dichiarato che non vi è alcuna indicazione di un'opposizione di principio alla domanda di adesione della Gran Bretagna alla Comunità europea.

«*Siamo certi — ha detto, — che i Sei accetteranno di negoziare. Se, come la Francia afferma, esistono difficoltà, l'unico modo per accertarsi se esse possono essere superate è negoziare. Il governo britannico non vede perché i negoziati non debbano incominciare subito*».

(Ansa)

Due «caccia» si scontrano in Austria: morti i piloti

Vienna, 7 novembre.

Due caccia bombardieri si sono scontrati oggi sopra la zona di Trauen-Auen (Austria superiore). I due piloti sono morti nell'incidente.

(Ansa)

Un italiano fra i mercenari uccisi negli scontri in Congo

I superstiti, accampati in una piantagione di tè nel Ruanda, attendono gli aerei per tornare in Europa

Shangugu (Ruanda), 7 nov.

Dopo aver difeso per tre mesi Bukavu cento mercenari bianchi e 1600 soldati katanghesi al comando del colonnello Schramme, sono ora malamente accampati in una piantagione di tè del Mec in territorio del Ruanda, poco distante dal confine congolese, affamati e infreddoliti, in attesa di partire in aereo per l'Europa.

Si è saputo che fra i quattro mercenari morti durante i combattimenti della settimana era anche l'italiano Italo Zambon. Schramme è stato costretto ad abbandonare Bukavu per esaurimento delle munizioni. I rifornimenti promessigli non giungevano mai.

Un centinaio di katanghesi, di cui alcuni gravemente feriti, sono stati portati all'aeroporto di Kigali per essere evacuati con un aereo della Croce Rossa internazionale. I funzionari della Zambia, dove dovrebbero andare, non hanno ancora deciso se accettarli.

(A. P.)

Preoccupazione nel Biellese per gli emigrati in Katanga

Biella, 7 novembre.

(p. m.) Gli ultimi avvenimenti nel Congo tengono ancora una volta in ansia centinaia di famiglie biellesi che hanno loro cari laggiù. Gli emigrati, in prevalenza originari di Brusnengo e Roasio, sono infatti concentrati nella provincia del Katanga, attualmente insanguinata.

LUNGO CORTEO PER LE VIE DELLA CITTA' CON CANTI DI PROTESTA

Anche ieri oltre duemila studenti hanno scioperato nelle scuole di Novara

Sono gli allievi dell'Istituto industriale «Omar» e del «Mossotti» per ragionieri e geometri - Lamentano la mancanza di professori, l'insufficienza delle attrezzature e il rigido regolamento scolastico - Il provveditore agli studi ha invitato i presidi a severi provvedimenti contro i promotori della manifestazione

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 7 novembre.

Un altro massiccio sciopero di studenti stamane a Novara. Rispetto a ieri, le schiere si sono notevolmente infittite: agli allievi dell'istituto industriale «Omar» si sono aggiunti quelli dell'istituto «Mossotti» per ragionieri e geometri. In complesso, oltre duemila giovani, che sono sfilati in un lungo corteo per le vie della città.

Secondo quanto sostengono i dimostranti, la loro agitazione è motivata da un certo numero di problemi, dalla mancanza di insegnanti alla presunta insufficienza delle attrezzature scolastiche, alle norme del regolamento interno giudicate troppo severe.

La manifestazione è cominciata alle 8. Gli allievi dell'«Omar», i libri sottobraccio, si sono radunati come ogni mattina davanti alla scuola, ma all'ora di inizio delle lezioni la campanella ha suonato invano: i giovani, dopo intense consultazioni, avevano deciso di ripetere lo sciopero di ieri.

Nell'istituto è entrata soltanto una delegazione, i cui componenti hanno chiesto ed ottenuto di conferire con il preside ing. Luigi Buscaglia. «Gli abbiamo esposto le nostre lamentele — dicono — soprattutto per il fatto che nella nostra scuola mancano ancora parecchi professori. Ma il preside ci ha risposto che i motivi erano infondati ed ha censurato severamente la nostra decisione».

Uscita con questa sconfitta diplomatica, la delegazione ha dato il via alla nuova manifestazione. Gli studenti si sono incolonnati e si sono messi in marcia, hanno raggiunto la sede dell'istituto «Mossotti», dove un migliaio di allievi ragionieri e geometri sono andati ad ingrossare le file. Poi il corteo ha attraversato le strade del centro: è stata una sfilata ordinata, senza incidenti.

Gli agenti di polizia, che lungo tutto il percorso hanno sorvegliato l'andamento della dimostrazione, non sono mai dovuti intervenire per sedare principi di tumulti. I duemila studenti sono quindi andati davanti all'agenzia di un quotidiano per manifestare gli aspetti della loro agitazione di ieri e di quella odierna. Cantavano, con versi improvvisati per la strada sull'aria di una nota canzone.

Nel primo pomeriggio, una rappresentanza è stata ricevuta nella redazione del giornale. «E' vero, dobbiamo ammetterlo — hanno detto — che alcuni di noi non si erano resi conto dei motivi precisi dello sciopero e ci avevano seguiti unicamente per solidarietà. Ma vogliamo precisare che comunque il nostro non è un pretesto per inventare una vacanza».

I promotori della manifestazione hanno emesso una specie di comunicato in cui sono elencate le ragioni che essi adducono per la loro protesta. Per quanto riguarda l'istituto «Omar», si sostiene prima di tutto che «a tutt'oggi, dopo un mese dall'inizio delle lezioni, parecchi sono i posti ancora vacanti nei ruoli di insegnamento, per cui gli studenti si vedono costretti a riduzioni di orario ed a supplenze inadatte e non qualificate».

La seconda lamentela si riferisce al regolamento dell'istituto, ritenuto eccessivamente rigido. «Da due anni a questa parte — è detto nella nota — si è giunti al punto che le assenze degli allievi, le quali prima non richiedevano alcuna giustificazione personale dei familiari, ora devono essere legalizzate dalla presenza dei genitori alla segreteria dell'istituto, quando si protraggono per più di due giorni. Questa situazione è insostenibile, perché i genitori non possono essere sempre disponibili».

Il foglio enumera infine altri motivi «più piccoli, ma che nell'insieme aumentano il malcontento». Ad esempio, la presunta insufficienza di spogliatoi e palestre. Per gli allievi del «Mossotti», le proteste sono rivolte tra l'altro contro la preclusione ad alcune facoltà universitarie.

La imponente manifestazione degli studenti ha lasciato sbigottite le autorità scolastiche. Si osserva che effettivamente all'inizio dell'anno all'istituto «Omar» mancavano una dozzina di professori, ma che ora i ruoli vacanti non sono più di quattro.

L'edificio in cui ha sede la scuola è piuttosto vecchio, ma, si aggiunge, in questi ultimi tempi sono stati spesi parecchi milioni per lavori di ammodernamento, mentre un mutuo dovrebbe consentire di apportare altre notevoli migliorie.

Dal canto suo, il preside del «Mossotti» prof. Pietro Cravero dice: «Le rivendicazioni degli studenti della mia scuola, per quanto ne sappia, sono poco chiare. Se avevano delle lagnanze da prospettare, dovevano venire da me. Ritengo che abbiano agito con leggerezza».

Il provveditore agli studi prof. Scafile ha inviato lettere ai capi dei due istituti invitandoli a prendere severi provvedimenti nei confronti dei promotori dello sciopero. Ma pare che gli studenti siano intenzionati ad insistere anche domani nella loro agitazione.

Giuliano Marchesini

Il folto gruppo di studenti novaresi riuniti nel centro della città per la manifestazione di protesta (f. Giovetti)

Tre anni al torinese che rubò gioielli per 2 milioni a Sanremo

Il furto in una villa mentre i padroni guardavano la tv - «Volevo fare una vacanza»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 novembre.

(e. b.) Il Tribunale di Sanremo ha condannato a tre anni di reclusione e 90 mila lire di multa, oltre all'interdizione per cinque anni dagli uffici pubblici, il giovane torinese Luigi Riccardi, di 26 anni, residente in via Maria Ausiliatrice 48, che l'estate scorsa rubò gioielli per due milioni di lire in una villa sanremese mentre i padroni di casa erano raccolti davanti al televisore. Il giovanotto ha tentato di giustificarsi: «Non sapevo come procurarmi un po' di denaro per godermi una bella vacanza».

Il Riccardi aveva lasciato Torino nell'agosto. Ecco il suo racconto al giudice: «Faceva molto caldo e tutti i miei amici erano andati al mare. Dal Piemonte sono sceso in Riviera ed ho preso alloggio a Ventimiglia. Se avessi trovato qualcosa da fare, molto probabilmente non mi sarebbe venuto in mente di rubare». Il giovane invece, trovatosi senza denaro, decise di spostarsi a Sanremo.

Il torinese incominciò a bighellonare per la città finché giunse in Corso degli Inglesi, una strada appartata dove risiedono i forestieri amanti della quiete. «Mi guardai un po' in giro — ha dichiarato a questo punto il giovane — e scorsi una villetta nascosta fra gli alberi. Mi avvicinai e dalla finestra notai che i padroni di casa erano intenti ad assistere allo spettacolo televisivo. Decisi di entrare».

Più tardi la padrona di casa, la signora milanese Giuseppina Tesoro, di 60 anni, s'accorse che dai cassetti dell'armadio nella sua camera da letto erano spariti gioielli per due milioni di lire, e denunciò il fatto alla polizia.

Non ancora eletto a Roma il rettore dell'università

Roma, 7 novembre.

(l. l.) Anche la terza votazione per eleggere il rettore dell'Università di Roma ha avuto esito negativo: nessuno dei candidati ha ottenuto la prescritta maggioranza assoluta dei voti.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella manifestazione nazionale incomincia la serie degli incontri più attesi

Squadroni a confronto oggi in Coppa Italia

La gara del Comunale comincerà alle ore 15

Nel Torino contro il Napoli esordisce il giovane Baisi

Sostituirà all'ala destra Carelli, bloccato da uno stiramento ieri in una gara di preparazione Immutata la difesa - I napoletani confermano lo schieramento che ha pareggiato con la Sampdoria

Il Torino affronta oggi il Napoli allo stadio Comunale, per il secondo turno della Coppa Italia, senza uno degli elementi ai quali è maggiormente legato l'ottimo momento della squadra: Carelli, la giovane ala destra che così degnamente ha indossato nelle ultime partite la maglia di Gigi Meroni, si è infortunato ieri mattina nel corso di una breve partita di allenamento. Scattato su un passaggio lungo di un compagno, Carelli ad un certo punto ha rallentato, portando la mano alla coscia destra: «stiramento» ha rilevato il medico sociale, il che vuol dire che l'attaccante sarà costretto a rinunciare non solo alla gara odierna, ma anche a quella di campionato di domenica prossima contro il Varese. Rientrerà probabilmente a Mantova, dopo l'interruzione del torneo per la gara internazionale Svizzera-Italia.

L'incidente toccato a Carelli è grave per il gioco attuale del Torino. L'ala non solo costituiva un ottimo punto d'appoggio per Combin in fase di attacco, ma aveva fiato e resistenza per rientrare in appoggio a centro campo. Fabbri ha già deciso di sostituirlo con un altro giovane, il ventiduenne Piero Baisi, ma questi ha altre caratteristiche, è un avanti «puro», non è abituato a ripiegare in aiuto alla difesa. Per questo il *trainer* granata, preso atto della situazione, ha spiegato ai giocatori che oggi tutti dovranno sacrificarsi ancora di più, per far fronte al nuovo colpo della sfortuna.

«L'assenza di Carelli crea dei problemi — ha detto Fabbri —, *ma la squadra ha già dimostrato* di *saper reggere a colpi ben più duri. Baisi l'ho già seguito quest'estate in Germania ed in Svizzera, in Coppa delle Alpi, è un ragazzo dalle buone qualità, e si batterà al massimo delle energie. Sarà il suo esordio in prima squadra in Italia. Non deluderà. La gara con il Napoli non è certo facile, i nostri avversari hanno in formazione molti campioni, elementi da nazionale come Zoff, Bianchi, Juliano, Orlando e Barison. Noi teniamo in modo particolare alla Coppa Italia, siamo decisi a passare il turno a dispetto di tutte le difficoltà».*

A parte la forzata sostituzione di Carelli con Baisi, che l'anno scorso era in prestito al Catania, i granata oggi presenteranno la stessa formazione che ha bene impressionato a Bergamo. In difesa il «libero» sarà ancora Bolchi, in quanto Trebbi pur guarito dal recente infortunio, ha ancora bisogno di allenamento.

Il Napoli conferma lo schieramento che ha pareggiato domenica scorsa a Genova il burrascoso incontro con la Sampdoria. Juliano, colpito duro alla caviglia da Frustalupi a Marassi si è rimesso, mentre Sivori (ancora convalescente dopo l'intervento chirurgico al ginocchio) non si sente di affrontare una gara impegnativa.

Bruno Perucca

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Agroppi, Bolchi; Baisi, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Napoli: Zoff; Nardin, Girardo; Stenti, Panzanato, Bianchi; Orlando, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison.

Arbitro: Torelli.

Stadio Comunale, inizio ore 15.

Un premio in memoria di Meroni

Prima dell'incontro Torino-Napoli, oggi verrà consegnata a Celestino Meroni, fratello del campione scomparso, una medaglia d'oro in memoria di Gigi. Il riconoscimento viene assegnato ogni mese dal «Corriere dello Sport» al campione più rappresentativo dello sport italiano.



Orlando, a sinistra, e Barison, a destra, con il Napoli nel ritiro di Lanzo (Moisio)

L'Inter cerca a San Siro la rivincita sull'Atalanta

I milanesi, recentemente hanno subito una dura sconfitta in campionato ad opera dei bergamaschi - Helenio Herrera non ha ancora deciso la formazione - Il «cannoniere» Savoldi punto di forza degli atalantini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 novembre.

L'Inter affronta domani a S. Siro l'Atalanta: ai nerazzurri di Herrera si presenta l'occasione per cancellare il ricordo della recente sconfitta (1-3) subita in campionato. Da notare che Inter e Atalanta nella classifica di serie A hanno ambedue 7 punti (come il Bologna e la Juventus), che ambedue hanno incassato in campionato complessivamente sei goals. La differenza sostanziale sta nelle reti segnate: 10 per i bergamaschi e 5 soltanto per gli interisti ed il raffronto appare quasi sbalorditivo se si tengono presenti gli assi vecchi e nuovi che l'attacco nerazzurro milanese ha a disposizione.

Nonostante questa abbondanza, il miglior marcatore del torneo è nell'undici bergamasco. L'Atalanta vanta infatti l'attuale capolista nella graduatoria dei cannonieri (7 reti), il poco più che ventenne Giuseppe Savoldi, prodotto del vivaio locale. Sarà dunque interessante domani assistere al duello fra Savoldi e Dotti, uno dei nuovi acquisti interisti sui quali si accanisce la critica milanese. Ma l'Atalanta non è soltanto Savoldi: è specialmente una squadra ben registrata e bene affiatata, nei vari reparti, che ha in Tiberi e in Dell'Angelo le due autentiche colonne del centro campo.

L'Inter, domani, lascerà a riposo Burgnich, che domenica contro il Bologna ha accusato una contusione al piede sinistro. Helenio Herrera ancora non ha deciso se lo sostituirà con Poli o con Soldo o con Colausig. Anche per il ruolo di ala destra l'allenatore non ha ancora deciso se confermare D'Amato o se rilanciare Domenghini, il quale si è rimesso in sesto dopo l'incidente occorsogli la passata settimana a Cosenza nella partita internazionale con Cipro.

La partita avrà inizio alle 13,30. L'Inter ha optato per questo orario puntando sull'intervallo del lavoro fra mattina e pomeriggio; ma non è certo allestendo le partite di Coppa Italia alle 13,30 di un giorno infrasettimanale che si può dare importanza alla manifestazione.

Giorgio Bellani

Inter: Sarti; Poli (Soldo), Facchetti; Santarini, Dotti, Landini; D'Amato (Domenghini), Mazzola I, Nielsen, Suarez, Corso.

Atalanta: Cometti; Pesenti, Nodari; Tiberi, Cella, Marchetti; Danova, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Arbitro: Toselli.

L'attaccante che ha esordito a Cagliari

Il Milan conferma Prati nel confronto di Varese

Varese, 7 novembre.

Il Varese si ripresenta al suo pubblico domani, di ritorno dalla vittoriosa trasferta di Ferrara, contro il Milan in Coppa Italia. I varesini, che nell'ultima gara sul proprio campo hanno battuto l'Inter, vorrebbero riuscire nella stessa impresa contro l'altra formazione milanese.

La squadra di Varese conferma la formazione che ha battuto la Spal; il rientro di Mereghetti è ancora rimandato, d'altra parte a Ferrara il sostituto Burlando ha disputato una ottima partita e sarebbe difficile escluderlo dallo schieramento. I tifosi fanno affidamento su una bella prova della coppia di punta Anastasi-Vastola per superare la difesa rossonera.

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Picchi, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Burlando, Vastola.

MILAN: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Golin.

Arbitro: Canova.

Stadio Momplano, inizio ore 14,30.

Bologna e Fiorentina decise a «riabilitarsi»

Entrambe le squadre hanno perso domenica scorsa - I loro allenatori sono in difficoltà - Tra i toscani Chiappella ha dato e poi ritirato le dimissioni - Nel Bologna si parla di affiancare Viani a Carniglia - Ritorno di Ferrario

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 7 novembre.

A distanza d'una decina di giorni dall'incontro di campionato, vinto dai toscani, Bologna e Fiorentina si ritrovano di fronte allo stadio Comunale per il turno di Coppa Italia. La partita assume dunque un chiaro aspetto di rivincita, reso ancor più aspro dal fatto che le due squadre sono entrambe reduci da grosse delusioni. Domenica scorsa la Fiorentina è stata battuta in casa dal Brescia, il Bologna ha perso a S. Siro contro l'Inter, per un rigore che ha lasciato una coda di polemiche. La società felsinea ha preannunciato, anzi, un esposto, lamentando una serie di arbitraggi sfavorevoli e intendendo cautelarsi per il futuro.

Tornando all'incontro di domani sia i viola che i rossoblù hanno bisogno di riabilitarsi: una vittoria sarebbe utilissima al morale e all'armonia sociale. L'allenatore Chiappella, infatti, avverte già una certa atmosfera sfavorevole, e lo ha sinceramente ammesso. Aveva anche dato, ad un certo punto, le dimissioni, poi ritirate. D'altra parte anche a Bologna si parla d'un affiancamento di Viani a Carniglia, con responsabilità tecniche ben definite, responsabilità che, almeno ufficialmente, Viani non aveva ancora avuto. Gli interessati smentiscono; ma qualcosa di vero c'è: Viani, per esempio, ha ammesso che potrebbe anche dare qualche consiglio al tecnico argentino, senza che si possa parlare di divisione di responsabilità.

Le due compagini presenteranno domani qualche novità rispetto agli schieramenti di domenica scorsa. La Fiorentina sarà priva di Brizi e farà rientrare Ferrante nel ruolo di libero con Pirovano stopper; ritornerà anche Maraschi, all'ala destra, e Brugnera e Amarildo giocheranno un tempo ciascuno con il n. 9.

Il Bologna confermerà il sestetto difensivo di San Siro, vale a dire Roversi libero e Tentorio laterale, mentre all'attacco farà esordire Ferrario, il quale ritorna dunque in serie A dopo una stagione in serie C (al Cesena). Carniglia richiamerà in squadra anche Perani nel solito ruolo di ala destra.

Ferrario dovrebbe alternarsi per un tempo con Pace o con Pascutti, se Pace, il quale ha una caviglia dolorante, non potrà giocare. Potrebbe anche prendere il posto, sempre per un tempo, di Clerici. L'incontro avrà inizio alle 13,30 e sarà arbitrato da Lo Bello.

e. m.

Bologna: *Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Roversi, Tentorio; Perani, Turra, Clerici, Haller, Pace (Ferrario).*

Fiorentina: *Albertosi; Rogora, Mancin; Pirovano, Ferrante, Esposito; Maraschi, Merlo, Brugnera (Amarildo), De Sisti, Chiarugi.*

Orario e arbitri per la Coppa Italia

Per le partite di Coppa Italia di oggi sono stati designati i seguenti arbitri:

BOLOGNA-FIORENTINA (ore 13,30): Lo Bello;
INTER-ATALANTA (ore 13,30): Toselli;
TORINO-NAPOLI (ore 15): Torelli;
VARESE-MILAN (ore 14,30): Canova.

In caso di parità dopo i 90 minuti di gioco regolamentare, si giocheranno due tempi supplementari di 15' ciascuno, poi eventualmente, si ricorrerà ai calci di rigore, quindi ad una seconda serie di calci di rigore e poi al sorteggio.

L'orario delle partite di Milano e Bologna (13,30) è stato chiesto dalle squadre ospitanti nella speranza di avere un maggior pubblico in ore non del tutto lavorative.

Malgrado le dichiarazioni sull'antidoping

La Lega «assolve» Helenio Herrera

Viani e due giocatori del Bologna deferiti alla «Disciplinare» per le polemiche sul rigore di Suarez

Milano, 7 novembre.

Il direttore sportivo del Bologna, Viani, ed i giocatori Haller e Guarneri sono stati deferiti alla Commissione disciplinare della Lega nazionale per avere criticato le decisioni prese dall'arbitro romano Sbardella domenica scorsa, durante la partita Inter-Bologna.

Viani, Haller e Guarneri, subito dopo il termine della gara, negarono la legittimità del calcio di rigore assegnato dall'arbitro all'Inter e dichiararono che, in ogni caso, la massima punizione doveva essere tirata una seconda volta perché, al momento dell'esecuzione del tiro con cui batté il portiere Vavassori, l'interista Suarez si era fermato, effettuando una «finta» non regolamentare.

La presidenza della Lega non ha invece deferito Helenio Herrera, avendo ritenuto che l'allenatore dell'Inter non abbia inteso muovere specifiche accuse alla Roma ed al Torino affermando ieri: *«... Io sono convinto che il campionato raggiungerà il suo vero equilibrio quando sarà applicato il controllo antidoping. Non intendo accusare nessuno, in teoria anche la mia squadra potrebbe avere approfittato di questo vantaggio. Ma se c'è una legge che impone l'antidoping perché ritardarne tanto l'inizio?».*

Durante la riunione di stamane il comitato di presidenza ha inoltre deferito alla Commissione disciplinare il Livorno per non avere schierato la migliore formazione a Bari, nella partita valevole per il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia.

Il dott. Stacchi ha anche annunciato che giovedì si incontrerà a Roma con i rappresentanti delle assicurazioni che fanno capo all'Ina per la stipula di una polizza che assicuri il capitale giocatori di tutte le società professionistiche per un ammontare complessivo di 60 o 70 miliardi di lire. Le carature del contratto collettivo di assicurazione saranno poi distribuite alle singole società, che potranno così assicurarsi contro i rischi di incidenti mortali simili a quello capitato al povero Meroni.

L'Alessandria punisce i suoi giocatori mettendoli al minimo di stipendio

Deludente inizio nel torneo di serie C - Respinte le dimissioni di Giorcelli - Il trainer, per restare, ha preteso le sanzioni nei confronti degli atleti - Il minimo di stipendio per i semiprofessionisti è di 35 mila lire mensili

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 novembre.

La serie di mediocri prestazioni fornite dalla squadra in questo primo scorcio del campionato di Serie C ha indotto i dirigenti dell'Alessandria a decidere severi provvedimenti finanziari nei confronti dei giocatori: se la Lega sanzionerà quanto stabilito dalla società, tutti i «grigi» saranno posti al minimo dello stipendio, circa 35 mila lire al mese per i semiprofessionisti.

La direzione ha invece respinto le dimissioni dell'allenatore Giorcelli, che dopo la secca sconfitta di domenica scorsa contro il Marzotto aveva manifestato il proposito di abbandonare. Nel recedere dalla sua decisione, Giorcelli ha chiesto però che fossero presi provvedimenti disciplinari nei confronti dei giocatori e si è quindi giunti alle decisioni dei dirigenti in materia economica.

La squadra frattanto ha ripreso la preparazione in vista della nuova impegnativa trasferta di domenica prossima a Bolzano e sembra che verranno apportati mutamenti alla formazione: si dà così per certo che Griffi rientrerà nel ruolo di «libero».

f. m.

Ai nuotatori del Fiat il campionato di società

I nuotatori del Centro Sportivo Fiat hanno vinto il campionato maschile assoluto di società per il 1967. E' la nona volta, dal 1955 ad oggi, che un fatto del genere si verifica, ma, al contrario di quanto accadeva in passato, in questa occasione il successo dei torinesi ha suscitato una certa sorpresa. Il fatto è che il C. S. Fiat dal giorno della tragedia di Brema ha perduto i suoi uomini di punta, e non è più riuscito a colmare il vuoto, come, d'altronde, non v'è riuscito il nuoto italiano. Ne consegue che adesso la squadra che Usmiani dirige con passione e competenza si può dire che sia «livellata» e poggi, cioè, la sua consistenza su un rendimento medio di tutti i suoi componenti senza riuscire più ad esprimersi, come in passato, a livelli altissimi. Questo, s'intende, è un discorso un po' generale, che può andare benissimo per tutto l'ambiente natatorio italiano.

Data la premessa, balza in maggior evidenza l'impresa compiuta dai nuotatori torinesi che, nella graduatoria finale resa nota in questi giorni dalla Federazione, occupano il primo posto con 1575 punti, seguiti dalla Canottieri Napoli con 1510,5, dalla Roma con 1360,5, dalla Lazio con 1307 e dalla Patavium con 1168.

Gli uomini di punta del Fiat sono stati quest'anno il «vecchio» Della Savia, capitano della Nazionale, Spinelli, Frattini, Franzini, i fratelli Lovisolo, Colla, tutti ragazzi cementati fra di loro da un forte spirito di squadra. E' questa, forse, la migliore e più spiccata qualità che contraddistingue i nuotatori del Fiat, gli sforzi cui tendono da sempre l'istruttore Usmiani ed i dirigenti Sambuella e Faravelle. Sforzi, bisogna ammettere, coronati da successo, e a ribadirlo ecco qui la classifica del Trofeo Barbacci, una competizione non ufficiale, in certo qual senso, ma assai significativa, in quanto tiene conto dei risultati ottenuti durante l'anno sia in campo maschile sia in quello femminile: anche nella graduatoria di questo Trofeo, il Fiat ha occupato il primo posto precedendo di 28 punti la S. S. Lazio, il sodalizio, vale a dire, che si è aggiudicato il campionato femminile di società. Una dimostrazione che se i ragazzi di Usmiani sanno farsi valere, anche le ragazze, guidate dalla Camino, dalla Schiezzari, dalla Bosio, dalla Viasco e dalla Manenti, non sono da meno. Un successo che premia la serietà di un club e le capacità di un istruttore che al nuoto ha dedicato tutta la sua vita.

v. pr.

Il pugile Canè a New York per il confronto con Woody

New York, 7 novembre.

Dante Canè, il peso massimo italiano che ha esordito negli Stati Uniti nel settembre scorso vincendo per fuori combattimento contro Jerry Tomasetti, è decisamente ottimista sull'esito del confronto che, venerdì sera, lo vedrà, sul ring del Madison Square Garden, opposto al negro americano James Woody. Nel corso di una conferenza stampa, il giovane colosso bolognese (altezza m. 1,90; peso kg 105) ha detto di considerare il *match* con Woody la prima tappa sulla strada che si propone di percorrere e che lo potrebbe portare alla conquista del titolo mondiale.

Il pugile italiano ha garantito di essere in condizioni di forma anche migliori di quando battè in una ripresa Tomasetti, essendosi allenato con il massimo scrupolo.

★ **Un primato mondiale di** nuoto è stato battuto dagli atleti della Germania Orientale, Egon Henninger, Horst Guenter Gregor, Roland Matthes e Frank Wiegand, i quali hanno portato il primato della staffetta 4x100 quattro stili al tempo di 3'56"5: il precedente primato apparteneva agli Stati Uniti (Hickcox, Merten, Russel e Walsh) con 3'57"2.

La Juventus a Cagliari ancora senza Del Sol

La Juventus a Cagliari sarà ancora costretta a fare a meno di Del Sol. Il centrocampista spagnolo aveva riportato a San Siro una distorsione al ginocchio che gli aveva impedito di giocare contro la Roma e non si è ancora ristabilito: ieri è rimasto a riposo e domenica prossima sarà ancora sostituito da Sacco. Anche Zigoni non si è allenato, per un leggero malessere: ma a Cagliari sarà disponibile.

In merito al prossimo incontro di campionato, il «trainer» Heriberto Herrera ha detto: «Vorrei che a Cagliari la Juventus giocasse come contro la Roma: senz'altro non si ripeterebbe lo stesso risultato. Domenica scorsa i bianconeri non avrebbero meritato la sconfitta, sono stati puniti troppo severamente. Anche un pareggio non ci avrebbe soddisfatti: la Juventus ha dominato e meritava il successo pieno».

«Come le è parso l'esordio di Volpi?».

«Atleticamente il giocatore è a posto, ho tardato a farlo debuttare perché volevo che si inserisse bene nel gioco della squadra. Non mi ha deluso, nei periodi in cui la Juventus ha giocato bene anche Volpi ha saputo rendersi molto utile».

«Helenio Herrera ha dichiarato che la classifica diventerà stabile soltanto quando ci sarà il controllo antidoping. Lei cosa ne pensa?».

Un sorriso e poi, pronta, la risposta: «Per favore, lasciatemi fuori da queste cose...».

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] valevole per [redacted] Coppa Europa [redacted]

La Svizzera [redacted] Cipro [redacted] Lugano [redacted] prepararsi alla gara [redacted] l'Italia

L'undici cipriota è stato battuto per 5-0 pochi giorni orsono [redacted] Cosenza - Non dovrebbe impegnare gli elvetici - Questi, guidati dal tecnico italiano Foni, pensano soprattutto al confronto con gli azzurri in programma a Berna [redacted] novembre - Fuhrer centravanti degli svizzeri al posto dell'oriundo italiano Brenna

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 7 novembre.

Domani sera a Lugano — [redacted] inizio alle [redacted] — [redacted] nazionale svizzera [redacted] calcio affronta Cipro. Si tratta di una partita dall'esito scontato, gli svizzeri dovrebbero vincere con facilità, magari con un notevole scarto [redacted] reti, poiché la squadra di [redacted]pro, sconfitta dall'Italia [redacted] a 0 [redacted] 1° novembre a Cosenza, davvero non vanta le caratteristiche di avversario pericoloso. Ma il dottor Alfredo Foni — l'ex terzino [redacted]zurro che allena [redacted] elvetici — darà [redacted] risultato un'importanza [redacted] relativa, [redacted] dottor Foni, piuttosto, chiederà alla sua compagine una prova sicura, disinvolta, convincente, [redacted] prova che, in poche parole, serva di garanzia per un ben più impegnativo confronto. Quello che attende a breve scadenza i rossocrociati a Berna il 18 di novembre e che vedrà [redacted] la Svizzera e l'Italia.

I calciatori elvetici sono radunati in un albergo poco distante da Lugano e stamane [redacted] dottor Foni ha comunicato la formazione per do[redacted], tenendo conto dell'indisponibilità di Bernasconi, ala sinistra titolare, azzoppato domenica [redacted] infortunio in campionato. Bernasconi non potrà [redacted] utilizzato né contro Cipro, [redacted] contro l'Italia ed il trainer, costretto a far buon viso a cattivo gioco, lo ha sostituito con Fuhrer, capitano del Grasshoppers, attuale capolista [redacted] torneo. Fuhrer era [redacted] ballottaggio [redacted] Bren[redacted], un oriundo italiano, che appartiene [redacted] Lugano, [redacted] che, in un primo tempo, sembrava dovesse essere il favorito. Foni, però, più che a Cipro, pensa all'Italia. E siccome Fuhrer è essenzialmente un centrocampista, Foni [redacted] ha avuto dubbi [redacted] lo ha inserito in squadra, così anticipando [redacted] evidente la tattica che sarà adottata contro gli azzurri, una tattica molto prudente, all'insegna di una cauta difesa.

Nessuna altra novità nel resto dello schieramento. Domani sera, cioè, salvo sorprese dell'ultima ora, [redacted]deranno sul terreno il portie[redacted] Kunz, i terzini d'ala Phirter e Perroud, [redacted] «libero» Michaud, lo «stopper» Tacchella, i centrocampisti Odermatt, Dürr e Fuhrer e gli [redacted]taccanti Quentin, Künzli, Blätter.

Foni, almeno alle apparenze, non ostenta eccessiva sicurezza. Ha assistito [redacted] «match» di Cosenza e crede che, da quel giorno, i calciatori di Cipro meglio [redacted] saranno assuefatti al clima ed ai terreni di gioco con i quali [redacted] ben [redacted]tudine. I ciprioti, a [redacted] avviso, saranno rivali [redacted] certo irresistibili, [redacted] comunque discreti, tali, almeno da [redacted]stituire un buon «test» per gli svizzeri. *«Io — [redacted] trainer — non ho troppo tempo a disposizione, la mia nazionale la rivedrò [redacted] giorno o due prima della gara [redacted] l'Italia. Per questo, ho bisogno [redacted] tranquillizzato domani sera, per questo bisogna che i calciatori svizzeri [redacted] comportino in modo tale da permettermi [redacted] confermarli [redacted] blocco senza che possano sorgere dubbi su qualche elemento».*

«L'incontro del 18 novembre — prosegue Foni — sarà per i calciatori elvetici un esame difficile da superare. Non parlo a vanvera, parlo per aver constatato [redacted] persona a Cosenza la reale forza dello schieramento azzur[redacted]. E' vero, nell'occasione Cipro non ha offerto in pratica valida resistenza, però dal 1° novembre ha permesso di dar [redacted] giudizio decisamente entusiasta sul valore della nazionale [redacted] Valcareggi. Non voglio far distinzione tra i vari giocatori, [redacted] la squadra nel suo complesso che mi ha bene impressionato, una squadra che, secondo me, non lamenta punti deboli. Gli azzurri [redacted] forti in ogni reparto, sono [redacted] grado [redacted] disporre di due [redacted] ricche [redacted] "[redacted]" e di un grande centravanti. Contrastarli [redacted] ambizioni [redacted] successo sarà un affare serio. Perciò chie[redacted] ai [redacted] atleti di fornire domani sera una eccellente prestazione. E' una specie di prova generale, [redacted] con Cipro. E, [redacted] la prova va bene, saremo indotti [redacted] coltivar qualche speranza pure per il [redacted] novembre».

La Svizzera, insomma, punta ad un successo di proporzioni notevoli, affidandosi in particolare alle doti del centravanti Künzli, [redacted] Zurigo, capoclassifica [redacted] cannonieri [redacted] dodici reti all'attivo in undici giornate e che, non molto tempo fa, ha segnato ben cinque goals nella stes[redacted] gara contro [redacted] Sion. [redacted] per quanto riguarda i punteggi cosiddetti «rotondi», gli elvetici contano di ripetere l'*exploit* realizzato nella partita con la Romania, nel medesimo girone di Coppa Europa, allorché i rossocrociati si imposero con un travolgen[redacted] 7 a 1.

[redacted] proposito [redacted] cifre. La Romania, [redacted] sua volta, si [redacted] «[redacted]dicata» liquidando Cipro con un secchissimo 7 a 0. E, [redacted] dà tanto, il valore della nazionale di Cipro non è certo tale [redacted] impensierire.

Il responsabile tecnico [redacted] ciprioti, però, gioca ugualmente a far sul serio: [redacted] meno di rivelazioni in serata, comunicherà lo schieramento soltanto domani.

Gigi Boccacini

L'incontro per tv?

Questa sera [redacted] 21,30 [redacted] primo canale, [redacted] «Mercoledì sport» con molte probabilità verrà messa in onda una parte dell'incontro di Lugano. E' però possibile che in luogo del [redacted] internazionale [redacted] trasmessa [redacted] gara di Coppa.

La situazione nel gruppo

Oggi la Svizzera gioca la quart'ultima partita nella Coppa Europa delle Nazioni. Dopo la gara con Cipro dovrà affrontare due volte l'Italia.

Agli azzurri, anche se gli elvetici vinceranno stasera il facile confronto con i ciprioti, basterà un successo per quali[redacted] per il turno [redacted].

Questa [redacted] classifica

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	p.
ITALIA	4	4	0	0	11	1	8
Romania	6	3	0	3	18	14	6
Svizzera	2	1	0	1	9	5	2
Cipro	4	0	0	4	1	19	0

Partite disputate

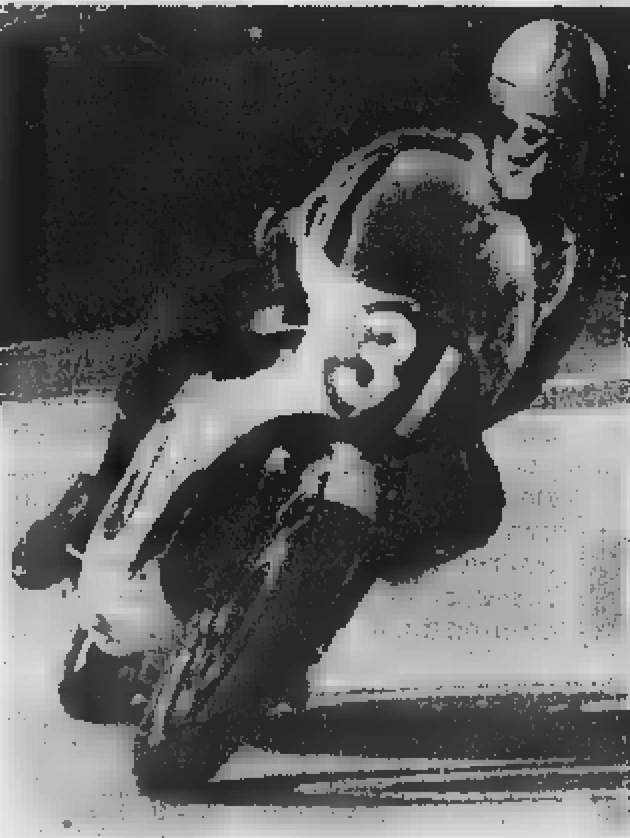
Romania-Svizzera 4-2; ITALIA-Romania 3-1; Cipro-Romania 1-5; Cipro-ITALIA 0-2; Romania-Cipro 7-0; Svizzera-Romania 7-1; Romania-ITALIA 0-1; ITALIA-Cipro 5-0.

Incontri [redacted] giocare

Oggi: Svizzera-Cipro (a Luga[redacted]); il 18 novembre: Svizzera-ITALIA (a Berna); 23 dicembre: ITALIA-Svizzera [redacted] Cagliari) e il 21 [redacted]o 1968: Cipro-[redacted] (a Nicosia).

I giornalisti inglesi «retrocedono» il [redacted] Hailwood [redacted] premio [redacted]

In un primo tempo la squadra vincitrice [redacted] Lisbona della Coppa Europa dei Campioni [redacted] chiarata degna di rappresentare lo sport d'oltre Manica - Dopo gli incidenti di Montevideo [redacted] «bella» per il titolo intercontinentale, il trofeo [redacted] stato assegnato all'asso del motociclismo





Mike Hailwood che ha conquistato i titoli mondiali di motociclismo, nelle [redacted]; a destra, [redacted] capitano del Celtic con la Coppa europea dei Campioni vinta lo scorso anno a Lisbona nella finale con l'Inter

Londra, 7 novembre.

Il Celtic [redacted] Glasgow è stato privato del «Premio sportivo dell'anno» [redacted] degli incidenti [redacted] Montevideo. L'associazione britannica dei giornalisti sportivi ha preso tale decisione dopo [redacted] visionato un documentario sul burrascoso spareggio di sabato [redacted] tra Celtic e Racing per la Coppa Intercontinentale dei Campioni.

Il Celtic, che aveva vinto la [redacted] a Lisbona della Coppa dei Campioni d'Europa, in un primo tempo era stato considerato [redacted] «degno» di rappresentare lo sport d'oltre Manica. [redacted] dopo [redacted] gravi scorrettezze compiute dai giocatori scozzesi a Montevideo, i giornalisti sportivi [redacted] hanno cambiato idea: il «Premio sportivo dell'anno» [redacted] stato assegnato al campione motociclistico [redacted]wood, che dopo il Celtic aveva ottenuto il maggior numero di voti.

[redacted] Samp-Napoli all'esame [redacted] Lega calcio

Stasera le decisioni - Certa la squalifica di Vieri, improbabile quella del campo - Esposto del club ligure per un colloquio avvenuto nell'intervallo della gara tra il presidente napoletano Gioacchino Lauro e l'arbitro Gonella

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 novembre.

Il giudice sportivo della Lega calcio annuncerà doma[redacted] sera le sanzioni decise in base ai rapporti degli arbitri sulle partite [redacted] domenica scorsa. Le decisioni [redacted] attese con ansia negli ambienti sampdoriani, dopo gli incidenti che hanno caratterizzato il finale della [redacted] con il Napoli.

L'arbitro Gonella, mentre [redacted] partita finita si dirigeva verso gli spogliatoi, è stato infatti colpito [redacted] una coscia da un pezzo di calcestruzzo. Il «proiettile» prima [redacted] colpire l'arbitro aveva sfiorato la testa del comm. Salatti, presidente della Sampdoria, il quale si trovava accanto al direttore di [redacted] per accompagnarlo negli spogliatoi.

I dirigenti della Sampdoria, i quali non ritengono che possa [redacted] squalificato [redacted] campo, attendono la sentenza del giudice sportivo nei [redacted]fronti di Vieri, che sarà multato dalla società [redacted] proporzione alla squalifica che gli verrà inflitta. Comunque [redacted] una multa molto pesante.

Intanto la Sampdoria ha inviato un esposto alla Lega nazionale [redacted] al giudice sportivo per informarli che domenica [redacted] il presidente del Napoli, dott. Gioachino Lauro, ha avuto negli spogliatoi tra il primo e il secondo tempo un breve colloquio con Gonella, insieme col quale è poi rientrato [redacted] campo. Secondo i dirigenti liguri, ciò avrebbe indispettito gli spettatori, i quali hanno riconosciuto il presidente del Napoli. [redacted] fatto avrebbe pure impressiona[redacted] i giocatori blucerchiati.

r. b.

Reazione del Napoli: «Assurde polemiche»

Lanzo Torinese, 7 novembre

Il Napoli ha appreso [redacted] Lanzo, dove la squadra [redacted] in ritiro, che i dirigenti della Sampdoria intendono presentare un esposto alla Lega calcio [redacted]stenendo che, nell'intervallo della [redacted] di domenica [redacted]sa, il presidente napoletano on. Gioacchino Lauro si [redacted]rebbe intrattenuto con l'arbitro Gonella.

«Non [redacted] se debbo ridere o arrabbiarmi — ha [redacted]mentato Pesaola —. *Questi sono pretesti che non hanno fondamento. Piuttosto che sentire certe insinuazioni, preferirei che il sig. Gonella [redacted] avesse concesso il rigore del pareggio. Meglio una sconfitta, che non meritavamo, che queste assurde polemiche».*

Flavio Emoli si allena con i giovani del Genoa

Genova, 7 novembre.

L'ex juventino ed ex napoletano Flavio Emoli ha fissato [redacted] la sua residenza nella nostra città per motivi [redacted] lavoro e sarebbe naturalmente lieto [redacted] poter giocare ancora. Egli ha ottenuto [redacted] permesso del Genoa [redacted] allenarsi [redacted] i giocatori rossoblù e oggi ha partecipato all'allenamento con la squadra primavera, sul [redacted] di San Martino, mentre la prima squadra si è allenata a Morassi.

Nulla [redacted] stato deciso fino [redacted] ora nei suoi riguardi. L'amministratore Fossati [redacted] sarebbe dell'idea [redacted] assumerlo, data anche l'età, [redacted] poiché il Genoa ha bisogno di un «libero» in quanto Colombo è attualmente fuori forma. Fongaro sta seguendo Emoli negli allenamenti. Se l'allenatore riterrà utile l'ingaggio di Emoli (anche Maldini sarebbe disponibile per il ruolo) [redacted] proporrà a Fossati, [redacted] quale potrebbe rivedere i suoi piani.

Dopo gli incidenti di Austria-Grecia

[redacted] verrà squalificato?

Vienna, 7 novembre.

Il segretario generale dell'Uefa, Hans Bangerter, ha dichiarato [redacted] a Zurigo che, in seguito agli incidenti [redacted] domenica scorsa durante [redacted] la partita Austria-Grecia, è possibile che lo stadio viennese del «Prater» venga squalificato [redacted] gare dell'Uefa (Coppa [redacted] Europa [redacted] Nazioni, Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe).

La segreteria dell'Uefa, alla quale è già giunto il rapporto [redacted] giudice di gara ungherese Gere, ha invitato la federazione austriaca a inviare a sua volta [redacted] rapporto [redacted] partita. Pare che il capo dell'ufficio arbitrale della [redacted] austriaca [redacted]poit, ex arbitro della Fifa, addebiti al sig. [redacted] numerosi errori.

E' certo che i fatti antisportivi verificatisi durante partite internazionali di calcio [redacted] viva impressione tra i tifosi, mentre le autorità sono propense a prendere delle sanzioni.

Anche Sir Rous, contrariamente a quanto detto in un primo tempo, nella sua [redacted]ità di presidente della Fifa, [redacted] che è probabile un'inchiesta sulla finale di M[redacted] per la Coppa dei Campioni.

★ **La Juventus ospita oggi al campo del Parco Ruffini il Mon[redacted] (ore 14,30) nel quadro [redacted] torneo De Martino**

★ [redacted] girone finale dei campionati europei maschili di [redacted]lavolo [redacted] Istanbul, [redacted] Polonia ha battuto l'Italia per 3-0.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da [redacted] 4)

A Rivalta vendiamo ultimi lotti [redacted]reno con progetto approvato. Telefonare 759-800 geom. Martinat.

A 9.200.000 vendo ufficio semicentro, cinque vani (reddito 8%). Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ABITABILE, piano terreno, cinque camere vecchie (zona via Rivalta) 4.800.000, Telefonare 517-249.

ABITABILE Vanchiglia esentasse, tre camere, cucina, termobagno, 8 milio[redacted] 800.000 mutuabile. Tel. 545-007.

ACQUISTA Consuledile per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-570, 545-570. O487

ACQUISTASI contanti terreno o basso fabbricato possibilità 30-35 camere centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 5625 — Torino». A105613

ACQUISTASI privatamente alloggi, case, negozi, ville in Torino. Telefonare 544-123. O794

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggetti da reddito, privatamente, qualsiasi zona. Telefonare 544-123. O794

ACQUISTO alloggio privatamente Borgo Vittoria, Barriera Milano, Lucento. Telefonare 544-123.

ACQUISTO [redacted] in Torino, affittato buon reddito, massimo 100.000.000. Telefonare 547-476. A105816

ACQUISTO contanti te[redacted] in Tra[redacted] 500-1000 mt. Tel. 480-963, Nelrotti, via Pinelli 15, Torino.

ACQUISTO direttamente alloggio signorile anche anteguerra [redacted] mq., centrale, tranquillo. Telef. 650-302.

ACQUISTO direttamente contanti [redacted] scinotte 10-15 gi[redacted]e. unico sopezzamento. Telefonare 512-835.

ADIACENTE corso Francia, vendesi appartamento via Valgioie, Millaures. Alberi, comodità, tranquillità sono caratteristiche della posizione. Camera, soggiorno, cucinette. 6.200.000. Sabatelli 753-061. O540

AFFARONE, casetta a San Mauro, via Novara. Vicinissima a tutti i servizi. Terreno mq. 300, 3 camere, cucina, due box. 9.000.000, Sabatelli tel. 753-041. O540

ALASSIO vendesi terreno pianeggiante + fabbricabile 680 mq. Guido, XX Settembre. 27169

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. O635

ALLOGGIO camera, ampio tinello, cucinino, ripostigli, servizi vendesi. [redacted]. 544-826. A105103

[redacted] casa vecchia via Piedicavallo (piazza Rivoli), ingresso [redacted] camere cucina gabinetto interno, 2 milioni 900.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO con garage nuova costruzione in Moncalieri vendesi. Telefonare 642-950. 1001

ALLOGGIO due camere [redacted] termo servizi, libero, 3.800.000. Telefonare 518-738. [redacted]

ALLOGGIO esentasse libero, via Stradella. Due camere tinello 5 milioni 900.000. Telefonare 517-249.

ALLOGGIO libero, adiacenze corso Ferrucci, tre camere, cucina, servizi, 7.600.000 facilitando. Torinese 515-318. O658

ALLOGGIO libero via Pacchiotti, costruzione villa 1957, tre camere, bagno, riscaldamento, 5.000.000. Telefonare 751-826. O510

ALLOGGIO montagna 1200 altezza, arredato lusso, permutasi con alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

ALLOGGIO S. Donato, due camere, cucina, termobagno, esentasse 6 milioni 100.000, Telefonare 518-738.

ALLOGGIO seminuovo mutuato 3 ca[redacted] tinello servizi, corso Grosseto, vendesi. Telefonare 587-198.

ALLOGGIO signorile quattro [redacted] doppi servizi vendesi zona Crocetta. Telefonare mattinata 5[redacted]-218; ore pasti 688-265. A105032

ALLOGGIO spaziosissimo piano rialzato, zona Montegrappa, tre camere, servizi termobagno, 5.300.000. Torinese 515-318. O656

ALLOGGIO vendesi libero 2 camere tinello servizi, via Boston. Telefonare 350-710. A104812

ALLOGGIO 3 camere cucina cameretta donna, signorilissimo, piazza Carducci vendesi. Telef. 537-420.

ANTONELLI zona mq. 1500 completamente coperti garage, 5 [redacted] uffici, custodia, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino».

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-587.

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, [redacted] T[redacted]hi 34. Telefonare 535-601. O357

BELLISSIMI [redacted]stici alloggi 2-3-4 camere servizi nuova costruzione vicinanze industria Aglié. Mutuo, facilitazioni. Telef. 957-140. 730-081.

BORDIGHERA villa [redacted] collina vista mare tre piani cinque camere letto tripli servizi salone garage giardino 1500 mq. abitazione custodi vendesi (intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano».

BORGO Vittoria, Barriera Milano, zona Francia, acquisto privatamente alloggio. Telefonare 544-123.

CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ulteriori [redacted]. Ifli, [redacted]. Quint[redacted] 4 bis, [redacted] 535-000, 535-948.

CARMAGNOLA vendo stabile [redacted], [redacted] strada provinciale, composto mq. 750 piano rialzato et mq. 750 seminterrato piano cortile, accesso carraio, giardino, adatto ristorante, industria leggera, deposito. Telefonare 501-346, 502-285.

CASA Crescentino rimesse nuovo con basso fabbricato, terreno irriguo mq 6000 anche adatto per allevamenti vendo 5.500.000. Telef. 530-395.

CASE 30-40 [redacted] Francia Bernini vendonsi corso Francia 95.

CASETTA rustica villeggiatura, indipendente, vicinanze Torino, Compero privato. Telefonare 258-701.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Villetta signorile (collinare) 5 vani terrazzo, giardino vende. O788

CAVALLERA - Saluzzo 21. Terreno (Piossasco) mq. 935 progetto approvato, servizi vendesi. O788

CERCASI casetta due camere servizi alta Valleversille. Tel. 252-328 via Sansovino 243/13F, Torino.

CERCO terreno con progetto da 30-70 camere pagamento contanti o permuta. Telef. 251-155 [redacted] pasti.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati, villeggiatura estiva-invernale, tutti i conforti 1-2 ca[redacted]servizi vendonsi mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

COLLEGNO vicino corso Francia vendesi tre camere servizi casa signorile 5.700.000 piccolo mutuo. Telefonare 763-146. 2001

COLLINA Torino vendonsi lotti con progetti approvati. Scrivere: Birone Pubblicità 27 G · [redacted] ·

COMPERO privato allo[redacted] pagamento contanti. Tel. 537-213. O541

[redacted] con orto massima [redacted] Torino. Telefono 250-895.

COMPRO piccolo pioppeto, oppure terreno adatto. Dettagliare prezzo, località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A104987

[redacted] Re Umberto 116 lussuosa costruzione vendiamo appartamenti mq [redacted] Visite pomeriggio. Telefonare 553-463. O624

[redacted] Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visite custode 272, Studio Furbatto 544-566.

CORSO Roma 54 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 [redacted] servizi pronti subito. O625

[redacted] 2 camere tinello 5° piano senza ascensore, vendesi 5.800.000. Telefonare 518-942.

CROCETTA signorilissimi appartamenti [redacted] vendonsi. Telefonare 595-432.

CROCETTA vendesi alloggio signorile quattro vani doppi servizi. Telefonare mattinata 501-218, ore pasti 688-265

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ifli, S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948. O643

FORMA societaria o cambio camere cercasi progetto approvato semicentrale massimo 80 camere terreno ville dintorni Torino costruibili subito cubatura mc. 5000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6595 — Torino».

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio, 650-682. 1001

GRANDIOSI locali uffici industria magazzini scuole vendesi affittasi. Telefonare 542-775. A105274

IMPORTANTE Società acquista stabile nuovo moderno redditizio centrale o semiperiferico. Tel. 514-646.

IN Salice d'Oulx vendesi alloggio signorilmente arredato 30% mutuo. Telefonare 501-218 mattinata.

LANZO Torinese appartamento rialzato garage grande giardino alberi grosso lusso vendo. Telef. 593-062, 583-021. A105607

LOCALE semicentrale [redacted] libero subito vendo 12.500.[redacted] facilitazioni pagamento. Telefonare 877-080.

LOCALI magazzino industria silenziosa Cascina Vica mq. 300 luminosissimi, doppi servizi, termocentrale, seminterrati, 4 ingressi piano cortile accessibile [redacted] camion, vendosi. Telefonare 957-075.

[redacted] di Campagna vendonsi [redacted] alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento, prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

MADONNA di Campagna (via [redacted]zo) vendesi alloggi camera tinello servizi. Telefonare 254-469. 2001

MAGAZZINO adi[redacted] piazza Statuto, buon reddito elevabile, 200 mq., [redacted] vende. Telef. 680-933.

MERCATO Comune. Centro [redacted] dispongo superbi locali ammobiliati et locali commerciali 200 mq. disposto venderli, associarmi o per rappresentanza. Scrivere: C.I.M. 33, Jean Médecin, Nice 06. 27169

MONTIGLIO - adiacente Lago di Codana vendesi casa con cinque giornate di terreno. Scrivere: Maccero Leandro, Montiglio. 1001

MOTTA cede villa signorile Rivoli 10 ambienti giardino 32.000.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA vende terreno progetto pronto Torino 100 camere. Tel. 212-064.

MQ. 1055 terreno Baldissero T., ottima posizione servizi, vendo 2 milioni 500.000. Telef. 501-681 ore pasti. A105563

PIAZZA Vittorio vendo casa popolare 15 camere, soffitte, due negozi. Telefonare 810-077. A105212

[redacted] precollinare, salone, tre [redacted], cucina, doppi servizi, alloggetto custode, duemila giardino, 28 [redacted]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O776

PIETRA Ligure vendonsi convenientemente alloggi nuovi vicinanze mare. Scrivere: Birone Pubblicità 27 G, Sanremo. 27169

PODERE giornate 38, piano irriguo, fabbricato bellissimo, confortevole fronte provinciale Pontestura, vendesi 26 milioni, Agenzia Maccario - Palazzo di Città - 14100 Asti.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774. Case 24 camere di cui 2 negozi, grandioci cucinini, servizi completi moderni, esentasse, reddito 3.600.000 annue, vendesi 39 milioni più 20 milioni di mutuo. O505

POLETTI, tel. 597-774, Limone Piemonte, alloggio 2 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, grandioso terrazzo angolare, conforts moderni, box, libero, vendesi 7.500.000 trattabili.

POLETTI, [redacted]. 596-607, 597-774. Cascina 40 Km. da Torino, 30 giornate circa, vigneti, frutteti, bosco alto fusto, prato e campo, ottimo fabbricato, vicinanza paese, libero subito, causa trasferimento, vendesi 12 [redacted]lioni. O505

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774. LARGO ENRICO GIACHINO (VIA STRADELLA 110). INIZIO FRAZIONAMENTO STABILE CHE VERRA' [redacted] RIMODERNATO. MURA NEGOZI, ALLOGGI 1-2-3-4 [redacted], SERVIZI COMPLETI, VOLENDO ABBINABILI, GRANDIOSI BOWINDI e BALCONI. BOX. VENDONSI DILAZIONANDO [redacted]. O505

PORTA Nuova vendesi negozio con seminterrato e alloggio soprastante. Telefonare 386-878. A104386

PRIVATO vende alloggi in corso Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A103933

PRIVATO vende alloggio 3 camere tinello servizi garage, altro 2 camere tinello servizi, Parella. Telefonare ore pasti 795-401.

PRIVATO vende con mutuo alloggi 3 camere servizi, oppure 4 camere servizi, zona Francia. Telefonare ore ufficio 487-177. A104916

PRIVATO vende privato alloggio pe[redacted] corso Turati quattro camere cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino». A104931

PROFESSIONISTI, appartamento centralissimo mq. 235 e 125 mq. vende, facilitazioni. Telef. 363-082.

PROGETTO approvato [redacted] Cibrario, 27 camere, 5 box, magazzino, vendesi. Telefono [redacted].

SALICE Ulzio [redacted] microalloggio soleggiatissimo. Telefonare 360-832.

SALONE [redacted] camere cucina servizi box impresa vende Pranostino 4 ang. Francia 100. Telefonare 535-330.

SICURO investimento acquistando direttamente da impresa 2-3-4 camere vicinissimo nuovo grande complesso Fiat e Indesit mutuo facilitazioni pagamento. Telef. 393-915.

SPOTORNO, via Lalolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla telefono 75-857.

[redacted] acquisto impresa [redacted] Torino o casa vecchia demolenda per costruzione 100-200 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6620 — Torino».

TERRENO collinare panoramicissimo mq. 9000 edificabili 4500 mc. vendesi urgentemente 30.000.000. Tel[redacted] 730-544. [redacted]

TERRENO ed[redacted]abile [redacted] Nichelino, via XXV Aprile vendesi [redacted] che dilazionando. Tel. 587-158.

TERRENO industriale fronte strada asfaltata, acqua, luce mq. 7000 zona depressa. Telefonare 43-045 - Murisengo Monferrato. 27169

TERRENO industriale vendo Volpiano, mq. 10.300, fronte strada provinciale e autostrada, progetto approvato. Telefonare 873-431.

TORRES vende alloggio camere tinello cucinino servizi S. Rita. Telefonare 389-417. O577

TROFARELLO, terreno industriale mq 23.000 vicinanze autostrade vendesi 85.000.000. Telef. 882-441.

VENDESI alloggio in Sauze d'Oulx signorilmente arredato, 30% mutuo. Telefonare mattinata 501-218.

VENDESI alloggio nuovo ammobigliato, tutti comforts, riscaldamento. Telefonare 342-349. A105524

VENDESI alloggio sei camere, doppio ingresso, vicinanze Tribunale. Telefonare pomeriggio 511-855.

VENDESI camera tinello servizi con termo nuova costruzione San Pancrazio Pianezza. Telef. 296-551.

VENDESI lottini terreno per villette in Sangano. Telefonare 396-117.

VENDESI terreno adatto costruzione grande albergo, progetto approvato, bellissima zona turistica montana sciistica, provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino».

VENDESI lotto piano cemento per industrie luminosissimo mq. 1000 alto m. 5 con annesso cortile e tettoie di [redacted]. 800 zona [redacted]. Telefonare 851-856. A105636

[redacted] villetta Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino».

VENDESI zona precollinare lussuoso appartamento mq. 300 parco garage Telefonare 874-721.

VENDO casa 2 alloggi più servizi 8 camere garage [redacted], terr[redacted] mq. 420. Rivolgersi: Co[redacted]o Antonio, Strada Polveriera 2, Sangano - Torino. A105555

VENDIAMO capannone in traliccio ferro con copertura eternit 42x10. Giannoni, corso Milano 97. 1001

VENDO ALLOGGI AFFITTATI NUOVA COSTRUZIONE [redacted] BIAZZA [redacted] TELEF. 538-814.

[redacted] alloggio Portanuova sul corso 6 stanze cucina servizi. Telefonare 516-505. A103229

VENDO GRANDIOSO [redacted]OZIO MA[redacted] AFFITTATO [redacted] CATO REDDITO L. 6.800.000. BE[redacted] 538-814. A105146

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello servizi via Bernardino Luini 110. 1001

VENDONSI alloggi 4 camere salone cucina doppi servizi corso Sirenze 79. Telefonare 511-443.

VENDONSI via Mattie 14 due alloggi [redacted] piano due camere più cucina servizi et garage di cui uno libero subito. Telefonare preferibilmente ore pasti [redacted].

VIA Braglio [redacted] rialzato camera cucina servizi libero 2.800.000. Ca[redacted] 885-962. O433

VIA Clemente (Piazza Rainieri) [redacted]do 2 camere cucina piano terra. Calegno 885-962. O433

VIA Coppino 125 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

VILLA CORSO GIOVANNI LANZA VENDONSI ALLOGGI SETTE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI AUTORIMESSE GIARDINO. TELEFONARE 882-864. A104781

VILLA nuova, tutti comfort, collina torinese, vendesi. Telef. 530-996, 212-839. A105521

VILLA nuova [redacted] villeggiature 15 km Torino tutti servizi ampio giardino vendo direttamente. Telefonare 530-395. O180

VILLA, Pecetto, signorile, residenziale, panoramicissima, 8 camere. 35.000.000. Telefonare 82-216.

VILLETTA in costruzione, terreno, Orbassano-Piossasco vendesi. Telefonare 364-239 - 904-194.

ZONA piazza Bengasi vendonsi pronti subito finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel. 555-349, 667-116.

ZONA villeggiatura (Trana) alloggio rimodernato, quattro [redacted], cucina, lunghe rateazioni. Torinese 517-249. O658

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-889, 538-539. O990

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. O444

A. PIEMONTESE serio cerca alloggetto comodità centro. Tel. 350-165.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI coniugi anziani alloggetto vecchio zona Parella Francia. Telefono 872-556.

CERCASI affittare camere e cucina. Telefonare n. 878-723. A105442

CERCASI affittare villa precollinare due piani, possibilmente giardino. Telefonare 384-213. A104482

CERCASI alloggio camera tinello servizio Telefonare 510-370, ore 16-19.

CERCASI alloggio 1 oppure 2 stanze con termo. Tel. 213-156.

CERCASI alloggio 2 c[redacted] se[redacted] e servizi. Telefonare 240-938.

CERCASI 1-2 camere cucina Francia, Madonna Campagna. Tel. 756-549.

CERCHIAMO alloggi 1-2 camere vuoti o ammobiliati, qualunque zona Telefonare 512-562.

CERCO affittare due camere possibilmente servizi. Telefonare 853-063.

CERCO camera cucina. Telefonare 352-934, ore 11-13. [redacted]

[redacted] cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Tel. Ferrero 544-461

CONIUGI 30enni offronsi per pulizia scale cambio alloggetto. Telefono 761-000.

DISTINTO, svedese estero, affitterebbe camera servizi. Telefonare ore ufficio 652-866. O424

FAMIGLIA 4 adulti cerca casetta con orto vicinanze Torino. Telefonare 797-871. A104952

[redacted] 80-120 mq ingresso [redacted]raio su strada cerco. Telef. 330-216 feriali. 27233

[redacted] mq. divisibile in periferia cercasi per [redacted]. Telefonare 257-222. A105049

MAGAZZINO, terreno, per deposito materiali edili cercasi annesso eventuale appartamentino o ufficio. Oldani, via Felire 27, Milano.

NEGOZIO per esposizione mq. 50, con uffici mq. 50 zona grande traffico vicinanze centro cedesi. Telefonare 724-890. 2001

OFFICINA mq. 200 con negozio esposizione mq. 50 e uffici mq. 50 cercasi zona grande traffico vicinanze centro. Telefonare 724-890.

PROSSIMI sposi cercano affittare alloggetto. Telefonare 336-937.

RAGAZZO solo serietà cerca camera Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

REFERENZIATI piemontesi affitterebbero casetta indipendente. Telefonare 651-810. A105565

REFERENZIATO cerca affittare soffitta o mansarda, zona centro. Telefonare 281-265. A105491

SIGNORINA cerca camera uso cucina presso signore sola non affittacamere, zone centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

SPOSI piemontesi cercano 2 camere cucina Venaria Lucento. Telefonare 513-508. A105293

SPOSI torinesi cercano due camere tinello servizi nuovo. Tel. 742-262 ore pasti. 1001

TRE adulti cercano camere tinello cucinino termobagno. Tel. 875-789.

UNA due camere tinello servizi corso S. Paolo, referenze. Tel. 879-721.

ZONA Vanchiglia 3-4 camere servizi cercasi affittare. Telefonare 870-867, ore pasti.

[redacted] pago fondo perduto [redacted] alloggetto moderno in affitto. Telefonare 215-200. 27206

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. [redacted] alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14 telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI alloggio signorile, panoramico, grande salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, lire 55.000 mensili. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 427.

AFFITTASI alloggio tre camere, cucina, tutti servizi. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI alloggio, camera, tinello, tutti servizi 25.000. Telefonare 745-720. O444

A. AFFITTASI [redacted]-terre ammobiliato, tutti confort. Telef. 745-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 16.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 686-755. O489

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A buone condizioni affitto Piazza Madama negozio e magazzino, anche separatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi portineria corso Sebastopoli 158 ore 15-17. O330

AFFITTANSI esclusivamente uso uffici n. 7 locali in via Micca piano 3°. Telefonare 323-110. 2001

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi, Arsenale 42, [redacted] 546-439. O958

AFFITTASI a Pino [redacted]ese alloggio [redacted] camere servizi e garage be[redacted] posizione, [redacted]lefonare 881-185.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, [redacted] servizi. Telefonare 366-895. 2001

AFFITTASI alloggio ammobiliato a persone distinte. Telefono 883-629.

AFFITTASI alloggio signorile 4° piano Canova 12, 6 camere cucina doppi servizi rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI alloggio precollinare molto signorile salone due camere cucina cameretta doppi servizi, Tel. 541-181 ore 11 oppure 18. A105616

AFFITTASI alloggio 3 camera cucina servizi, c. Ferrucci. Telefonare ore pasti 756-644. A105374

AFFITTASI alloggio 5 camere + servizi, corso Orbassano 295. Telefonare [redacted]. A104548

AFFITTASI ammobiliato [redacted] camere cucina servizi termo frigo. Telefonare 62-810. A105153

AFFITTASI appartamento collinare 175 mq., garage, 80.000, Telefono 642-156. 1001

AFFITTASI bicamere, tinello, servizi casa nuova in Rivoli purché rilievo spese tappezzeria pavimenti vetrificati. Telef. 350-880 dalle ore 19 alle 21,30. A105071

AFFITTASI capannoni industriali mq. 600 adiacenze strada San Mauro, eventualmente disposizione grande area scoperta ed alloggio. Telefonare 651-991. A105619

AFFITTASI casette laboratorio zona S. Rita. Tel. 383-681.

AFFITTASI Chivasso via Moino appartamentino casa nuova, Telefonare 885-936 Torino. A105502

AFFITTASI coniugi soli attico due camere tinello, via Susa. Telefono 775-535. A107002

AFFITTASI due [redacted] tinello servizi e due camere cucina salone doppi servizi, [redacted] Leumann. Telefonare 783-939. A105017

AFFITTASI locale interno uso ufficio rappresentanza zona Statuto, Telefonare 481-148. 2001

[redacted] locale mq 140 luminoso adatto deposito merce magazzino ingrosso [redacted]boratorio silenzioso circolo culturale palestra. Telef. 282-067 ore 20. A105116

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 796-459.

AFFITTASI locali mq. 40 fronte corso zona Rossini per artigiano magazzeno deposito [redacted] rumoroso. Telefonare 275-667. A105085

AFFITTASI magazzino adatto [redacted]zeria carpenteria, corso Moncalieri, dazio. Telefonare 676-301.

AFFITTASI negozio corso Francia n. 448. Telefonare 750-781.

AFFITTASI negozio retro alloggetto Largo Orbassano, adatto artigiano. Telefonare 591-365. A104803

AFFITTASI VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ 140 PIU' UFFICIO [redacted] ALLOGGIO, [redacted] CAMERE, SERVIZI, LIBERO SUBITO. [redacted]NARE 854-180. O367

AFFITTASI PER UFFICI OD ABITAZIONE TORINO PIAZZA SOLFERINO 22 INTERO PRIMO PIANO COSTITUENTE UN SOLO APPARTAMENTO METRI QUADRATI 500 CIRCA, GRANDI [redacted] ET MODERNI [redacted] CON GARAGE ET POSSIBILITA' PARCHEGGIO NEL CORTILE. TELEF. 511-053.

AFFITTASI S. Vincent strada [redacted]vinia appartamento villa giardino. Telefonare 756-949.

AFFITTASI via Secchi 46 tre letto, sala, cucina, doppio servizio. Telefonare 392-457. A105686

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo locale [redacted] mq. Telef. 238-122.

AFFITTASI VICINANZE STABILIMENTO PIANELLI & TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 540, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE, TUTTI I SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEF. 773-300.

AFFITTO cameretta indipendente riscaldata con acqua corrente, Telefono 768-131. 1001

AFFITTO convenientemente una-due camere, servizi, centrale, uso abitazione, ufficio, deposito, rappresentanza, primo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino».

AFFITTO laboratorio mq. 150 borgo San Pietro Moncalieri, Tel. 661-459.

AFFITTO libero [redacted] deposito laboratorio silenzioso. Telefonare ore pasti 744-169. A105425

[redacted] negozio Nichelino. Telefo[redacted] A105195

AFFITTO PI[redacted] RIALZATO MQ. 200 - [redacted] ADATTO UFFICI [redacted] GAZZINI [redacted], STAZIONE DORA. [redacted] 533-614.

ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori affittansi quattro tre due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 396-359. 2001

ALLOGGIO nuovo, due camere, cucinino, corso Lione, affittasi venticinquemila mese. Telefonare 544-565.

[redacted] pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare [redacted]03. O652

AMPIO negozio centralissimo, annesso magazzino, duecentoventi mq. complessivi, adatto filiale, esposizione, uffici, deposito, affittasi. Ragioniere Furbatto 544-566.

APPARTAMENTO signorile panoramicissimo corso Galilei 8 (Valentino) quattro camere, cucina, doppi servizi, affittasi febbraio. Rivolgersi portineria. [redacted]

AUTORIMESSA completa 110 auto media 6200 affitto 350.000 cede 7.800.000 Carandino, [redacted] Nonni 61.

AUTOTRASLOCHI ditta Giuliano massima garanzia, [redacted] per camera. Telefonare 537-685. A105291

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 [redacted] furgoni [redacted] garanzia. Telefonare 667-183. [redacted]

CAMPIDOGLIO [redacted] locale mq. 18 rimesso nuovo uso negozio, laboratorio silenzioso, consigliabile lavanderia, calzolaio, ecc. 20.000. Telefonare 482-535. A105331

CORSO Bramante affittasi locale moderno servizi mq. 300, Tel. 383-916.

LOCALI centralissimi stile Barocco adatti club ufficio studio artistico, affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino».

LOCALI mq 1550-950-240-100 affittansi subito separatamente. Telefonare 758-949.

LOCALI uffici magazzini case signorile affittansi. Telefonare 651-527, Torti. A105388

MAGAZZINO [redacted]errato riscaldato luminoso mq 550 ampio carraio cortiletto indipendente quattro entrate libero 1° dicembre. Pacchiotti 142. Tel. 585-908. A105288

NEGOZIO via S. Massimo mq. [redacted] adatto ufficio laboratorio [redacted]ttasi. Telefonare 875-675. A105112

OFFRO signore referenziate camera ammobiliata in villa moderna servizi personali unica inquilina. Telefonare 553-821. A105387

[redacted] Susa [redacted] negozio d'angolo, mq. 55, 4 vetrine, anche uso uffici o laboratorio. Telef. 579-705.

PRIVATO affitta Mirafiori due camere, tinello servizi nuovi. Telefonare 373-714. A105568

RIVOLI affittansi negozi nuovi retro abitabile adattissimi pettinatrice mangiatoi ecc., stesso stabile alloggi tricamere L. 25.000 mensili, Telefonare 546-168.

SEMINTERRATO sano, luminoso, passaggio carraio, affittasi zona Statuto. Telefonare 391-525.

STABILIMENTO industriale Beinasco, via S. Luigi, impresa affitta direttamente, mq 3700 coperti 1800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Telefon. 330-310.

TRASLOCHI 4000 camera furgone imbottito operai specializzati, Dichio, tel. 230-762. A106941

ZONA Stupinigi Orbassano affittasi villetta indipendente salone camera letto cucina bagno giardino orto, Tel. 694-800. 2001

LOCALI [redacted] L. 200 per parola

ALLOGGETTI vacanze nuovo condominio montagna Cuneese pineta 2.500.000 - 2.800.000, Telefonare 364-418. A89095

BORDIGHERA affittasi camera con uso cucina e tutti i confort. Telefonare 267-878. A105601

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato tutti confort. Telefonare 794-658. A105118

GENOVA-Nervi affittasi camere novembre-dicembre. Prenotazioni telef. 376-808. A89093

IMPERIA affittasi alloggetto ammobiliato, termo, comodità, periodo invernale, volendo successivi. Telefonare Torino 683-066, pasti.

NOLI - Affittasi mesi invernali piccolo alloggio ammobiliato, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino».

[redacted] affitto ammobiliato panoramico camere servizi riscaldamento. Bozzo, De Amicis 56 - Sanremo.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BORGHETTO Santo Spirito, Hotel Royal, tel. 70-049, centrale, ideale pensionati, mamme, bambini, 20 metri mare, 2300 complessive.

DIANO Marina Pensione Mary telefono 45-134 familiare riscaldata da ottobre 2000. 27045

INVERNO a Diano Marina 75.000 mensili soggiorno novembre-aprile ulteriori sconti. Scrivere Villa Igea, Diano Marina. 27179

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio [redacted]le, Nizza 9, telefono 650-052. O591

BAMBINI bisognosi aria marina accogliamo casa famiglia, personale qualificato, possibilità proseguire studi, assistenza m[redacted]ca. Telefonare Genova O[redacted]2 (ore serali). 27146

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

BOIDOCL, Nizza 27: corsi: contabile, segretarie, stenodattilo, corrispondenti, paghe. Specializzazioni.

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. [redacted]tituto Methodo, via Santa Teresa n. 20, tel. 546-244.

OFFRESI facile impiego frequentando Scuola Aries Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A104962

(Continua [redacted] pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Non basta una visita per vedere tutto quello che c'è alla rassegna

Anche dagli accessori dipende la sicurezza

Progressi nel campo dei freni e della visibilità notturna - I nuovi proiettori con doppia lampadina allo iodio - I cambi semiautomatici per le utilitarie: l'Idroconvert della [redacted] 850

Un espositore del Salone nel settore accessori e parti, pubblicizza in questi giorni i suoi prodotti definendoli « necessori ». Il curioso neologi[redacted] rende suggestivamente l'idea dell'« accessorio neces[redacted] », che non vuole [redacted] un semplice abbellimento, ma qualcosa di utile, un miglioramento pratico da inserire [redacted] dove la Casa costruttrice della vettura ha limitato per ragioni economiche l'abbondanza delle parti accessorie, o quando determinate, particolari esigenze di impiego dell'automobile devono essere risolte caso per caso (i proiettori fendinebbia, [redacted] porta-sci, il seggiolino supplementare per il bimbetto, l'autoradio, ecc.).

In questo campo, [redacted] per i prodotti che facilitano la manutenzione del veicolo [redacted] che fanno parte di quel recente costume giovanile volto a « personalizzare » l'auto in senso vagamente « sportivo », esiste una miriade di accessori; e il termine è perfettamente valido. Ma come avevamo accennato in una precedente nota sull'argomento, la maggioranza dei prodotti che concorrono alla produzione dell'automobile sarebbero in un certo senso avviliti se si definissero accessori, perché la loro funzione è tutt'altro che secondaria.

Avevamo parlato delle ruote nel loro complesso (cerchio e pneumatico), che come ogni altra parte hanno compiuto negli ultimi anni importanti progressi di progettazione e costruttivi; ma esistono altri prodotti di cui [redacted] può dire la [redacted] cosa, [redacted] molto contribuiscono a quella ricerca della sicurezza che è uno dei grandi temi [redacted] questo periodo. A cominciare [redacted] fonti di illuminamento notturno. Nell'ultimo decennio si è registrata [redacted] questo settore una interessante progressione di novità: dapprima i proiettori a fascio asimmetrico per aumentare la visibilità sul lato destro della strada in luce anabbagliante; successivamente l'apparizione [redacted] proiettori [redacted] iodio. Questi ultimi sono realizzati con speciali lampadine alogene, formate da un filamento di tungsteno posto al centro di un bulbo di quarzo nel quale, oltre a gas inerti quali l'argon, il cripton, ecc., viene introdotto [redacted] di iodio che determina [redacted] particolare ciclo rigenerativo [redacted] filamento, grazie alla differenza tra la temperatura raggiunta dal filamento stesso (circa 3000 gradi) e quella del bulbo (700 gradi). Tale sistema, unitamente ad altri accorgimenti impiegati nella costruzione della parabola e della lente del proiettore, assicura un flusso luminoso di intensità quasi doppia rispetto a quello [redacted] proiettori tradizionali.

Tuttavia, data l'impossibilità — almeno per [redacted] — di montare [redacted] ogni unità una sola lampadina a doppio filamento per le luci di incrocio e di profondità, l'impiego [redacted] proiettori allo iodio [redacted] limitato [redacted] vetture con doppi fari. Oggi, invece, il terzo grande progresso dei tempi recenti: la più anziana azien[redacted] italiana del [redacted] ha presentato un nuovo gruppo ottico singolo incorporante due lampade allo iodio e un doppio riflettore: uno superiore paraboloidico per la luce d'incrocio e un secondo inferiore di profondità, costituito da tre spicchi di parabola ad assi e fuochi coincidenti. Così risolto, per la prima volta, il problema, anche le vetture a proiettore singolo possono adesso beneficiare della bianchissima, profonda e riposante luce allo iodio, contribuendo a una maggiore sicurezza della circolazione notturna. Per inciso, il nuovo proiettore — denominato « Jod 170 » — è già montato sulla nuova Ferrari « 265 GT », una delle più veloci [redacted]tomobili della produzione mondiale.

Ancora nel campo della sicurezza, rientrano com'è ovvio gli impianti frenanti, che riguardano i complessivi dei freni forniti alle Case dall'industria specializzata (per lo più freni a disco), le guarnizioni [redacted] attrito e i servofreni, il cui impiego si va estendendo sulle vett[redacted] veloci e [redacted] peso a vuoto non inferiore ai [redacted] kg. Parecchie aziende produttrici [redacted] questo dispositivo (e [redacted] Salone sono presenti in almeno mezza dozzina) costruiscono servofreni per conto delle grandi marche, ma sovente fornisco-no anche apparecchiature applicabili su vetture che ne sono prive all'origine.

[redacted] settore degli automatismi, particolarmente per quanto riguarda le trasmissioni, non [redacted] molte le ditte che vi si dedicano; le frizioni e i cambi automatici o semiautomatici stentano a diffondersi sulle vetture [redacted] produzione europea, [redacted] po' per ragioni di costo, un po' perché è difficile sradicare le vecchie abitudini. Eppure la guida dell'automobile anche solo parzialmente automatizzata è piacevolissima, utile nel traffico cittadino, distensiva. Adesso è possibile [redacted] il cambio semiautomatico [redacted] che [redacted] vetture di cilindrata ridotta, e a prezzi nient'affatto proibitivi: l'esempio più recente è costituito dalla Fiat 850 « Idroconvert » che — al pari della Simca 1000 A — monta [redacted] trasmissione Verto con convertitore idraulico [redacted] coppia costruita dalla Valeo. E' un sistema di grande efficienza e dal rendimento [redacted] assai soddisfacente, che permette sia [redacted] guida « tranquilla », cioè [redacted] che il convertitore agisca come [redacted] specie di cambio continuo (relativamente al rapporto innestato), sia in modo tradizionale operando i normali cambi di marcia.


Un moderno tipo '° ruota pressofusa in lega leggera

Abbiamo fornito solo qual[redacted] esempio di quel vastissimo campo di attività che convenzionalmente va sotto il nome di « accessori e parti », e che a rigor [redacted] termini [redacted] estende a tutti i prodotti in qualche modo legati al funzionamento dell'automobile o destinati a soddisfare qualche esigenza particolare [redacted] confort o di abbellimento: [redacted] volanti speciali agli strumenti, dai materiali per l'inverno alla musica a bordo (si sono moltiplicati i giradischi e i giranastri applicabili sul cruscotto, sovente collegati all'apparecchio radio) dai condizionatori dell'aria agli sbrinatori.

[redacted] degli attuali « servizi » [redacted] bordo equipaggiati all'origine, un tempo erano davvero « accessori » (quarant'anni fa, per esempio, i tergicristalli delle auto di serie [redacted] ad azionamento manuale, la strumentazione non esisteva quasi, i paraurti costituivano [redacted] lusso, e il riscaldamento dell'interno [redacted] completamente sconosciuto); non ci sarebbe da stupirsi se le tante piccole raffinatezze offerte oggi dall'industria specializzata diventassero, domani, di [redacted]le. Basterebbe questa funzione a illustrare il contributo [redacted] progresso dei cosiddetti accessoristi.

Ferruccio Bernabò

Un'autocisterna da 50.000 litri fra i veicoli speciali del Salone

Costruita dalla Viberti, è destinata al rifornimento rapido dei jets - Ventimila pulcini trasportati da un furgone ad aria condizionata - Quasi tutti gli automezzi sono ricavati su telai Fiat, OM, Lancia, Alfa Romeo - Un settore in continuo sviluppo anche in Italia


Un autocarro Fiat 650/NB [redacted] gru destinato al sollevamento e trasporto vetture

Giganteschi o piccoli, [redacted]niti di complicate apparecchiature o di [redacted] semplice gru, i veicoli speciali e quelli per speciali applicazioni, costituiscono uno [redacted] settori più ricchi e interessanti del Salone.

Gli automezzi sono disseminati nel quarto e nel quinto padiglione oltre che negli spazi all'aperto fra quest'ultimo e il palazzo [redacted] Torino-Esposizioni. Anzi, per ospitarli, gli organizzatori hanno dovuto compiere miracoli, ricavando ogni metro quadro disponibile. Ce n'è per tutti i gusti, ma si nota un denominatore [redacted] sono ricavati [redacted] autotelai [redacted] Case affermatissime nel settore degli autoveicoli industriali, come la Fiat, la OM, la Lancia, l'Alfa Romeo, o attrezzati per [redacted] collegati a trattori per semirimorchio prodotti dalle medesime marche. Non [redacted] contano i Fiat o gli OM destinati ai trasporti frigoriferi, quelli trasformati in cisterne a in betoniere. Un « Leoncino » della ditta bresciana A. Orlandi porta animali, dei pulcini. Nel veicolo, costruito in lega leggera e dotato di un impianto autonomo di refrigerazione, riscaldamento e ventilazione, le bestiole viaggiano tranquille, ad una temperatura costante di 20 gradi, d'estate e d'inverno. Possono essere ospitati ventimila pulcini, per un valore [redacted] circa otto milioni: un carico che vale quasi il doppio del prezzo del furgone.

Una società meridionale, le Officine Romanazzi, ha scelto un autocarro Fiat 650/NB per progettare un razionale sistema di sollevamento e trasporto vetture. Dietro la cabina è installata una gru, poggiante su una crociera. Quando deve entrare in azione, vengono calati a terra quattro robusti piedi, che servono da base di sostegno. Le auto sono sollevate grazie ad una imbracatura metallica del tipo [redacted] uso nei porti. Nessun danno per la carrozzeria, un'operazione che si compie in dieci minuti. Per questo motivo, il veicolo è stato richiesto da organizzazioni di soccorso, ma anche [redacted] molti comuni, che lo vogliono adoperare per la rimozione delle auto in [redacted] vietato.

Gigantesche sono le cisterne per rifornimenti di aerei allestite dalla Viberti e dalla Rinaldo Piaggio: possono circolare solo all'interno degli aeroporti. Quello della ditta torinese [redacted] un autoarticolato con botte della capacità [redacted]lumetrica di 50 mila litri, spinto da un trattore Fiat 693 o da [redacted] Lancia Esagamma o da un OM-Titano. Può [redacted] agganciato a [redacted] rimorchio a tre assi [redacted] botte [redacted] mila litri. In tutto 90 mila litri di carburante e quasi 55 milioni di costo. Una capacità quasi analoga ha il mezzo della Pi[redacted]gio. Per obbedire ai rigi[redacted] tempi fissati dalle compagnie aeree per i rifornimenti (non oltre i 20 minuti), erogano il carburante [redacted] un ritmo incredibile: fino a [redacted] litri al minuto. Del resto, gli attuali jets hanno serbatoi da [redacted] a 120 mila litri e i prossimi ne avranno da [redacted] mila.

Al confronto con questi due « mostri », [redacted] spazzatrici stradali sembrano dei giocattoli. Pare piccolo anche un utilissimo e — in sé — i[redacted]nente veicolo delle Officine Calabrese di Bari: si tratta [redacted] un Fiat 643/N1A che [redacted]coglie tre diverse macchine. Infatti, [redacted] un'innaffiatrice, [redacted] pulisci-canali e [redacted] spurgafogna. Quest'ultima applicazione è di interesse notevole per i comuni: una squadra di operai pulisce una fognatura in ragione di 5-6 metri [redacted] giorno; con il sistema meccanico, basato su [redacted] pompa d'acqua e [redacted] aspiratore collegato alla cisterna sul veicolo, si procede al ritmo di 100-300 metri giornalieri. Altri veicoli muniti [redacted] altissime gru [redacted] piattaforma facilitano le riparazioni [redacted] cavi o pali, altri ancora, a multibenna, permettono il trasporto di contenitori di formato differente. Ci [redacted] anche gli autonegozi. La ditta alessandrina Pasino [redacted] una bottega su telaio 1100 T allungato; la Robbiese e la Minonzio negozi, [redacted] OM « Lupetto », per generi alimentari, [redacted] scaffali, vetrine per l'esposizione delle merci, [redacted] lance e, addirittura, banchi frigoriferi e affettatrice dei salumi.

E infine tanti rimorchi e semirimorchi speciali, studiati per merci voluminose o ingombranti, furgoni di ogni tipo, veicoli con il piano di carico inclinabile, sollevabile, o persino riscaldato per il trasporto bitume (c'è [redacted] doppio fondo in cui [redacted]gono fatti circolare i gas [redacted] scarico: è un'applicazione della Minerva di Spoleto). Le ditte costruttrici si chiamano Rolfo, Piacenza, Adige, Nuova O.M.T., Perlini, Macchi (servizi antincendi). In tutte si riconoscono un impegno e [redacted] serietà ammirevoli.

Mi[redacted] Fenu

Quali sono i colori più diffusi?

● *Quali sono i colori predominanti della carrozzeria? Tra le vetture di serie è in testa il grigio con 44 modelli, seguito dal bianco (42), dal giallo (33) e dal blu (24). Il giallo [redacted] invece preferito dai carrozzieri, che lo hanno prescelto per [redacted] esemplari, contro [redacted] azzurri, 14 bianchi, 12 grigi e 11 rossi.*

● *La Solex, nel quadro delle riunioni di contorno al Salone, ha accolto giornalisti e tecnici al Museo dell'Auto. Il presidente della società, l'ing. Giancarlo Donini-Ferretti, ha tracciato un quadro della Solex [redacted] Italia e nel mondo, sottolineando i risultati positivi conseguiti nel settore dei carburatori e degli altri apparecchi di precisione.*

● *Fra gli stand che attirano la curiosità del pubblico, c'è quello della Renault. Un « cervello » risponde a 120 domande sulla storia della Casa o sulle caratteristiche dei modelli. Basta schiacciare un pulsante, e arriva su cartoncino la risposta. Ogni giorno si registrano [redacted] risposte. La gente si diverte e impara.*

● *La Volvo [redacted] ribassato il suo listino [redacted] Ecco i nuovi prezzi, tutto compreso. La « 142 » due porte: 1.880.000; « 142 S »: 1.925.000; « 144 » quattro porte: 1 milione 965.000; « 123 GT » due porte: 2.155.000; « 144 S » 4 porte: 2.100.000; « 1800 S » coupé: 3.280.000.*

E' arrivata l'HF dalla Corsica

[redacted] al Salone è arrivata un'altra vettura: è la Lancia Fulvia HF che domenica ha conquistato una splendida vittoria al Giro della Corsica, uno dei più duri e difficili « rallies » internazionali. La macchina, ancora infangata e con tutta l'attrezzatura di gara a bordo, [redacted] nello stand [redacted] Casa torinese. Sul tetto quattro Coppe e un grande fiocco con i colori [redacted] Francia e di [redacted]. Con il coupé, è giunto Sandro Munari, il giovane pilota veneto che [redacted] saputo dare un'altra dimostrazione della sua abilità in coppia con Luciano Lombardini. Munari ha 27 anni, è scapolo, fa parte della squadra-corse Lancia dal '65. Quest'anno ha conquistato il campionato italiano « rallies ». Da ragazzo, ha giocato come terzino nella compagine calcistica del paese natale, Cavarzere, vicino a Padova, poi ha lasciato il pallone per il volante. Ora, è uno dei più abili piloti italiani. Lui e l'HF for[redacted] una « coppia di ferro ». Nella foto, Munari e l'HF.

Accensione elettronica e carburatori

I perfezionamenti che non si vedono

Tra i particolari in fase [redacted] continua evoluzione sul [redacted] a scoppio tradizionale sono gli impianti di accensione ed i carburatori, strettamente legati fra loro dalla necessità di formare [redacted] corretta miscela di aria e benzina, e farla bruciare nel modo migliore all'inter[redacted] dei cilindri, in modo da ottenere la massima potenza e la minima quantità [redacted] gas nocivi, [redacted] scarico.

E' di grande attualità l'accensione di tipo elettronico, cioè in generale quella in cui [redacted] eliminati i contatti mobili (puntine) per la interruzione della corrente della bobina, o se questi contatti ancora esistono servono a controllare un circuito transistorizzato [redacted] a [redacted] volta controlla la bobina. Tra [redacted] varie soluzioni possibili, il maggior interesse si concentra sul sistema detto « a scarica capacitiva », che si differenzia dal tipo generalmente in uso per [redacted] fatto [redacted] l'energia necessaria a far [redacted] la scintilla tra gli elettrodi della candela [redacted] viene fornita dal flusso magnetico della bobina, bensì [redacted] carica di un condensatore che viene scaricata in un circuito elevatore di tensione al momento opportuno (di qui la denominazione).

L'interesse di questi [redacted]vi impianti [redacted]siste nel fatto di poter fornire ai [redacted]tori moderni una scintilla efficace tanto ai [redacted] quan[redacted] agli alti regimi. [redacted] si verifichino mancate accensioni che sono a loro volta [redacted] di emissione [redacted] gas nocivi.

Anche i carburatori ven[redacted] attivamente perfezionati allo scopo di adeguare i motori alle severe norme americane contro l'inquinamento dell'aria: come è noto, vi sono nel gas di scarico due sostanze particolarmente nocive, cioè il monossido di carbonio e gli idrocarburi incombusti. Queste sostanze sono presenti allo scarico in genere perché la miscela è troppo ricca, dato che i carburatori vengono sempre tarati per una miscela ricca, onde evitare i gravi danni al moto[redacted] derivanti dalla miscela eccessivamente « magra ». Con i perfezionamenti attuali ci si avvicina alla formazione di miscela aria-benzina nella proporzione ideale (15 parti di aria, in peso, per una parte di benzina).

Queste migliorie ai carburatori hanno naturalmente reso più costoso il carburatore stesso, sia per le aggiunte di parti (valvole di regolazione ecc.) sia per la taratura molto più critica dell'apparecchio; ma si fa notare da parte dei costruttori [redacted] carburatori (in particolare Solex e Weber, che [redacted] quelli che equipaggiano [redacted] maggior parte delle [redacted] italiane), che [redacted] co[redacted] dei nuovi carburatori [redacted] sempre inferiore a quello dei complessi impianti di iniezione, con risultati altrettanto soddisfacenti.

Gianni Rogliatti

L'antifurto magnetico che scoraggia i [redacted]

[redacted] gli accessori utili [redacted] Salone, vi è un nuovo antifurto elettromagnetico assai ingegnoso, ispirato alle casseforti delle banche. Infatti, si inserisce dall'esterno per mezzo di una « memoria » in codice, e protegge porte, cofani, persino il porta-sci. Se un ladro tenta di forzare la vettura, l'antifurto fa entrare in azione il clacson.

C'è un disco orario portabollo che si colloca nell'abitacolo, fra il parabrezza e la guarnizione in gomma. All'interno è sistemata una pastiglia con due poli positivi e due negativi. Basta sfiorare dall'esterno [redacted] l'apposita chiave magnetica quello prescelto per attivare il dispositivo.

Perché in codice? In quanto si fa coincidere il riferimento « buono » con uno dei numeri del disco orario: è un codice personale che si può variare spostando la pastiglia. Per poter rientrare in auto, basta tornare a sfiorare il punto « top secret » con la chiave, dalla parte negativa se il riferimento era di segno positivo. Il dispositivo, realizzato dalla ditta Fase di Portomago, costa 18 mila lire: un po' caro, [redacted] dovrebbe essere a prova di bomba.

Un altro accessorio interessante è costituito da due coppe copribocchette applicabili sul cruscotto delle Fiat 850, 1100 R e 124. Servono a impedire l'uscita dell'aria calda del riscaldamento, e a convogliarla verso le aperture situate all'altezza dei piedi. Costano da 800 a mille lire, sono fatte dalla ditta torinese Fata.

I visitatori dei paesi dell'Est affermano: «Le auto sono belle, gli italiani cortesi»

Secondo un ingegnere sovietico, [redacted] nostre macchine affrontano con successo la [redacted] straniera - «Sono costruite per le famiglie» dice [redacted] polacco - Lodi per la Fiat e il Salone

Nell'eccezionale afflusso [redacted] visitatori anche stranieri al Salone, è interessante il rilievo che mai come quest'anno sono stati così numerosi i gruppi di tecnici, esperti e giornalisti giunti [redacted] Paesi dell'Europa orientale.

Ne abbiamo interrogato qualcuno per [redacted] opinioni e giudizi. L'ing. Jablokov di Mosca, appartenente all'Autoexport, l'azienda [redacted] sovietica [redacted] la vendita di auto all'estero, è responsabile per i due *stands* [redacted] l'Unione Sovietica nel Salone di Torino. Definisce la manifestazione dotata di [redacted] eccellente organizzazione, e l'ha colpito soprattutto la cordialità di cui [redacted] visto circondato. Ha trovato il pubblico italiano molto preparato in materia automobilistica: ha dovuto rispondere spesso a domande particolarmente qualificate, non so[redacted] per le vetture [redacted] anche per i grossi autocarri.

Secondo l'ing. Jablokov le nostre auto sostengono bene la concorrenza e il confronto con la produzione estera, anche dal punto di vista [redacted]nomico. Ha scoperto [redacted] Salone nuove attrezzature per autofficine di grande interesse.

L'ing. Janiszewski di Varsavia, dirigente della « Motozbyt », ente polacco per il commercio automobilistico, è la [redacted] volta nel gi[redacted] di quattro anni che viene a Torino per visitare il nostro Salone. *« Le vetture italiane sono attraenti — dice — e sembrano concepite veramente per le famiglie. [redacted] ha pure colpito lo sforzo per ricavare ad ogni costo 4 posti sui coupé. Le più temibili concorrenti delle auto italiane da turismo sono la Simca "1100", e nel campo sportivo la Porsche ».*

Il tecnico polacco è arrivato [redacted] Varsavia a bordo [redacted] una vettura sovietica percorrendo in due tappe 1800 km. Aggiunge ancora: *« I vigili di Torino sono molto cortesi. La gente in città è [redacted] di simpatia per noi. Tutto ciò mi [redacted] colpito ancor più questa volta che non quattro anni fa ».*

La [redacted] ricambi Fiat, [redacted] le sue attrezzature automatizzate a comandi elettronici è la [redacted] che più lo ha meravigliato dal punto [redacted] vista professionale.

L'ing. Bronislaw Szymanski, direttore generale della grande società nazionale polacca « Motoimport » [redacted] visitatore illustre, una importante personalità nel suo pae[redacted] E' la prima volta che vede il Salone di Torino, che lo ha favorevolmente impressionato. Dice che [redacted] prima qua[redacted] delle vetture italiane è l'estetica, e che la nostra industria si distingue anche per [redacted] varietà dei modelli. Ci informa che attualmente [redacted] produzione automobilistica polacca è sulla media di 50.000 automezzi all'anno, di cui 27.000 vetture. Queste ultime, dopo i noti accordi con la Fiat, saliranno entro un triennio a 70.000 unità annue.

Fra [redacted] tante delegazioni giunte a Torino [redacted] Salo[redacted] delle più numerose era quella cecoslovacca, costituita [redacted] maggiori dirigenti del settore autotrasporti. Fra i settanta componenti abbiamo raccolto alcune impressioni che riguardavano principalmente [redacted] nostre strutture in materia di trasporti collettivi [redacted] strada. Anche qui [redacted] risposte hanno riflettuto giudizi positivi e [redacted] generale [redacted] ammirativo per la produzione esposta.

A completare il quadro delle affluenze dall'Europa Orientale basterebbe ricordare che oltre a visitatori e giornalisti jugoslavi, ungheresi e bulgari, per oggi [redacted] atteso un gruppo [redacted] di 120 tecnici [redacted] esperti russi.

c. g.

ANNUNCI [redacted]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

(Continua [redacted] pag. 12)

DIPLOMATA darebbe lezioni [redacted] lingua madre, tedesco, inglese. Tele[redacted]nare 889-928, sera. A105519

DIPLOMATA impartisce lezioni doposcuola alunni scuole elementari media. Telefonare 766-609.

[redacted] laureando italiano impartisce lezioni traduzioni e impiego adeguato. Telefonare 753-195.

[redacted] private [redacted] a domicilio impartirebbe giovane maestra ad alunni elementari e medie inferiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino». A104794

LICEALE insegna latino metodo classico anche domicilio, altre materie, seria preparazione. Tel. 235-448.

TRADUZIONI tecniche corrispondenza commerciale inglese francese tedesco, lavori dattilografia. Telefonare 678-927. A105408

TRADUZIONI tecniche scientifiche medicina dal francese, inglese, tedesco, russo, accurata terminologia redige ufficio specializzato. OT, S. Te[redacted] 15, Torino - telefono [redacted].

CAMERE [redacted] PENS. L. 200 per parola

AD impiegati stabili pensione completa. Telef. 60-642.

[redacted] con pensione [redacted] a impiegato stabile. Telefonare 81-686.

AFFITTASI ammobiliate due letti tranquille studenti studentesse professionisti, uso cucina. Tel. 82-006.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti Lingotto. Tel. 694-832.

AMMOBIGLIATA indipendente camera cucinino servizi, affittasi. Telefonare 890-230, ore pasti.

AMMOBILIATA lettini [redacted] affittasi giovane operaio lavoro stabile. Telefonare 481-932. A105142

CENTRALE ammobiliata, pensione completa, prezzo mite affittasi. Telefonare 500-243. A105158

PROFESSIONISTA anziano coniugato cerca camera mobiliata uso cucina confort unici Palestro Cernaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino». A105307

SIGNORINA affittasi ammobigliata studentessa impiegata professoressa. Telefonare 365-377. A105358

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. IMPIEGATO statale 27enne libero [redacted] giornata patentato occuperebbesi conveniente attività. Telefono 383-557.

A. GIOVANE II categoria, II geometra, ventunenne, patentato, fiducia, volenteroso, offresi subito qualsiasi mansione. Telef. 257-791.

A. [redacted] paghe, contributi e carico scarico, offresi. Tel. 882-819.

A. RAGIONIERE ventenne milite assolto cerca occupazione. Telefonare 243-004. A106851

A. SIGNORINA pratica contabilità, paghe contributi, corrispondente autonoma, steno-dattilo, distinta, massima serietà e referenze, offresi seria ditta. Telefonare 294-605.

ACQUISITORE bene relazionato clientela Torino e provincia offresi scopo miglioramento casa spedizioni internazionale specializzata servizi Tir. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino».

ADDETTA contabilità d'azienda 1° impiego offresi. Telefonare 365-943.

ASSISTENTE edile lunga [redacted] costruzioni civili e industriali [redacted] offresi. Telefonare 733-276.

ATTITUDINI tecnico-commerciali, disposto viaggiare, presenza, diciannovenne perito radiotelecomunicazioni, abbisogna [redacted]ione. Telefonare 687-534. A107052

[redacted] magazzino lunga pratica tutti movimenti esperto anche trasporti spedizioni, conduzione personale, distinto, massima serietà e referenze, offresi [redacted] ditta. Telef. 265-219.

[redacted] abbigliamento 25enne occuperebbesi mezza giornata. Tele[redacted] 281-654. A106883

COMMESSA cassiera espertissima in calzature bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino». A106969

COMMESSA ventiduenne bilingue [redacted] la presenza offresi. Telef. 743-580.

COMPUTISTA commerciale 18enne 2° impiego offresi. Tel. 253-001.

COMPUTISTA commerciale 20enne cerca impiego. Telefonare 480-943 dalle ore 12,30 alle 14.

CONTABILE livello direttivo, veramente esperto, quarantenne, mansioni responsabilità, referenziato, offresi media grande azienda per posizione primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino».

CONTABILE, partita doppia, stipendi contributi, libera subito, offresi. Telefonare 322-308.

CONTABILE, pratica tutti lavori ufficio ed tenuta cassa, stenodattilo, esaminerebbe serie offerte, scopo miglioramento, Telefonare 399-687.

DATTILOGRAFA diciassettenne II impiego offresi. [redacted] 385-108.

DATTILOGRAFA diciassettenne 1° impiego offresi per lavori ufficio. Tel. 545-617. A105475

DATTILOGRAFA fatturista 18enne 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 799-815. A106485

DATTILOGRAFA 19enne piemontese pratica fatturazione, lavori ufficio, contatto clientela, offresi seria ditta. Telefonare 234-819.

DATTILOGRAFA 20enne II impiego miti pretese offresi subito. Telefonare 278-824. [redacted]

DICIANNOVENNE contabile, pratica tutti lavori ufficio, secondo impiego, ottime referenze, offresi seria ditta. Telefonare 792-108.

DICIANNOVENNE dattilografa computometrista 2° impiego offresi. Telefonare 372-246. A105654

[redacted]te, operatore meccanografico, secondo anno serale perito elettrotecnico, offresi anche per qualsiasi impiego. Telefonare 770-691. A107412

DICIANNOVENNE offresi primo impiego francese inglese stenodattilo. Telefonare 736-461. A107065

DICIANNOVENNE stenodattilografa, paghe contributi contabilità [redacted] 502 offresi. Telefonare 736-198.

DICIANNOVENNE, [redacted] impiego, offresi anche solo pomeriggio. Telefono 250-005. A106711

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio contabile referenziata offresi. Telefonare 399-894.

DICIASSETTENNE segretaria d'ufficio offresi. Tel. 280-133.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa computometrista paghe e contributi impiegherebbesi. Telefonare 256-657

DICIOTTENNE allieva segretaria, 1° impiego, offresi. Telef. 250-005.

DICIOTTENNE cerca impiego presso seria ditta per lavori ufficio. Tel. 297-554. A107040

DICIOTTENNE offresi lavori ufficio o telefono. Telef. 322-026.

DICIOTTENNE [redacted] triennale, veloce fatturista, contabilità e lavori ufficio offresi. Telefonare 398-549.

DICIOTTENNE 2° impiego licenza commerciale stenodattilo libera subito occuperebbesi presso seria ditta Telefonare 725-193.

DINAMICO intelligente volenteroso 40enne torinese occuperebbesi media industria, magazziniere lavori fiducia, esazioni, scopo miglioramento. Referenziato. Telefonare 760-396.

DIPLOMATA ventiquattrenne coniugata impiegherebbesi. [redacted], 631-663.

DISTINTO 30enne, [redacted] cultura letteraria, pratico disegno, versatile, accetterebbe adeguato lavoro. Telefonare 884-675. A106350

DISEGNATORE militesente 2° impiego offresi. Telef. 485-234.

DISTINTA studentessa 20enne cerca impiego dattilografa o baby sitter. Tel. 327-048. A106690

DOTTORE, economia e commercio, offresi studio commercialistico per pratica, ore preserali e serali. Scrivere «Pubblicità Stampa 7023 — Torino». A106908

DOTTORE, economia e commercio, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino». A106908

GEOMETRA neodiplomato, militesente esaminerebbe qualsiasi proposta Buon disegnatore e lucidatore. Telefonare 653-251. A105940

GEOMETRA ventennale pratica mansioni tecnico-commerciali direzione cantieri costruzioni civili, capo mastro abilitato, auto, esaminerebbe proposte impiego sui incarichi anche parziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». [redacted]

IMPIEGATA 17enne stenodattilo, paghe e contributi pratica ufficio offresi, libera subito preferibilmente zona centro. Telefonare 281-970.

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio offresi. Telefonare 662-706.

INGEGNERE chimico giovane, biennale esperienza all'estero, produzione materie coloranti, inglese francese spagnolo parlato e scritto, cerca sistemazione adeguata Italia o temporaneamente estero. Scrivere: casella 232, Pubblimen, 24100 Bergamo.

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale progettazione ingegneria media-pesante e trasporti industriali conoscenza lin[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

INSEGNANTE teoria abilitato autoscuola offresi stipendio forfetizzato continuo Telefonare 82-029.

LINGUE straniere tedesco inglese francese spagnolo parlate e scritte ragioniere 27enne offresi adeguatamente. Telefonare 546-337.

PERITO elettrotecnico neo diplomato militesente, offresi. Tel. 519-777.

PERITO industriale elettrotecnico ventitreenne, 2° impiego, militeassolto, offresi adeguatamente. Tel. 635-164.

PERITO meccanico 23enne militeassolto offresi subito. Tel. 81-257.

PERITO meccanico, 23enne, 2° impiego, militesente, patentauto, offresi. Telefonare 238-787.

PERITO meccanico 36enne prolunga esperienza manutenzione macchine, impianti, conduzione reparti produzione, con organizzazione tempi, metodi, cronometraggio, pratico settore tecnologici diversi offresi seria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino».

PRATICA paghe contabilità stenodattilo esperienze ufficio offresi pomeriggio. Tel. 382-841.

PREVENTIVISTA cronometrista esperto tempi e metodi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino». A106762

RAGIONIERE, padronanza assoluta tenuta contabilità generale completa, qualificata esperienza industriale massimo livello allemento documentazione, aggiornatissimo, assoluta autonomia, diretta responsabilità conduzione tutti settori aziendali: direzione contabile amministrativa, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A106338

RAGIONIERE pratica bancaria, industria ufficio commerciale, magazzino, buona conoscenza inglese francese, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino».

RAGIONIERE ventunenne primo impiego libero subito offresi. Telefonare 857-374. A106862

SEDICENNE steno-dattilo computometra primo impiego offresi. Telefonare 736-741. A106929

SEDICENNE stenodattilografa impiegherebbesi seria ditta. Tel. 620-263.

SIGNORA ventiduenne centralinista steno-dattilografa pratica lavori ufficio [redacted] subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4530 — Torino». [redacted]

SIGNORA 22enne stenodatti[redacted] pratica lavori ufficio e centralino impiegherebbesi anche cassiera. Telefonare 381-557 mattino. A106314

SIGNORINA stenodattilo pratica lavori [redacted] offresi [redacted] giornata. [redacted]. 510-245.

SIGNORINA 19enne, bella presenza, referenziata, 2° impiego, dattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito, comunicativa, dinamica, pratica contatto clientela, offresi anche commessa. Telef. 374-405.

STENODATTILO ventottenne seria presenza volenterosa qualsiasi impiego. Telefonare 297-292.

STENODATTILOGRAFA corrispondente autonoma tutti lavori ufficio bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino».

VENTENNE bella presenza offresi come commessa. Telefonare 310-267.

VENTENNE, dattilografa, fatturista, offresi ufficio. Tel. 231-586.

VENTENNE offresi sole ore pomeridiane commessa con vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino».

VENTENNE steno-dattilo conoscenza inglese francese anche mansioni alberghiere 2° impiego. Telefono 238-815. A105804

[redacted] perito aziendale contabilità [redacted] contributi 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A105443

VENTIDUENNE universitario militesente volenteroso offresi qualsiasi impiego. Tel. 750-988.

VENTIQUATTRENNE, diploma magistrale, massima serietà, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 242-873.

VENTITREENNE cultura [redacted], impiegherebbesi [redacted] mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENTITREENNE praticissima lavori ufficio, dattilografia, offresi. Telefo[redacted] n. 336-407.

VENTOTTENNE praticissimo trasporti spedizioni tutti rami ufficio e magazzino compreso tutte pratiche daziarie, per miglioramento offresi. Telefonare 325-074. A107261

VENTUNENNE segretaria offresi per compagnia signora media età. Telefonare 399-373.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 960-150 [redacted] 14-17.

ESPERTO amministrazione, conduzione personale lavori stradali, di sbarramento, ramo trasporti. Vasta esperienza professionale. Assoluta autonomia. [redacted]nze 1° ordine. Perfetto francese, arabo. Disposto trasferirsi anche estero od Africa. Esaminerebbe serie proposte importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino».

GEOMETRA, disponendo ore pomeridiane, esaminerebbe offerte impiego. Telefonare 376-404 (pasti).

GEOMETRA ventiduenne militesolto, automezzo, impiegherebbesi. Telefonare 389-807. 1001

GEOMETRA 20enne militesente offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino». A106954

GEOMETRA 25enne militesente primo impiego offresi. Tel. 368-518.

GIOVANE capo reparto grande stabilimento meccanico offresi scopo miglioramento anche ramo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A106923

GIOVANE con maturità scientifica offresi per lavoro adatto. Telefonare 546-618 [redacted] 8-10, 14-16.

GIOVANE impiegata pratica volenterosa offresi seria ditta. Telefonare 794-366 13-14. 1001

IMPIEGATA dattilografa veloce libera subito offresi seria [redacted]. Telef. 357-264. A107092

IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori ufficio, paghe, fatturazioni, corrispondenza, occuperebbesi. Telef. 773-733. A107410

IMPIEGATA ventenne libera subito pratica lavori ufficio offresi solo nel pomeriggio. Telefonare 381-922.

IMPIEGATA 23enne computometer dattilo-steno offresi subito anche cassiera. Tel. 655-896.

MAGAZZINIERE consegnatario pratico spedizioni offresi. Tel. 460-346 [redacted] pasti. A106729

MODELLISTA gonne camicette [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

OFFRESI impiegata lunga esperienza lavori ufficio fatturazione paghe contributi contabilità. Telefonare ore pasti 775-455.

OFFRESI 19enne dattilografa II impiego. Telefonare 731-610.

PENSIONATO, diplomato, pratico contabilità generale, magazzino, occuperebbesi anche orario ridotto. [redacted]are 382-441.

[redacted] statale pratico qualsiasi lavoro ufficio contabilità archivio carico scarico magazzino corrispondente commerciale discreto dattilografo offresi anche mezza giornata miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

PER disegni dipinti mobili stile e moderni prospettive ambientazioni decorazioni offresi a ditte ore diplomato approfondita esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino». A107282

PERITO elettronico neo diplomato libero impegni militari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino». 1001

PERITO in telecomunicazione militesente offresi possibilmente ramo tecnico e disegnatore. Telef. 513-377.

PERITO industriale elettrotecnico referenziato impiegherebbesi [redacted]. Telefonare 531-696. A106726

PERITO industriale elettrotecnico esperienza decennale officina [redacted] capo assistenza bruciatori, collaudi elettro-meccanico, fonderia, esaminerebbe serio impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 4529 — Torino». A106691

PRATICA paghe contabilità Mercator lavori vari uffici offresi. Tel. 342-566

PRATICISSIMA paghe contributi versamenti offresi anche mezza giornata. Tel. 299-531. 2001

QUALIFICATA diciannovenne 1° im[redacted]o offresi. [redacted], 531-908.

QUARANTACINQUENNE istruita veloce dattilografa praticissima lavori ufficio conoscenza francese cerca impiego sui qualsiasi occupazione [redacted]. Telef. 542-047.

QUINDICENNE stenodattilo calcolo meccanico I impiego offresi. Telefo[redacted] 672-416. [redacted]

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilografa macchine calcolatrici occuperebbesi subito. Telef. 757-731.

RAGAZZA volenterosa offresi commessa segretaria. Telef. 672-554.

RAGAZZO diciottenne scuola [redacted], [redacted] commerciale offr[redacted]. [redacted]. 255-840

RAGIONIERA corrispondente francese inglese abile stenodattilo occuperebbesi solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

RAGIONIERA referenziata patente auto offresi 1° impiego. Telefonare 518-177. A107026

RAGIONIERA ventiduenne 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 555-122. A106892

RAGIONIERA volenterosa pres[redacted] libera subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 397-601.

RAGIONIERE giovane militeassolto, impiegherebbesi lavori ufficio. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 4554 — Torino». A107023

RAGIONIERE [redacted] ottima padronanza contabilità generale industriale bilanci amministrazione personale offresi direzione amministrativa o capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERE 38enne veramente preparato contabilità bilanci [redacted] manodopera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino».

SEGRETARIA, corrispondente inglese, conoscenza francese fonetica pratica lavori ufficio, offresi a seria ditta [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino». A107044

SEGRETARIA d'azienda, diciottenne, stenodattilo, francese, inglese, I impiego, libera subito offresi. Telefonare 544-764, ore 10-12 e 14-17.

SEGRETARIA d'azienda diciannovenne pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 661-959.

SEGRETARIA direzione, cultura superiore, perfetta padronanza lingua francese, conoscenza inglese, stenodattilografa bilingue, pratica amministrazione, controllo, direzione [redacted]sonale, trattative ad alto livello clienti, fornitori, offresi subito interessante attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».

SEGRETARIA, pratica ufficio, ramo industria commercio, patente auto, bella presenza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino».

SEGRETARIA praticissima lavori ufficio e dattilografa offresi. Telef. 667-933. 2001

[redacted] steno dattilografa quindicenne primo impiego offresi, [redacted]. 357-296. A106838

SIGNORA trentenne occuperebbesi [redacted] intiera giornata impiegata, studio medico, miti pretese. Telefonare 283-416. A107082

SIGNORINA trentacinquenne pratica tutti lavori ufficio, contabilità clienti, fornitori, acquisti, perfetto francese parlato, impiegherebbesi, libera fine dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».

SIGNORINA 36enne, presenza, espressione verbale, iniziative autonomia, pratica ventennale lavori ufficio, serietà, precisione, referenziata, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 483-990. A106965

STENODATTILOGRAFA diciassettenne licenza commerciale, francese offre [redacted] II impiego. Telef. 736-034.

STENODATTILOGRAFA ventenne primo impiego offresi. Telef. 662-805.

TECNICO [redacted]segnatore II cat. 30enne dinamico esperienza d'officina, costruzioni metalmeccaniche, tubazioni carpenteria, armature C.A., pratica acquisti, trattative clienti fornitori, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4565 — Torino». A107256

TORINESE TRENTOTTENNE [redacted]RIENZA [redacted] AUTISTA TIR [redacted] EUROPA [redacted] CONOSCENZA FRANCESE OTTIMA PRESENZA, CULTURA. [redacted] E, PERFETTA [redacted] PROBLEMI INERENTI LUNGHI PERCORSI INTERNAZIONALI. CAPACITA' ORGANIZZATIVE E COMANDO, ATTUALMENTE CON BUONA OCCUPAZIONE, CERCA NUOVA SISTEMAZIONE CHE OFFRA REALI POSSIBILITA' DI SFRUTTARE LE PROPRIE ESPERIENZE E CAPACITA'. MASSIME [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] RINO». [redacted]

[redacted] dattilografa, lavori ufficio, impiegherebbesi, eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino». A106493

VENTIDUENNE pratica uffici vendite fatturazione fornitori operatrice Mercator nozioni steno-dattilografia auto propria offresi anche subito. Tel. 338-785.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A. EDITRICE interessano ambosessi dinamici per lavoro organizzato. Stipendio più provvigioni. Possibilità carriera. Via Giusti 4. A103412

A stipendio fisso e provvigione cercansi cinque [redacted] media cultura per pubblicità. Nuova Era. C. Vittorio [redacted] A107253

ALBERGO ristorante [redacted] impiegata mezza oppure giornata intera. Telefonare 541-031 ore ufficio.

APPRENDISTE e aiuto [redacted] possibilmente pratiche ramo, cerca negozio di giocattoli. Tel. 547-503.

ASSUMIAMO signore, signorine, presenza, cultura, espertissime trattative clientela, per ufficio vendite. Presentarsi: Tecnimmobil, Matteotti 10, [redacted] 17-18. [redacted]

AUTOSCUOLA [redacted] insegnante teoria autorizzato ore serali, Telefonare 326-411. A107268

AUTOSCUOLA [redacted] istruttore abilitato. Tel. 733-645.

[redacted] assume impiegata bella presenza, massimo trentenne, nozioni ufficio, anche primo impiego, possibilmente patentata. Tel. 896-561.

AZIENDA meccanica cerca impiegata max 20enne, esperta paghe contributi con pratica fatturazione e piccola contabilità. Tel. 721-262 ore ufficio.

CAPO cantiere notevole capacità et lunga pratica lavori movimenti terra, viadotti et gallerie, per grande lotto autostrada Liguria cerca importantissima impresa costruzioni di Milano. Assicurasi ottimo stipendio, impiego futuro et massima discrezione. Avvertito dell'inserzione il personale impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Milano». [redacted]

CAPOREPARTO QUALIFICATO GRANDI [redacted] ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, ARTICOLI [redacted] FINE, PROVENIENTE DA SIMILARE [redacted] CONOSCENZA CONTABILITA', MERCI, STIPEN[redacted] ADEGUATO, POSSIBILITA' CARRIERA CERCASI LIBERO ANCHE PRIMI MESI 1968, REFERENZE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 264 — TORINO». 27541

CERCASI commessa pratica vendita radio tv elettrodomestici. Presentarsi Astera, via Barbaroux 9, Torino.

CERCASI impiegata 16-18 anni Angiolo, via Nizza 9.

DISEGNATORE meccanico cerca indu[redacted] Settimo Torinese. Telefonare 561-270. A105128

EDITRICE offre lavoro organizzato, altamente remunerativo, produttori, produttrici, capacità, presenza, dinamismo. Presentarsi ore 15-19: Garzanti, Vinzaglio 25. A105488

[redacted] industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro [redacted] subito dotati facile parola per vendita articoli successo brevetto mondiale provincia Torino Aosta. Guadagno condizionato a capacità. Introduzione lavoro con ns/ personale specializzato. Assistenza malattia. Presentarsi Geometra Moiso, Piazza S. Carlo 197, I piano, Torino. Giovedì 9-11-1967.

IMPIEGATA dattilografa bella presenza assume ditta automobili. Telefonare 324-547. O592

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA [redacted] ESPERTISSIMA STENO-DATTILO BILINGUE FRANCESE-TEDESCO OVVERO INGLESE-TEDESCO. SCRIVERE INDICANDO [redacted], POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE, A: «PUBBLICITA' STAMPA 4431 — TORINO». [redacted]

IMPORTANTE fabbrica bruciatori [redacted] giovani max 22enne [redacted] istruire [redacted] vendite Torino e provincia, stipendio, premio diaria, rimborso auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE [redacted] CERCA [redacted] MURATU[redacted] REFRATTARIZ [redacted] AFFIDARE [redacted] PERIODO [redacted] NEGLI STATI UNITI [redacted] GANIZZAZIONE ET ASSISTENZA LAVORI MESSA IN [redacted] MATERIALI REFRATTARI, INDISPENSABILE CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6602 — TORINO».

IMPORTANTE società zona Madonna Campagna cerca impiegata massimo 25enne paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino». A107404

INDUSTRIA primaria importanza [redacted] sume giovani diplomati, per attività vendite Torino e provincia, [redacted] buo[redacted] prospettive carriera. Richiedesi esperienza et attitudine professionale. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 6636 — Torino».

[redacted] ESPERTO DISTRI[redacted] APPROVVIGIONAMENTO CONTABILITA' [redacted] DISCRETA [redacted] INGLESE RICERCA IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE. — SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6597 — TORINO». A104850

ORGANIZZAZIONE editoriale Villa Federica [redacted] ambosessi per Piemonte lavoro organizzato. Assicurasi macchina, rimborso spese, alte provvigioni. Corso Peschiera 136, Torino. A106785

PERITO chimico neodiplomato cerca industria per reparto laboratorio analisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5622 — Torino». A105440

RAGIONIERE pensionato esperienza contabilità generale, fatturazione clienti, [redacted] da ditta impianti elettrici. Scrivere «Pubblicità Stampa 4417 — [redacted]». A105155

SEGRETARIA direzionale 25-35 anni, cultura superiore, spiccata personalità commerciale, doti di serietà, volontà, sensibilità. [redacted] stenodattilografa, preferibilmente conoscenze lingue, assumesi prontamente. Retribuzione superiore, prospettive brillante carriera. Presentarsi: Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, 2° piano, h. 11-12, 17,30-18,30.

STENODATTILOGRAFA [redacted] impiego, ottima conoscenza italiano, assumesi Barriera Milano. Telefonare 851-372. A105581

STUDIO legale assume stenodattilografa 17-18 anni. Telef. [redacted].

(Continua a pag. 19)

[illegible] GIA' [illegible]

I repubblicani guadagnano terreno potranno battere Johnson nel 1968?

Nel 1964, dopo la catastrofica prova di Goldwater, erano in gravissima crisi; in tre anni [redacted] riusciti [redacted] compiere una straordinaria ripresa - La guerra del Vietnam, la rivolta negra, una certa impopolarità di Johnson possono aiutarli - Ma il partito [redacted] offre sinora una chiara politica di ricambio; ed è incerto fra cinque possibili candidati

(Dal nostro corrispondente)
Washington, novembre.

Come si sta preparando alle elezioni il partito repubblicano? [redacted] qualche speranza di riuscire a mandare dopo il novembre del [redacted] uno dei suoi *leaders* alla Casa Bianca? A prima vista la risposta a quest'ultima domanda sembrerebbe affermativa. L'ultimo sondaggio Gallup dice che tre possibili candidati repubblicani — Romney, Nixon e Rockefeller — sarebbero oggi in grado [redacted] battere Johnson. In realtà le cose sono assai meno semplici. Ciò [redacted] toglie tuttavia che nella palazzina di Eye Street, dove è la sede centrale del partito, continuino ad arrivare rapporti incoraggianti: negli Stati industriali della costa atlantica, nel West, sulla costa del Pacifico, dovunque l'organizzazione fa progressi.

Tre anni fa, nel 1964, al termine della campagna elettorale, Goldwater, il candidato repubblicano alla presidenza, si ritirava nel suo *ranch* ai limiti del deserto in Arizona per aspettare i risultati. Era un uomo stanco che i suoi avversari accusavano di essere un guerrafondaio e al quale gli amici politici rimproveravano d'essere stato un candidato fiacco e senza mordente. Le cifre vennero durante la notte e fin dall'inizio fu chiaro che il Gop, «il grande vecchio partito», era stato letteralmente massacrato.

Goldwater aveva ottenuto la maggioranza in soli sei Stati [redacted], i repubblicani perdevano 38 seggi alla Camera, al Senato conservavano, su cento, soli trentad[redacted] seggi.

Lo stesso avvenire del partito sembrava compromesso. Era il periodo in cui Johnson parlava di «politica del consenso», in cui sembrava che all'opposizione [redacted] restasse più nessun ruolo [redacted] svolgere. La ripresa repubblicana in questi tre anni [redacted] stata addirittura fantastica. Come si spiega? L'uomo che mi riceve nel [redacted] ufficio a Capitol Hill al termine di una lunga serie di corridoi senza uscieri ai quali chiedere la strada — la proverbiale economia americana nella spesa pubblica — è uno dei *leaders* del partito che più hanno contribuito a questo risultato.

Alto, biondo, la mascella quadrata — è un ex campione di rugby dell'università del Michigan — Gerald Ford, il *leader* repubblicano alla Camera, [redacted] convinto, [redacted] dice di esserlo, che l'anno prossimo [redacted] repubblicano vincerà le elezioni per [redacted] presidenza. L'essenziale è che [redacted] partito resti unito, spiega, che non si spacchi in due tronconi inconciliabili come avvenne appunto nel 1964.

Lo scontento del paese, sostiene, [redacted] diventato massiccio. Le rivolte dei negri, il Vietnam, il timore che l'inflazione possa ricominciare disturbano profondamente l'opinione pubblica. Ma c'è di più. La gente — dice Ford — [redacted]bbe pronta ad accettare in altre circostanze [redacted] sacrifici ben più gravi. Non lo fa perché non ha più fiducia in Johnson, nella sua capacità politica, nella sua sincerità.

A questo punto è necessario un inciso. Questo della sincerità — il «*credibility gap*» di cui parla la stampa americana — è un problema assai complesso. C'è chi accusa [redacted] Presidente di circondarsi d'eccessiva segretezza, di non rivelare mai le sue vere intenzioni; altri invece sostengono che Johnson è soltanto vittima di una persistente campagna denigratoria. Fatto sta, [redacted]munque, che il «*credibility gap*» rappresenta per lui — su questo tutti i sondaggi d'opinione sono d'accordo — il più grave ostacolo da superare per essere rieletto. Saranno in grado i repubblicani d'approfittarne?

La situazione in effetti è tremendamente complicata. Il partito, malgrado gli sforzi di uomini come Gerald Ford, resta profondamente diviso. Per rendersene con[redacted] basta vedere chi [redacted] oggi i possibili candidati alla presidenza. Vengono fatti cinque nomi: Romney (governatore del Michigan), Percy (senatore dell'Illino.), Rockefeller (governa[redacted] di New York), Nixon (vice presidente con Eisenhower) e il governatore della California, Reagan.

Romney e Percy sul Vietnam criticano Johnson accusandolo d'avere sbagliato intervenendo nell'Asia sud-orientale così massicciamente, e [redacted] non fare abbastanza per giungere [redacted] negoziati con Hanoi. Sarebbero a favore di [redacted] lunga interruzione dei bombardamenti sul Nord. Rockefeller fino [redacted] poco fa appoggiava Johnson; oggi lascia intendere che le sue posizioni si sono avvicinate [redacted] quelle di Romney e Percy. Non precisa tuttavia quale sia esattamente il [redacted] pensiero e afferma — nell'incredulità generale — di non [redacted] intenzione [redacted] presentarsi per [redacted] Casa Bianca.

Nixon difende la politica [redacted] Johnson. Reagan ha [redacted]ditato da Goldwater la *leadership* della destra repubblicana. Vorrebbe che gli Stati Uniti intensificassero la guerra [redacted] contro il Nord Vietnam per giungere a [redacted] vittoria totale.

E' impossibile oggi prevedere chi verrà designato dalla convenzione repubblicana nell'agosto dell'anno prossimo. I candidati passeranno attraverso [redacted] lunga e spossante serie [redacted] prove, viaggi attraverso gli Stati Uniti e dibattiti, alla televisione soprattutto. Poi in primavera in circa un terzo degli Stati americani ci saranno [redacted] «primarie»: una specie [redacted] elezione interna di partito che consente [redacted] misurare la popolarità dei candidati. Sarà solo verso la fine della primavera che si potrà [redacted]minciare [redacted] farsi un'idea di quali siano gli orientamenti dei repubblicani.

Gerald Ford mi riaccompagna alla porta. Nell'accommiatarsi insiste sul [redacted]*dibility gap*»; [redacted] c'è dubbio che sarà questo il cavallo [redacted] battaglia [redacted] repubblicani alle elezioni. Mi ricorda, citando la frase precisa, un discorso elettorale [redacted] Johnson [redacted] quale il Pre[redacted] prometteva che non avrebbe mai inviato le truppe americane [redacted] Vietnam. E' un genere [redacted] certo efficace e destinato a lasciare il segno.

[redacted]' dubbio, tuttavia, che sia sufficiente ad assicurare ai repubblicani la vittoria. Il partito dovrà prima o poi decidersi a presentare una alternativa precisa alla politica di Johnson. E non è chiaro se sarà [redacted] grado di farlo evitando la rottura interna.

Nicola Caracciolo

Depositata [redacted] motivazione della sentenza

Perché sono stati condannati i due ex consiglieri dc di Aosta

Secondo il Tribunale di Milano il dott. Gheis e l'avv. Torrione tentarono di estorcere a proprio vantaggio 600 milioni al Casinò di Saint-Vincent - I giudici respingono «o[redacted]ni riflesso politico nella vicenda»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 novembre.

E' stata depositata oggi alla Cancelleria della Prima sezione del Tribunale penale la sentenza del processo contro gli [redacted] consiglieri regionali della Val d'Aosta dott. Francesco Gheis e avv. Giuseppe Torrione e l'ex-funzionario dell'Amministrazione regionale Ottavio Vittone, condannati il 7 luglio [redacted]rso per tentata concussione nei confronti degli amministratori della Sitav, la società che gestisce il Casinò di St-Vincent. La motivazione è contenuta in 48 cartelle dattiloscritte ed è stata stesa dal presidente del Collegio giudicante, dott. Carlo Biotti.

Il Gheis, il Torrione ed il Vittone, furono rinviati [redacted] giudizio (e quindi condannati i primi due a [redacted] anni e tre mesi di reclusione, 500 mila lire di multa ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, il terzo a [redacted] anni e tre mesi, 400 mila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena, a tutti concesso un anno di condono) per aver «*compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere gli amministratori della Sitav a dare loro indebitamente la [redacted] lire [redacted] milioni, mediante reiterata opera di induzione e [redacted] coercizione svolta nei confronti dell'amministratore e procuratore generale della Sitav, [redacted]te Carlo Gabriele Cotta*».

Nella motivazione, il presidente Biotti ha rilevato che [redacted] «*Tribunale si [redacted] astenuto dal prendere [redacted] seria e approfondita considerazio[redacted] gli aspetti ed i riflessi politici della causa in esame. Parimenti il collegio giudicante ha recisamente disatteso ogni generica chiamata di correo nei confronti [redacted] esponenti politici locali o di incaricati delle segreterie centrali o nazionali [redacted] partito. Ugualmente è stato categoricamente impedito ed immediatamente bloccato l'ostinato tentativo delle difese di ritardare il corso del procedimento, con pretestuose richieste di supplementi istruttori o peritali, o di impedire la definizione giudiziaria della causa, ingrandendone a dismisura [redacted] portata, e di pervenire, [redacted] generiche [redacted] artatamente impressionanti e volutamente scandalistiche dichiarazioni dei tre imputati, al chiaro ed evidente scopo, mediante [redacted] ben concertata opera diversiva, di trasformare i tre prevenuti da giudicabili alla sbarra, chiaramente incapaci di giustificare il proprio operato, in immacolati [redacted] intrepidi pubblici accusatori*».

Il collegio giudicante [redacted] quindi carico al dott. Gheis, «*oggi così pronto a sollecitare accertamenti fiscali su pretese [redacted] Sitav, di essersi sempre, stranamente quanto inspiegabilmente dimenticato che l'unico suo preciso potere-dovere, quale cittadino e quale consigliere regionale, era quello di segnalare le pretese evasioni fiscali all'autorità giudiziaria, oppure di riferirne al Consiglio regionale*». [redacted] dott. Biotti si diffonde quindi nell'illustrare l'attività della Sitav e, rilevato che il Casinò rappresenta «*un notevole cespite per l'intera regione della Valle d'Aosta*», precisa [redacted] «*nei fatti di causa si ravvi[redacted] l'abuso sia della qualità sia delle funzioni [redacted] pubblico ufficiale*» da parte [redacted] Gheis e del Torrione che appunto in qualità di consiglieri regionali esercitarono pressioni [redacted] conte Cotta.

[redacted] motivazione si legge ancora che [redacted] clandestinità ed assoluta segretezza che hanno caratterizzato gli [redacted]riali incontri Cotta-Gheis-Torrione «*è la riprova della sussistenza in questi ultimi due del richiesto e sufficiente dolo generico. Questa stessa segretezza conferma che la nota somma [redacted] denaro era pressantemente richiesta dagli imputati per fini totalmente estranei a quelli istituzionali dell'ente cui appartenevano*».

In proposito l'estensore sottolinea il fatto che il Gheis ed il Torrione [redacted] furono mai incaricati «*di avviare trattative private o clandestine [redacted] il Cotta per il rinnovo della gestione del Casinò*», che «*nessuno, nell'ambito dell'intero Consiglio regionale, sospettava minimamente l'attività delittuosa ed extraconsiliare*» dei due imputati. Osserva che «*la cosiddetta documentazione [redacted] Gheis raccolta in proposito, esibita solo in [redacted] di causa, si riduce a pochi atti che nulla dimostrano al riguardo*» e che «*in ogni caso né Gheis né Torrione avrebbero comunque avuto titolo alcuno per concordare transattivamente con [redacted] Cotta [redacted] rimborso parziale delle asserite evasioni*».

Infine la motivazione esamina [redacted] corresponsabilità dell'avv. To[redacted] e del Vittone. Il presidente Biotti ri[redacted] per entrambi «*la [redacted]tomaticità del comune atteggiamento difensivo in dibattimento*», e quindi per Torrione «*si sottolinea che Gheis lo indicò subito a Cotta come proprio legale: circostanza questa di una estrema gravità che spiega chiaramente ed illumina la losca vicenda*». «*Quanto [redacted] Vittone* — scrive il dott. Biotti — *basterà ricordare che fu proprio lui ad [redacted]ciuare per primo Cotta*» e «*Vittone svolse così, e continuò [redacted] svolgere, notevole opera di intimidazione [redacted] pressione verso il procuratore generale della società da cui dipendeva*». **g. m.**

Pci e Union abbandonano l'assemblea valdostana

Per protesta contro la condanna di Strazza (pci)

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 novembre.

(L. o.) Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è stato riunito tutto il giorno per discutere l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1968, presentato [redacted] governo di centro-sinistra. Il bilancio chiude al pareggio sulla cifra di 34 miliardi [redacted] milioni e [redacted] mila lire. Sarà una seduta-fiume, che impegnerà i consiglieri anche domani e forse dopodomani.

Stamane, prima della discussione generale, per protesta contro la sentenza emessa nei confronti dell'ex vice-presidente del Consiglio, il comunista Renato Strazza, condannato ieri dalla Corte d'Assise di Genova a sette anni e [redacted] mesi per attentato all'Assemblea [redacted]gionale ed omissione [redacted] atti d'ufficio [redacted] i noti fatti della primavera '66, i consiglieri [redacted] pci e dell'Union Valdôtaine hanno abbandonato l'aula. L'assenza [redacted] consiglieri della minoranza è durata mezz'ora. Intanto [redacted] aula la discussione si era iniziata perché sussisteva il numero legale: [redacted] consiglieri su 35 erano presenti (13 della dc, 3 del psu, 2 del Rassemblement e un liberale).

[illegible] per la prostituta [illegible] Torino

Parlano la moglie e la "fidanzata" dello sfruttatore accusato del delitto

La prima dice: «Non ho mai avuto [redacted] Portava in casa tutta [redacted] busta paga» - L'altra dichiara: «Sulle prime non seppi ch'era sposato. Andavamo a cena, a ballare e in [redacted] albergo in collina» - Implacabili [redacted] amiche dell'assassinata: «La picchiava sempre; voleva 50.000 lire la settimana» - Un sottufficiale della Mobile: «L'imputato, in carcere, confessò il [redacted] a un compagno [redacted] cella»

La Corte d'Assise di Torino ha ripreso ieri il processo contro il trentottenne Benito Leorato, l'ex autista del Comune [redacted] Venaria accusato di avere ucciso la prostituta Loredana Cavicchioli detta «Luana», di 29 anni, abitante in corso Peschiera 124. Il Leorato, sposato e padre di [redacted] (che oggi hanno 11 e 8 anni) sfruttava la Cavicchioli facendosi consegnare 50 mila lire la settimana. La donna, inoltre, gli pagava i vestiti e le rate delle lus[redacted] auto che l'uomo cambiava spesso (quattro in pochi anni). Come se non bastasse, Benito Leorato aveva anche un'amica, una graziosa brunetta che lavora onestamente come impiegata e alla quale aveva fatto credere, almeno all'inizio, [redacted] essere scapolo.

Secondo l'accusa [redacted] giovane uccise la Cavicchioli, a percosse e strozzandola con un asciugamano, perché costei voleva lasciarlo. «Luana» si era innamorata di un altro uomo, Gianfranco Variglia di 27 anni, un commerciante [redacted] Orbassano, e sperava di rifarsi una vita abbandonando il suo tristo mestiere.

Il Leorato, difeso dagli avvocati Sotgiu e Dal Fiume, ammette lo sfruttamento ma nega disperatamente l'omicidio, che avvenne nella [redacted] dal 23 al [redacted] aprile 1966: «Io l'ho trovata morta — *dice* — e sono fuggito perché avevo paura».

Ieri, per prima, [redacted] stata interrogata la moglie dell'imputato, Maria Luisa Contiero. [redacted] donna non ha nemmeno lanciato uno sguardo al Leorato, che teneva gli occhi bassi, ma in complesso ha tentato di diminuire le responsabilità del marito: «Mi consegnava la busta paga quasi intera: io non [redacted] che avesse altre d[redacted]».

Il presidente, dottor Luzzati, le chiede: «Lei non si interessava della vita di suo marito? Non si chiedeva come facesse a mantenersi le auto, a comperarsi vestiti costosi, a rimanere fuori casa per giorni e per notti intere con i pochi quattrini che gli rimanevano del suo stipendio di autista?».

Emma Chiesa, la venticinquenne «fidanzata» dell'imputato, durante la deposizione in Assise: ignorava la doppia vita di Benito Leorato [redacted] non sapeva che era sposato

Teste — Non ho mai avuto alcun sospetto su quello che faceva. Seppi che conosceva [redacted] donna, e che l'aveva trovata morta in un alloggio di Torino, pochi minuti prima che la polizia venisse ad arrestarlo: mi disse che aveva [redacted] brutto presentimento, temeva [redacted] finire in carcere.

E' la volta di Emma Chiesa di 25 anni, la «fidanzata» di Leorato: «Non sapevo nulla della vita segreta di Benito che, da me, si faceva chiamare Armando. L'avevo cono[redacted]to in un bar, vicino [redacted] mio ufficio. Dopo qualche tem[redacted] avevo cominciato ad uscire con lui. Non sapevo che era sposato. [redacted] lo disse in seguito, quando ero ormai innamorata di lui. Ci vedevamo spesso: andavamo a cena, a ballare e, talvolta, in un albergo in collina».

Presidente — E [redacted] si è mai chiesta dove prendesse i soldi [redacted]r portarla a spasso?

Teste — Mi aveva detto che stava bene [redacted] famiglia e non gli [redacted] fatto altre domande. Del resto non mi fece mai regali, all'infuori [redacted] piccoli oggetti di [redacted] valore.

Presidente — E' vero che qualche volta l'ha picchiata?

Teste — Si dimostrava [redacted] geloso e [redacted] voleva che guardassi altri uomini. Qualche volta, litigando, mi die[redacted] schiaffo.

Il maresciallo Mare, della «Mobile», racconta: «Durante gli interrogatori Leorato mi parve sul punto di ammettere il suo delitto. "Se confesso — mi domandò — che [redacted] possono darmi? Chi ha ucciso la Cavicchioli non aveva intenzioni omicide e quindi potrebbero darmi l'omicidio preterintenzionale"».

L'imputato nega, protesta di [redacted] mai fatto discorsi del genere. Ma il sottufficiale aggiunge: «Mesi fa, prima delle ferie, [redacted] detenuto, compagno di cella [redacted] Leorato, ebbe la libertà provvisoria e venne a trovarmi. Mi rivelò che l'ex autista gli aveva confidato di aver ucciso la Cavicchioli senza volerlo, nel "darle una lezione" più [redacted]gica del solito. E gli precisò: "Non hanno prove contro di me per l'omicidio", sottolineando la frase con un gesto volgare [redacted]».

La rivelazione suscita le proteste della difesa, che la ritiene tardiva e incompleta. Gli avvocati vogliono sapere il nome del detenuto, [redacted] il maresciallo Mare si rifiuta di fornirlo: «E' [redacted] confidente», *dice.*

Maria Morandini detta «la contessa» e Elda Cecchini, «colleghe» della morta, confermano che Leorato sfruttava la Cavicchioli e la picchiava. La «contessa» precisa: «"Luana", alla fine, era felice [redacted]va trovato un uomo che le voleva bene e intendeva liberarsi del [redacted] sfruttatore. Per questo si era impegnata a mantenere il Leorato per altri due anni, a 50 mila lire la settimana».

E la Cecchini: «Una volta la minacciò dicendole: "Se mi lasci, ti taglio le gambe". Io non ho sentito pronunciare questa frase, [redacted] l'ha riferita Loredana».

Maria Tasta (una prostituta che fece condannare l'uo[redacted] che, in [redacted] anni, le avrebbe spillato circa 100 milioni) ha detto: «La Cavicchioli mi conosceva soltanto di vista. Una [redacted], poco prima di essere uccisa, mi incontrò ad un semaforo, eravamo entrambe in auto, e mi chiese: "Come hai fatto a mandare in galera il tuo uomo?". Le dissi di telefonarmi a casa [redacted] mi chiamò quella stessa notte. "E' semplice — le risposi —, vai in questura, lo denunci, firmi e te lo arrestano". Mentre parlavo troncò bruscamente la comunicazione. Qualcuno aveva suonato [redacted] campanello. "Forse [redacted] lui — mi disse — scusami"».

La Tasta afferma [redacted] aver ricevuto quella telefonata due giorni prima della scoperta del cadavere, mentre Enrica Martino è convinta che la chiamata avvenne 24 ore pri[redacted].

Il processo viene quindi rinviato al 10 novembre.

Gino Apostolo

Benito Leorato in Cor[redacted] di Assise [redacted] Torino

«Importanza dei radioisotopi nella medicina moderna»

Interessante convegno di studiosi ieri a Torino - Il 4 per cento delle [redacted]tanze radioattive, fabbricate dalla Sorin, viene inviato all'estero

Duecento medici, imprenditori, dirigenti di aziende, hanno partecipato all'«Incontro sulle applicazioni mediche dei radioisotopi» svoltosi ieri [redacted] a Torino per iniziativa dell'Unione Industriale e della Sorin (la società Fiat-Montecatini che ha realizzato [redacted] Centro ricerche nucleari di Saluggia).

Il presidente dell'Unione industriale [redacted]. Bosso ha sottolineato che questi «incontri» (alcuni [redacted] già avvenuti, altri seguiranno) «*vogliono illustrare l'attività dei centri di ricerca, favorendo i contatti degli operatori con scienziati e studiosi per avere informazioni sulle nuove possibilità d'azione in tutti i settori*».

La tiroide, è noto, è «ghiotta» di iodio. Se questo iodio è radioattivo [redacted] può misurare in che quantità è stato assorbito dalla tiroide e quindi stabilire [redacted] ghiandola tiroidea funziona troppo o troppo poco. E' questo l'esempio più semplice. I «traccianti radioattivi» hanno [redacted] medicina molte applicazioni.

I «radioisotopi» servono anche per scoprire i tumori e per curarli. Nel campo della ricerca si tratta di [redacted] terreno appena sondato ed è difficile prevedere le possibilità che si apriranno nel futuro. «*Sono studi ardui* — ha detto il prof. Benassi direttore dell'Istituto di radiologia e medicina nucleare dell'Università [redacted] Torino — *qualche volta deludenti, sempre affascinanti, che devono spronare particolarmente i giovani*». L'ing. Giulio Cesoni, [redacted]rettore generale della Sorin ha messo in rilievo che «*la produzione degli isotopi radioattivi ha avuto uno sviluppo di grandi proporzioni negli ultimi quindici anni, stimolato in gran parte, nel nostro Paese come nel resto del mondo, dalla medicina e dalle scienze biologiche*».

Alla Sorin, insieme con altre attività di carattere industriale e scientifico, è stato creato un laboratorio per la messa a punto e la produzione di isotopi radioattivi, che [redacted] l'unico esistente [redacted] Italia.

«*Circa il 40 per cento dei prodotti traccianti preparati a Saluggia* — ha detto Cesoni — *è destinato all'esportazione verso Francia, Belgio, Germania ed altri paesi ad elevata tradizione tecnologica. Questo è una valida testimonianza dei soddisfacenti risultati ottenuti, con la collabo[redacted] medici e biologi*».

Il dott. Umberto Rosa [redacted] l'ing. Luigi Terra hanno parlato sui sistemi per preparare i radioisotopi e sugli strumenti che [redacted] nelle applicazioni mediche. Il prof. Bartolomeo Bellion ha illu[redacted] l'azione [redacted] radioisotopi in diagnostica [redacted] in terapia.

Borse economia e finanza

L'indice generale scende da 72,85 [redacted] 72,54 (-0,45%)

[redacted] per le azioni [redacted] dopoborsa graduale [redacted]

Apertura sostenuta, seguita da una prevalenza di vendite - Al listino, moderati ribassi - Reddito fisso resistente - Gli ultimi prezzi in serata: Generali 107.100, Fiat [redacted], Montedison 1251

Milano, [redacted] novembre.

Riunione contrastata, [redacted] un mercato più resistente della [redacted] vigilia. Subito dopo l'apertura, alcuni spunti al rialzo sui titoli primari hanno consentito moderati recuperi. Esauritasi la corrente degli acquisti, [redacted] vendite hanno preso l'iniziativa.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» scende da 72,85 a 72,54, con un declino dello 0,45 per cento. Indice Mediobanca da 69,08 a 68,77, con [redacted] diminuzione dello 0,45 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 153 milioni di lire; obbligazioni per 805 milioni 190 080 lire; azioni n. 2.565.900.

Il mercato azionario, ieri a Torino, è apparso cedente per la terza seduta consecutiva, anche se il ribasso è stato meglio controllato, specie nel finale.

Il dopoborsa, superata una battuta iniziale di debolezza si è orientato progressivamente alla ripresa. Ultimi prezzi della serata: Ass. Generali 106 900-107.100; Fiat 2885-90; Viscosa 4125-35; Montedison 1248-51; Olivetti priv 3740-50; Anic 1600.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 5.000.000 di lire, obbligazioni per 37.000.000 di lire; azioni n. 334.625.*

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2730	Motta	[redacted]
Distillati	2632	It. Zucch.	184
Eridania	[redacted]	» » pr	338,50
Es. Molini	3450		
ASSICURATIVI			
Generali	106.300	Ass.Tor.pr.	6350
S.A.I.	23.100	[illegible]	[redacted]
Ass. Mil.	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[redacted]it.pr	34.000	[redacted]	[redacted]
Ass. Tor.	6190	Ras	42.000
BANCARI			
Mediobanca	81.200		
CHIMICI			
Anic	[redacted]	Ledoga pr.	[redacted]
Brioschi	11.[illegible]	[illegible]	208
[illegible]	938	Mira L.	37.[illegible]
Caffaro	222	[redacted]	1380
C. Erba	10.830	[illegible]	98
Erba priv.	9690	[redacted]	1645
[illegible]	2020	[illegible]	6380
Italgas	1473	Sarom	1028
Ledoga	4801	Montedison	1248
ELETTRICI			
[illegible]	3094	Orobia	3786
[illegible]	3480	Sip	2885
[illegible]	1120	Tecnom.	1385
Marelli	715	Terni Sid	304,50
FINANZIARI			
Agricola	3080	Italpi	[illegible]
Bastogi	2276	Centrale	7730
Breda	4170	Pirelli C	4501
[illegible]	307	[illegible]	1015
[illegible]	643	Sme	2306
[illegible]	987	Stet	2633
[illegible]	4100	Sviluppo	7635
Invest	3162		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2650	[illegible]	868
Beni Stab.	3840	[illegible]	2740
Bon. Ferr.	905	Milano C	21.900
[illegible]	9640	Roma M	6355
Imm. Roma	905,73	[illegible]	3100
[illegible]	1770		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	896	Olivetti	3401
Fiat	2876	Olivetti pr	3710
Fiat priv	2215	Fr. Tosi	1325
Nebiolo	616		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4150	Magona	1706
Falck pr	4021	Metallur.	[illegible]
[illegible]	1178	Amiata	4817
Dalmine	1333	Montepon.	[illegible]
[illegible]	630	[illegible]	[illegible]
Italsider	540	Trafilerie	770
TESSILI			
Chatillon	5053	[illegible]	[illegible]
Cantoni	15.705	[illegible]	1650
[illegible]	3,50	Rossari	13.700
Olcese	380	[illegible]	25.800
Cucirini	7410	[illegible]	2390
[illegible]	3630	[illegible]	303
Cascami	6280	Snia Visc.	4101
Fisac	423	[illegible]	2750
Lanerossi	3425	[illegible]	338
[illegible]	1950	[illegible]	394
[illegible]	121	[illegible]	39.900
TRASPORTI			
[illegible]	2850	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	3135		
DIVERSI			
De Ferrari	1370	[illegible]	16.200
[illegible]	32.100	C. Acque	877
Burgo	18.780	[illegible]	380,25
[illegible]	3100	[illegible]	280
[illegible]	4610	[illegible]	3445
Cer. Pozzi	[redacted]	Pirelli It	4050
[illegible]	201	[illegible]	960
[illegible]	416	Smeriglio	96
[illegible]	4082	[illegible]	4340
Acque pot.	1226	[illegible]	1764
Eternit	4050	[illegible]	3230

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	T	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 [illegible]	+ 0 20
» cedol.	100 70	+ 0 20
Redimibile 3½	100 70	—
» cedol.	100 60	—
Ricostruz. 3½	[illegible] 15	+ 0 15
» cedol.	[illegible] 05	+ 0 15
[redacted]ruz. 5%	99 —	—
» cedol.	98 90	—
Rif. Fond. 5%	98 —	+ [redacted]
Pr. R. 5% Tr.	96 90	—
» [illegible]	97 [illegible]	+ 0 [illegible]
Cert. C.T. 5% 74	98 60	—
B.T.N. 5% '68	100 15	—
» » '69	100 07	—
» » '70	100 30	—
» » '71	100 [illegible]	+ 0 02
» » '72	[redacted] 02	—
» » '74	100 02	—
» » '75 I	100 05	+ 0 05
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 30	— 0 30
» » '66 I	97 70	— 0 10
» » '66 II	97 70	—
» » '67	98 [illegible]	— 0 10
» Cer 6%	97 [illegible]	—
I.R.I. Sider 5½	96 [illegible]	—
» ('54) 6%	100 25	—
» ('56) 6%	99 [illegible]	—
» '57 [illegible]	98 50	—
» ('58) 6%	99 40	+ 0 05
» [illegible] 6%	98 30	—
» ('70) 6%	99 —	—
» '59 5½%	93 40	—
» '60 5½%	98 [illegible]	— 0 10
» '61 5½%	92 20	—
» '63 5½%	92 —	—
» ('64) 6%	97 —	—
» '65/83 6%	97 50	+ 0 15
» Sid.[illegible]	98 95	—
» El. 5½%[illegible]	94 30	+ 0 10
Effer ('67) 6%	93 90	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '63	98 10	—
» » '65	95 50	—
» » '69	93 55	—
» 5% '60	90 30	—
» 5% '61	90 30	—
» 6% '63 I	98 10	—
» 6% '65 II	96 10	+ 0 15
» 6% '66 I	98 05	+ 0 05
» 6% '66 II	98 —	—
» 6% '67	95 95	—
F.S.Agr. 5% I	98 30	+ 0 20
» » 5% II	90 50	—
» » 5% III	92 35	—
» » 6%64 I	98 825	+ 0 25
» » 6%64 II	98 —	—
» » 6%65 III	98 —	+ 0 10
» » 6%65 IV	98 —	+ 0 10
» » 6% Sp.Y	95 925	—
OO.PP. 5%	88 40	—
» 5½%	91 85	—
» 6%	95 80	+ 0 05
» C. Ag. '64	96 —	— 0 30
» » '65	98 —	—
» » '66	98 30	—
» O. 1 6%	98 30	—
» O. 2 6%	95 80	— 0 20
» [illegible] 6%	95 275	—
» [illegible] 6% I	97 —	—
» [illegible] 6% II	98 90	—
» [illegible] C 6% I	98 80	—
» [illegible] C 6% II	95 80	—
» [illegible] 6% II	95 80	—
» » 6% 66 II	93 80	—
» Acqu. 5% 66	95 05	—
Ent. Petrolio 6%	98 25	—

Titoli	T	Variaz.
Ent Petr. 6% 37	98 90	—
» » 5% 36	98 90	—
Ent Ap. 6% 35	98 40	—
» '34 6%	100 —	—
» '65 6%	97 20	—
» '66 6%	98 90	—
Ent Sud 6%	98 10	—
» » 5½%	93 [illegible]	—
» » 5½ '61	93 [illegible]	—
» [redacted] 6%	92 20	—
» 5½ '62 I	92 40	—
E. S. 5½ '62 I	92 10	—
» 5½ '63 I	92 [illegible]	—
» 5½ '63 II	93 30	—
» 6% '64 I	97 15	—
» Sale 5½%	93 15	+ 0 10
S. Paolo 5%	98 30	—
» O. P. 5%	98 30	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	98 05	—
» 5% '62	91 —	—
» Obr. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	98 90	—
Cr.I.Sar.'63 5½	93 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 30	—
» » '65 6% II	98 30	—
» » '66 6%	98 30	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Invelmer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 I	93 90	—
» 5½ 62 II	97 70	—
» 5½ 62 III	92 20	—
» 5½ 63 I	91 30	—
» 5½ 63 II	91 30	+ 0 10
» 6% 64 I	95 70	—
» 6% 64 II	95 40	—
» 6% 64 III	95 50	—
» 6% 65 III	95 25	— 0 10
» 6% 67 III	95 45	—
Cassa RPI. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 90	—
Isipe vent. 5½	93 30	+ 0 10
» » 6%	98 05	+ 0 05
» [illegible]	99 50	—
» » 6%55	98 00	—
» » 6%56	96 00	—
» Cotim 6%	97 60	—
» Sl.Mezz.6%	96 70	—
» Op.I.M. » II	97 70	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 5%	97 20	—
IMI [illegible] 6%	100 25	—
» XVIII 6%	98 70	— 0 20
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 35	— 0 05
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	93 20	—
» XXIII 5%	98 80	—
» XXIV 5½	92 —	—
» XXV 6%	96 25	—
» Cr.Nav.5½	[illegible]	—
» spec. '64	95 275	+ 0 025
» Fim 6% '66	[illegible]	—
Tarsen. '37 5%	99 [illegible]	—
» '52 6%	95 [illegible]	—
» AEM 5½ 88	91 10	—
» AM 5½ 63	91 30	—
Genova 6% '66	97 72	—
» 5½% '67	91 30	—
Fiat 6% '49	99 90	+ 0 15
Fiat 6% '56	100 —	+ 0 10
Fiat 6% '57	100 40	— 0 10

Titoli	T	Variaz.
Fiat 5½% '60	92 775	+ 0 025
RIV 5½%	98 40	—
Pirelli 5% '48	101 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Oliv. '48-'58 7%	104 80	—
» '53 7%	100 [illegible]	—
» '55-'70 7%	104 —	—
» '56 7%	103 [illegible]	—
» '59 6½%	101 80	—
» '62 5½ 1'	91 30	—
» '62 5½ 2'	91 30	—
Gen. El. 5½%	91 30	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	100 30	—
[illegible] 7%	102 —	—
» 6% '60	98 90	—
» 6½ '63	99 —	—
Viberti 7% '58	102 30	—
» 7% 37	101 60	—
» 7% 39 I	101 75	—
» 7% '34 II	102 80	—
Cart-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	100 80	—
SADE 6%	98 —	—
[illegible] 7%	102 —	—
» 7% '58	102 —	—
Ang.-Frae 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 43	102 —	—
» 5½ 62	99 —	—
Cotisi 6%	101 —	—
» 6% 56	97 175	—
» 5½% 60	91 95	— 0 05
» 5½% 61	91 10	+ 0 05
» 5½% 62	90 90	— 0 05
[illegible] 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '64	94 95	— 0 25
[illegible] 6%	98 60	—
Time 6%	95 50	—
[illegible] 6%	99 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 60	—
SIP 6%	98 75	—
Pifigas 5½%	98 50	—
» 6% '66	98 80	— 0 10
[illegible] 7%	102 —	—
[illegible] 6%	100 50	—
C.Pozzi 5.75 60	85 80	—
» 5.80 62	85 —	+ 0 25
Rumianca 5½	91 60	+ 0 20
» 5.80 62	90 60	—
Lancia 5½% 62	88 80	—
» 5½% 63	90 20	—
Liquigas 6% 59	95 50	—
Cava-San. 5½	91 65	—
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	90 70	+ 0 10
Tr.A.S.Ber. 5½	91 45	—
Autostrade 5½	91 50	— 0 10
» 6% '66	97 60	—
» 6% '67	97 45	+ 0 05
Motta 6%	94 80	—
Sarom 6% '64	93 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 70	—
[illegible] 5½%	212 —	—
Imm. Roma 6%	232 —	— 2
Rumianca 5%	105 30	— 0 20
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	8190	— 30
Eridania	2225	—
[redacted] Zuccheri	190	—
Talmone	[redacted]	— 25
Florio	[illegible]	— 5

Titoli	T	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	4800	— 65
Monteponi	865	— 2
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Riun.	8500	+ 100
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[redacted]	—
[illegible]	47	+ 1
[illegible] (F. Med.)	[illegible]	—
SIP	2885	+ 67
Italcable	5850	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
[illegible]	2000	— 120
Risan. (Napoli)	6250	— 150
[illegible]	3200	—
Beni Stabili	3885	+ [illegible]
Imm. Roma	900	—
Ind. Stura	1000	—
[illegible]	172	—
CHIMICI		
Montedison	1250	— 2
Liquigas	207 [illegible]	+ 1
Pifigas	3650	—
[illegible]	5300	— 140
Schiapparelli	4000	—
[illegible]	870	—
Mira Lanza	37620	— 100
S.A.R.O.M.	1850	—
ANIC	1395	— 4
Rumianca	1350	— 11
Italgas	1482	— 4
[redacted] E ASSIC.		
Mediobanca	81000	— 200
La Centrale	7300	— 30
S.M.E.	3300	— 15
STET	2627	— 13
Finsider	641	— 5
[illegible]	1330	— 30
[redacted]	3170	+ 10
Assic. [redacted]	6250	— 30
Ass. Toro priv.	6350	— 30
Ass. Generali	106500	— 130
S.A.I.	23400	— 60
Bastogi (Mer.)	2275	—
METALMECCANICI		
[illegible]	495	—
Westinghouse	870	+ 70
[illegible]	1750	— 50
Nebiolo	601	— 4
Italsider	542	+ 4
Dalmine	1327	— 33
Olivetti	3390	— 15
Olivetti priv.	3720	— 15
FIAT	2875	— 3
FIAT priv.	2210	— 15
Terni	302	— 3
E. Marelli	700	— 11
M. Marelli priv.	1230	+ 34
TESSILI		
Chatillon	5075	— 50
[illegible]	440	—
Borgosesia	3300	— 50
Vicuna	4050	— 17
Vicuna priv.	2745	— 25
DIVERSI		
Rinascente	390	— 3
Rinascente pr.	291	— 4
Pirelli	4050	— 8
Cartiera Ital.	1130	+ 10
Cartiera Burgo	15980	— 400
Cir	6410	— 40
Acque Potabili	1180	—
Acqua Roma	673	— 9
Eternit	4025	—
Cement. Pozzi	168 25	+ 0 [illegible]

[redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	31/10	7/11	TITOLI	31/10	7/11
BANCARI			**TESSILI**		
[illegible]	13.175	13.000	[illegible]	2.950	2.950
Credito Italiano	[illegible]	1.310	**METALMECCANICI**		
Banco di Roma	13.900	13.900	Off. Savigliano	316	[redacted]
Banco Ambrosiano	4.825	4.825	**IMMOBILIARI**		
America e Italia	1.840	1.840	[illegible]	6.300	[illegible]
Pop. di Novara	15.850	15.850	Edilizia Laziale	1.050	1.050
FINANZIARI			**CHIMICI**		
[illegible]	5.100	5.100	[redacted]	420	420
Ist. Fin. Lombarda	90.000	93.000	**DIVERSI**		
ASSICURATIVI			[illegible]	11 [illegible]	10.800
[illegible]	7.125	[redacted]	[illegible]	4 200	4.000

Le quotazioni [redacted]

Londra in ribasso; Parigi, Zurigo e Francoforte [redacted] rialzo; New York chiusa

Londra, 7 novembre.

I realizzi di beneficio, dopo i guadagni delle precedenti sedute, hanno provocato diffuse flessioni nei titoli industriali.

Indice 533,1 (prec. 537,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Gen. Electric 74 3/4 (74 1/2); Imperial Chemical 47 1/4 (47 1/2); Imperial Tobacco 73 1/4 (73 1/2); Rolls Royce 45 7/8 (46 1/4); Vickers 31 3/8 (31 1/8); Woolworth 20 5/8 (20 7/8).

Parigi, 7 novembre.

Diffusi progressi, più sensibili nel settore chimico, dopo sei giornate di ribassi.

Indice 101,4 (prec. 99,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 344 (332); Citroën 114 (113,50); Peugeot 136 (132,40); Rhône Poulenc 164,70 (161,50); Royal Dutch 192,90 (190,20); Ciment Français 152 (148,50).

Zurigo, 7 novembre.

Il mercato ha reagito ai declini della vigilia, chiudendo con guadagni superiori all'1 per cento in media.

Indice 314,1 (prec. 311,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): C. Erba 76,50 (77,50); Rumianca 11,05 (11,15); Italcementi 116,05 (118); Snia Viscosa 29,25 (29,50); Bastogi 16,20 (16,25); Condotte Acqua 4,85 (4,85); Fiat 20,55 (20,60).

Un. Banche Svizzere 3145 (3120); Soc. [redacted] Banca Svizzera 2215 (2170); Credito Svizzero [redacted] (2485); Electro-Watt 1435 (1405); Italo-Suisse [redacted] (210); Aare-Tessin 805 (805); Adolph Saurer 920 (910); [redacted] (1240); Ciba [redacted] (8050); Fischer 920 (915); Lonza [redacted] (1085); Nestlé 2375 (2330).

Francoforte, 7 novembre.

Terza seduta in rialzo, [redacted] la guida dei titoli automobilistici [redacted] meccanici.

Indice 128,44 (prec. 126,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 435 (428); Anilin 228,20 (226,20); Brown Boveri 410,50 (404,50); Daimler-Benz 617 (610); Bayer 179,10 (177,10); Hoesch 135,625 (135,625); Mannesmann 134,25 (136); Metallgesellschaft 292 (290); Schering 617 (609); Siemens 252,80 (247); Volkswagen 424 (411,50); Deutsche Bank 286,50 (286,50); Dresdner Bank 255 (254).

New York, 7 novembre.

Wall Street e [redacted] principali Borse americane sono rimaste oggi chiuse, per la festività nazionale del «giorno dell'elezione».

Il dividendo General [redacted] ridotto [redacted] 16,5% nel 1967

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 novembre.

(a.) Il dividendo finale della General Motors Corporation pagabile il 9 dicembre risulta di soli 1,35 dollari, contro 1,50 dollari pagati a fine 1966. Il dividendo totale per il 1967 ammonta a 3,80 dollari (2375 lire), con una contrazione del 16,5 per cento sui 4,55 dollari pagati complessivamente [redacted] il 1966.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa [redacted]; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco occ. 155-157.

Oro fino 703-717 lire al grammo; argento 38.000-41.500 lire al kg.

ASSEMBLEE E [redacted]

L'Italgas [redacted] eletto [redacted] consiglieri

Gli attuali amministratori si sono dimessi dopo il passaggio di circa un terzo de. capitale ad Enti pubblici (Eni, Imi, Banca d'Italia) - Thaon di [redacted] presidente d'onore a vita - Il suo [redacted] sarà nominato lunedì

Gli azionisti della Società italiana per il gas si [redacted] riuniti in assemblea ieri all'Unione Industriale [redacted] Torino. Il presidente uscente dott. Paolo Thaon di Revel, nella relazione, ha informato che il Consiglio [redacted] Amministrazione della società il 9 ottobre [redacted] ha deciso di rassegnare le dimissioni «*perché in seguito [redacted] maggior consolidamento e rafforzamento del possesso azionario da parte di Enti Pubblici, questi hanno espresso il desiderio [redacted] ottenere nel Consiglio [redacted] più adeguata rappresentanza*».

Il dott. Thaon di Revel ha proseguito: «*Nel rassegnare il mandato il Consiglio di Amministrazione uscente ha la soddisfazione di poter assicurare gli azionisti che l'andamento della Società nei primi quattro mesi dell'esercizio in corso è stato regolare sia per quanto riguarda l'espansione dei servizi e la realizzazione dei programmi già impostati e sia per quanto attiene la situazione finanziaria dell'azienda e delle sue partecipazioni*».

Sul significato degli [redacted] menti avvenuti nel pacchetto azionario la relazione letta dal dott. Thaon di Revel dice: «*La nostra Società, con l'intervento degli azionisti facenti capo ad Enti Pubblici inizia un nuovo ciclo di gestione che [redacted] mette in condizione [redacted] attuare programmi di adeguamento e di espansione in relazione alla sempre maggiore utilizzazione del metano*».

[redacted] capitale sociale dell'Italgas ammonta [redacted] in azioni da [redacted] lire l'una. Su richiesta di alcuni azionisti [redacted] stati forniti i dati riguardanti gli Enti Pubblici: l'Eni-Snam ha oggi [redacted] azioni, l'Imi ha 1.847.000 azioni, [redacted] d'Italia [redacted] proprietaria di 1.700.000 azioni. Una «compagine azionaria notevole» che rappresenta circa un terzo del capitale sociale.

L'assemblea, dopo alcune richieste di chiarimenti circa gli Enti che [redacted] proposto [redacted] i consiglieri di amministrazione, ha eletto il nuovo Consiglio che risulta così composto (tra parentesi gli [redacted] indicati in assemblea): on. Giuseppe Arcaini (già direttore generale Italcasse, vicepresidente uscente), ing. Enzo Barbaglia (Snam), rag. Cesare Bettini (Imi), dott. Edoardo Calleri (Cassa Risparmio Torino), dott. Enrico Casò (Agip - Eni), conte Augusto Chiericati (azionista privato), ing. Dino Ciuffolotti (Agip), dott. Camillo De Benedetti (vicepresidente uscente), dr. Salvatore De Marco (Imi), rag. Luigi Ferrando, avv. Filippo Gray [redacted] Cristoforis (Eni), dott. Carlo Marzano (Cassa Risparmio Roma), ing. Giovanni Molinari (Eni), principe avv. Giulio Pacelli (Amministrazione beni Santa Sede, vice-presidente uscente), dott. Antonio Padellaro (Eni), dott. [redacted]merigo Ponzellini (Banca d'Italia), dott. Massimo Spada (Amministrazione beni Santa Sede), dott. Pier Carlo Uberlali (Tedeschi - Cest), ing. Carlo Zanmatti (Eni).

E' stato eletto anche il collegio sindacale. Prima di procedere alle votazioni, su proposta di un azionista, il dott. Paolo Thaon [redacted] Revel è stato nominato, per acclamazione, presidente d'onore a vita della Società. Il nuovo Consiglio di amministrazione si riunirà il 13 novembre [redacted] nominare il presidente, che dovrebbe essere l'on. Arcaini. Il Comune [redacted] Torino, che possiede 116.000 azioni dell'Italgas, aveva chiesto un posto nel Consiglio [redacted] amministrazione. [redacted] problema verrà riesaminato nel prossimo futuro dopo che sarà stata rinnovata [redacted] convenzione tra la città e l'Ital[redacted]

s. d. v.

I colloqui romani del ministro Krieger Vasena

[redacted] le esportazioni dell'Italia verso l'Argentina

Nei primi otto mesi di quest'anno la bilancia commerciale tra i due Paesi ha registrato [redacted] passivo per l'Italia di quasi cento miliardi di lire - Una commissione studierà [redacted] misure per riequilibrare gli scambi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

Una commissione ristretta italo-argentina avrà l'incarico di formulare proposte concrete che consentano una espansione più armonica degli scambi fra i due Paesi. Questo è il risultato, reso noto oggi, dell'incontro di ieri sera fra il ministro argentino dell'Economia [redacted] del Lavoro, Krieger Vasena, e [redacted] nostro ministro del Commercio [redacted]ro, Tolloy.

La commissione, che sarà presieduta per l'Argentina dall'ambasciatore presso il Gatt, Martin e per l'Italia [redacted] direttore generale [redacted] Mincomes, Ferlesch, dovrà terminare i suoi lavori entro dicembre, cioè in tempo utile perché i risultati raggiunti possano [redacted] discussi [redacted] Buenos Aires in occasione di un viaggio di Tolloy nell'America Latina, [redacted] programma per l'inizio del 1968.

Un migliore equilibrio fra le correnti commerciali dei due [redacted] ritenuto opportuno. Nel primi otto mesi del [redacted]66 [redacted] importato merci dall'Argentina per 111,8 miliardi di lire [redacted] ne [redacted] esportato [redacted] appena 35,4 miliardi, [redacted] saldo passivo di oltre 76 miliardi. Quest'anno la situazione [redacted] notevolmente peggiorata [redacted] nostro danno: [redacted] nostre importazioni sono salite [redacted] 130,8 miliardi (+17 per cento), le esportazioni sono scese [redacted] 31,1 miliardi (—11,9 per cento), [redacted] sicché [redacted] disavanzo commerciale sfiora, in soli otto mesi, il centinaio [redacted] miliardi.

Il ministro Vasena, parlando stamane nella sede dell'Ice (Istituto per il commercio estero), ha sostenuto che ad un migliore equilibrio si potrà pervenire con la liberalizzazione [redacted] importazioni da parte del governo di Buenos Aires. L'Argentina — ha detto — ritiene di essere ormai uscita dalle spire inflazionistiche che ne hanno [redacted] tenuto lo sviluppo negli anni passati [redacted] di essere [redacted] grado di porsi nuovamente all'avanguardia dei Paesi dell'America Latina.

[redacted] ministro del Tesoro, Colombo, nel corso di una colazione offerta al ministro argentino, ha auspicato una rapida soluzione dei problemi finanziari che attualmente rallentano gli scambi [redacted] ciali fra i due Paesi. «*Non si tratta solo — ha detto — [redacted] un problema economico ma anche politico, in quanto l'instaurarsi di migliori rapporti dell'America Latina sia con gli [redacted] Uniti sia con l'Europa rappresenta indubbiamente un contributo alla causa delle buone relazioni internazionali e quindi della pace*».

ar. ba.

Proposta un'inchiesta parlamentare

Le dogane [redacted] dell'[redacted]

Molte modalità risalgono addirittura al 1896 e al 1911 - Gl'importatori devono usare otto fogli [redacted] tre diversi colori e 70 timbri - La gravità della situazione riconosciuta dal ministro Preti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

Un'inchiesta parlamentare sul funzionamento delle dogane è stata proposta oggi dal «Comitato italiano per lo studio [redacted] problemi doganali [redacted] merceologici», presieduto [redacted] prof. Walter Ciusa dell'Università di Bologna. Attraverso [redacted] dogane passano ogni [redacted] merci per oltre 10.000 miliardi di lire, con modalità che risalgono al «Regolamento» del 1896, al «Testo sulle controversie» del 1911, alla legge sull'autarchia del 1940 e all'uso «indiscriminato e degno di censura» [redacted] circolari e [redacted] istruzioni ministeriali.

La «situazione-limite» delle dogane italiane è aggravata dall'imminente entrata in vigore della libera circolazione delle merci entro i sei Paesi del Mercato comune europeo.

Il documento del Comitato doganale fa alcuni esempi di disservizio: per [redacted] recente importazione [redacted] bestiame sono stati pretesi prelievi fiscali illegali; per certa merce estera esposta all'ultima Fiera di Verona è stato imposto di pagare i diritti di nazionalizzazione [redacted] di farla nuovamente uscire e poi rientrare nei confini italiani con [redacted] diversa bolletta; l'elenco delle tariffe doganali italiane contiene confusioni tra il «genere» [redacted] la «specie» animale, errori botanici e classificazioni sbagliate tra prodotti industriali finiti e semilavorati. Tutto ciò comporta molto spesso pagamenti doganali maggiori rispetto alle giuste previsioni dell'operatore economico.

Altro grave difetto del sistema doganale denunciato dal Comitato [redacted] quello [redacted] costringere gli importatori a usare moduli che richiedono l'uso di 7 fogli di carta carbone, di 70 timbri [redacted] 70 firme [redacted] su [redacted] fogli di tre diversi colori. Una legge, preparata dal ministero delle Finanze per delegare il governo a una riforma, secondo il Comitato contiene errori di tipo costituzionale. [redacted] «il previsto gradimento della dogana per l'esercizio dell'attività [redacted] spedizioniere libero professionista».

Un'inchiesta parlamentare sulle dogane, in questo scorcio di legislatura, ha assai scarse probabilità persino di essere proposta [redacted] gruppo di deputati [redacted] di senatori. [redacted] *la sua richiesta, che sottolinea la gravità della situazione, può costituire un incentivo al* «riconosciuto e indiscusso impegno di rinnovamento doganale, più volte ribadito dal ministro delle Finanze Luigi Preti».

g. m.

[redacted]

Lo afferma il presidente della «Bundesbank»

Stoccarda, 7 novembre.

«La recessione congiunturale nella Germania federale è terminata»; lo ha annunciato oggi il dott. [redacted] Blessing, presidente [redacted] Bundesbank, in un discorso pronunciato a Stoccarda in occasione del centenario della Banca di prestiti del Württemberg. «Le ordinazioni sono nettamente aumentate — ha detto Blessing — e la produzione industriale ha di conseguenza registrato una certa animazione».

Blessing ha proseguito la sua analisi relativamente ottimistica dell'attuale congiuntura, sottolineando che un aumento [redacted] debito pubblico nel periodo del [redacted] sma non è una disgrazia [redacted] [redacted] la [redacted] della moneta [redacted] per questo toccata. Sarà tuttavia [redacted] sario adottare provvedimenti energici non appena [redacted] profilerà un surriscaldamento congiunturale. *(Ansa)*

Annuncio ai Comuni

Per l'economia inglese la ripresa è iniziata

Londra, 7 novembre.

Il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ha annunciato questa sera alla Camera dei Comuni la fine [redacted] 15 mesi di ristagno economico per l'Inghilterra.

Callaghan [redacted] detto che c'è un miglioramento in corso, in questo momento, nella produzione, nel consumo, negli investimenti [redacted] nei risparmi, e tutto ciò [redacted] una base [redacted] prezzi stabili. Ha [redacted] que avvertito il Parlamento che [redacted] ha alcuna intenzione di allentare i freni sull'economia. *(A. P.)*

Sospensione del lavoro alla Morris e alla Austin

Londra, 7 novembre.

La produzione [redacted] 1100 Morris ed Austin e delle Mini-Minor [redacted] stata oggi sospesa in seguito all'agitazione in atto in alcune fabbriche sussidiarie.

Alla Austin [redacted] Longbridge (Birmingham) 5000 lavoratori sono stati mandati a [redacted] per mancanza di lavoro, mentre alla Morris di Cowley (Oxford) agli 850 sospesi oggi se ne aggiungeranno altri 500 domani.

La produzione delle 1100 Austin e Morris e delle Mini-Minor è stata completamente sospesa. La produzione delle «1100» [redacted] stata fermata per mancanza [redacted] motori, in seguito allo sciopero della «Fisher» di Castle Bromwich.

L'agitazione è provocata dallo sciopero di appena 18 operai. *(Ansa)*

L'Italia concede all'Egitto una moratoria nei pagamenti

Roma, 7 novembre.

L'Italia ha concesso all'Egitto di posporre il rimborso [redacted] crediti concessi in passato, nel quadro di un potenziamento dei rapporti commerciali con i Paesi arabi.

La moratoria è stata concordata per tutto il 1967 ed il 1968 e potrebbe essere successivamente dilazionata, se l'economia egiziana non registrasse una sostanziale ripresa.

Nell'agosto [redacted] 1966 l'Italia concesse all'Egitto due prestiti [redacted] circa 20 miliardi di lire, u[redacted]izzabili per l'acquisto di merci italiane.

Conversazioni analoghe sono in corso tra l'Egitto e la Gran Bretagna, il Giappone, la Francia e la Germania Occidentale. *(Ag. Italia)*

Le [redacted] del Gatt iniziate [redacted] Ginevra

Ginevra, 7 novembre.

(l. f.) Con una seduta al Palazzo dell'Onu del Comitato esecutivo per lo sviluppo [redacted] commercio, si è aperto oggi [redacted] ciclo delle riunioni autunnali [redacted] vari organismi del Gatt (accordo generale per il commercio e le tariffe doganali).

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 20/1966 Fallimento Rolle Elsa

Il giorno 21 novembre 1967 alle ore 11,30 avanti al Dr. Giuseppe Martinetto si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti immobili di proprietà della fallita:

Lotto n. 1: In Torino, via Accademia delle Scienze 2, muri formanti negozio; prezzo base L. 6.000.000; Lotto n. 2: In Moncalieri, terreno di are 19 gravato di usufrutto a favore del padre della fallita [redacted] 1/2: prezzo base L. [redacted].

Aumenti minimi: L. 300.000 per il I lotto; L. 50.000 per il II lotto.

Deposito cauzione [redacted] spese: 22% di ogni prezzo base. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore Dr. Margherita Crescimone, tel. 519.870.

Il Cancelliere: VERCELLI

L'imposta sul valore aggiunto colpirà solo [redacted] prodotto finito

[redacted]

La pagheranno i dettaglianti o i consumatori, in base ad un carico fiscale ben definito - Attualmente, invece, il gravame è indeterminato, perché dipende dai vari passaggi della merce o del servizio, dal produttore al pubblico

Roma, 7 novembre.

Il reale e definitivo «soggetto passivo» dell'imposta sul valore aggiunto, cioè il contribuente di fatto, è il consumatore privato (oppure il dettagliante qualora, [redacted] nel progetto italiano, il [redacted] po di applicazione dell'imposta venga limitato allo stadio [redacted] grossista). Questa è la conclusione cui è giunto uno studio sull'Iva promosso dal Centro di informazioni politiche [redacted] e sociali (Cips).

In particolare viene messo in rilievo che l'oggetto reale dell'imposizione è il bene finito o il servizio destinato al consumatore privato. Quindi, tale oggetto deve, alla fine, risultare gravato una sola volta dall'aliquota dell'imposta e i versamenti d'imposta effettuati dai singoli imprenditori durante il ciclo formativo e distributivo [redacted] bene o servizio non sono che acconti dell'unica imposta dovuta [redacted] bene finito o servizio destinato al consumatore privato.

Da ciò consegue che l'imprenditore non deve mai, in alcun caso, rimanere gravato in via definitiva dall'imposta, ma deve essergli garantita la possibilità [redacted] esercitare quel suo diritto di recuperare integralmente ed immediatamente tutta l'Iva pagata ai suoi fornitori. E non solo per l'acquisto [redacted] materie e servizi necessari all'esercizio dell'azienda, ma anche per l'acquisto di beni d'investimento e per spese generali.

La differenza tra le imposte indirette attuali e l'Iva sta in questo: con le prime il prodotto o servizio giunge al consumatore gravato di un carico fiscale indeterminato, che dipende dai tributi e dal numero di passaggi che il prodotto o servizio ha sopportato durante il suo «iter» formativo e distributivo. Con l'imposta sul valore aggiunto, invece, qualunque sia il [redacted] passaggi, il [redacted]dotto o servizio giungerà al consumatore [redacted] un gra[redacted]me fiscale esattamente determinabile e prestabilito.

(Ag. Italia)

Le assemblee provinciali in vista del Congresso

Sicura la maggioranza per l'attuale segreteria dc

Finora ha già ottenuto il 72% dei voti - Taviani quasi l'8 per cento - Il rimanente 20% suddiviso fra i gruppi della sinistra - Domenica si tengono altre cinquanta riunioni provinciali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

Domenica prossima, con lo svolgimento di una cinquantina di precongressi provinciali, si avrà un quadro sufficientemente indicativo dello schieramento delle forze nel congresso nazionale della dc che si svolgerà a Milano dal 23 al 26 di questo mese.

I precongressi finora tenuti sono 26, dai quali sono stati espressi 430 mila voti, pari al 32 per cento del totale (un milione e 568 mila). Tali voti, secondo le cifre fornite dalla segreteria democristiana, si sono così distribuiti: «Le liste facenti capo alle posizioni espresse dal segretario politico, on. Rumor, hanno conseguito 318 mila voti (72,5 per cento) e 126 delegati. Le liste di sinistra hanno conseguito 71 mila voti (16,2 per cento) e 26 delegati. Le liste collegate alle posizioni espresse dall'on. Taviani hanno conseguito 34 mila voti (7,8 per cento) e 11 delegati. Inoltre, le liste facenti capo alla mozione regionale della sinistra emiliana hanno conseguito 10.900 voti (2,5 per cento) e 5 delegati. Altre due liste indipendenti hanno ottenuto 4700 voti, pari all'1 per cento e due delegati».

La comunicazione della segreteria non trova totalmente d'accordo i rappresentanti delle correnti minori. L'on. Sarti ha dichiarato che la lista Taviani ha ottenuto finora non 34 mila, ma 47 mila voti, ai quali andrebbero aggiunti gran parte dei 20 mila voti portati da 8 delegati eletti in liste unitarie (di maggioranza) o locali. Dichiarazioni analoghe hanno fatto i portavoce della sinistra, sia dei sindacalisti («Forze Nuove») sia dei basisti («Radar»).

Le contestazioni derivano dalle incertezze causate dal sistema di elezione, che è parecchio complicato, e dalle condizioni obiettive in cui possono venire a trovarsi esponenti della minoranza nelle zone dove non hanno la forza sufficiente per presentare una lista e dove quindi appare conveniente figurare nella maggioranza.

Finora, comunque, la maggioranza facente capo alla segreteria, composta da dorotei, morotei, fanfaniani e scelbiani, manterrebbe intatta la sua forza, calcolata nell'80 per cento del partito. Difatti, secondo le cifre della segreteria, la coalizione di maggioranza ha ottenuto il 72,5 per cento. Quel che manca risulterebbe attribuito, sempre secondo le cifre della segreteria, alla lista dell'on. Taviani nella misura del 7,8 per cento.

f. d. l.

Ferrovieri della Cgil chiedono lo sciopero di tutti gli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

(g. f.) Il sindacato ferrovieri della Cgil (Sfi) ha chiesto alla Confederazione nazionale di proclamare uno sciopero generale di tutti gli statali «ove il governo rinviasse ancora l'incontro previsto per il 10 novembre o, nel corso di esso, non assumesse precisi impegni positivi».

Lo Sfi ha proposto agli altri sindacati dei ferrovieri «un piano di lotta generale per ottenere l'inizio delle trattative sulla riduzione della settimana lavorativa per il personale dell'esercizio e sulla rivalutazione delle competenze accessorie connesse ai rischi, ai disagi e alla produttività».

Le organizzazioni della scuola aderenti alla Fis ed altri sindacati di categoria hanno protestato contro l'atteggiamento del governo nella vertenza per il riassetto e la riforma della pubblica amministrazione. Dopo avere rilevato che le proposte comuni della Cgil, della Cisl e della Uil eludono la definizione dei problemi di fondo, i sindacati hanno chiesto una urgente convocazione.

Oggi in Tribunale a Graz i tre terroristi altoatesini

Sono accusati d'aver rubato esplosivi in Austria per l'attentato di Forcella del Porto (2 ottobre 1965: ferito un alpino) - Rischiano una pena fino a 5 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Graz, 7 novembre.

Domani avrà inizio il processo contro tre fuoriusciti altoatesini: Karl Aussere, 34 anni, da Merano, falegname, Adolf Oberexer, 26 anni, da Bolzano, falegname, e Alois Larch, 33 anni, da Merano, muratore, accusati dell'attentato commesso nella notte fra il 2 e il 3 ottobre 1965 contro una casermetta degli alpini a Forcella del Porto (Alto Adige), dove rimase ferito un alpino italiano.

Essi comparvero una prima volta nel luglio dell'anno scorso davanti al Tribunale di Graz, che però si dichiarò incompetente a giudicare tale reato, cui attribuì, come al solito, carattere politico, rinviandolo perciò ad una Corte di Assise. Ma la Suprema Corte di giustizia ha annullato questa decisione riconfermando la competenza del Tribunale come aveva già fatto in occasione del primo processo di Graz celebrato nel 1961 contro Kurt Welser e complici. Il nuovo dibattimento si svolge quindi in Tribunale.

La Corte sarà presieduta dal dott. Kofler. I difensori sono due «specialisti» in fatto di processi a terroristi: gli avvocati Pippan di Graz e Moiligg di Innsbruck. Oberexer e Aussere sono a piede libero mentre Larch è detenuto (quest'ultimo è accusato, in Italia, d'essere stato anche fra i responsabili dell'attentato di Malga Sasso nel quale rimasero uccisi tre finanzieri).

L'accusa che è loro mossa riguarda soltanto infrazioni alla legge austriaca sugli esplosivi. Per il magistrato di Graz non è di rilievo alcuno il crimine che gli imputati hanno commesso fuori del territorio austriaco: quello che conta è il fatto che per commettere questo crimine hanno «acquistato, rubato e trasportato armi e munizioni» in zona federale. Il codice penale commina in questi casi pene che vanno fino a cinque anni.

Il processo è atteso con grande interesse per accertare in quale misura il Tribunale intenda discostarsi dall'atteggiamento «comprensivo» assunto sinora dalle Corti di giustizia austriache nei confronti dei terroristi, culminato nello scandaloso verdetto di Linz con il quale la giuria popolare ha negato ogni responsabilità diretta dei 15 imputati del «gruppo Burger», che sono usciti dal processo assolti e applauditi come veri e propri eroi nazionali benché avessero resa piena confessione dei numerosi crimini loro contestati nel lungo capo d'accusa.

In un'interrogazione presentata al ministro degli Interni, il deputato socialista Horejs ha chiesto stamane conferma delle voci secondo le quali il terrorista Georg Klotz, in domicilio coatto nella capitale austriaca, si troverebbe invece illegalmente nel Tirolo per assistere i fuoriusciti altoatesini. Il ministro, Franz Hetzenauer, come vuole la prassi parlamentare, non ha risposto immediatamente.

b. t.

Arrestato un ex «SS» che trucidò 6400 persone

Bonn, 7 novembre.

Il ministero della Giustizia bavarese ha reso noto l'arresto, avvenuto ieri, dell'ex ufficiale delle «SS» Paul Zapp, di 63 anni, che dopo la guerra si era nascosto dietro una falsa identità.

Paul Zapp, che nel 1941 fu comandante di un gruppo di «SS» nella Russia meridionale, è accusato della strage di almeno 6400 persone, fucilate a Kishinev, Nikolajev, Yalta e Charson. Solo ora la procura della Repubblica di Monaco è riuscita, con l'aiuto della centrale di Ludwigsburg per la ricerca dei criminali nazisti, a scoprirlo a Bebra.

(Ansa)

Udienza a porte chiuse; fuori grande ressa di curiosi

Rinviato il processo alla vedova napoletana che mutilò l'amante nel convegno d'addio

L'istruttoria dovrà essere ripetuta per un vizio formale - Ieri la donna, che è madre di quattro figli, è apparsa spavalda in tribunale - L'imputazione è gravissima: infierì con un rasoio sull'amico che l'aveva abbandonata per sposarsi, dopo tre anni di relazione

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 novembre.

Gran folla stamane al Palazzo di Giustizia per l'inizio del processo contro la vedova quarantanovenne Maria Di Stasio, che durante un convegno amoroso mutilò gravemente con un colpo di rasoio l'amante Luigi Rocco, di 35 anni. La donna, in stato di arresto dal febbraio scorso quando avvenne il sanguinoso episodio, deve rispondere di lesioni gravissime con le aggravanti della premeditazione, del motivo abbietto e dell'uso dell'arma. Il dibattito, tuttavia, è stato rinviato perché, per un difetto di forma, l'istruttoria dovrà essere ripetuta.

Fin dalle prime ore del mattino il pubblico ha fatto ressa nel cortile e nei corridoi di Castelcapuano, spinto dalla morbosa curiosità di assistere al procedimento penale che si tiene nell'aula della quarta sezione.

La protagonista del raccapricciante episodio è giunta in tribunale a bordo del «cellulare» insieme con altre detenute. Protetta da numerosi carabinieri, dopo un'incalzante fuga attraverso i corridoi, per sottrarsi il più presto possibile agli sguardi ed alle invettive dei curiosi, Maria Di Stasio ha raggiunto la spaziosa aula a piano terra, dove la Corte — presieduta dal dott. Francesco Capecelatro — era in attesa d'iniziare il dibattito.

A capo chino, intimorita dall'enorme folla, la «vedova del rasoio» — così ella è stata soprannominata dal popolino — ha preso posto al banco degli accusati senza ombra di turbamento sul volto truccato con cura. Non ha assistito al processo il geometra Luigi Rocco: il giovane, che dopo il dramma tentò in ospedale il suicidio, ha preferito non incontrarsi con la donna che ha menomato la sua integrità fisica.

Data la scabrosità dell'argomento, il p.m. dott. Bruno Frangini all'inizio dell'udienza ha chiesto che il processo avvenisse a porte chiuse.

Iniziato il dibattito, gli avvocati Bisogni e Greco hanno chiesto la nullità del decreto di citazione, per non aver il p.m. nel periodo istruttorio rispettato il termine di cinque giorni concesso alla difesa per prendere visione dell'interrogatorio dell'imputata. Si sono opposti alla richiesta l'avvocato di parte civile ed il rappresentante della pubblica accusa. La Corte dopo un'ora di camera di consiglio ha accolto la richiesta e ha rinviato gli atti alla Procura del Tribunale per il rinnovo dell'istruttoria con rito formale.

Trascorrerà quindi molto tempo prima che la drammatica vicenda possa giungere alla fine. Maria Di Stasio, madre di quattro figli, Aniello, di 19 anni, Anna di 16, Antonio di 15, e Ciro di 12, rimasta vedova nel 1962, per fronteggiare la grave situazione economica subaffittò alcune camere del suo alloggio. Conobbe così il geometra Luigi Rocco, dipendente dell'ufficio tecnico della Cassa per il Mezzogiorno. Dopo due anni di contatti quotidiani la donna ed il giovane, nativo di Baiano (Avellino), strinsero una relazione intima che durò fino ai primi di quest'anno, quando il geometra senza metterla al corrente della decisione sposò la maestra elementare Nicolina Napoletano di 31 anni.

Al ritorno dal viaggio di nozze l'uomo fissò un incontro d'addio all'amante e Maria Di Stasio premeditò la vendetta. Prima di recarsi all'appuntamento acquistò un affilatissimo rasoio e nascose l'arma nella borsetta. Nell'albergo «La Pietra» di Bagnoli, dove i due s'incontrarono, la vedova compì senza esitazione il raccapricciante gesto.

a. l.



Maria Di Stasio, la vedova che ha mutilato l'amico, lascia l'aula dopo l'udienza a Napoli (Telefoto A. P.)

Costituzione di parte civile contro la banda Cavallero

Milano, 7 novembre.

(g. m.) A Piero Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez, i quattro rapinatori responsabili della tragica sparatoria del 25 settembre scorso lungo le strade di Milano, sono stati notificati oggi gli atti di costituzione di parte civile nel processo a loro carico, di due delle persone che rimasero ferite durante la fuga dei banditi. Si tratta di Ettore Brambilla di Milano e di Carlo Cittadini di Paullo. Il primo, rimasto ferito ad una mano in piazza VI Febbraio, ha dovuto subire l'amputazione di un dito; Carlo Cittadini è invece rimasto ferito ad una gamba ed ha dovuto abbandonare il suo lavoro per più di un mese.

Trovata la madre della piccola abbandonata in un androne a Roma

E' una domestica (31 anni) madre di due altre bimbe - Lunedì, sfrattata dall'alloggio, aveva deciso di affidare la figlia alla carità del prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

La domestica Erminia Poli, nata 31 anni fa a Monteleone di Spoleto, è la mamma della bambina di due anni che è stata trovata abbandonata ieri sera da due sposini in viaggio di nozze nell'androne di uno stabile della Salita S. Onofrio.

La donna, pentita e spaventata dal clamore che aveva destato il suo gesto, si è recata al commissariato Trastevere.

Erminia Poli è madre di altre due bambine, Marina di 7 anni, ospite di un istituto religioso, e Paola di 5, attualmente in cura presso l'ospedale Bambin Gesù. La domestica, che lavora ad ore, in questi ultimi tempi era venuta a trovarsi in grave stato di indigenza: da tempo non pagava l'affitto e gli scarsi guadagni le davano appena la possibilità di procurarsi il cibo per sé e la bambina.

Ieri si era recata in ospedale a far visita alla figlia Paola, portando con sé Fabiola. Al ritorno ha trovato sbarrato l'uscio del suo misero alloggio, composto di una stanza, che aveva preso in affitto in via Lorenzo il Magnifico 67. Presa dalla disperazione, trovandosi nell'impossibilità di dare un tetto e un posto caldo a sua figlia, ha deciso di abbandonarla alla carità del prossimo.

Al termine dell'interrogatorio, Erminia Poli è stata denunciata a piede libero per abbandono di minori. La donna si è rifiutata di rivelare il nome del padre delle tre bimbe. A giorni le verrà riconsegnata la piccola Fabiola, ora ospite dell'ospedale Bambin Gesù.

m. b.



Fabiola, la piccola di 2 anni abbandonata (Tel. A.P.)

Denunciato ad Alessandria un industriale della pasta

Roma, 7 novembre.

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Torino, dipendenti dal Ministero della Sanità, hanno denunciato alla Pretura di Alessandria l'industriale Fernando Primo Burzi, di 57 anni, residente ad Alessandria in via Marengo della Battaglia 27, titolare dell'omonimo pastificio.

Il Burzi è ritenuto responsabile di avere impiegato nella produzione della pasta e illecitamente detenuto sostanza (farina di mais) non idonea alla colorazione artificiale della pasta alimentare.

(Ansa)

Cosa dice l'industriale

Alessandria, 7 novembre.

(f. m.) Il titolare del pastificio Fernando Burzi, di Alessandria, appresa la notizia della denuncia presentata dal «Nas» nei suoi confronti, non ha nascosto la sua meraviglia.

«*Quando venne effettuato il controllo da parte dei carabinieri* — ha affermato — *in un magazzino con 4-5 mila quintali di farina venne trovato un sacchetto con pochi chili di farina di granturco. Si trattava d'un pacco restituito da un cliente e finito per caso nel magazzino della farina per la pasta. Certo non doveva essere impiegato per la colorazione*».

Il signor Burzi ha poi ancora aggiunto che alcuni campioni di pasta prelevati in quella occasione e sottoposti ad analisi hanno escluso l'impiego della farina di mais come colorante.

Cantante condannato al posto del fratello

Per un incidente stradale ad Alessandria: multa, danni e ritiro della patente - Il sinistro fu causato dal fratello dodicenne dell'artista

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 novembre.

Il ventiduenne alessandrino Pier Michele Bozzetti, noto come cantante col nome di «Don Miko», è stato riconosciuto colpevole di lesioni colpose per un incidente stradale provocato dal proprio fratello minorenne e condannato a 80 mila lire di multa con la condizionale. Il pretore Dell'Aquila ha disposto anche il ritiro della patente di guida per sei mesi e il risarcimento dei danni alla parte lesa, da stabilirsi in separata sede, fissando la provvisionale di un milione.

Il cantante «Don Miko» la sera del 27 luglio 1967 era giunto con il suo complesso in piazza S. Stefano ad Alessandria a bordo del pulmino che usa per trasportare i componenti dell'orchestra. Il gruppo era sceso ad acquistare dei dischi e sul pulmino rimase il fratello del cantante, Alfio di 12 anni.

Il ragazzo, improvvisamente, aprì una delle portiere: in quell'istante sopraggiungeva in moto il tecnico radiologo Luciano Soffientini, di 40 anni, da Alessandria, che dopo aver urtato la portiera del pulmino finiva contro un'auto riportando lesioni guarite in oltre 180 giorni.

Sull'incidente fu aperta un'istruttoria che si concluse col rinvio a giudizio di «Don Miko» ritenuto responsabile (nella sua qualità di proprietario del veicolo), mentre non si poté procedere, a causa della minore età, nei confronti del dodicenne Alfio.

Oggi pomeriggio, difeso dall'avv. Giampiero Mazzone, il cantante è comparso a giudizio e dopo un'ora di camera di consiglio il pretore ha emesso la sentenza: «Don Miko» ha interposto subito appello.

f. m.

Contadino si toglie la vita dopo una serata all'osteria

(Dal nostro corrispondente)
Pianezza, 7 novembre.

(a. v.) L'agricoltore Giovanni Savarino, 53 anni, si è impiccato stamane all'alba nella stalla della casa in borgata Oriano di Valdellatorre in cui abitava con un fratello e una sorella. Il suo cadavere è stato scoperto alle 5 dalla sorella, Livia. Al ritorno dall'osteria del paese in cui passava buona parte del suo tempo, ieri sera, egli l'aveva pregata di svegliarlo a quell'ora per sbrigare dei lavori urgenti. Non trovandolo nella sua camera, la donna lo ha cercato dappertutto. Infine è scesa nella stalla ed ha scoperto il corpo ormai senza vita dello sventurato.

Anziana vedova rapinata di 7 milioni presso Avigliana

La somma costituiva tutti i suoi risparmi - Due malviventi scesi da un'auto l'hanno gettata a terra strappandole la borsetta - Nessuna traccia degli aggressori

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 7 novembre.

(a. v.) Pochi minuti prima delle 19 una donna di 74 anni, Giovanna Borro ved. Garnero, residente in una casa isolata in regione «Dietro le vigne», tra Ferriera e Buttigliera Alta, è stata aggredita per strada e derubata della borsetta contenente tutti i suoi risparmi, oltre sette milioni di lire.

Il fatto è accaduto sulla strada Buttigliera Alta-Ferriera, a circa un chilometro da quest'ultima località e a duecento metri dall'abitazione della donna. La Borro, da quando è rimasta vedova (circa un anno fa), ha affittato una camera a Ferriera, dove va a dormire tutte le notti, mentre di giorno ritorna alla sua casetta tra i campi.

Per timore di essere derubata portava sempre con sé, in una borsetta marrone, tutti i suoi risparmi. Questa sera, nella borsa v'erano 150 mila lire in contanti, tre libretti bancari al portatore con depositi per circa due milioni e mezzo, un libretto bancario nominativo, un altro libretto postale nominativo per circa un milione, inoltre buoni fruttiferi postali per circa quattro milioni.

La donna ha raccontato ai carabinieri che mentre si dirigeva a piedi verso Ferriera, giunta poco prima d'una curva, ha incrociato un'auto che procedeva lentissima e l'ha abbagliata. Due uomini, che secondo lei seguivano l'auto a piedi, l'hanno aggredita strappandole la borsetta e gettandola a terra. La donna, rialzandosi, ha avuto l'impressione che i due salissero sull'auto che ha accelerato ed è scomparsa. La donna piangendo e tremando dalla paura ha raggiunto Ferriera. Di qui ha telefonato alle due figlie sposate che risiedono una ad Alpignano e l'altra ad Avigliana.

Raggiunta dai generi, la donna è stata accompagnata alla stazione dei carabinieri di Avigliana, dove ha denunciato il fatto. Dall'aggressione era trascorsa ormai un'ora e mezzo. La poveretta non ha saputo fornire indicazioni sull'età e sulle caratteristiche fisiche dei due aggressori né sul tipo dell'auto. A proposito della quale ha detto soltanto che le era sembrata piccola.

I carabinieri di Avigliana, in collaborazione con quelli di Rivoli, hanno organizzato nella zona una battuta che finora non ha dato risultati.

La vedova non si è più recata alla propria abitazione: ha accettato di vivere con le figlie, a turno. Questa sera è stata ospitata dalla figlia che risiede ad Avigliana, sposata all'autotrasportatore Barberis.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con locali precipitazioni nevose sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Nebbia persistente in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle isole cielo nuvoloso con locali precipitazioni. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi o localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	9	Pescara	7	12
Bolzano	4	15	L'Aquila	2	14
Trento	4	16	Roma	7	21
Verona	4	17	Campob.	7	15
Trieste	11	16	Bari	11	21
Venezia	4	15	Napoli	8	19
Milano	4	11	Potenza	7	15
Genova	12	17	Catanz.	15	20
Bologna	8	17	R. Cal.	17	24
Firenze	8	17	Messina	18	23
Pisa	8	15	Palermo	17	21
Ancona	11	18	Catania	15	24
Perugia	8	15	Cagliari	8	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	11
Londra	4	10
Berlino	2	9
Amsterdam	2	9
Bruxelles	6	12
Madrid	1	10
Mosca	1	9
New York	1	8
San Francisco	14	23
Tokio	13	20
Città di Messico	6	23

ULTIME NOTIZIE

Alla Camera risposta alle interrogazioni dei partiti

Taviani e Reale: in Sardegna i giudici non ricevono pressioni

Il ministro della Giustizia dice che il governo non può esprimere neppure un parere sull'arresto a Sassari dei due funzionari e del sottufficiale di P. S. - Nega qualsiasi contrasto fra polizia e magistratura nella lotta ai banditi - Il ministro dell'Interno annuncia: su 12 latitanti, 4 catturati e due uccisi; 36 responsabili di sequestri, arrestati - « Il banditismo non può essere vinto con le sole misure di polizia »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

La Camera è tornata oggi ad occuparsi della Sardegna. Il ministro della Giustizia, Reale, e quello dell'Interno, Taviani, hanno risposto alle sette interpellanze ed alle venti interrogazioni presentate da esponenti di tutti i partiti in seguito all'arresto di due funzionari e di un sottufficiale della Squadra Mobile di Sassari. Il dibattito sul clamoroso episodio e sulle polemiche che ne erano seguite aveva avuto inizio la mattina del 17 ottobre; fu interrotto a causa della lunga seduta per l'approvazione della legge elettorale regionale.

Ha parlato per primo Reale. Il ministro ha smentito recisamente che siano state fatte pressioni sui magistrati di Sassari. I mandati di cattura contro i due funzionari e contro il sottufficiale di polizia furono infatti spiccati il 4 ottobre, e soltanto il giorno successivo ne fu data comunicazione alla Procura Generale, l'unico organo che mantiene i contatti con il ministero di Grazia e Giustizia. Reale ha osservato che nessun intervento è comunque consentito al ministro, il quale non può né esprimere il proprio parere sulle conseguenze pratiche e psicologiche di un mandato di cattura, né può sostituirsi al magistrato nel giudicare la necessità e l'opportunità di un simile provvedimento. Proprio perché il potere esecutivo non può sovrapporsi a quello giudiziario, non ci si doveva attendere alcun intervento da parte del ministro della Giustizia.

Reale ha tuttavia affermato che non vi è dubbio che il cosiddetto « dovere di informativa », previsto dalle leggi nei riguardi degli organi superiori della magistratura e dei ministri interessati, « *deve essere esercitato, specie in questi casi, con immediatezza. Gli atti del 3 ottobre furono invece comunicati il giorno 5, anche se il difetto di immediatezza* — ha precisato il Ministro — *non ha avuto alcuna rilevanza processuale* ».

In merito all'insufficienza in Sardegna dell'organico della magistratura — che costituiva una delle critiche mossegli dalle opposizioni — Reale ha osservato come la riduzione dell'organico sia stata decisa in sede nazionale nel gennaio scorso, su richiesta del Consiglio superiore della magistratura. In agosto l'organico fu però reintegrato, proprio per le particolari esigenze della regione.

Il Ministro ha infine negato l'esistenza di un qualsiasi contrasto tra la polizia e la magistratura sulla scelta dei metodi per combattere il banditismo. « *Se questo contrasto ci fosse veramente* — egli ha concluso — *sarebbe una cosa molto grave perché l'unità dello Stato non può essere frantumata dal banditismo sardo. Lo Stato ha bisogno proprio dell'unità dei suoi poteri per vincere la difficile battaglia in Sardegna, dove le forze dell'ordine svolgono la loro opera con spirito di sacrificio, di abnegazione e, spesso, con atti di eroismo* ».

Anche Taviani ha smentito che siano state a suo tempo esercitati, nei confronti dell'autorità giudiziaria, pressioni o interventi che abbiano potuto in qualche modo interferire nel suo libero ed autonomo potere di decisione.

Il Ministro dell'Interno ha espresso la speranza che venga approvata al più presto la proposta di legge per una inchiesta parlamentare, per la quale il Governo già espresse parere favorevole. Riprendendo i concetti già espressi al Senato in occasione di un analogo dibattito, Taviani ha poi ripetuto che le cause del banditismo sardo sono remote e affondano le radici in cause economiche e sociali e che nessun problema può essere risolto con le sole misure di polizia.

« *Il problema* — ha detto Taviani — *va visto anche con interventi di vario genere, sia da parte dello Stato sia della Regione* ». Il Ministro ha anche accennato a due aspetti particolari del banditismo. Esso si manifesta in un tipo di società che coesiste con un'altra profondamente diversa, « *con conseguenti collusioni e strumentalizzazioni che rendono sempre più difficile la prevenzione* ». L'altro aspetto, secondo Taviani, è costituito dalla presenza più attiva delle forze dell'ordine, che se da un lato spinge molti a rientrare nella legalità, dall'altro induce taluni che già l'avevano violata « *ad opporsi con violenza al ristabilimento della normalità, che per essi significa rinuncia alla libertà, che non è libertà, ma licenza* ».

Taviani ha infine espresso il cordoglio del governo per l'eroica morte dell'agente Giovanni Maria Tamponi (*sia più recente del doloroso elenco*) ed ha fornito alcune cifre sulla lotta che la polizia conduce contro il banditismo. Dei dodici latitanti su cui vi era una taglia, quattro sono stati catturati, e due sono stati uccisi in conflitti a fuoco. Su undici sequestri di persona avvenuti quest'anno, sono stati scoperti gli autori di otto di essi: trentasei persone sono state arrestate, una è stata uccisa in uno scontro, tre sono latitanti.

Domani il dibattito proseguirà con le repliche dei presentatori delle interpellanze e delle interrogazioni.

g. fr.

Razionata in Egitto la vendita di kerosene

In seguito al bombardamento delle raffinerie di Suez

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 7 novembre.

E' cominciato oggi in Egitto il razionamento del kerosene. E' questo il primo effetto del bombardamento eseguito il mese scorso da artiglierie israeliane contro due raffinerie di Suez. Ogni persona potrà adesso ottenere soltanto due litri di kerosene al mese. Nell'annunciare questa restrizione, il ministro dei Rifornimenti, Noureddin Kourra, ha dichiarato: « *Le raffinerie di Suez hanno cessato temporaneamente l'attività causa l'aggressione israeliana contro questo centro* ».

Secondo Noureddin Kourra, le riserve egiziane di prodotti petroliferi sono però sufficienti per soddisfare il fabbisogno nazionale. Non si prevede quindi un razionamento di benzina. Il ministro ha infine detto che una certa quantità di kerosene non razionato sarà disponibile per i consumatori ma ad un prezzo più elevato.

Colto da improvvisa pazzia

Suonatore offre il braccio in pasto alle tigri del circo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 novembre.

(l. m.) *Un suonatore d'orchestra di 34 anni, colto da improvvisa crisi di pazzia, ha dato volontariamente il braccio destro in pasto alle tigri di un circo, attraverso le sbarre della gabbia, ed è stato addentato furiosamente. Il rapido intervento del domatore ha allontanato le belve, e l'orchestrale è stato tratto in salvo.*

Il fatto è avvenuto a Lille, dove il suonatore, Robert Bony, aveva sostituito all'ultimo momento un amico ammalato. Le sue condizioni sono parse subito anormali agli altri musicisti dell'orchestrina: sin dalle prime battute, le sue note erano particolarmente discordanti, come se egli suonasse un pezzo diverso. I colleghi lo hanno redarguito ed il Bony, indignato, si è alzato per andar via, dichiarando che si sarebbe dato in pasto alle tigri, come i martiri cristiani. Le risa dei compagni lo hanno seguito sino alla gabbia, nella quale Robert Bony ha infilato risolutamente il braccio. Una tigre ha fatto un balzo, e lo ha azzannato.

Sull'Autostrada del Sole presso Frosinone

Tre morti (due sono genovesi) sull'auto che tampona un camion

Ferita la moglie e il figlio di una delle vittime - Forse il pilota, abbagliato dal sole, non ha visto l'autocarro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

Spaventoso incidente stradale questa mattina sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Frosinone: una « Giulia » targata Genova e diretta verso Napoli ha tamponato violentemente un grosso autotreno che viaggiava a lenta andatura nella stessa direzione. Dei cinque occupanti tre sono morti sul colpo, mentre due sono rimasti feriti. Nella sciagura hanno subito contusioni anche due agenti della polizia stradale che scortavano il camion a causa delle sue grosse dimensioni.

Le vittime sono Antonio Samasco, 38 anni, di Torre del Greco; Michele Loffredo, di 36, e Giorgio Giovazzino, di 41, entrambi di Genova. La moglie del Giovazzino, Maria Agastegno, 38 anni, e il figlio Bruno di 12, sono rimasti gravemente feriti.

La sciagura è accaduta poco dopo le 8, al settantaquattresimo chilometro dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Frosinone. Il pesante autotreno, appartenente alla ditta «Fumagalli», percorreva l'autostrada a non più di quaranta chilometri orari, scortato da due agenti della polizia stradale di Roma, allorché è giunta velocissima la « Giulia » guidata da Michele Loffredo.

Il conducente della vettura non ha frenato, né ha tentato di sterzare: ha urtato i due agenti motociclisti che sono caduti ed è piombato a grande velocità contro il camion tamponandolo violentemente. I due militi si sono trovati di fronte ad un terribile spettacolo: la « Giulia » era finita con tutta la parte anteriore sotto il cassone dell'autotreno, che le aveva tranciato il tetto. Aiutati da altri automobilisti, hanno soccorso le persone che erano sulla vettura. Giorgio Giovazzino è morto sul colpo, mentre Antonio Samasco e Michele Loffredo sono deceduti pochi minuti dopo il ricovero nell'ospedale di Frosinone. Nello stesso ospedale sono ricoverati la moglie del Giovazzino e il figlio.

Le cause della sciagura non sono state ancora accertate. L'ipotesi più probabile è che il conducente della « Giulia » non abbia scorto il camion perché abbagliato dal sole.

Sul posto dell'incidente sono immediatamente accorsi agenti della Stradale e vigili del fuoco del capoluogo ciociaro. Il cadavere del Giovazzino è stato estratto con la fiamma ossidrica dalle lamiere contorte della «Giulia».

r. a.

Ex ufficiale arrestato per truffe ai benzinai

Era stato radiato dai paracadutisti per malversazioni

Roma, 7 novembre.

Roberto Podestà, l'ex tenente colonnello dei paracadutisti radiato dai ruoli degli ufficiali superiori dell'esercito per peculato e malversazione ai danni di militari e civili, è stato rintracciato ed arrestato stamane a Roma dai carabinieri del gruppo « Roma Primo ». L'ex ufficiale, ricercato dall'aprile di quest'anno poiché aveva compiuto diverse truffe ai danni di gestori di distributori di carburante del Nord Italia e del Lazio, è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria che aveva emesso il mandato di cattura contro di lui.

Secondo le denunce presentate ai carabinieri, il Podestà si presentava in divisa da ufficiale paracadutista ai gestori delle stazioni di servizio; faceva riempire il serbatoio della sua automobile di marca tedesca e convinceva i gestori a farsi pagare con assegni di valore fra le cinquanta e le novantamila lire, ritirando naturalmente il resto. I gestori si facevano facilmente convincere sia dalla sicurezza del Podestà sia dal grado e dai nastrini che fregiavano la sua divisa. Gli assegni, naturalmente, risultavano a vuoto.

Roberto Podestà viaggiava sempre con una giovane bionda, che egli diceva essere la sua segretaria. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Scompare la moglie malata del mendicante milionario

Altro episodio: un soldato diserta per cercare la moglie scappata di casa

E' scomparsa la moglie di Giulio Stabilin, il mendicante di Settimo denunciato perché sorpreso a chiedere l'elemosina con macchina e autista. Ai carabinieri aveva detto: « Sono invalido, quasi completamente cieco. Mi vergogno a stendere la mano, ma lo faccio perché è l'unico modo che ho per mantenere le mie quattro figlie e mia moglie che è grave all'ospedale ».

Ora la donna, Giovanna, di 41 anni, dimessa dall'Astanteria Martini dieci giorni fa, ha preferito non tornare a casa, nella catapecchia cadente di via Fontana 15. Lo Stabilin si dispera: « Giovanna mi vuole troppo bene; se non è qui le è successo qualcosa di grave. Aiutatemi a cercarla ».

— Un soldato che aveva disertato per cercare la moglie scappata di casa è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo investigativo. E' il paracadutista Paolo Bozza, 22 anni, corso Matteotti 15. I militi lo hanno rintracciato nel parco dei divertimenti vicino a piazza della Repubblica.

Il giovane era in servizio a Pisa. Nel settembre scorso qualcuno lo avvertì che la moglie, Loredana Miari, era fuggita di casa ed egli chiese una breve licenza per cercarla. Ma non riuscì a trovarla e si dimenticò anche di tornare al suo reggimento.

Una fabbrica di plastica distrutta da un incendio

Pericolante anche l'alloggio del proprietario

I vigili del fuoco sono accorsi ieri sera in via Confalonieri 33 chiamati dall'industriale Giuseppe Savio, 43 anni, che aveva visto improvvisamente le fiamme divampare nel reparto taglio e fresatura della sua fabbrica di materie plastiche. Nonostante l'intervento di due squadre, di alcuni operai e dello stesso proprietario l'incendio si è propagato agli altri capannoni raggiungendo la palazzina degli uffici sopra la quale abita il Savio. Per il calore muri e soffitti si sono crepati e l'alloggio ha dovuto essere sgombrato perché pericolante. Il fuoco è stato domato dopo tre ore. Danni per alcuni milioni.

Per gli artisti più poveri

Una mostra di 200 opere offerte dai colleghi fortunati

E' stata inaugurata sotto il porticato dell'Istituto San Paolo una mostra d'arte organizzata a scopo benefico dalla « Conferenza di S. Cecilia » che assiste gli artisti bisognosi nell'ambito della San Vincenzo. Sindaco, prefetto e altre autorità accompagnate dal dott. Bola, direttore generale del San Paolo, hanno visitato la rassegna, che comprende duecento opere. Pittori e scultori, dai più famosi ai meno noti, hanno tutti risposto all'invito della « Conferenza » con fraterna solidarietà.

Falso allarme per bombe al « Circolo della stampa »

Al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, era in programma ieri sera la proiezione di un film riguardante l'intervista concessa quattro mesi fa dal segretario americano Dean Rusk ad alcuni giornalisti italiani sulla campagna del Vietnam. Poco prima dello spettacolo una telefonata anonima avvertiva che in sala erano state nascoste due bombe ad orologeria.

Sul posto accorreva la polizia che scopriva due barattoli di vernice vuoti. La proiezione del film si è svolta normalmente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Giovane condannato per furto evade dalla prigione di Alba

E' un trentunenne di Savigliano - Stava scontando due anni - Finora senza esito tutte le ricerche

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 7 novembre.

Un detenuto nelle carceri di Alba è riuscito ad evadere oggi pomeriggio ed a far perdere le sue tracce. E' il trentunenne Carlo Argenta, ambulante, senza fissa dimora, nativo di Savigliano.

L'Argenta stava scontando una condanna a due anni di reclusione inflittagli dal Tribunale per avere compiuto, nel giugno scorso, alcuni furti a Neive e a S. Stefano Belbo. Era stato arrestato circa due mesi fa a Carmagnola e rinchiuso nelle carceri albesi.

Oggi pomeriggio, con altri due detenuti, sotto la sorveglianza di un agente l'Argenta era nel cortile delle prigioni intento a spaccare legna. D'un tratto, con mossa fulminea si precipitava al portone, lo apriva e fuggiva. Il guardiano, colto di sorpresa, non poteva far altro che dare l'allarme, badando a trattenere gli altri due detenuti, intenzionati anch'essi a fuggire. L'agente, dopo aver rinchiuso i due nelle loro celle, con l'aiuto del maresciallo comandante delle carceri, si metteva alla ricerca dell'evaso assieme ai carabinieri della stazione di Alba, subito accorsi.

Un ragazzo che stava giocando sulla piazza poco distante dalle prigioni, riferiva agli agenti che l'Argenta era corso verso il campo sportivo, fuggendo poi attraverso i campi fiancheggianti il fiume Tanaro, in direzione di Barbaresco. Seguendo questa pista, venivano subito iniziate battute nella zona. Il territorio è però molto vasto e ricco di boscaglia, per cui le ricerche si presentavano piuttosto difficili. In serata è giunto ad Alba un gruppo di carabinieri del Centro cinofilo di Pralormo con due cani poliziotti; a notte inoltrata erano ancora alla ricerca dell'evaso.

g. f.

Carlo Argenta, l'evaso

Sette terroristi arabi uccisi presso il Giordano

Nell'esplosione di una mina anticarro feriti 7 israeliani

Gerusalemme, 7 novembre.

Sette terroristi arabi sono stati uccisi in un violento scontro a fuoco con un reparto israeliano a 6 km da Hebron, nella zona occupata sulla riva occidentale del Giordano. Il combattimento è durato circa un'ora: gli israeliani non hanno avuto perdite.

Gli arabi erano equipaggiati con mitra cecoslovacchi (di tipo « Samovar »), fucili sovietici e mine. Due terroristi sono riusciti a fuggire. In appoggio al reparto israeliano è intervenuto anche un elicottero.

Sempre in Cisgiordania, nella vallata di Beth Shaan, a due km dal fiume, sette israeliani sono rimasti feriti stamane nello scoppio d'una mina anticarro. *(R. S.)*

In appello a Ivrea

Condannato a 4 mesi per una mezza anguria

Ivrea, 7 novembre.

(r. a.) Riconosciuto colpevole di avere oltraggiato un vigile urbano, il venditore ambulante di frutta e verdura Nelson Bedendi, di 35 anni, residente a Strambino, è stato oggi condannato a quattro mesi di reclusione dai giudici del tribunale di Ivrea, i quali hanno così confermato il giudizio emesso alcuni mesi fa dal pretore di Strambino.

All'origine della vicenda c'è una mezza anguria che, secondo la guardia comunale Luigi Ferrari, di 52 anni, il Bedendi vendette a due clienti la mattina di domenica 14 agosto 1966, in Strambino. La legge comunale locale proibisce però la vendita di frutta e verdura nei giorni festivi e il Ferrari si avvicinò quindi al camioncino del Bedendi, per elevare a quest'ultimo la contravvenzione. L'ambulante sostenne però che non si trattava di vendita: « *Ho incontrato per caso due amici e ho regalato loro una mezza anguria che sta ormai marcendo* ».

Il vigile era però di diverso parere e nacque una vivace discussione, nel corso della quale, secondo quanto ha affermato il Ferrari, il Bedendi pronunciò alcune frasi lesive dell'onore del vigile, che presentò querela.

L'ambulante, che stamane non si è presentato al dibattimento e che era difeso dall'avv. Musumeci, aveva però respinto ogni accusa, sostenendo che nel dialetto del Veneto (sua regione natia) le frasi da lui rivolte al vigile sono correnti e ritenute inoffensive.

Stato Civile di Torino

6 novembre 1967

NATI — Rubatto Piervittorio; Giaccardi Guido; Caddia Barbara; Bersani Giovanni; Ferrero Varsino Alessandra; Robotti Riccardo; Carcagni Roberta; Artagno Antonio; Cuzzupoli Giorgio; Cammarota Raffaella; Negro Maurizio; Laghezza Paride; Bertoldini Daniele; Bagnale Ermenegilda; De Re Maurizio; Cavanna Marilena; Silvagno Maria; Libotti Maria; Lucca Roberto; De Piccoli Paola; Maggiaietti Consilia; D'Angelo Daniela; Peduto Laura; Guglielminotti Mugion Marta; Memolo Matteo; Di Iorio Barbara; Friolo Nerina; Pecoraro Gioachino; Lagana Mario; Ferstal Livio; Marangon Silvia; Bonfigli Roberto; Oppedisano Giuseppina; Vaccargiu Vincenza; Signale Roberto; Mardocca Vincenzo; Criscuoli Monica; Carrera Raffaella; Testa Marco; Pappalardo Cinzia; Garavelli Alessandra; Truccano Massimo; Cipresso Ripalta; Sperlecchi Davide; Santoro Michele; Bersano Antonella; Casalto Graziella; Renna Tiziana; Ferraris Giuseppina; Ciambrone Daniela; Bettini Clara; Trevisan Massimiliano; Macario-Ban Franca; Genella Daniela; Dezzuti Luana; Mette Rosita; Damato Chiara; Manzelli Giovanni; Saracco Carmelina; Galante Anna; Tolino Piergiorgio; Sabbarese Patrizia; Gervasio Ermelinda; Mazzoli Lino; Ferrara Giovanni; Corona Luigi; Ferrato Claudia; Aprile Sonia; Ceratti Sandra; Marongiu Monica; Vota Patrizia; Orengo Davide; Ibilli Maria; Chenquer Flavio; Carnebianca Fabio; Suppo Elena; Lombardo Michele; Calisto Claudia; Sekut Roberta; Celano Antonietta.

MORTI — Scotta Margherita ved. Chiapello, di anni 76, nata a Cavallermaggiore, pensionata, abitante in v. Costigliole 13; Grasso Maria ved. Bartoccelli, a. 77, Torino, casalinga, v. Tassoni 18; Ginelli Giuseppina ved. Corsino, a. 83, Torino, pensionata, v. Cantoira 11; Comello Giovanni, a. 81, S. Germano Verc., pensionato, v. Bibiana 25; Micia Virginia ved. Perin Ble, a. 81, Torino, pensionata, v. Princ. d'Acaja 37; Delmastro Carlo, a. 79, Montaldo, pensionato, v. Lavagna 9; Fabbri Pietro, a. 69, Gavorrano, pensionato, v. Carso 13; Verderone Francesco, a. 64, Leini, pensionato, c. Vercelli 150 bis; Cerrato Pietro, a. 64, Tigliole, pensionato, v. Bligny 9; Gennie Olimpia ved. Ciarotti, a. 86, Strambinello Ivrea, pensionata, v. Camandona 3.

Deceduti in ospedale: Garofalo Iginio, a. 63, Cavarzere, pensionato; Bertello Liliana, giorni 3, Torino; Tavano Carlo, a. 78, Montafia, pensionato; Cerrato Giovanni, a. 85, Torino, pensionato; Manteven Santina ved. Soncin, a. 84, Contarina, pensionata; Perdomo Giuseppina, a. 88, Montiglio, pensionata; Martinelli Savina, a. 64, Mezzana, pensionata; Gagliano Concetta ved. Martinez, a. 82, Raddusa, pensionata; Pieri Giovanni, a. 23, S. Maurizio Canavese, impiegato; Gai Attilio, a. 67, Torino, pensionato; Pasta Michele, a. 70, Buttigliera d'Asti, pensionato; Tiese Carlo, a. 80, Chivasso, commerciante; Ardusso Gerolamo, a. 38, Torino, agricoltore; Boglietti Agostino, a. 25, Savigliano, vend. ambulante; Vallermee Genoveffa in Boglietti, a. 21, Avas, casalinga; Olivieri Concetta ved. Di Nunzio, a. 91, Casalnuovo Monterotaro, casalinga; Bestente Giovanni, a. 72, Torino, pensionato; Casalegno Felice, a. 65, Asti, pensionato; Cappiello Fortunato, a. 23, S. Giorgio a Cremano, meccanico; Scalera Giuseppe, a. 69, Monale, benzinaio; Sgambellari Michele, a. 43, Reggio Calabria, operaio.

Nati 89 - Matrimoni 43 - Morti 31

E' cristianamente mancato il

N. H. Lino Bucciotti
di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olivo Ciotola, la adorata Elisa col marito Mario Alineri e Luisa col marito Vitale Barberis Canonico, la cognata Rita Bucciotti coi figli Emilia e Giulia e le rispettive famiglie, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 8 alle 9,30 nell'Ospedale Maggiore di Novara.
— Novara, 7 novembre 1967.

Partecipano al lutto:
Maria Boroli Parisani
Guido e Anna Drago e figli
Giuliana Drago Boroli e figli
Adolfo e Giuliana Boroli e figli
famiglia Secchi
famiglia Zapelli
Maria Portalupi
Francesco Duilo
Renzo Corcos
gli Amici e Colleghi dell'Istituto Geografico De Agostini.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Giovanni Villavecchia

Danno il triste annuncio: i figli Don Giuseppe, Dr. Secondo, nipote e famiglia. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente. La salma proseguirà per Spinetta Marengo. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 8 novembre 1967.

Partecipano al dolore di Don Giuseppe per la scomparsa del papà

Giovanni Villavecchia

gli amici: Bajardi, Bellotti, Chiadò-Cutin, Biagio Glaria, Gilardengo, Martinengo, Michetti, Puzzeddu, Seini, Serjai, Taverna, Vergnano, Zeppegno.
— Torino, 8 novembre 1967.

Con i conforti della Fede è mancato il

DR. COMM.

Attilio Raynori
Intendente di Finanza

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Gisella, il fratello, la cognata, i cugini e la fedele Italia Cristofanelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1967.

Munito dei conforti religiosi è deceduto il

Cav. Rag. Bruno Fini
Ispettore metrico

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Lorenzato, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Bagnolo Piemonte mercoledì 8 corrente alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale civile.
— Bagnolo Piemonte, 7-11-1967.

Cristianamente è mancata

Ernesta Sacco nata Valle

Lo annunciano con dolore figli, parenti tutti. Funerali giovedì 9, ore 14,30, via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1967.

Condomini ed inquilini di via Arcivescovado 5 partecipano al dolore dell'Ing. Fantasia per la morte della mamma

Mariuccia Giorgis ved. Fantasia
— Torino, 7 novembre 1967.

Con rinnovato dolore nel terzo anniversario, la moglie e figlia ricordano con affettuoso rimpianto

Silvio Burio

S. Messa 12 novembre: Torino S. Cristina 8,30; Milano S. Gioachino 7; Sanremo Immacolata 18,15.
— Sanremo, 8 novembre 1967.

1966 1967

Maria Madagisti nata Corret

viva indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa ore 18,30 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 8 novembre 1967.

1966 1967

Ing. Salvatore Platania

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 11 novembre ore 18 Missioni Consolata, corso Ferrucci 14.
— Torino, 8 novembre 1967.

La famiglia ricorda

Fedele Vollono

nel V Anniversario.
— Torino, 8 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Arrigo Malacco

Addolorati lo piangono la moglie Maddalena Pessiardi; il figlio Sergio con la moglie Susanna Castigliano ed il piccolo Paolo; la figlia Marisa; il fratello Adolfo con la moglie Tina Versetti e figlio Vladimiro con la moglie Vera Cravero ed i piccoli Gabriella, Andrea e Silvia; cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Carlo Borocelli e Prof. Nello Crozzoli. Funerali oggi, ore 14,30, dalla Parrocchia San Secondo. Per desiderio dell'Estinto, non fiori.
— Torino, 8 novembre 1967.

La Sieve S.r.l. partecipa al grande dolore del rag. Sergio Malacco per la perdita del papà

Arrigo Malacco
— Torino, 7 novembre 1967.

Lo Studio Lepas partecipa al grave lutto che ha colpito il carissimo rag. Sergio Malacco per l'improvvisa perdita del caro PAPA'.

Nella e Lucia Crozzoli
Vittoria e Laura Bertone
Luisa Giordana
affettuosamente vicini a Marisa e famiglia partecipano al loro dolore.

Tullio, Gabriella e Luisa Barbera sono vicini all'amico Sergio in questo triste momento.

Il rag. Riccardo Arisio partecipa al lutto del rag. Sergio Malacco per la morte del PAPA'.

Preside, Professori e Personale dipendente della Scuola Media « G. Giacosa » prendono vivissima parte al grave lutto della Prof.ssa Marisa Malacco per il decesso del Padre

Arrigo Malacco
— Torino, 8 novembre 1967.

Franca e Luciano Guglielmino partecipano con profondo dolore.

« Nè morte, nè vita, nè angeli, nè principati, nè cose presenti, nè cose future, nè potestà, nè altezza, nè profondità, nè alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore ».
(Romani 8, 38-39)

Serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Prof. Arturo Pascal

Ne danno l'annuncio i figli: Elena, Renata con il marito Emanuele Bosio e i figli Giovanni, Daniele e Annalisa; Enrico con la moglie Giuliana Gandolfo e i figli Giovanni e Elisabetta; il fratello Enrico; e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di c. Vittorio Emanuele 23, oggi 8 corr. alle ore 14,30. La famiglia dispensa dalle visite e prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte alla Società di Studi Valdesi.
— Torino, 7 novembre 1967.

La Deputazione Subalpina di Storia patria partecipa commossa al lutto per la morte del

Prof. Arturo Pascal

suo socio effettivo.
— Torino, 7 novembre 1967.

Le famiglie Vincenzo ed Alberto Tescia esprimono alla famiglia la loro solidarietà nel dolore e nella speranza per la dipartita del

Prof. Arturo Pascal
— Torino, 7 novembre 1967.

Preside, Professori, Segreteria e Personale della Scuola Media « Ippolito Nievo » prendono viva parte al dolore della Prof. Elena Pascal per la scomparsa del PADRE.

Emanuele Griset piange la scomparsa dell'amico carissimo

Prof. Arturo Pascal
— Torino, 7 novembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enea Riccardino
Medico Chirurgo

Addolorati lo annunciano la moglie Rita Billia, la sorella Bice e famiglia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Chiaverano, 7 novembre 1967.

I Colleghi, le Infermiere e il Personale tutto dei Servizi Sanitari della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. si uniscono al cordoglio per la morte del

Dott. Enea Riccardino
— Ivrea, 7 novembre 1967.

Commossi, sinceramente partecipano al grave lutto le famiglie:
Mario Crotta
Giovanni Hammongo
Ebe Castaldo Broc
Neve Castaldo Broc
Sopri Castaldo Broc
Elia Ubertino Gillio
Aldo Goria
Neo Meneldino
Vincenzo Penzetto
Eden Ravera Chion
Eugenio Revel Chion
Gina Revel Chion
Serafino Revel Chion
Adelino Venturelli.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione ha chiuso la sua laboriosa vita terrena nonna Gina, compagna inseparabile dei giochi infantili del suo Alberto

Gina Lasagna ved. Vestidelli

Addolorati lo annunciano: la figlia Lidia con il marito Ettore Fassiano e Alberto, la sorella Rita, la nipote Renza con il marito Angelo Rossi, cognata, nipoti e l'affezionata Antonietta Calvetti. Un particolare ringraziamento alla Signorina Carina Meda per l'affettuosa assistenza prestata. Funerali giovedì 9, ore 14,30, via Rattancore 28/14.
— Torino, 7 novembre 1967.

Rina, Anna, Sergio Fassiano partecipano al dolore per la scomparsa della Signora Vestidelli.

Dipendenti della Ditta Fassiano partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cottino in Bocca

Addolorati la piangono: marito Carlo; figlio Franco con la moglie Caterina e gli adorati Paola e Roberta; fratelli; sorelle; cognati; nipoti; parenti tutti. Funerali oggi 8 alle ore 16 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1967.

La famiglia Milone si associa al dolore del genero Franco per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Cremo ved. Regaldo
di anni 85

Ne danno il triste annuncio: il figlio Giacomo con la moglie Lina Serarda; i cognati, nipoti, e parenti tutti. I funerali a Leini giovedì 9 corrente alle ore 15,30.
— Leini, 7 novembre 1967.

Cristianamente è mancata il 5 corrente

Elisabetta Carmagnola ved. Tonengo

A funerali avvenuti lo annunciano: i figli Marcello e Gina; nuora, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La presente è di ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1967.

L'Elettrotermotecnica partecipa al grande dolore del suo collaboratore Giorgio Rosmino per l'improvvisa morte del padre

Oclerio Rosmino
— Torino, 7 novembre 1967.

Nella ricorrenza del V Anniversario della scomparsa di

Giovanni Zucca

i familiari lo ricordano con grande affetto ed immutato dolore. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata nel Santuario di S. Rita alle ore 7,15 di venerdì 10 c.m.
— Torino, 8 novembre 1967.

1963 1967

Carlo Ficetti

è con noi. Messa 8 novembre, ore 18,15, SS. Stimmate.
— Torino, 8 novembre 1967.

8-11-1963 8-11-1967

Casimiro Boggio

Sempre ricordiamo.
— Torino-Valperga, 8-11-1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GEOM.

Francesco Chiovatero

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura Fascio, i figli dr. Emma con il marito Enzo Benvenuto, Franca, Ing. Mario con la moglie Laura Fontana. Si associano al dolore le sorelle Emilia, Rita, Lidia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Ella, Luca ricordano il loro caro nonno. Funerali mercoledì 8 novembre ore 10 Parrocchia S. Martino Viù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Viù, 7 novembre 1967.

Anita, Alfredo Fontana e nonna sono vicini a Mario e famigliari.

Gli amici: Paolo Aires, Giovanni Aires, Pietro Aires, Giovanni Arzani, Innocente Barra, Luigi Benedetto, Teresio Bersano, Andrea Berra, Giovanni Botto, Achille Brunero, Quirino Chiantor, Annibale Dardino, Nicola Dardino, Piero Dragonetti, Emilio Donadio, Celeste Fino, Ambrogio Fornelli, Marco Gandini, Michele Gho, Giovanna Giacobino in Marchis, Ignazio Guglielmino, Natale Guglielmino, Vincenzo Leppone, Teresa Migliorero, Giovanni Monti, Giuseppe Pasino, Aldo Pentenero, Renato Parachinetti, Amedeo Peretti, Antonio Peretti, Domenico Peretti e figli, Giovanni Perotti, Vittorio Rocchietti, Costantino Siri, Giulio Suppo, Andrea Svanetti, Giovanni Tappati, Alberto Versino, Celestino Versino, Domenica Versino, partecipano al dolore della famiglia Chiovatero.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'impresa Ing. Franco Borini, Figli & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del Dr. Ing. Mario Chiovatero per la tristissima perdita del Padre

GEOM.

Francesco Chiovatero
— Torino, 8 novembre 1967.

Il notaio Ravinetto prende parte commosso al dolore dei famigliari per la immatura scomparsa del

GEOM.

Francesco Chiovatero
— Torino, 7 novembre 1967.

Partecipano al dolore di Mario e Laila gli amici:
Gianfranca Florenza
Giorgio Rinaldi
Tina Luni
Roberto Rovera
Aldo e Gianna Cupo
Laura Cauda
Laura Brezzi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Agostini nata Stroppiana
di anni 82

Addolorati lo annunciano il marito Feliciano, il figlio Valter, la nuora Mariuccia Carpignano, il nipote Victor. Funerali mercoledì 8 novembre, ore 14,30, Parrocchia S. Bernardino da Siena. Non fiori, ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1967.

Le famiglie Ferrari, Stroppiana, Lodigiani, Pucci, Cresta, partecipano con dolore al lutto per la scomparsa della cara zia e cognata

Teresa Agostini
— Alessandria, 7 novembre 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Teresa Agostini

le famiglie Carpignano, Vitali, Gioretto.
— Torino, 7 novembre 1967.

Ex Allievi Ia.m.a.e. si uniscono al dolore di Valter per la perdita della Madre

Teresa Agostini
— Torino, 7 novembre 1967.

All'alba del 7 novembre, dopo breve malattia, si spegneva serenamente, munito dei conforti religiosi, il

Dott. Augusto Stevenin
Chimico Farmacista
di anni 92

Ne danno affranti il doloroso annuncio: la moglie Domenica Ciamparcero ed i nipoti Malocco, Teusser, Raggi, Beck Peccoz con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Saint Vincent il giorno 8 novembre alle ore 14,30, indi la Salma proseguirà per Gaby, ove verrà tumulata nella Tomba di Famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Salice per le sapienti ed amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Saint Vincent, 7 novembre '67.

Renato e Rina Gullini con i figli partecipano vivamente al dolore della signora Stevenin e nipoti.

Paola Lina Boerino e famiglia, Piera Piero Berrione, Argentina Casini Mancini, Gianni Giuseppe Fugnoni e famiglia, Osvaldo Salice e famiglia partecipano al dolore della signora Domenica per la scomparsa del marito

Dott. Augusto Stevenin
— Saint Vincent, 7 novembre 1967.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Zay

Affranti dal dolore l'annunciano la moglie Lina, i figli: Wilma col marito Vittorio Semeria e le piccole Daniela e Paola; Giorgio; Anna col marito Franco Dellabella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
Torino, corso Casale 34.
— 8 novembre 1967.

Si uniscono al dolore di Giorgio per la dipartita del caro PAPA' gli amici:
Domenico
Ermanno e Lellia
Gianfranco e Renata
Giovanni
Nando e Olga
Paolo
Roberto e Vanna
Vittorio e Mariateresa.

La Ditta Attilio Allara partecipa al grave lutto che ha colpito la sua affezionata impiegata Signora Ernestina Cattellino Martinotti per la perdita della sua adorata Mamma Signora

Onorina Cattellino in Martinotti
— Torino, 7 novembre 1967.

I Dipendenti della Ditta Attilio Allara si uniscono al dolore che ha colpito la Signora Ernestina Cattellino per la immatura perdita della Mamma Signora

Onorina Cattellino in Martinotti
— Torino, 7 novembre 1967.

Cristianamente si è spento

Angelo Torrielli
di anni 87

Addolorati l'annunciano: la moglie Emma Bava, la figlia Prof.ssa Mariantonietta col marito Domenico Vivalda, sorelle, cognati e parenti. Funerali mercoledì 8 corr., ore 9, partendo da corso Italia 16.
— Mondovì, 7 novembre 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Roveda ved. Maniscalco

Addolorati lo annunciano i figli, sorelle, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,15, Parrocchia S. Rita.
— Torino, 8 novembre 1967.

1966 1967

T. COLONNELLO

Carlo Bergolo
pluridecorato al Valor Militare

La moglie e i parenti con vivo dolore e infinito rimpianto Lo ricordano.
— Polonghera, 8 novembre 1967.

Nel 15° anniversario della scomparsa di

Giovanni Gaspero Cristiani

un ricordo una preghiera.
— Torino, 8 novembre 1967.

La famiglia del compianto

Carlo Caselle

profondamente commossa e confortata dalla grande dimostrazione di affetto e stima tributata al loro Caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa quanti vollero associarsi al loro dolore.
— Pino Torinese, 8 novembre '67.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

A. VENTISETTENNE istruzione media offresi mansioni fiducia o commissioni. Telefonare 583-370.

ABILE tuttofare piemontese offresi 4-5 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4552 — Torino».

AIUTO cuoco libero subito offresi albergo montagna, referenziato. Filaci via Garibaldi 57 Torino.

AUTISTA anni 37 patente D offresi libero subito conoscenza pullman autonoleggio. Telefonare 732-248.

AUTISTA C-E offresi mezza giornata. Telefonare 514-842. A106152

AUTISTA domestico bella presenza offresi in famiglia signorile o albergo. Telefonare [illegible] ore 9-11,30.

AUTISTA fattorino libero pomeriggio offresi a ditta. Tel. 734-102.

AUTISTA fattorino magazziniere mansioni fiducia auto propria o senza offresi. Telefonare 728-347 ore 8-14.

AUTISTA fattorino patente B pratico città, offresi. Telef. 539-857.

AUTISTA, patente B, praticissimo Torino e dintorni, offresi. Telefonare 868-559. A106725

AUTISTA praticissimo offresi mattino anche con vettura. Telefonare 724-248 ore pasti.

AUTISTA 45 anni patente D. E. lunga pratica esperienza offresi per viaggi Torino-Sardegna. Telef. 482-861.

BABY sitter ventunenne offresi ore serali sabato pomeriggio 500 ore. Telefonare 546-221 ore pasti.

BALIA asciutta cerca bambino casa propria miti pretese. Telef. 542-823.

CAMERIERE o barista 24enne offresi libero subito. Telef. 320-494.

CAMERIERE ristorante bar dinamico 39enne lingue offresi ovunque. Telefonare 895-783. A106233

CAMERIERE sala da ballo e ristorante offresi libero subito. Telefono 535-434.

CAMERIERE sala giovane referenziato conoscenza lingue, disposto trasferirsi, libero subito. Telefonare 543-892. A107281

CAMICIAIA, pigiamista, offresi. Telefono 772-596. A106787

CANTANTE chitarrista bravo cerca lavoro. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 T - Savona. 27231

CERCASI lavoro per autocarro media o grande portata presso azienda o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino». 2001

CESOISTA praticissimo taglio lamiera sottile offresi. Telef. 351-974.

CHEF di cucina referenziatissimo. Telefono 790-674. A106488

CHEF de rang conoscenza lingue offresi albergo o ristorante. Telefono 790-674. A106488

CINQUANTATREENNE solo pensionato massima fiducia serietà piemontese offresi subito posto fiducia aiutante magazziniere fattorino anche domestico presso buona famiglia. Telefonare 519-527. A106841

CINQUANTENNE offresi magazziniere fattorino custode. Tel. 779-692.

CONFEZIONISTA maglieria stoffe praticissima offresi. Telef. 655-750.

CONIUGI piemontesi con bimbo offronsi come custodi casa signorile oppure villa. Tel. 237-250.

CONIUGI referenziati cercano portineria. Telefonare 297-351.

CUOCO offresi pensione, mensa, trattoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino».

CUOCO referenziato offresi famiglia signorile. Angelo T. 531-114 via Po 2

CUOCO 45enne lunga esperienza offresi anche stagione invernale. Telefonare 353-558. A106134

CUSTODIA bimbo e piccoli lavori domestici escluso festivi. Tel. 632-425.

DICIANNOVENNE con cinquecento offresi per commissioni. Telefonare ore pasti 287-776.

DICIANNOVENNE commessa già pratica calzature occuperebbesi. Telefonare [illegible]. A107427

DICIOTTENNE offresi commessa ramo alimentari. Telefonare 785-710 ore 15. 0577

DICIOTTENNE offresi elettromeccanico trasformatori. Tel. 888-336.

DISTINTA signora offresi governo casa, custodia bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino».

DONNA media età offresi ore mattino. Telefonare 241-587.

ELETTRAUTO offresi preferibile zona Rivoli. Telefonare 793-336.

ESTETISTA diplomata offresi anche mezza giornata. Telefonare 893-978 ore ufficio. A107438

FATTORINO autista offresi patente B anche lunghi viaggi. Telef. 80-229.

FATTORINO auto propria offresi mezza giornata. Telef. 330-032 ore 9-11,30. A107006

FATTORINO patente B pratico città [illegible]. Telef. 774-182.

FOTOGRAFO 46enne [illegible] b-n et gigantografie referenziato offresi. Telefonare [illegible]. A106737

FRESATORE macchine utensili offresi. Telefonare 377-340.

FRESATORE pratico attrezzature stampi plastica pressofusione offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino».

FUNZIONARIO in pensione, presenza, personalità, offresi per mansioni di fiducia. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 V, Savona.

GARAGISTA notturno lunga esperienza libero fine settimana offresi. Telefonare 543-124 ore ufficio.

GARAGISTA notturno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino». A106476

GIOVANE [illegible] offresi subito come fattorino mezzo proprio patente B. Telefonare 889-640.

GIOVANE [illegible] B offresi Ditta o privato. Tel. 771-933.

GIOVANE militesente patentauto offresi. Telefonare 238-679.

GIOVANE referenziato ore libere offresi per occasioni. Telefonare ore pasti 653-439. 1001

GIOVANE signora offresi [illegible] giornata dama compagnia. Telefonare 345-548. A106717

GIOVANE ventiduenne militesente, patente B, pratico casalinghi ferramenta, offresi quale commesso, magazziniere, anche per altri eventuali generi. Libero subito. Tel. 382-585.

GIOVANE ventiquattrenne libero subito offresi cameriere oppure lavoro simile. Telefono 666-674.

GIOVANE volenteroso qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 727-657.

IDRAULICO 36enne espertissimo capacità direttive offresi come assistente seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino». 1001

IMBALLATORE praticissimo mezz'età anche esperto tutte mansioni magazzino occuperebbesi. Telef. 320-494.

INFERMIERA generica baby sitter offresi studio medico assistenza diurna. Telefonare 353-558.

INFERMIERA generica presso CR referenziata offresi come assistente sanitaria ad ambulatori, studi medici e privati. Telefono 767-493.

INFERMIERA (pratica cateteri) referente offresi, assistenza, cucito, stiro. Telefonare 742-267.

INFERMIERA 33enne offresi studio medico dentistico oppure cameriera guardarobiera. Tel. mattino 397-927.

LIBERO mezza giornata autista D-E pubblico pratico città offresi autista fattorino. Telefonare 367-811.

MAGAZZINIERE buona conoscenza utensilerie, ferramenta, ricambi auto accessori, imballi, spedizioni, tenuta magazzino offresi. Telef. 371-529.

MEZZA età referenziata offresi governo casa ore e coniugi o persona sola. Telefonare 777-934 ore pasti.

OFFRESI abile decoratore, libero subito. Telefonare 681-940 Torino.

OFFRESI aiuto panettiere patente A. Telefonare 543-027 dopo le 13.

OFFRESI apprendista meccanico motorista diciottenne pratico. Telefonare 325-795. A107416

OFFRESI commesso vetrinista 16enne, Restagno Rocco, presso Granata, via Mazzini 1. Torino.

OFFRESI donna 30enne lavoro presso fabbrica. Telefonare al 231-237.

OFFRESI elettrauto, conoscenza tutti veicoli, offresi subito. Telefonare 681-940, Torino.

OFFRESI fattorino con patente A pratico città. Tel. 261-034.

OFFRESI operatore o capo turno addetto presse a iniezione in materia plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

OFFRESI pulizia scale zona Piazza Pitagora Mirafiori. Tel. 356-548 ore pasti. A106832

OFFRESI trapanista 33enne. Telef. 632-176. A106985

OFFRESI trentaduenne tuttofare referenziatissima ore o giornata. Telef. 657-548 dalle ore 15.

OFFRESI tuttofare a [illegible]. Telefonare 281-765. A106458

OFFRESI universitario ore pomeridiane o serali. Tel. 633-575 ore 15-18. A106860

OFFRESI ventiduenne militassolto magazziniere o lavori generici libero subito. Telefonare 532-404.

OFFRONSI coniugi stagionali presso albergo o ristorante cameriera conoscenze francese tedesco e barista-cameriere. Telef. 541-290 ore 18-20.

OPERAIA generica o addetta macchine offresi. Tel. 343-308.

OPERAIO milanese cerca lavoro su macchine utensili o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 325-625.

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 671-371. A107088

PASTICCIERE panettonista offresi. Lamarca Salvatore, via Arnò 2, Torino. A107022

PENSIONATO piemontese 58enne con referenze controllabili offresi ore pomeridiane qualsiasi lavoro leggero. Telefonare 517-279 ore pasti. A106671

PIEMONTESE bella presenza offresi commessa oppure lavoro decoroso mezza giornata. Telef. 865-449.

PIEMONTESE quarantottenne, disposta svernare Riviera offresi assistenza, governo casa, persona sola. Telefonare 742-267.

PIEMONTESE, trentanovenne, diplomato, patente C, offresi incarichi fiducia, magazziniere. Telef. 380-343 ore 15-19. A105814

PIEMONTESE 45enne referenziata, presenza, offresi bambinaia e giornata, paraggi Mauriziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4553 — Torino».

PRATICISSIMA [illegible], occuperebbesi dalle 10 alle 18. Telef. 742-267.

PIZZAIOLO offresi solo per Torino. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 27233

PIZZAIOLO, specialità pizza napoletana, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino». A106679

PRATICA referenziata offresi pulizia uffici o scale condominio. Telefonare 777-934 ore pasti.

PRATICO autorimessa offresi notturno. Telefonare 231-639.

PULIZIE uffici offronsi ore serali prezzi minimi, serietà. Tel. 270-821.

QUARANTENNE dinamico torinese macchina fidatissimo referenziato media cultura occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 7916

RAGAZZA diciannovenne volenterosa adatta lavori officina offresi. Telefonare 690-751. 1001

RAGAZZA 17enne piemontese, volenterosa, licenza commerciale occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 213-839.

REFERENZIATA offresi giornata esclusa domenica famiglia adulti. Telefonare mattino 596-056.

RETTIFICATORE interno esterno piani offresi. Telefonare 651-955.

SALDATORE elettroautogeno, Argon, gasmetic filo continuo offresi ore. Telefonare 621-068.

SIGNORA trentenne offresi ore o custodia bimbi. Telefonare 675-337.

SARTA abilissima offresi presso distinta famiglia privata. Telefonare 382-698 ore venti.

SEDICENNE settentrionale volenteroso licenza scuola media occuperebbesi apprendista industria artigianato. Telefonare 482-575.

SIGNORINA abile commessa stiratrice [illegible]. Telefonare 890-778.

SIGNORINA diciannovenne offresi tuttofare giornata oppure ristorante. Mad. Cristina 104 (cortile), De Girolamo. A106946

SIGNORINA giovane cerca lavoro notturno per cura bambini o infermi. Telefonare 537-446 tutte le ore.

SIGNORINA offresi mezza giornata custodia bimbi massima serietà. Telefonare 890-778. A105436

SIGNORINA referenziatissima offresi a ore mattino. Telef. 386-309.

SIGNORINA trentaseienne pratica lavori casa occuperebbesi presso coniugi fissa o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4700 — Torino». A198429

SIGNORINA ventinovenne libera impegni pomeriggio sera, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 896-170.

SIGNORINA 21enne offresi baby sitter al pomeriggio o alle sera. Telefonare ore pasti 288-085.

STUDENTESSA alle pari offresi a famiglia solo ore pomeridiane, baby sitter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino».

SPOSATO 26enne referenziato D pubblica offresi privato o grande azienda possesso auto propria nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino». A105218

STUDENTE 19enne offresi mattino negozio magazzino ufficio altri lavori. Tel. 230-263.

TECNICO Tv larga esperienza riparazioni, offresi. Telefonare 310-233.

TORINESE 40enne infermiere offresi; studio medico, [illegible] studio [illegible]. Telef. 772-656.

TORNITORE diciassettenne offresi, possibilmente in fabbrica. Telefonare 514-490. A107005

TORNITORE II categoria offresi mezza giornata. Telefonare 632-091.

TRENTENNE, piemontese, offresi fattorino, magazziniere, autista. Telefonare 537-342 ore ufficio.

TRENTENNE praticissimo offresi mezza giornata autista domestico moglie a ore. Telefonare 660-148.

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 15 oppure 4 ore. Telefonare 779-122.

TUTTOFARE referenziata offresi mattinata zone Francia o San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4568 — Torino». A107260

TUTTOFARE referenziata offresi 4-5 ore mattino per zone adiacenti pullman 59. Telefonare 737-785.

TUTTOFARE referenziata praticissimo offresi anche fuori Torino Appello via Po 2. Telefonare 531-114.

TUTTOFARE offresi 5 ore mattino 5 pomeridiane. Tel. 276-018.

VENTENNE militesente, con patente B, occuperebbesi fattorino, autista. Telefonare 290-697. A106922

VENTICINQUENNE presenza ottime referenze offresi ore serali come guardarobiera cassiera baby sitter o altro. Telef. 522-413 dalle 13 alle 14. A106773

VENTICINQUENNE offresi primo impiego lavori leggeri libera subito. Tel. 281-510. A107056

VENTIDUENNE manovale, meccanico, libero subito, offresi. Telefonare 547-918. A106467

VENTIDUENNE militesente diploma 3ª media offresi qualunque lavoro. Telefonare 328-234. 2001

VENTISETTENNE piemontese patente A pratico città offresi. Telefonare [illegible]. A107420

VENTISETTENNE serio esperienza triennale ramo elettromeccanico, ottime referenze, offresi seria ditta. Telefonare 632-068. A107078

VENTITREENNE offresi aiuto cuoco fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino».

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. FAMIGLIA cerca 40-55enne tuttofare fissa o giornata lunga massima paga. Referenze. Tel. 230-846.

A.A.A.A. CERCANSI aiutanti confezioni signore. Telefonare 634-783.

A.A.A.A. PETTINATRICE assume apprendiste pratiche. Telef. 350-580.

A.A. ALTO stipendio domestica fissa referenziata cercasi. Tel. 538-595.

A coniugi abbisogna tuttofare fissa, pratica cucina, referenziata, massimo 25enne. Stipendio 70.000. Telefonare 331-908, 380-304 ore ufficio.

A coniugi affitto in villa precollinare alloggio riscaldamento luce, cambio cure piccolo giardino, moglie tuttofare retribuita. Telefonare 534-008, ore ufficio. A105559

ABILI cucitrici macchina biancheria intima, lavoro domicilio, cercasi. Telefonare 543-133, ore ufficio.

AGGIUSTATORI-montatori cercansi massima paga. Telefonare signor Canova 793-865, 727-492.

AIUTO barista 16-20enne cercasi. Telefonare 753-212. A105184

AIUTO magazziniere cercasi pratico volenteroso referenziato. Presentarsi: Car, corso Principe Oddone 30.

ALTO stipendio offre piccola famiglia a tuttofare fissa abile referenziata comodità aiuto giornaliero. Telefonare 584-075. A105548

AMANTE bambini tuttofare fissa cercasi, ordinata. Esigonsi referenze e moralità assoluta, desiderosa sistemazione duratura, trattamento famigliare. Telefonare 489-074, ore ufficio. A104860

ANZIANO in valide condizioni fisiche per accurata pulizia elegante negozio et consegne clienti, cercasi. Presentarsi ore 9-10 et 15-16: Negozio Maitè, via XX Settembre 50.

APPRENDISTA commessa panetteria urge. Via Casalborgone 9, telefono 892-436. A105073

APPRENDISTA commessa 16enne assumerebbe fabbrica lampadari. Presentarsi Duca Abruzzi 48 E, Torino.

APPRENDISTA pettinatrice volenterosa paga tripla assume Wolfango, De Gasperi 26. 2001

APPRENDISTA 15-16enne cerca officina attrezzature. Valsugana 29, Borgata Lesna. 1001

ASSUME fabbrica liquori donne operaie massimo 38enni. Indicare precedente occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6596 — Torino».

ASSUMIAMO apprendista commessa ingrosso articoli sportivi quindicenne. Telefonare 518-885.

ASSUMIAMO capo cantiere lunga esperienza costruzioni civili per cantiere Settimo. Telefonare 537-420.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro, saldatori elettrici apprendisti. Telefonare 342-143. A105276

ASSUMO ragazza fissa pratica lavori casa 4 persone. Telef. 546-851.

BELLANOVA ingrosso elettrodomestici assume apprendista 15-17enne. Via Accademia Albertina 33.

CERCANSI ambosessi anche studenti alta retribuzione. Orpro, Pigafetta 24 ore 16-17. A105402

CERCASI abilissima aiutante o lavorante pettinatrice. Telef. 590-712.

CERCASI aggiustatore meccanico da banco, seconda, mezza giornata. Telefonare 690-751. 1001

CERCASI aggiustatore montatore revisione macchine utensili veramente capace ottimo trattamento. Coreina 753-997. A105801

CERCASI aiutante apprendiste sarta. Telefonare 599-568 - 590-097.

CERCASI apprendista commessa 15-18enne. Tel. 775-704, ore 13-15.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 482-981. A105468

CERCASI apprendista 15-16enne volenteroso, facili lavori magazzino. Via S. Quintino 17, Extrages.

CERCASI autista con camioncino proprio per lavoro a orario completo. Secit Ing. Bartoretto. Telefono 572-337. A106964

CERCASI apprendiste pettinatrice, via Capriolo n. 59. Telef. 336-521.

CERCASI apprendisti ambosessi per officina. Telefonare 250-129.

CERCASI commessa e ragazzo magazzino salumeria, c. Racconigi 20.

CERCASI coppia referenziata: marito mansioni infermiere o valido accompagnatore per signore 70enne disposto trasferirsi qualche periodo fuori Torino, moglie tuttofare per famiglia marito moglie soli. Telef. 488-561.

CERCASI donna sola, anche provincia. Vitto, alloggio, mensile, trattamento familiare. Telefonare 367-481 orario negozio.

CERCASI donna tuttofare fissa oppure a giornata pratica cucina e stiro. Stipendio a richiesta. Telefonare 501-274. A107421

CERCASI due giovani apprendisti abili per bar. Telefonare 213-342 dalle ore 11 alle 14. A106442

CERCASI elettricista impianti civili. Telefonare 337-874. A105087

CERCASI falegname per piazzamento porte nei cantieri. Telef. 653-196.

CERCASI fuochista patente 2 B per stabilimento Trolerello. Tel. 647-843

CERCASI giovane domestica ore 8-18, ottimo trattamento. Aricò, via Delle Rosine 8, telefono 878-218.

CERCASI guardarobiera fidata capace giovane per locale notturno. Telefonare 724-817 dopo le ore 19.

CERCASI lavorante sarta. Presentarsi via Petrarca 3, Torino, tel. 655-797.

CERCASI manicure per uomo. Paga massima. Telefonare 510-076.

CERCASI meccanico aggiustatore per manutenzioni fornace Trolerello. Telefonare 647-843. 2001

CERCASI montatore provetto gru per edilizia in possesso di patente guida ottima retribuzione. Tel. 341-557.

CERCASI operai falegnami banco e macchine modanatrice Toupi. Telefonare 284-501. 2001

CERCASI operaio pratico montaggio telai e lavorazione resine per copie. Telefono 690-140. 2001

CERCASI panettiere pensionato per qualche ore al mattino. Telefonare 890-103. A105443

CERCASI personale femminile per lavorazioni meccaniche. Tel. 341-023.

CERCASI tuttofare due ore giornaliere oppure tre ore giorni alterni, zona corso Vittorio-corso Racconigi. Telefonare 754-876. A105412

CERCASI tuttofare 3 ore mattino zona S. Rita. Telef. 539-933 ore 8,30-12,30 - 14,30-20.

CERCHIAMO abile donna mezza età per lavori casa mattino. Leart, strada Barocchio 63, Torino, tel. 396-298.

CERCO apprendista pasticcera. Telefonare 779-669.

CESOISTA addetto spianatrice rotoli lamiere, veramente pratico, cerca primaria azienda. Telefonare 396-096.

CINQUANTENNE tutto fare fissa zona collinare Superga cercasi. Telefonare 896-035. A106175

COMMESSA, commesso esperto, o apprendista negozio elettricità-radio cerca. Telefonare 518-582.

CONDOMINIO cerca per piccola portineria coniugi soli pensionati. Telefonare 530-950. 1001

CONFEZIONI parrucche cerca apprendiste parruccaie e parruccai a macchina e in pianta. Tel. 670-708.

CONIUGI bambina settenne cercano tuttofare anche primo servizio moralità. Telefonare 502-323.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Tel. 759-913

CONIUGI con bambini assumerebbero giovane tuttofare trattamento famigliare. Telefonare 882-263.

CONIUGI soli cercasi per piccolo giardino-frutteto cambio alloggio riscaldamento, zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6584 — Torino». A105117

COSTANTINO urge abili manicure pedicure aiutanti pettinatrici bella presenza. Telefonare 512-029.

CUSTODI cerca stabilimento Beinasco, marito patentato referenze. Telefonare 329-556 1001

DOMESTICA abilissima cercasi mattino ore 7-13 inclusi giorni festivi. Telefonare 534-412.

FAMIGLIA quattro adulti villa precollinare cerca fissa due sorelle o conoscenti. Telefonare 534-008, ore ufficio. A105559

DOMESTICA tuttofare referenziata cerca piccola famiglia signorile. Telefono 581-698. A104808

DOMESTICO referenziato pratico cucina cerca piccola famiglia signorile. Telefono 581-698. A104808

ELETTRICISTA operaio pratico impianti civile industriale ditta cerca. Telefonare 518-582.

FABBRICA salotti cerca operai tappezzieri veramente specializzati. Telefonare 342-657. 105854

FALEGNAME pensionato lavori leggeri saltuari cercasi. Gallo, via Vespucci 9. A105352

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0487

FIORAIA cerca apprendista commessa pratica. Telefonare 321-028.

FONDERIA bronzo cerca addetto forni buona conoscenza metalli. Telefonare 644-178. A104710

FRESATORE o tornitore 1ª categoria cerca Industria Settimo Torinese. Telefonare 561-270. A105128

FRESATORE I o II cercasi, ottimo trattamento finanziario purché capace. Telefonare 383-717.

FRESATORE 1ª categoria specializzato stampi plastica paga massima stabilimento Grugliasco. Tel. 785-252

FUOCHISTA patente II generale assumesi subito. Telefonare 264-477 ore ufficio. [illegible]

GOVERNANTE fissa referenziata giovanile capace esclusi lavori pesanti, assumerebbe professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino».

IMPIANTO estrazione sabbia e ghiaia cerca meccanico generico per manutenzione impianto zona Canavese. Telefonare 0124/24-15, 23-38.

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE LAMPADARI CERCA SALDATORE OSSIACETILENICO, TORNITORE ATTREZZISTA PRATICO SALDATURA ELETTRICA, ELETTRICISTA PROVETTO PER MANUTENZIONE E COLLAUDO, GIOVANI APPRENDISTI VOLENTEROSI IMPARARE. NON PRESENTARSI SE NON CON REFERENZE CONTROLLABILI. FLAET, SETTIMO TORINESE - TELEFONO 842-376.

IMPORTANTE società meccanica precisione cinture Torino assume tornitori, alesatori, fresatori, collaudatori 1ª e 2ª categoria eventuali turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A105181

INDUSTRIA plastica cerca giovane attivo capace desideroso perfezionarsi per reale possibilità avanzamento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 300 — Torino».

INFERMIERE o valido accompagnatore cercasi per signore 70enne, preferibilmente fisso oppure mattino-sera disposto anche trasferirsi per lunghi periodi. Telef. 488-561.

LABORATORIO calzature cerca apprendiste. Telefonare 545-726.

LAVORANTE pettinatrice cerca. Telefonare 651-955. A106445

MAGAZZINO edile cerca manovale pratico robusto. Presentarsi via Gottardo 219. Tel. 851-397. 1001

NEGOZIO oreficeria cercasi commesse 15-18enne. Presentarsi: corso Grosseto 219. A105572

OPERAIO costruzione mobili metallici [illegible] disegno cercasi. Telefonare 352-029. A105163

PANTALONISTE pratiche cercansi per lavoro domicilio. Telef. 662-001.

PANETTERIA cerca apprendista sedicenne pratico. Telefonare pomeriggio 241-626. A104549

PANETTERIA cerca commessa pratica giovane. Telef. [illegible]. Via Nizza 356. 1001

PASTICCERIA cerca ragazzo apprendista quindicenne. Telef. 773-659.

PASTICCERIA Falchero, S. Massimo 4, cerca solo mattino commessa e apprendista commessa, presentarsi dalle 10 alle 13.

PENSIONATO pratico Torino, auto, per commissioni pacchi cercasi. Presentarsi: Luina, corso Vittorio Emanuele 74. A105429

PERSONA sola 2 bambini, uno e sei anni, cerca donna mezza età referenziata, fissa, pratica lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino». A104720

PETTINATRICE manicure lavorante o lavorantina cercasi. Via Cristoforo Colombo 44. A105276

PORTINERIA con tenuta parco nuovo stabile offresi a coniugi pratici, [illegible] immediata. Tel. 760-312.

RAGAZZA SERVIZIO FISSA CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA PAGA MASSIMA OTTIMO TRATTAMENTO. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 283 — TORINO».

RAGAZZA 15-16enne, bella presenza, apprendista commessa, possibilmente residente zona Barca-Regio Parco cercasi. Telefonare 242-436, ore 12-13. A105549

RISTORANTE cerca ragazzo 15-diciassettenne per cucina, rivolgersi Cibrario 21. 2001

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili precisione, stabilimento strada statale Settimo Torinese, assume eventuali turni: tornitori, alesatori, fresatori, collaudatori 1ª cat. Scrivere o presentarsi: Ufficio Personale, via Servais 125, Torino.

TINTOSTIRERIA cerca stiratrice pratica anche mezza giornata, Barriera Milano. Telefonare 284-337.

TIPOGRAFO impressore pratico Heidelberg-Balilla cercasi. Tel. 758-352 ore 13-16. A105639

TORNITORE esperto giovane cerca officina attrezzatura zona Vanchiglia. Telefonare 871-101.

TUTTOFARE abile cucina referenziata cercasi. Telefonare 885-010.

TUTTOFARE fissa o giornata intera (7,30 - 19) cercasi. Telef. 545-745.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Presentarsi domani dalle 17 alle 20 corso Marconi 31. A106872

TUTTOFARE fissa referenziata massimo quarantenne coniugi soli cercano. Ottimo stipendio. Tel. 687-233.

TUTTOFARE fissa, referenziata, trattamento familiare cercasi per corso U. Sovietica 169. Telef. 396-059.

TUTTOFARE referenziata pratica cucina cercasi fissa o giornata famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TUTTOFARE 35-45 anni cercasi referenziata possibilmente fissa oppure mattino-sera per famiglia marito moglie soli. Telefonare 488-561.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura bella presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi: Ada, corso Vittorio Emanuele 197, dalle 10-12, [illegible]. 0638

A veramente introdotto ricambi auto autocarro trattore elemento altamente qualificato cerca seria rappresentanza Piemonte Liguria anche con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6569 — Torino». A105043

ABILI produttori per assoluta novità pubblicitaria editoriale cercansi Piemonte, ottime et immediate provvigioni. Scrivere: Editrice Continental, via Casale [illegible] - Torino.

AGENZIA Editoriale cerca elementi femminili anche parzialmente liberi Valle Aosta Ivrea, attività vendita. Scrivere: Unedi, via Jervis 49, 10015 Ivrea. 27136

ALIMENTARI importante industria cerca abile venditore Alta Italia esperienza biennale moderne tecniche vendita. Retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 27178

AUTOACCESSORI, stazioni servizio, agenti introdotti cercansi da fabbrica, ogni regione. Articolo novità. Scrivere: Gicat, Albisola Capo (Savona).

AZIENDA grafica commerciale editoriale cerca rappresentante espertissimo ramo introdotto referenziato, interessanti possibilità. Zattini, D'Azeglio 61 - Torino. A105539

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

AZIENDA produttrice tubi rivestiti bitumati acqua gas, cerca introdotti magazzini materiali ferrosi. Telefonare 95-856. A104809

CERCASI ELEMENTO ATTIVO E CAPACE ANCHE NON INTRODOTTO PER VENDITA PRODOTTI PER FARMACIA E PROFUMERIA TORINO PROVINCIA. OFFRESI MINIMO GARANTITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6608 — TORINO». A[illegible]

CERCASI studenti capaci per vendita periodo natalizio articoli editoriali da regalo presso azienda Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A104852

COLLOCAMENTO prezioso volume arte cercansi introdottissimi. Telescrivere Gente Nostra, piazza Statuto 16, telefono 510-785, Torino.

COMMISSIONARIA Fiat offre vantaggiose condizioni a produttore introdotto mercato automobilistico. Telefonare 633-983. A105611

ESPERTO referenziato assume rappresentanze case abbigliamento sportivo, equipaggiamento sciistico, zone Valle Aosta. Zattini, D'Azeglio 61 - Torino. A105539

DA 8600 in più scaffali metallici componibili per case cantine uffici negozi ecc. alti metri due completi cinque piani. Cercansi concessionari provincie libere. Forte utile. Inutile offrirsi non disposti acquistare in proprio. Scrivere: Edilbox Gerbo, San Bernardino di Trana 10090.

GRANDE industria cosmetici con sede Roma per filiale Piemonte assume rappresentanti con spiccate doti vendita. Stiamo costituendo nuovo settore, pertanto preferiamo introdotti parrucchieri uomo. Assicuriamo tranquillità economica costituita da minimo fisso, ottima diaria, provvigione, rimborso auto. Le zone sono: Torino provincia, Torino Asti Alessandria Cuneo Vercelli Novara Aosta. Cercansi anche elementi settore parrucchieri signore zone Aosta Cuneo Alessandria Torino. Scrivere: Selezione personale, corso Re Umberto 21, Torino, oppure telefonare per appuntamento 541-152. A105487

IMPORTANTE ditta per Torino e provincie Piemonte cerca concessionari o rappresentanti referenziati introdotti parrucchieri, grossisti ramo per vendita nuovo rasoio brevettato a lama cambiabile, novità assoluta, ed ottime lame da barba inossidabile a quattro tagli. Ottime condizioni. Cassetta Ferresa, Pubblicità 90M, Bologna 40126

IMPORTANTE industria maglieria di lusso e confezioni alta moda cerca rappresentanti introdotti negozi qualificati a boutiques per Liguria, Piemonte et Lombardia. Cassetta Erresse Pubblicità 89/A 40126 Bologna.

IMPORTANTE industria romana fabbricazione surrogati caffè cerca rappresentanti con deposito per zone ancora libere. Scrivere curriculum: Sisca, via Casal Ferrante 11 - Roma.

INDUSTRIA serica produzione qualificata cerca rappresentante Piemonte introdotto mezzo ingrosso e buon dettaglio, possibilmente già rappresentante ottima casa lanerie. Scrivere: Casella 311/M Sip - Milano.

PROPAGANDISTA MEDICINALI INTRODOTTO PROVINCIA TORINO CERCASI DA AFFERMATA INDUSTRIA, EVENTUALE ABBINAMENTO, BUONA PROVVIGIONE. INVIARE CURRICULUM, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A104886

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte elettricisti grossisti elettrodomestici fabbricante cerca per vendita accendigas elettrici. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6537 — Torino ».

RAPPRESENTANTE ricambi auto offresi serie Ditta. Tel. 264-179.

SERIA [illegible] Confezioni [illegible] pelle cerca rappresentante veramente introdotto Vercelli, Aosta, Novara. Anticipo provvigioni, rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum, Studio Mariondo Rossi, via [illegible] Minzoni 14, Torino. A105399

VENDITORI vernici introdotti ramo cercasi per zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

LUPI nori pastore belga coppia scomparsi S. Vito offresi ottima ricompensa al ritrovatore. Telef. 670-545.

SPINONE Roano marrone lube smarrito corso Orbassano, mancia competente. Telefonare 581-576, dopo ore 20. A102827

50.000 a chi riporta un cane che risponde al nome di Centoquindici, pelo fulvo, raso, alto, coda tagliata, orecchie lunghe. Telefonare 724-817 dopo le ore 19. A108670

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE. [illegible] UMBERTO 84, TEL. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.

CENTRO investigazioni, inchieste, incarichi speciali. [illegible], via S. Ottavio 47, tel. 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O330

POLINVES [illegible] su tutto ovunque, appurando sempre la [illegible]. Marconi 3, telefono 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale. Telef. 327-703.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali saune. Telefonare 512-344.

A. DIMAGRIRE per guidare bene i migliori massaggi dimagranti e sportivi. Telefonare 597-241.

A. ESTETISTA, [illegible], [illegible], sauna, dimagranti, rappi, relax. Telefonare 532-643. A106991

A. MASSAGGI generali curativi relax callista anche domicilio. Telefonare 532-140. A107095

CENTRO [illegible] massaggi relax depilazione corpo pedicure dimagranti. Telefonare 278-881. A105578

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti saune svedese relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA massaggi sportivi circolatori relax. Telefonare 679-491.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-978

RIEDUCAZIONE arti prescistice con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Giacosa 158 ang. 244 [illegible] assortimento auto occasioni compre vendita permute, comode rate con minimo anticipo garanzia semestrale. Aperto festivi. O637

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzia 6 mesi (aperto anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite corso Svizzera [illegible] telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU-Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, 600, 500, multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi). O745

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus. Permute rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter. O683

A.A.A. CORSO Potenza 106 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, minimi anticipi, 500, 600, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 490.000. Garantite. O511

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, grandissima esposizione autovetture usate come nuove. O511

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, occasionissime autovetture Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni.

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, abbiamo l'auto per tutti, visitateci. Confrontate i nostri prezzi.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, [illegible] Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino [illegible] Vercelli. [illegible]

A.A. SUPEROCCASIONISSIME minimo anticipo 124, 1500, 1100, 600, 500, 850 coupé, [illegible] 1300, Fulvia, GT, Appia, Volkswagen. Assortimento camioncini, furgoni piccoli e grandi. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O606

A.A. VIA Vigone 44, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 Special, [illegible] multiple ottimo stato. O622

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini, Opel, NSU, Volkswagen, Simca 1000, Renault, Innocenti, vendiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040. O688

A. ATTENZIONE, comperiamo contanti, vendiamo anche senza anticipo qualsiasi autovettura. Monfalcone 141 tel. 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 694-714. O792

A. MUSTANG Cobra ottime condizioni vendo. Telefonare 760-637 ore ufficio. 2001

A. PRIMA di comperare fatevi due passi via Monfalcone 141 troverete ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa Romeo; vendiamo anche senza anticipo, ricordatevi. Telef. 363-040. O688

A. PRIVATO vende privato camioncino 6 quintali Coriasco 1966 perfetto. Telefonare 785-394.

A. SENZA anticipo vendiamo ogni tipo di automobili. Monfalcone 141.

A privato vendo 500 cinque mesi blu. Telefonare 856-728.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO urgentemente contanti: 500, 750, 850. Autosalone Isabella, corso [illegible] 131.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, tel. 519-682.

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento usato Fiat 500 da L. 150.000 a 350.000, Fiat 600 da L. 200.000 a L. 300.000, Fiat 1100 familiare L. 520.000, Lancia Flavia da lire 250.000 a L. 450.000, Ford vari modelli da L. 250.000 a L. 500.000, Opel vari modelli da L. 350.000 a L. 690.000 e molti altri tipi a minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ALFA Super bianca agosto '65 ottimo stato vendo privatamente. Telefonare 363-535. 1001

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali qualsiasi tipo vendo cambio rateizzo. O450

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, tel. 500-835. Anche mattinate festive. O353

APPIA 3ª serie bellissima vendesi a privato. Telef. mattinata 501-216.

ARCIOCCASIONISSIME troverete via Monfalcone 141, tel. 363-040: automobili ogni tipo alle migliori condizioni pagamento, garanzia. Prevatel

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto [illegible] età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA [illegible] V 33 [illegible] Volkswagen 1200, Flavia [illegible], 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O498

AUTORIMESSA vende 500 '63, bollo maggio '68, 160.000. Telefonare 885-427. A104978

AUTO-Torino [illegible] permuta [illegible] Minor 1966 verde massime facilitazioni, Siracusa 40. O792

AUTO-Torino dispone M. Cooper rosso 1967 unico proprietario garanzia, Siracusa 40. O792

AUTO-Torino vende garanzia [illegible] rateizza IM 3 1966 perfetta, Siracusa 40. O792

AUTO-Torino, Siracusa 40, commissionaria Innocenti, vende permuta rateizza A 40, IM 3, I 4, Mini Minor, Mini Cooper. O792

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BELLA 1100 Famigliare gommatissima [illegible] vendo. Corso Casale 103 Autorimessa. A104978

BELLISSIMA N. 500 D privato vendo. Telefonare 383-420. 1001

BIANCHINE [illegible] e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, [illegible] dità pagamento, Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O661

CITROEN DS 19 ultimo tipo vendo, permuto, unico proprietario. Telefonare 293-992. O354

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, [illegible] Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. O354

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi autovettura, Isabella, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, a 300 metri stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONSUL 1300 [illegible] vendo miglior offerente. Telefonare 334-112.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' 850 semestrale avorio interno nero privato vende. Telefonare 662-836. A105091

COUPE' 1500 Pininfarina rosso perfetto 550.000. Telefonare 881-380 pasti. A105157

COUPE' 2300 privato vende. Telef. 733-645. 1001

DA 200.000 al milione troverete l'autoccasione per voi. 300 esemplari, tutti i tipi, perfetti, selezionati, ricondizionati anche con garanzia semestrale, completa, ricambi, mano opera. Assicurazione compresa, pagamento fino a 30 mesi, possibilità sospendere pagamenti in caso malattia o disoccupazione. Permute con qualsiasi autovettura. Confrontate prezzi e condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

DIPENDENTE [illegible] 500 semestrale color celeste cielo. Telefonare Volpolgher 572-113. A105275

DIPENDENTE vende 850 semestrale azzurro antifurto tagliando 640.000. Telefonare 251-503. A105130

DIPENDENTE vende [illegible] semestrale [illegible]. Telef. 250-711 dopo le 18.

DIPENDENTE vende privato 850 coupé turchese sette mesi. Telefonare 870-178. A105161

DIPENDENTE vende 1100 R 6 mesi. Telefonare 481-360 ore pasti.

FAMILIARE 1300 fine 1964 seminuova vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041. A105324

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FLAVIE coupé, Fulvie, Ferrari 250 GT, Daimler, Lamborghini 2+2. Monteglio 547-485. O391

FULVIA GT 1300 sei mesi, Fiat 2300 S coupé [illegible] '66. Saie, corso G. Cesare 202, O770

FULVIA GT Km. 5000 vendo cambio come nuova. Telef. 215-643.

FULVIA 2 C '67, Alfa duetto '66, Fiat 850 '64, 500 giardiniera, R 8 '63-'64 vende rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675. O459

FURGONE Leoncino, km. 16.500, unico proprietario vendo. Telefonare 570-941. A104975

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telefonare 383-305.

FURGONE 750 ottimo stato vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-950. O532

GIULIA GTA [illegible] tipo, perfetta unico proprietario, vendo cambio. Telefonare 485-274. O354

GIULIA Quadrifoglio '64 perfetta, preparata Corrara vendo. Telefonare 485-342. A[illegible]

GIULIA Super '65 motore preparato Conrero [illegible] larghi privato vende. Telef. 596-947. 1001

GIULIA 1300 TI ultimo modello vendesi privatamente. Tel. 766-716.

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

INDUSTRIALE vende Jaguar verde. Telefonare 784-223. A105410

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE [illegible]. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 5 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MARMITTE auto cambia salda interessantissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A104995

MASSAGGIATRICE strappi slogature generali artrosi reuma. Telefonare 483-772. A106450

MERCEDES 250 S 1967 [illegible] nuova vendo 3.000.000. Tel. 331-148.

MINI-Austin inglese danneggiata incidente [illegible]. Telefonare 318-286 pomeriggio. A105405

MINI Minor e vasto [illegible] vetture usate di ogni tipo, [illegible] rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911, 911 S, Flavia convertibile, Giulia sprint, SS, GT Junior, Jaguar 3,8 S, Mustang coupé. O619

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. O522

OCCASIONISSIME, familiari, giardinette panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo comperiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

OCCASIONISSIME troverete supersalone Monfalcone 141 tel. 363-040, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, alle migliori condizioni pagamento, anche senza anticipo.

OM - Succursale Francia 21. Telefono 753-989 vende: 650 allungato cassone sei metri, Tigrotto furgone 40 ql., Tigrotto ribaltabile, Leoncini e Lupetti tutti tipi, 682 TN 2 con botoniera, 615 N, 1100 D, ecc.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato, via Bologna 60. 2001

POLITICA forte vendite ci consente prezzi eccezionali. Dall'utilitaria alla versione lusso, [illegible] ricondizionate. Garanzia semestrale, assicurazione compresa, [illegible] vostre proposte pagamento. Visitateci anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

PRINZ 4 avorio 1964 privato vende telefonare ore pasti [illegible].

PRINZ 8 L revisionate a nuovo e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo 850 chiara ottima 1965, 425.000. Facilito. Telefonare 546-007. O553

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, a 300 metri stazione Dora. O731

PRIVATO [illegible] partenza svende Consul 1300 '63 200.000. Telefonare [illegible]. A106549

PRIVATO unico proprietario vende 500 1963 [illegible] 220.000. Telefonare 310-192. O550

PRIVATO vende a privato Giulietta TI 1960 in buone condizioni. Telefonare 233-864 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 124 turchese 6 mesi. Telefonare ore pasti 252-527. A104969

PRIVATO vende bellissima 500 '63 come nuova. 205.000. Tel. 531-626.

PRIVATO vende bellissima 500 Giardiniera ogni prova 165.000. Telefonare 762-443. A103878

PRIVATO vende berlina 850 sei mesi. Telefonare 733-981.

PRIVATO vende cambia privatamente Ferrari 275 GTB, Km. 15.000 originali. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende cambia 124 sport coupé, Km. 4000, quattro mesi, causa trasferimento. Visibile corso Grosseto 59. O354

PRIVATO vende Fiat 500 sette mesi 400.000 contanti. Telef. 880-331.

PRIVATO [illegible] GT [illegible] 15 [illegible] o cambia. Telefonare 240-150 ore pasti. A105191

PRIVATO vende Innocenti A 40 S combinata bellissima anche rateizzate. Telefonare 644-131.

PRIVATO [illegible] 500 bianca ottime condizioni L. 170.000. Tel. 514-690.

PRIVATO vende 500-600 come nuove occasionissime, condizioni. Telefonare 798-530, 766-881. O634

PRIVATO vende 600 D, [illegible], Monterosa 108, telefono 277-327.

PRIVATO vende 750 semestrale perfetta. Telefonare 635-322 ore 8-12.

PRIVATO vende 850 [illegible] color sabbia. Telefonare 321-373.

PRIVATO vende 850 [illegible] semestrale. Telefonare ore [illegible] 351-631.

PRIVATO vende 850 coupé 1965 unico proprietario, ottima. Telefonare 896-517. A104940

PRIVATO vende 850 semestrale beige km. 6800 650.000. Tel. 364-979.

PRIVATO vende 850 1 anno accessoriatissima [illegible] trattabili. Telefonare 541-417. A105136

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta. Telefonare 665-655.

PRIVATO vende 1100 lusso [illegible] accessoriata perfetta. Telef. 355-022.

FULMINO 1100 T come nuovo Compagnolo occasione vendo. Via Sciolze 6. A105414

ROULOTTES Lavarda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Sava da lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

SEMESTRALE Fiat 124 ultima serie nuovissima blu turchese dipendente vende. Telefonare 698-848.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 lusso come nuova privato vende. Tel. 766-881, 795-530.

SIMCA 1100 nuovo, prove e prenotazioni; provate la vettura presso Simca-Locauto, corso Peschiera 342.

SIGNORINA vende 600 6 mesi lascia bianche 500.000. Tel. 310-192.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci [illegible]. O622

VENDESI Fiat 850 familiare blu 6 mesi. Telefonare 256-045 ore serali.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposte centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela [illegible] Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

UNICO proprietario vende 600 1964 accessoriata 350.000 trattabili. Telefonare 310-192. O350

VENDESI 850 N lungo seminuovo. Telefonare 339-878. A105590

VENDIAMO Bianchina furgone di un anno, pochi Km., anche rateizzamento [illegible]. Telefonare 485-274.

VENDO autocarro Fiat [illegible] N lungo. Telefonare 620-526.

VENDO 124 bianca semestrale. Telefonare giorni 7-8-9 novembre al 328-739. A105051

VENDO 600 '63, 500 '64 come nuove. Telefonare 284-222. 1001

VENDO 850 mesi 9. Telef. 671-652 sera. A105517

VENDO 850 semestrale Km. 3700. Telefonare 738-384. A105371

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

VOLKSWAGEN furgoni 1200 perfetti con garanzia vendo. Pastorino, Sebastopoli 227. O490

VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARRONE. NUOVI TIPI. USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI. CORSO CASALE 464, TELEFONO 893-658; ESPOSIZIONE VIA PO 40, TELEFONO 882-932.

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Grazzi correttezza. Visitateci, troverete nuovi tipi, usato vario, facilitazioni. Saluzzo 29. O685

VOLTURE rapide auto, [illegible]. Pratiche automobilistiche, Cavour 7. Telefono 541-419. O192

124 sei mesi color [illegible] vende privato. Telefonare 635-256.

124 semestrale grigia km. 6000 privato vende. Telefonare 501-466.

124 semestrale, turchese, antifurto, sedili ribaltabili, vendo. Telefonare 777-641. A105316

124 settembre 1966 privato vende per [illegible] minore cilindrata. Telefonare 661-152. O698

125 mesi 5 bleu pervinca privato vende a privato. Telefonare 281-744 dopo ore 20. A105401

500 semestrale colore sabbia vendesi. Telefonare 377-407. A105162

750 camioncino, 750 vettura ottime occasioni vendo. Tel. 669-688.

850 berlina semestrale dipendente vende. Telefonare 652-465, 284-087.

850 1965 bianca, 34.000 Km. perfetta 400.000. Telefonare 881-380 pasti. A105157

850 blu scuro semestrale privato vende. Telefonare 761-074, pasti.

1100 R bianca semestrale perfetta vendo 750.000. Telefonare 675-610.

1100 R beige sabbia semestrale vendo. Telefonare mattinata 355-545.

1100 R semestrale blu pavone vendesi. Telefonare 500-756, ore pasti.

2300 lusso blu 1963 unico proprietario seminuova vendo cambio. Telefonare 854-041. A105324

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992.

AGENZIA Piaggio [illegible] motocarro MP 550 silenziosissimo. Un. Sovietica 169. A103717

CIAO ciclomotori Piaggio novità Vespa Ape nuovi usati. Moroni, Unione Sovietica 169. A102068

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare 630-975.

GIOVANE sarta cerca piccolo lavoro di cucito a domicilio. Telefonare 685-433. A105021

LAUREANDO ingegneria offresi per disegni tecnici, consulenze, anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino ». A105106

RAGIONIERE offresi lavoro domicilio. Telefonare 598-207.

STUDIO di consulenza accetta tenuta libri paga, massima assistenza. Telefonare 389-789. A104086

TENUTA libri paga, contributi contabilità proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione. Corso Vittorio [illegible] (monumento).

A. ACQUISTIAMO rottami [illegible] oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440. O479

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-874.

A 80.000 in più box metallici per auto o merci anche misure speciali, scaffali alti due metri completi cinque piani portata totale kg 400 tipo ripostiglio 8500, tipo cantina 13.500, contenitori plastica da L. 60. Edilbox Gerbo, San Bernardino di Trana, tel. 533-165. O474

AFFARONE liquidiamo quantitativo poltrone 15.000, camera letto sei porte 165.000, soggiorno 95.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

COCKERS cuccioli pluricolori altissima genealogia esposizione caccia. [illegible] mondelli, San Raffaele Cimena telefono 960-082. 27153

CUCCIOLI: a cuccioloni barboncini bianchi nani iscritti privato vende. Telefonare 762-532.

CUCCIOLI lupi pastori tedeschi alsaziani cinque mesi vendonsi. Telefonare 890-745 ore serali.

CUCCIOLI pastori belga groenendal pelo lungo nero eccezionale pedigree vendonsi. Telefonare 670-545.

GATTINI persiani mesi due belli vendo prezzo conveniente. Tel. 545-962.

CAUSA partenza svendo cucina entrata 2 camere letto L. 120.000, visibili dalle 18 alle 20. Musso, via Lambruschini 6. A105100

FOTOGRAFIE [illegible] autografi Reali Italia vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6605 — Torino».

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. O325

MATRIMONIALE barocco 5 porte bellissima occasione vendo. Telefonare 84-416. 1001

MOBILE Auguri Mondadori occasione, tipo grande, vendesi L. 35.000. Telefonare 489-074, ore ufficio.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camera da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O[illegible]

OCCASIONISSIMA macchina espresso 1 gruppo, lavabiancheria kg. 7 per albergo, juke box stereofonico ultimo modello, televisore 23", vendesi complessive 985.000 [illegible]. Modernissimo banco [illegible] stereofonico per dancing 1.200.000 dilazionate. Telefonare mattino 651-484.

OCCASIONISSIMA - Vendesi The American Peoples Encyclopedia 20 volumi, 2 aggiornamenti, dizionario, Atlante mondiale, mobiletto, come nuovi. Telefonare 583-118 dopo le ore 20. A105099

OCCASIONISSIMA svendo bellissima camera letto poliestere 165.000 soggiorno 95.000. Telefonare 882-396, 878-753. O497

OCCHIO televisivo impianti tv circuito chiuso filodiffusione dimostrazione. Telefonare 386-395.

OFFRO giovane bella pulita affettuosissima gattina. Telefonare 742-202, ore serali. A[illegible]

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perla, lontra Alaska, leopardi ocelotti bellissimi, persiani Bucara, castori, castorini extra, boleri giacchini visone. Tel. 389-425.

PELLICCIA Murmel, come nuova, vendo 50.000, misura media. Telefono 536-384. A105005

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento prezzi minimi, cambi. Po 25, Cppitani, telefono 553-381.

PIATTAIA, tavolo [illegible] vendesi. Cisotto, Villarbasse 15, dopo ore 15.

PRIVATO vende bellissimo Collier maschio affettuoso con bambini. Telefonare 289-336. A105175

PRIVATA vende spoglio elegante duemila-diecimila tavolo ribaltabile, tavolino, consolina sopracommobili quadri. [illegible] 488-502.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da [illegible] in Brianza Telefonare 572-218.

SIGNORA perfetto francese, pratica contabilità lavori ufficio offresi piccole aziende ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 6[illegible]-331 pomeriggio.

TAVOLO noce vendesi. Telefonare 674-846. A105047

VENDESI mobili autentici Barocco piemontese, Luigi quattordicesimo. Telefono 398-705. A105025

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

VENDO bellissimo Snauzer gigante 8 mesi. Telef. 284-516, mattino.

100 salotti, tutti stili, vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O397